

Storico accordo al Consiglio europeo. Bush: «Ridicola l'idea di un attacco imminente all'Iran»

Usa-Europa: conferenza sull'Iraq

Riconciliazione al vertice Nato. Chirac: qualcosa è cambiato

BRUXELLES Sorrisi, strette di mano, abbracci. Al vertice della Nato è andata in scena la riconciliazione Usa-Europa, dopo le divisioni sorte a seguito della guerra all'Iraq. Tanto che addirittura il presidente francese Chirac ha ammesso che «qualcosa è cambiato». E proprio sul destino di Baghdad, è arrivata una prima decisione: si terrà una conferenza congiunta sull'Iraq. L'iniziativa internazionale dovrà servire a verificare il bisogno di aiuto del Paese mediorientale. E sarà la stessa Nato a addestrare l'esercito iracheno. Intanto, sulle voci di un imminente attacco al vicino Iran, Bush ha risposto con una battuta: è un'idea ridicola.

● Alle pagine 2 e 3

Troppo entusiasmo

di Lucio Caracciolo

Il viaggio del Presidente George W. Bush in Europa ha segnato un cambiamento di clima nei rapporti tra gli Stati Uniti e alcuni Paesi europei, soprattutto la Francia e la Germania, con cui negli ultimi anni i rapporti tendevano all'acido.

● Segue a pagina 7



Foto di gruppo al vertice della Nato di Bruxelles. Il premier italiano Silvio Berlusconi al centro della terza fila.

«Dossier Italia» sulla competitività DESTRA, SINISTRA MOLTE PROMESSE POCO GOVERNO

di Roberto Bertinetti

Per invertire la tendenza che sembra condannarci al declino e riguadagnare posizioni nelle graduatorie internazionali della competitività servirebbe soprattutto una classe dirigente coraggiosa, capace di imporre le riforme di cui da tempo si parla senza che nessuno abbia il coraggio di avviarle davvero. Non è comunque troppo ottimista per il futuro Luca Ricolfi, sociologo torinese di cui «Il Mulino» manda domani in libreria «Dossier Italia», un saggio in cui si fa il punto sui risultati degli impegni presi nel 2001 durante la campagna elettorale da Silvio Berlusconi senza dimenticare gli effetti prodotti dalle politiche della precedente maggioranza.

Delle cinque promesse contenute nel celebre «Contratto», firmato dall'attuale premier davanti alle telecamere di «Porta a Porta», solo una (l'innalzamento delle pensioni minime) è stata mantenuta. Le altre quattro (riforma delle aliquote, riduzione dei dazi, nuova occupazione, avvio di almeno il quaranta per cento delle grandi opere) hanno invece scaricinate possibilità di tramutarsi in fatti concreti entro la fine della legislatura.

Se il Centrodestra, a giudizio di Ricolfi, non ha le credenziali in regola per presentarsi nel 2006 di fronte agli elettori chiedendo di venire riconfermato a Palazzo Chigi in virtù dei traguardi raggiunti, neppure l'Unione ha carte migliori da giocare su questo terreno. Perché quando il Centrosinistra era al governo le scelte compiute, soprattutto in termini di politica economica, non sono state certo sempre virtuose. Con il risultato, tra l'altro, di produrre il controverso «buco nel bilancio» di cui ha ripetutamente parlato Tremonti. Valutabile, nelle stime di Ricolfi, in una cifra che oscilla tra gli otto e i ventiquattro miliardi di euro.

Se Berlusconi aveva dunque ragione quando sosteneva che i conti non erano in ordine, tuttavia con il suo esecutivo le imposte sono aumentate, i crimini non sono certo diminuiti e, soprattutto, appare in crescita la disuguaglianza sociale, visto che una percentuale minoritaria di italiani sta diventando più ricca mentre milioni di persone si impoveriscono.

● Segue a pagina 7

Mandato d'arresto Ue via libera alla Camera

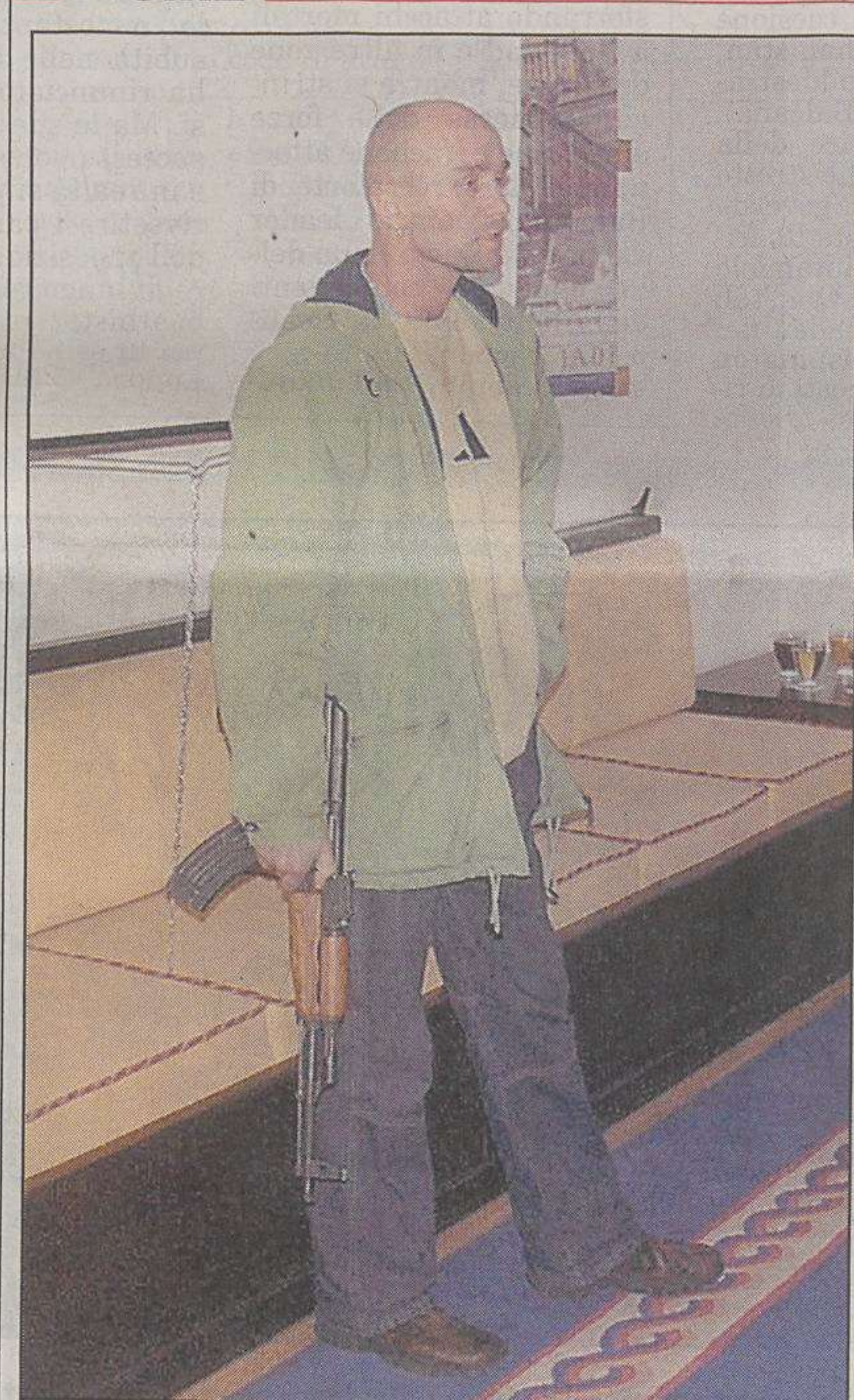
● A pagina 4

Il neurobiologo Cattaneo: abbiamo individuato la proteina che rallenta la morte delle cellule del cervello

Alzheimer, a Trieste è nata la cura

Il farmaco della memoria per inalazione sviluppato dalla Sissa

FIUME



Sequestra sindaco e assessori imbracciando un Kalashnikov

FIUME Ha fatto irruzione in municipio imbracciando un Kalashnikov (nella foto). Un reduce croato è entrato nella sala della giunta dove era in corso una seduta con sindaco e assessori. Li ha tenuti in ostaggio per mezz'ora, poi si è arreso agli agenti. Tutto è nato dalla trasformazione sancita dal piano urbanistico di un terreno, che l'uomo aveva comprato, da «edificabile» a «verde pubblico».

● A pagina 9
Andrea Marsanich

TRIESTE È tutta italiana e ha una matrice triestina la sostanza candidata a diventare il primo farmaco salva-memoria capace di riparare i danni provocati dalla malattia di Alzheimer: si basa sul fattore di crescita delle cellule nervose (Ncf) scoperto dalla Nobel Rita Levi Montalcini. Alla sua produzione come farmaco sta lavorando la Scuola superiore di studi avanzati (Sissa) di Miramare. Entro due anni potrebbe essere possibile avere a disposizione una quantità di farmaco utile per avviare una sperimentazione clinica, spiega Antonino Cattaneo, neurobiologo impegnato nel programma, il quale ha pubblicato i risultati di uno studio, effettuato sui topi, che dimostra la possibilità di somministrare la sostanza nel cervello in modo non invasivo, attraverso l'inalazione. «Il farmaco che abbiamo costruito - spiega Cattaneo - si basa su una proteina che rallenta il processo di morte delle cellule del cervello innescato dall'Alzheimer».

● Francesca Capodanno a pagina 5

SINCROTRONE

Polveri sottili, con Elettra trovato il «Dna» dello smog

TRIESTE Nella lotta all'inquinamento atmosferico da polveri sottili, è indispensabile conoscere le «fonti», ovvero di cos'è composto lo smog, quali metalli nocivi vengono rilasciati nell'atmosfera da traffico, industria e riscaldamento domestico. E quanto ha reso possibile la macchina di luce di sincrotrone Elettra, attraverso la quale sono stati analizzati alcuni filtri provenienti dalla centralina di rilevamento di via Carpineto a Trieste. È stata così evidenziata la presenza di elementi chimici metallici (in particolare di zinco), alcuni di questi riconducibili a processi di lavorazione dell'industria siderurgica.

● A pagina 5
Maurizio Lozei

Voto contrario La Regione: no al piano Monassi per il porto

TRIESTE Secco «no» della Regione al piano triennale per lo sviluppo del porto presentato ieri dalla presidente dell'Authority Marina Monassi. Ieri il rappresentante del Friuli Venezia Giulia nel comitato portuale, l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, ha votato contro il piano operativo triennale, approvato comunque a larga maggioranza. «È un piano di galleggiamento - ha commentato Sonego - mentre ci sarebbe la necessità di accelerare perché tutto il mondo si muove». Nel nuovo piano non c'è più il previsto trasferimento delle attività portuali da Porto Vecchio al nuovo scalo.

● A pagina 10
Silvio Maranzana

Sotto processo un uomo di 47 anni, sposato e in lista per un'adozione. Invitava il piccolo a giocare col computer

Ex carabiniere accusato di pedofilia

Il pm: «Atti di libidine su un bimbo vicino di casa a Muggia». Lui nega

TRIESTE Un ex carabiniere di 47 anni, ora dipendente pubblico, è accusato di atti di libidine su un bambino di otto anni, che ha raccontato senza alcuna esitazione quanto gli succedeva a investigatori e magistrati. Il processo si sta svolgendo al Tribunale di Trieste, mentre i fatti hanno avuto per teatro Muggia. L'uomo invitava il piccolo vicino di casa nella propria abitazione per farlo giocare e studiare con il computer. Poi, secondo quanto raccontato dal bambino e sostenuto ieri dal pubblico ministero davanti al giudice, gli faceva vedere immagini pornografiche e lo toccava nelle parti intime. L'ex carabiniere, che è sposato e figura

nella lista del Tribunale di chi si candida a ottenere un'adozione, si dichiara del tutto innocente e vittima delle fantasie di quel bambino: ieri ha assistito assieme alla moglie all'udienza.

Scambio di foto porno con minori sul Web: sette arresti in tutta Italia, coinvolto anche un giovane friulano

gironi, in Sicilia. A casa del friulano sono stati sequestrati un computer e 130 tra cd rom e floppy disc.

● Alle pagine 11 e 15
Claudio Ernè

Menia: «Istria e Dalmazia vanno riconquistate»

● A pagina 9



Bestie di Satana: 30 anni al capo degli assassini

● A pagina 6

CI SARANNO CODE AL CASELLO? CHE TEMPO FARÀ IN MONTAGNA?

Grazie al servizio **LO SO IO** di Kataweb in ogni momento puoi ricevere telefonicamente informazioni sempre aggiornate su traffico, eventi in città, meteo e molto altro!

899.66.68.68

	FISSO	TIM	WIND	VODAFONE
Costo scatto	0,12	0,15492	0,15	0,15492
Costo minuto	0,96	1,23948	1,26	1,23948

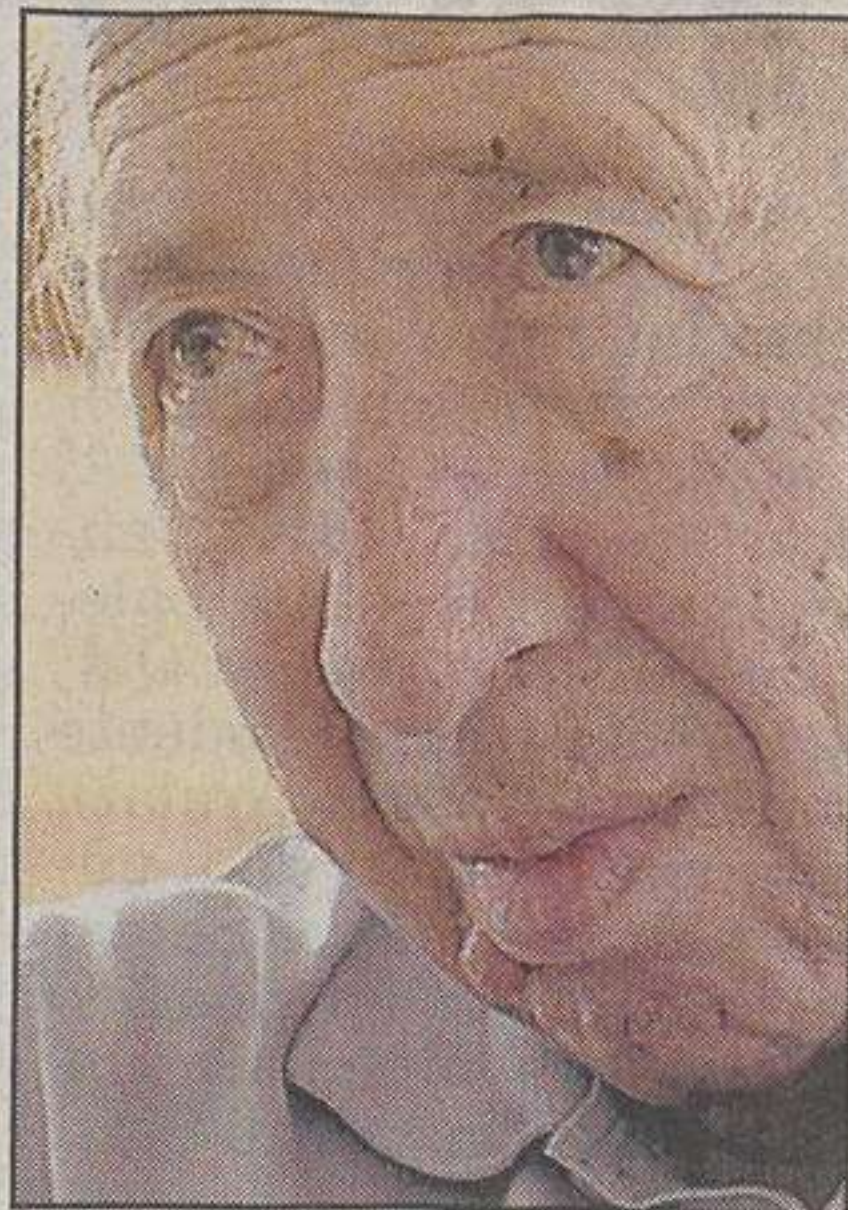
Prezzi in euro IVA inclusa.

SERVIZIO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON MIZAR MEDIASERVICE S.R.L.

www.kataweb.it/libri

Il decesso a 82 anni. Nel 1968 aveva fondato il movimento di Comunione e Liberazione Morto don Giussani, il padre dei «ciellini»

di Domenico Rosati



Don Giussani

Don Luigi Giussani è stato un protagonista straordinario nella vita della chiesa cattolica e della società italiana. Lo è stato per aver presentato ai giovani degli anni Settanta una sintesi accattivante del cattolicesimo, la convinzione cioè che l'avvenimento cristiano, vissuto nella comunione della chiesa, è il fondamento dell'autentica liberazione dell'uomo.

● Segue a pagina 25



Zidane e Del Piero.

Champions league: la Juventus limita i danni a Madrid

Negli ottavi il Real colpisce anche due pali. Gara aperta il ritorno a Torino

● A pagina 29



DAL 1886
IL TERRITORIO CRESCE CON NOI

www.civibank.it

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Ancora qualche dissapore nelle relazioni tra le due sponde dell'oceano soprattutto sulla questione della revoca dell'embargo alla vendita delle armi a Pechino

La Nato addestrerà il nuovo esercito di Baghdad

Gli Stati Uniti incassano il contributo dell'Alleanza atlantica. A fine anno si inizierà a parlare di disimpegno

BRUXELLES Il presidente americano George W. Bush incassa come un successo il contributo della Nato, e di tutti i singoli Paesi dell'Alleanza, all'addestramento e all'equipaggiamento delle forze di sicurezza irachene. «È un contributo significativo, non è simbolico», dice il presidente americano, in una conferenza stampa, al termine del Vertice della Nato. E aggiunge: «L'addestramento è importante, perché - spiega - il futuro dell'Iraq dipende dalla capacità di difendersi da terroristi e insorti. Bush sottolinea che «ogni contributo conta», ma rende omaggio, a due riprese, a quei Paesi che hanno truppe in Iraq e che, come l'Italia, vi hanno subito perdite: è importante - afferma - fare in modo che chi ha dato la vita in Iraq non l'abbia data invano, consentendo «alla più giovane democrazia al mondo» di avere successo. Il presidente insiste: «26 Paesi intorno al tavolo condividono che è importante che la Nato sia presente in Iraq: questa è una dichiarazione forte». E i Paesi dell'Ue hanno già concordato l'apertura d'un ufficio a Baghdad per lavorare alla formazione della magistratura irachena.

La missione di addestramento ed equipaggiamento, concepita al Vertice della Nato di Istanbul a fine giugno, è finalmente completa, dal punto di vista di finanziamento ed effettivi: ci sono voluti quasi otto mesi. L'ultimo dei 26 Paesi Nato a dare il suo contributo - riferisce una fonte anonima dell'Amministrazione statunitense - è la Francia. Per il momento, gli Stati Uniti sostengono di gran lunga il maggior peso, in termini di



Bruxelles: una panoramica della riunione Nato alla presenza del presidente Bush.

uomini e di spesa, ma s'aspettano un riequilibrio degli oneri nel giro di sei mesi e, progressivamente, una maggiore presenza d'istruttori alleati sul territorio iracheno. Finora, la Nato ha a Baghdad un centinaio d'istruttori appena, circa la

metà dei quali americani, che preparano ufficiali superiori nella Zona Verde, quella iper-protetta.

Quanto ai fondi, 4 milioni di euro sono già finiti nelle casse della missione a vario titolo, ma - avvertono responsabili americani - ci sa-

rà ancora bisogno di denaro. In linea con il presidente, i portavoce americani si danno da fare per dimostrare che il risultato ottenuto non è solo «simbolico», come molti giornalisti del corpo stampa della Casa Bianca sostengono, ma è «sostanza-

le». L'addestramento degli iracheni è anche presupposto a qualsiasi discussione di una «strategia di uscita» dall'Iraq delle forze americane e alleate, come ricorda il presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi, dopo avere avuto un colloquio bilaterale con Bush: «Penso che alla fine dell'anno potremo tirare le somme sulla situazione delle forze di sicurezza irachene. Ora è ancora presto».

Il generale americano David Petraeus, responsabile dell'addestramento degli iracheni, considera che circa 136.000 iracheni sono stati finora addestrati ed equipaggiati, la metà circa dei 270.000 che sono stimati necessari. C'è il sospetto che Bush si rivenda oggi un successo già sbandierato a Istanbul. Ma un diplomatico che conosce a fondo la Nato insiste: questa è stata la migliore riunione da anni, come clima e risultati, e, per la prima volta dal marzo 2003, non s'è più discusso se attaccare l'Iraq era giusto o meno. In conferenza stampa, il presidente Bush mostra apprezzamento per l'esito del Vertice, mentre, al suo fianco, il segretario generale dell'Alleanza atlantica Jaap de Hoop Scheffer enfatizza, ripetendo a ripetizione «forte appoggio», l'intensità dei legami transatlantici e la coesione della Nato, in Afghanistan, nella missione d'addestramento in Iraq, nei Balcani.

Prima del Vertice della Nato, Bush ha anche stretto la mano al capo del governo spagnolo, il socialista Rodríguez Zapatero, salutandolo in spagnolo «Ola. Que tal, amigo?». Era il leader nei cui confronti Washington aveva fatto meno gesti di riconciliazione.

ESECUTIVO

La Coalizione ha scelto il suo candidato dopo la rinuncia di Chalabi

Per gli sciiti il premier è Jaafari

BEIRUT Ibrahim Jaafari ce l'ha fatta. Dopo lunghe e sofferte consultazioni, l'uomo che per molti incarna le speranze di una democratizzazione dell'Iraq, è stato designato candidato premier dell'alleanza sciita vincitrice delle elezioni del 30 gennaio. La svolta, annunciata ufficialmente dopo la rinuncia di Ahmad Chalabi, che aspirava anch'egli alla candidatura della lista unica sciita, dovrebbe ora spianare la via alla nomina di Jaafari alla carica di capo del governo. Un governo che avrà il difficile compito di contenere le violenze e di coinvolgere nel processo democratico la minoranza sunnita, detentrici del potere fino alla caduta di Saddam Hussein ma praticamente assente dalla consultazione elettorale.

I ribelli sunniti hanno del resto ricordato al futuro governo la sfida che lo attende sferrando attacchi mortali a Baghdad e in altre zone del Paese, mentre si stringe la morsa delle forze americane e irachene attorno alla loro roccaforte di Ramadi. Jaafari, leader del partito Dawa - una delle maggiori componenti della lista sciita, la Coalizione irachena unita -, è stato designato all'unanimità quando Chalabi ha deciso oggi di farsi da parte. Già pupillo degli Stati Uniti ma poi caduto in disgrazia per le false informazioni che avrebbe fornito sulle fantomatiche armi di distruzione di massa del deposto regime, ancora stamane Chalabi aveva dichiarato alla stampa di essere certo della sua vittoria.

Nella corsa per la carica di premier, a Jaafari rimane sulla carta un solo sfidante: il primo ministro ad

città vivono ancora la moglie e i cinque figli - Jaafari è tornato a Baghdad nel 2003, dopo la caduta di Saddam. Il medico di 58 anni, nato nella città santa sciita di Karbala, ricopre attualmente la carica simbolica di vice presidente. Ottimista sul futuro democratico dell'Iraq, fautore del dialogo, si è adoperato per offrire garanzie anche agli Stati Uniti, escludendo qualsiasi ingerenza dell'Iran - con cui la maggioranza sciita irachena ha forti legami - e mostrandosi cauto sui tempi del ritiro delle forze straniere.

Ma la violenza non si arresta. A Baghdad un kamikaze è piombato con un'auto imbottita di esplosivo su un gruppo di reclute che usciva dal quartiere generale delle forze speciali del ministero dell'Interno, a ridosso della Zona verde: due vittime e numerosi feriti. Sempre a Baghdad, una dipendente della compagnia telefonica irachena è stata uccisa in un agguato assieme al suo autista. Una sigla finora sconosciuta, le Brigate dell'Orrore dell'Esercito islamico in Iraq, hanno rivendicato il rapimento di tre «contrattori» delle forze americane a Baiji e un militare Usa è rimasto ucciso nella regione di Ramadi.



Ibrahim Jaafari, il primo a destra.

interim Iyad Allawi, il quale, nonostante la batosta subita nelle elezioni, non ha rinunciato a candidarsi. Ma le sue possibilità di successo sono quasi nulle, e in realtà si prepara già a rivestire i panni di leader dell'opposizione. Oppositore di lungo corso al regime baathista, prima in Iraq poi in esilio a Teheran e a Londra - in quest'ultima

In parecchi villaggi i soccorsi sono arrivati dopo diverse ore a causa del maltempo

Sisma in Iran: più di 500 i morti

Il terremoto ha colpito la zona montuosa di Kerman nel Sudest

IL PRECEDENTE

Solo quattordici mesi fa venne rasa al suolo Bam

TEHERAN Anche quel giorno la scossa arrivò prima dell'alba. Erano le 5,27 del 26 dicembre 2003, venerdì e quinto giorno festivo nell'Iran islamico, quando la città di Bam, nel sud-est del Paese, fu colpita da una scossa di 6,7 gradi sulla scala Richter che provocò oltre 30 mila morti e la distruzione dell'antica cittadella, un gioiello inestimabile dell'architettura safavide. Il terremoto che ieri ha colpito l'area di Zarand, 250 chilometri più a nord-ovest, sempre nella provincia di Kerman, è stata di potenza di poco inferiore, 6,4 gradi Richter. Ma gli effetti devastanti sono stati più contenuti perché l'epicentro è stato più profondo: 40 chilometri sotto la superficie terrestre, rispetto ai soli sette chilometri di Bam.

Per Bam si mobilitò immediatamente tutta la comunità internazionale. Già la sera stessa l'Italia inviava i suoi primi aiuti a bordo di un aereo militare. La tragedia sembrò fornire l'opportunità anche di un riavvicinamento, sebbene su base umanitaria, tra la Repubblica islamica e gli Stati Uniti, dopo 25 anni di gelo diplomatico. Invece, una volta passata l'emergenza, le divisioni politiche sono tornate ad avere il sopravvento. L'emergenza non è tuttavia mai terminata veramente per le popolazioni colpite. Decine di migliaia di sopravvissuti, ha sottolineato oggi la Caritas italiana, continuano a vivere in piccoli prefabbricati e il 20 per cento del totale è ancora alloggiato in tende. Cinquemila bambini sono rimasti orfani e centinaia di persone menomate per lesioni alla spina dorsale.

Vittima di quel terremoto è stata anche la cittadella di Bam, costruita in fango essiccato e paglia su una delle diramazioni della Via della seta, in quest'oasi famosa fin dai tempi antichi per la produzione di datteri. Praticamente tutte le costruzioni, la maggior parte delle quali datavano dal periodo safavide (1502-1722) sono andate distrutte. Tra le squadre di archeologi arrivate nell'ultimo anno sul posto, sia per pensare ad una ricostruzione sia per recuperare quello che di più antico i crolli hanno fatto venire alla luce, ve ne è anche una di italiani. Proprio nella cittadella di Bam il regista Valerio Zurlini aveva girato nel 1976 alcune scene del film «Il deserto dei Tartari», dal romanzo di Dino Buzzati.



Una famiglia di sopravvissuti.

TEHERAN Centinaia di persone sono morte ieri in Iran quando un terremoto ha colpito il sud-est del Paese, in una zona montuosa nella provincia di Kerman. Le ultime cifre fornite parlano di circa 500 morti, ma secondo un parlamentare della provincia di Kerman, il bilancio definitivo dovrebbe salire ancora. In diversi villaggi devastati dalla scossa, infatti, i soccorsi sono arrivati solo dopo diverse ore a causa delle interruzioni delle arterie stradali e delle cattive condizioni del tempo e la ricerca dei corpi sotto le macerie è quindi ancora in corso. Il sisma ha colpito l'area intorno alla città di Zarand, 250 chilometri a nord-ovest di Bam, che il 26 dicembre del 2003 fu quasi interamente distrutta da un terremoto che provocò oltre 30 mila morti.

La magnitudo della scossa di ieri è stata pari quasi a quella di 14 mesi fa: 6,4 gradi sulla scala Richter rispetto ai 6,7 del terremoto di Bam. Ma i danni sono

stati molto più limitati perché l'epicentro è stato più profondo, vale a dire circa 40 chilometri rispetto ai meno di 10 registrati nel dicembre del 2003. I centri abitati più grandi e le città nell'area del sisma hanno quindi subito solo lievi danni, mentre in alcune decine di villaggi circostanti molte case, la maggior parte delle quali costruite con fango essiccato e paglia, sono crollate. In particolare, secondo quanto reso noto dal vice governatore della provincia di Kerman, Mohamad Javad Fadai, il villaggio di Davouieh e quello di Hudkan, con una popolazione complessiva di 1.500 abitanti, sono stati quasi interamente rasi al suolo. Altri

MEZZALUNA ROSSA

La Mezzaluna rossa iraniana è intervenuta prontamente, distribuendo subito dove possibile tende, coperte e viveri. Intanto molti abitanti dei villaggi scavavano con pale o a mani nude tra le macerie per estrarre le persone che vi erano sepolte. Molti corpi sono stati visti mentre venivano trasportati via su coperte o lenzuola. Nella zona sono stati fatti confluire anche reparti delle forze armate e dei Pasdaran, i guardiani della rivoluzione. Mentre non



Iran: i soccorritori estraggono i morti e i feriti dalle macerie provocate dal terremoto.

30 o 40 piccoli centri hanno subito distruzioni di oltre il 50 per cento.

Per molti degli abitanti è

stato impossibile anche solo cercare di mettersi in salvo. La scossa, infatti, è avvenuta alle 5,55 ora locale (le 3,25 in Italia), quando la maggior parte delle persone stava ancora dormendo, e ha completato la sua opera distruttrice in non più di 11 secondi. Solo quattro italiani sono stati segnalati dall'ambasciata in Iran come presenti nell'area colpita dal terremoto. Si tratta di dipendenti dell'azienda Fata, attiva nel settore dell'alluminio, che si trovano a Kerman, una settantina di chilometri dall'epicen-

tro, per seguire un progetto locale. Nessuno di loro ha riportato danni fisici, così come nessuna lesione è stata subita dalle loro abitazioni.

L'Iran, uno dei Paesi a più alto rischio sismico al mondo e pertanto abituato a tragedie come questa, ha detto di non avere bisogno di aiuti internazionali. Ma le operazioni di soccorso sono state rallentate per diverse ore dalla pioggia che cadeva fitta e che ha provocato numerose frane lungo le strade di accesso ai villaggi colpiti, oltre che impedire l'atterraggio degli elicotteri. La situazione è stata aggravata anche da grandi ingorghi provocati da molte persone che, a bordo delle loro automobili, cercavano di raggiungere l'area sinistrata.

Diversi feriti hanno dovuto essere evacuati dal villaggio di Hudkan anche a bordo di motociclette. Molti sono stati poi caricati su un treno speciale per essere trasportati agli ospedali di Kerman.

Il premier palestinese ha dovuto cedere alla ribellione dei parlamentari quasi tutti simpatizzanti di Al-Fatah

Abu Ala cambia la squadra di governo

RAMALLAH Il premier Abu Ala ha perduto il braccio di ferro con il parlamento palestinese, e oggi chiederà la fiducia per una lista di 24 ministri molto diversa da quella che lunedì era stata aspramente criticata dall'assemblea parlamentare, evitando così un probabile voto di sfiducia che lo avrebbe costretto alle dimissioni. Dopo una notte di consultazioni nel partito Al-Fatah, ieri Abu Ala si è presentato in parlamento per annunciare che inserirà nella squadra di governo «soprattutto tecnici» e non poli-

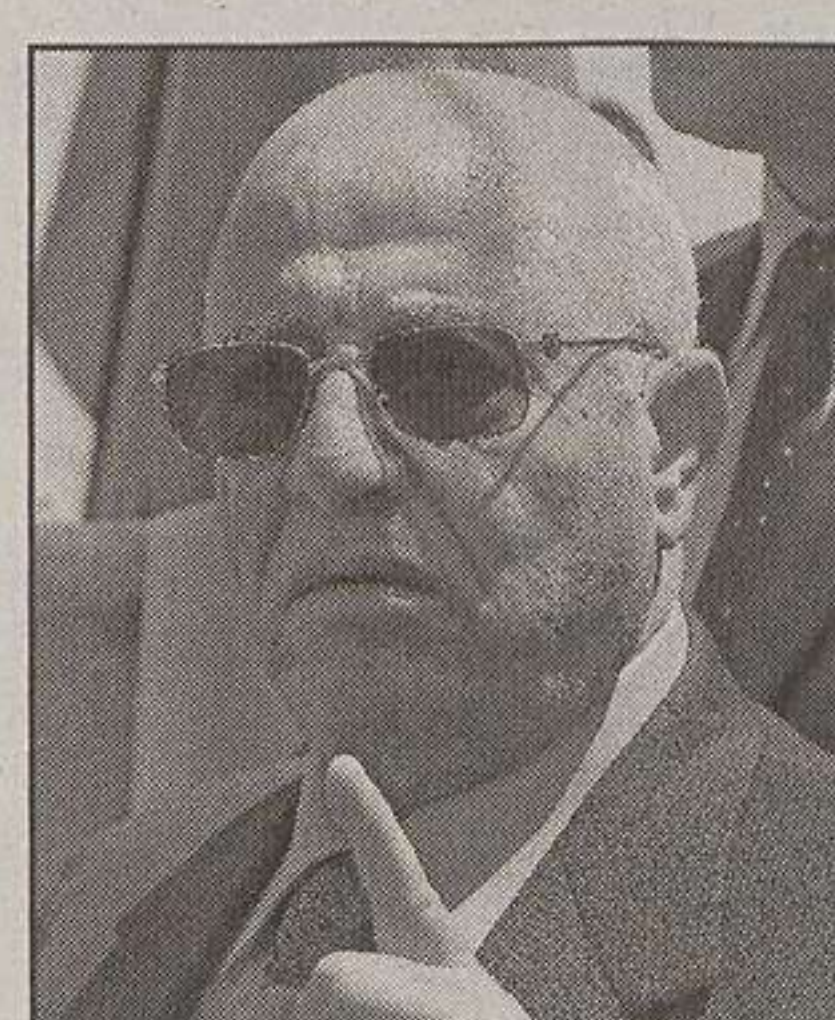
tici. Le sue parole sono state accolte da un lungo applauso da parte della maggioranza dei deputati che da tempo chiedono un rinnovamento profondo dell'esecutivo e l'allontanamento dal potere di personalità politiche vicine all'ex presidente Yasser Arafat, accusate di corruzione. A fine sessione, nella sede del Clp di Ramallah, si respirava un'atmosfera di grande soddisfazione. Non pochi deputati hanno parlato di un «nuovo successo» per la democrazia palestinese. «Il parlamento ha riacquisito

la sua centralità ha commentato la deputata Hanan Ashrawi, storica portavoce palestinese ed attivista dei diritti umani - poiché ha detto in modo chiaro che i ministri devono dimostrare di saper governare bene, in nome dell'interesse della popolazione».

Secondo indiscrezioni, della lista dei 24 ministri faranno parte solo tre parlamentari. Due sono il ministro degli Esteri uscente Nabil Shaath, che avrà l'incarico di vicepremier, e il ministro per i Negoziati Saeb Erekat. Il terzo è Dalal Salameh, una attivista di

base di Al-Fatah, che prenderà il posto della controvertosa Intissar Wazir, rimasta per dieci anni al ministero degli Affari sociali. Al dicastero degli Esteri andrà il rappresentante palestinese all'Onu, Nasser Qidwa (nipote del presidente scomparso Yasser Arafat). Tra i riconfermati c'è il ministro delle Finanze Salam Fayad, un ex funzionario della Banca Mondiale che gode della stima degli Stati Uniti.

Le due novità più rilevanti sono il generale Nasser Yusef, destinato al ministero degli Interni e incaricato



Il premier Anp Abu Ala.

Tra le novità più rilevanti la nomina del gen. Yusef a ministro dell'Interno

di riformare i servizi di sicurezza, e l'uomo forte di Gaza Mohammed Dahlan, un alleato del presidente Abu Mazen che in qualità di ministro di stato avrà colloqui con i rappresentanti israeliani su temi riguardanti la sicurezza. Al ministero dell'Informazione farà ritorno l'ex ambasciatore a Mosca Nabil Amr, ferito in un attentato la scorsa estate da sconosciuti a Ramallah dopo aver duramente criticato Arafat in una intervista ad una televisione satellitare araba. E opinione diffusa che la ribellione dei parlamentari (quasi tutti attivisti o simpatizzanti di Al-Fatah) - sia frutto del desiderio dell'assemblea legislativa di porsi alla testa della lotta alla corruzione in vista delle elezioni legislative di luglio alle quali prenderà parte anche il movimento islamico Hamas.

Il presidente americano: «Il mio governo vuole che il progetto europeo sia forte perché è nostro interesse che i Venticinque lavorino con noi»

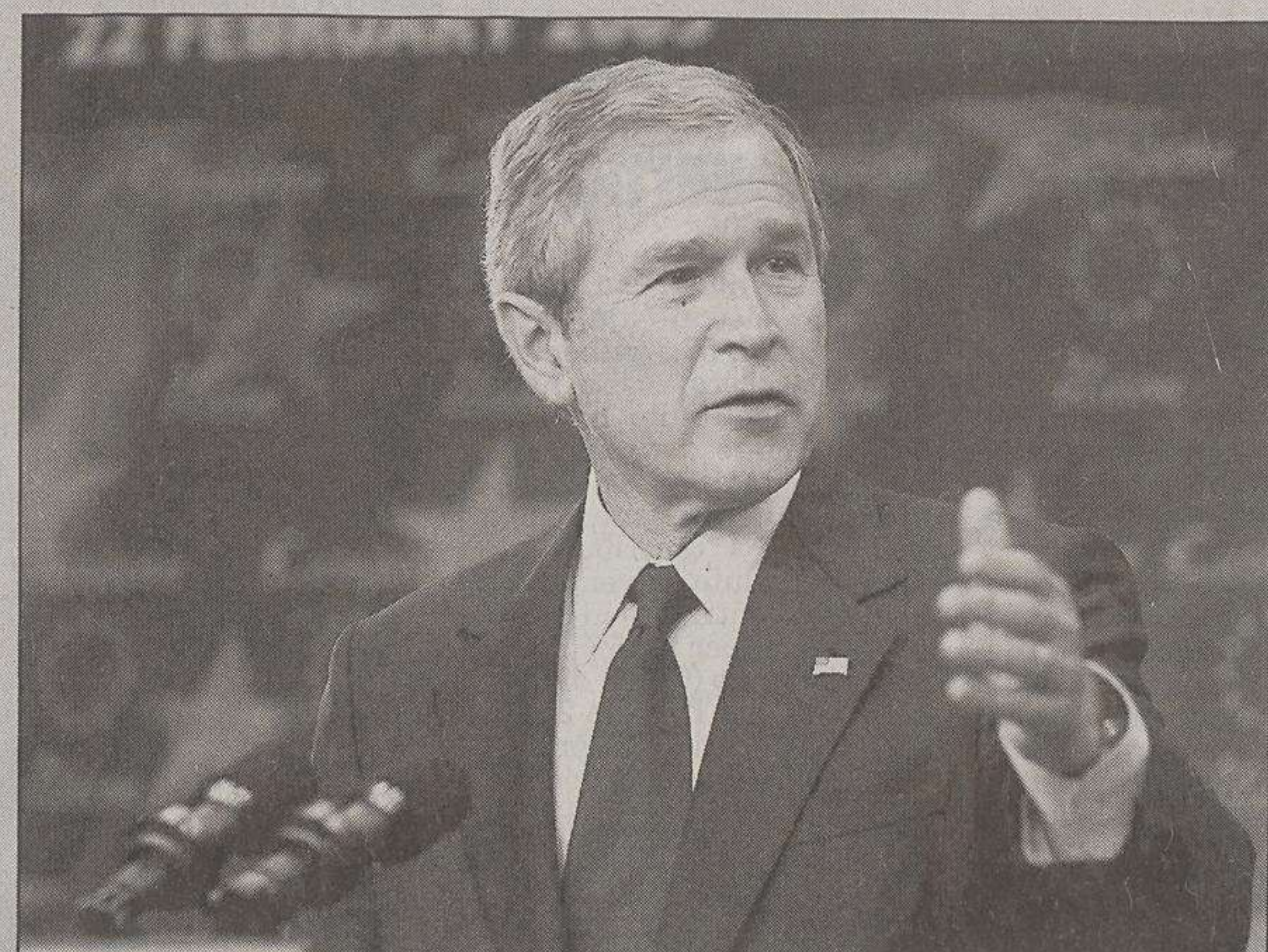
Usa e Ue: sì a una conferenza congiunta sull'Iraq

L'iniziativa internazionale dovrà servire a verificare il bisogno di aiuto del Paese mediorientale

BRUXELLES Per la prima volta, un presidente americano ha incontrato ieri i leader europei nella loro sede di lavoro comune, il Consiglio, ed è entrato nel palazzo della Commissione Ue per una cena con il suo presidente ed alcuni commissari. Forse solo un simbolo, ma di quelli che contano, a giudicare dai risultati della visita di George W. Bush all'Unione europea in quanto tale che, in poche ore, ha riavvicinato le posizioni e rafforzato le relazioni tra le due sponde dell'Atlantico. Un'Unione europea allargata, che si sente più forte ed unita di due anni fa, ha riaffermato a Bush di considerare «indispensabile» la partnership e gli ha ricordato che le relazioni «più sono basate su un reale equilibrio e più sono destinate al successo».

Il presidente americano, che ha scelto l'Europa per la prima missione all'estero del suo secondo mandato, non ha deluso le attese: «Non c'è nessun dubbio: il mio governo vuole che il progetto europeo sia forte. È nostro interesse che la Ue lavori con noi, come partner forte e vitale», ha detto nell'incontro stampa conclusivo. Il disgelio, andato di scena in una delle giornate più fredde di Bruxelles, è avvenuto nel nome dell'Iraq. Due anni fa la partnership aveva traballato in seguito al conflitto iracheno, ieri è stata annunciata la disponibilità comune di organizzare una conferenza congiunta per verificare il bisogno di aiuto del Paese.

A dare il benvenuto a Bush è stato il presidente di



A sinistra il presidente statunitense George W. Bush durante il suo viaggio in Europa, a destra la moglie Laura in visita alle truppe Usa di stanza in Germania nella base di Ramstein. La First lady ha visitato anche i soldati feriti in Iraq e Afghanistan.



su temi che erano in cima all'agenda dei colloqui: il processo di pace in Medio Oriente, l'Iran, l'Iraq, la Siria.

Nonostante fosse inserito nell'elenco dei problemi su cui esistono diversità di vedute, Barroso non ha evitato in conferenza stampa un richiamo alla lotta ai cambiamenti climatici: «Abbiamo bisogno di cominciare su questo un nuovo dialogo con gli Stati Uniti», ha detto. «Siamo pronti a collaborare: siamo d'accordo sul fatto che il cambiamento climatico costituisca la sfida più importante, ma abbiamo bisogno di sviluppare nuovi metodi di lavoro insieme per ottenere risultati che siano efficaci sul lungo termine». Bush non si è tirato indietro: «Il dibattito sul protocollo di Kyoto appartiene al passato: bisogna guardare a tecnologie e ad altre risposte ai problemi ambientali», ha incalzato.

La revoca dell'embargo contro la Cina per la vendita di armi non è stata menzionata in conferenza stampa e neppure dai dieci discorsi mirati fatti dai leader durante i 90 minuti di colloqui. Ma l'argomento ha fatto capolino alla cena offerta da Barroso all'illustre ospite, tra una coda di aragosta e una sella di agnello. L'ipotesi preoccupa molto Washington, ma non solo, come ha rilevato il premier italiano Silvio Berlusconi. E lo stesso Solana ha rilevato: «Dovremo di fare in modo che ci sia un dialogo strategico con gli Stati Uniti e con qualche altro Paese preoccupato sullo stesso tema».

ARAGOSTA A CENA

Erano presenti i grandi sapori, i profumi e i colori dell'Europa - dal Mediterraneo all'Irlanda - nel menu della cena che il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha offerto ai capi di Stato e di governo dell'Ue in occasione della visita del presidente Usa George W. Bush. Un menu molto più ricco di quello che tradizionalmente viene offerto ai leader europei in occasione dei vertici di lavoro dell'Ue. Come primo piatto i 29 leader possono gustare una coda di aragosta su un letto di piccoli legumi, circondata da un ventaglio di mango irrorato di olio d'oliva, fettine di fegato grasso e colici di gamberi. Dai crostacei si passa poi alla carne. Ai capi di Stato e di governo viene offerto agnello irlandese preparato con asparagi e una leggera salsa «mousseline», tortine di mais e funghi. Per il dessert, i frutti del mediterraneo fanno la parte del leone: fichi con gelato al formaggio bianco, accompagnati da sottilissimi biscotti all'arancio e una salsa di spezie.

sta su un letto di piccoli legumi, circondata da un ventaglio di mango irrorato di olio d'oliva, fettine di fegato grasso e colici di gamberi. Dai crostacei si passa poi alla carne. Ai capi di Stato e di governo viene offerto agnello irlandese preparato con asparagi e una leggera salsa «mousseline», tortine di mais e funghi. Per il dessert, i frutti del mediterraneo fanno la parte del leone: fichi con gelato al formaggio bianco, accompagnati da sottilissimi biscotti all'arancio e una salsa di spezie.

PROTESTE E SCONTI

Proteste contro la visita di Bush in Belgio e in Germania, dove il presidente sarà oggi per un colloquio con il cancelliere Gerhard Schröder. L'eco delle urla dei dimostranti a Bruxelles è arrivato con ogni probabilità alle orecchie dello stesso Bush, quando è entrato al palazzo Justus Lipsius, sede del Consiglio, dove era atteso dai capi di Stato e di governo dell'Ue. Dalle 3 del pomeriggio, oltre seicento dimostranti hanno protestato con cartelli, lancio di sassi e di bottiglie, durante una ma-

nifestazione regolarmente autorizzata, e controllata dalle forze dell'ordine in assetto anti-sommossa. C'erano anche gli ambientalisti con un cartello che diceva: «Kyoto, non c'è tempo da perdere». C'era una svastica che campeggiava prima su una bandiera europea poi su un'altra americana. Durante la manifestazione ci sono stati momenti di tensione quando una molotov ha ferito una poliziotta. Si sono accesi degli scontri e da un camion della polizia sono stati lanciati candelotti lacrimogeni.

turno dell'Unione, il premier del Lussemburgo Jean-Claude Juncker: «Siamo molto lieti di accogliere la qui», ha detto Juncker. «Se lavoriamo insieme e riuniamo i nostri punti di forza, americani ed europei possono fare la differenza».

ne abbiamo la forza, la legittimità ed i tempi», ha osservato Juncker. Al suo fianco, il presidente della Commissione Ue José Manuel Durao Barroso ha ribadito: «Credo che le relazioni tra Ue e Usa siano la più importante partnership

strategica del mondo. Una partnership veramente indispensabile». L'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune della Ue, lo spagnolo Javier Solana, non è intervenuto: un altro piccolo segno della volontà

politica di limitare le voci, di parlare in pochi a nome di tutti. Del resto, ha spiegato lo stesso Solana ai giornalisti, il dialogo con gli Usa è un processo «continuo, non un solo momento». Solana ha giudicato i colloqui odierni «molto co-

struttivi». Commenti analoghi sono giunti da tutti i leader europei. L'Europa dà credito al nuovo volto di Bush. Chirac lo ha riconosciuto: «È cambiato qualcosa nell'approccio americano nei confronti dell'Unione europea. E gli Usa hanno

preso coscienza della realtà dell'Europa più di prima. Bush ha indicato che c'è un vero partenariato e quindi una vera discussione: l'avvenire dirà se ci siamo sbagliati». Concordanza di vedute e passi in avanti concreti sono stati registrati

Registrata la piena intesa con Parigi sulla necessità che le truppe siriane si ritirino dal territorio libanese

Chirac, pace con Bush ma restano delle nubi

Il capo dello Stato francese: «Nessuno può risolvere da solo i problemi»

INCONTRO BILATERALE

Berlusconi raggiante dopo il bacio dell'inquilino della Casa Bianca

«Europa più vicina a Washington»

BRUXELLES L'Europa è più vicina agli Stati Uniti sulla vicenda irachena e la Nato, il braccio operativo dell'Occidente che ha garantito per decenni la democrazia continua ad essere un «pilastro» su cui contare sempre di più «in maniera più incisiva». Silvio Berlusconi non nasconde la sua soddisfazione per come si sono conclusi i vertici Nato e quello Ue-Usa, a Bruxelles, nel corso di una kermesse durata diverse ore durante la quale il premier ha visto rafforzata la sua linea di forte collegamento con gli Stati Uniti dell'amico Bush: una linea verso la quale - ha spiegato - si sono avvicinati anche quei leader europei fino ad ora più «freddi» verso l'alleato americano: un fatto nuovo che Berlusconi spiega sia con l'analisi della situazione oggettiva creata in Iraq ma anche con la considerazione della necessità da parte di qualcuno tra i leader europei di «prendere atto di una situazione che vede George W. Bush come il presidente degli Stati Uniti ancora per alcuni anni».

In questo quadro, il premier non solo vede una Unione Europea più unita ma esprime la convinzione che la nuova sintonia transatlantica potrà portare entro la fine dell'anno anche alla valutazione di una «exit strategy» dall'Iraq, potendo contare sulla condivisione di «valori e strategie» sui modi con cui Europa e Stati Uniti intendono difendere la democrazia e la libertà. Un passaggio che ha rafforzato l'ottimismo del presidente del Consiglio sui rapporti bilaterali con gli Stati Uniti: rapporti che lo aiutano tra l'altro ad avere un ruolo di «punta» nei confronti del leader russo Vladimir Putin. Una spinta a proseguire sulla strada delle riforme e dell'apertura all'Occidente, nella democrazia, ha spiegato il premier. Si tratta di un lavoro ritenuto «molto importante» anche dal ministro degli Esteri Gianfranco Fini, dal momento che il leader russo - chiarisce - «rappre-

senta una risorsa» nella cura dei rapporti tra Mosca, l'Unione Europea e gli Usa. Berlusconi non nasconde alcune difficoltà che riguardano il gigante europeo ed asiatico: «Da parte di alcuni sembra ci sia un accentramento di poteri... ma è anche che il passaggio dal vecchio totalitarismo alla democrazia non è mai immediato».

Richiede tempo. Il totalitarismo - spiega ancora il presidente del Consiglio - ha creato una enorme macchina burocratica che a volte vuol dire anche corruzione contro la quale a volte si deve ricorrere ad interventi che possono apparire autoritari.

«Credo che il confine tra l'autoritarismo non accettabile e il piglio forte nel difendere la libertà di tutti rappresenti un confine - ha aggiunto Berlusconi - molto difficile da individuare».

Ma resta la «fiducia» in Putin e nella sua volontà di «democrazia». Di qui anche il suggerimento al leader russo di «fare attenzione e di non intraprendere azioni che possano essere interpretate come non chiaramente democratiche». Ma le parole più calorose Berlusconi le ha rivolte a George Bush definendo l'incontro «molto, molto cordiale». E ha aggiunto: «Quando il presidente degli Stati Uniti parla con me mi sembra di parlare con un vecchio compagno di scuola. Un vecchio compagno con cui la linearità del confronto non è mai venuta meno con i sì che sono dei sì e i no che sono dei no». E, proprio mentre Berlusconi parla con i giornalisti, dietro a lui appare Bush che gli chiede: «Posso aiutarvi con la conferenza stampa?». Berlusconi risponde: «Certo che sì, lo sai che sei il migliore per me», ha replicato Berlusconi. E, ai giornalisti che chiedevano se allora è vero che esiste un rapporto speciale fra Usa e Italia, il capo della Casa Bianca risponde in maniera quanto mai eloquente: abbraccia il premier italiano e lo bacia su una guancia.



L'abbraccio tra Berlusconi e Bush.

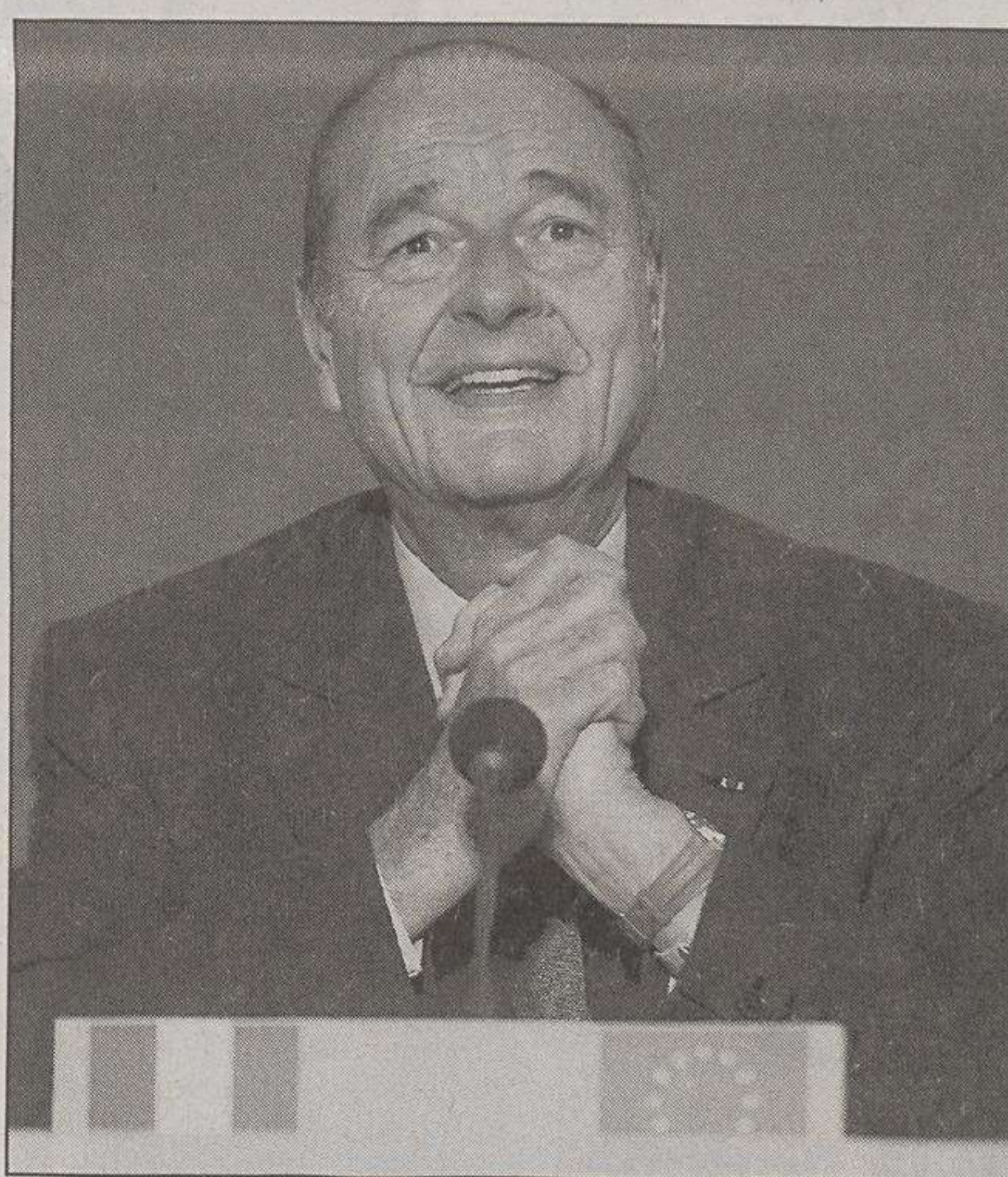
BRUXELLES Tra Parigi e Washington le tensioni sembrano essersi dissipate, il clima appare sereno, ma qualche nuvola continua a persistere all'orizzonte. A Bruxelles, il presidente francese Jacques Chirac ha teso la mano al collega americano George W. Bush, mettendo però subito in chiaro che gli europei non hanno fatto concessioni né sull'Iraq, né sul cambiamento climatico. L'operazione di avvicinamento, dopo i dissapori creati con l'intervento Usa in Iraq, di cui Chirac è stato uno dei maggiori oppositori, è iniziata nella notte tra lunedì e martedì a Bruxelles. I due leader hanno cenato a quatt'occhi mangiando «French Fries» - fritte francesi, come gli americani chiamano le patatine fritte - e brindando con vino californiano.

Ieri Chirac, in quanto decano dei leader europei, ha dato il benvenuto a Bush nella sede del Consiglio dei ministri dell'Ue, la casa comune degli europei, mettendo in chiaro: «Il mondo nel quale viviamo è uno. Nessuno può risolvere da solo i problemi. L'Europa ha bisogno degli Stati Uniti come gli Stati Uniti hanno bisogno dell'Europa». Parigi è apparsa particolarmente sensibile al nuovo approccio di Washington, che rende più efficace la ricerca di una soluzione per alcuni dossier, su cui le due capitali hanno gli stessi obiettivi.

Sulla necessità di dare piena attuazione alla risoluzione Onu 1559, che chiede tra l'altro il ritiro delle truppe siriane dal Libano, il presidente francese ha affermato: «C'è determinazione unanime non solo di Bush, ma di tutta la Ue, senza alcun dubbio». E subito dopo ha ribadito: sul Libano «la concertazione tra la Francia e gli Usa, e direi l'Unione europea, è perfetta e continuerà ad essere

perfetta». L'obiettivo è comune: fare in modo che Teheran non sia una potenza nucleare. Durante i colloqui bilaterali, Chirac ha chiesto a Bush di sostenere i negoziati condotti da Francia, Germania e Gran Bretagna per costringere l'Iran ad abbandonare i programmi nucleari offrendo incentivi su commercio e aviazione. «Mi sembrerebbe legittimo fare un gesto verso l'aspirazione iraniana alla Wto e il desiderio di comprare motori di aerei civili», ha detto Chirac.

L'Unione europea e gli Usa sono pronti a organizzare una conferenza internazionale congiunta sul futuro dell'Iraq. Parigi ribadisce che truppe francesi non



Il presidente francese Jacques Chirac parla alla stampa.

verranno inviate in Iraq, ma è pronta a partecipare alla formazione di circa un quarto dei 760 funzionari iracheni previsti dal programma europeo.

E se il presidente americano George W. Bush conti-

Il cancelliere Schröder esprime la sua fiducia per una soluzione che non preveda l'opzione dell'intervento armato per la crisi con Teheran

nua a non escludere l'ipotesi di un intervento armato contro l'Iran, il cancelliere tedesco Gerhard Schröder sparge invece semi di ottimismo, dicendosi fiducioso sulle prospettive di successo della mediazione anglo-franco-tedesca che, in nome dell'Ue, cerca di indurre il governo di Teheran a più miti consigli sul fronte del suo programma nucleare. Ma non solo. Parlando nel tardo pomeriggio a Bruxelles, a conclusione del Consiglio Ue dei capi di Stato e di governo durante il quale ha avuto modo di illustrare a Bush le posizioni europee sull'Iran, Schröder ha sottolineato che anche gli Usa «sono interessati a una soluzione pacifica» e che «il presidente americano sostiene quindi i negoziati (europei)».

Parole impegnative, quelle messe oggi sul tavolo dal premier tedesco, soprattutto considerando che oggi in mattinata il cancelliere si appresta a ricevere proprio Bush a Magonza, in Germania, per un lungo colloquio e, nel pomeriggio, avrà probabilmente un incontro con Hassan Rohani, segretario del Supremo consiglio per la sicurezza nazionale dell'Iran e principale negoziatore di Teheran in materia di nucleare. Lunedì, tuttavia, Rohani ha indurito il fronte delle trattative asserendo che il programma nucleare iraniano «non è in vendita», che Teheran continuerà «fino in fondo il suo progetto» di produrre uranio arricchito e che né gli Usa né i Paesi europei potranno impedirglielo.

Nell'intervento tenuto ieri a Bruxelles, Schröder è tornato a ribadire i capisaldi della mediazione europea, spiegando che «gli obiettivi (dei negoziati) sono condivisi sia dagli Usa che dall'Ue» e che «discutiamo semmai degli strumenti. Ma anche gli Stati Uniti sono interessati a una soluzione pacifica».

TERRORISMO

Incriminato in Virginia un cittadino Usa che lavorava per Al Qaeda

Voleva assassinare George W.

WASHINGTON Un cittadino statunitense è stato consegnato dalle autorità saudite a quelle Usa e subito incriminato dalla corte federale di Alexandria, in Virginia ove l'uomo risulta residente, per sei ipotesi di reato che vanno dalla complicità con Al Qaeda alla partecipazione a un presunto complotto per assassinare il presidente americano, George W. Bush. L'uomo si chiama Ahmed Abu Ali, ha 24 anni e fu arrestato nel giugno 2003 a Medina, ove studiava presso la locale Università; il giudice che lo interrogava, Liam OGrady, ha dichiarato di aver subito torture in carcere e, malgrado si trovasse in detenzione, di non essere mai stato accusato formalmente di alcunché. Il magistrato ne ha comunque disposto la permanenza in custodia in vista del suo ritorno in aula per un'altra udienza, dopodoma-

stico ad altri terroristi, sempre con l'intento di eliminare il presidente degli Stati Uniti. Nei suoi propositi vi sarebbe anche stato quello di diventare una specie di «organizzatore» di attentati, con un ruolo simile a quello ricoperto a suo tempo da Mohammed Atta, il capo dei terroristi suicidi che portarono a termine gli attacchi dell'11 settembre 2001 a New York e a Washington; ulteriore suo «modello» sarebbe stato lo sceicco Khalid Mohammed, un altro dei personaggi accusati di aver pianificato le stragi dell'11 settembre. Risale al 3 febbraio scorso l'ordinanza di incriminazione a carico del giovane arabo-americano, che risiede nella località virginiana di Falls Church; in concreto l'uomo è stato però fatto rientrare in patria lunedì sera, ma la vicenda è stata resa di pubblico dominio soltanto ieri.

Diplomatosi in Virginia nel '99, il supposto cospiratore si trasferì in Arabia Saudita per proseguire gli studi; a detta del procuratore federale Paul McNulty, tuttavia, dopo gli attentati del settembre 2001 il giovane avrebbe voltato le spalle all'America per unirsi alla causa di Al Qaeda.

L'aula della Camera ha approvato il provvedimento che ora deve tornare al Senato per il disco verde definitivo

Via libera al mandato d'arresto Ue

Forza Italia, An e Udc votano a favore, la Lega dice no. Si astiene l'opposizione

ROMA L'aula di Montecitorio ha dato il via libera al provvedimento che recepisce il mandato di arresto europeo. Il provvedimento, che recepisce la decisione quadro del Consiglio Ue sulle «procedure di consegna» tra gli Stati membri dell'Unione, nonostante le intenzioni dell'Unione e della Lega Nord, che avevano anticipato il loro voto contrario, è passato con 211 sì, 23 no e 175 astenuti. Ed è proprio tra gli astenuti che si sono collocati gli esponenti dell'Unione al momento del voto. Divisa la Casa delle Libertà: a favore hanno votato Forza Italia, An e Udc, la Lega ha votato contro. Adesso il testo, dopo i cambiamenti apportati dai deputati, torna al Senato per l'ok definitivo.

Rispetto al testo licenziato dal Senato, il passaggio alla Camera ha apportato solo due modifiche: la prima, e forse più incisiva (almeno dal punto di vista politico, visto che il governo è stato battuto) è stata la soppressione dell'articolo 4, che riguarda le competenze del ministro della Giustizia: viene così eliminata la possibilità, per il Guardasigilli, di operare un filtro sulle richieste avanzate dalle magistrature di altri paesi europei.

La seconda modifica - rispetto al testo approvato dal Senato - riguarda l'articolo 17: la consegna del ricercato al magistrato di un altro paese europeo (a parte il caso di una sentenza di condanna definitiva), sarà possibile solo se vi sono gravi indizi di colpevolezza a suo carico. Non basta dunque che gli indizi siano «sufficienti» (come votato dai senatori), ma devono essere «gravi». In altri termini, si torna alla norma originaria, già approvata in prima lettura dalla Camera.



Pattuglia antiterrorismo all'aeroporto di Malpensa.

Il testo della proposta di legge sul mandato d'arresto europeo non piace affatto ai Ds. Ma alla fine la decisione è stata di astenersi e non di votare contro per evitare all'Italia una brutta figura in Europa. Lo spiega Anna Finocchiaro, responsabile giu-

stizia della Quercia. I Democratici di sinistra considerano il provvedimento «un arretramento in materia di cooperazione giudiziaria» e evidenziano che «il governo è in minoranza, e lo è per sua responsabilità». Spiegano di aver scelto l'astensione «per-

ché abbiamo una storia che dice quanto crediamo all'Europa, alla dignità e all'autorevolezza del nostro paese in Europa, all'onore dell'Italia. Per evitare l'ignominia, non per il rispetto al governo, né al suo ministro Castelli, né a questa rissosa e incolta maggioranza».

Rifondazione comunista, afferma il capogruppo in commissione Giustizia della Camera Giuliano Pisapia, ha deciso di non votare contro perché è stato approvato un suo emendamento grazie al quale l'Italia potrà consegnare un ricercato solo in presenza di «gravi indizi». «Se non fosse passata la nostra proposta di modifica - spiega Pisapia - la nostra posizione sarebbe stata di contrarietà assoluta».

Analogo il giudizio dei Verdi. «La nostra astensione - ha detto Paolo Cento - è perché riconosciamo che c'è stato un certo lavoro parlamentare che ha modificato questo testo». Dello stesso avviso la Margherita. «Da noi - precisa Giannicola Sini - durante la dichiarazione di voto - sarebbe dispo se bocciare o meno questo provvedimento. E questo avrebbe avuto conseguenze sul governo».

«Credo che abbiamo fatto il meglio possibile» è il commento del deputato di Forza Italia, e componente della commissione Giustizia, Carlo Taormina. «Io - ha precisato - ho sempre manifestato poco entusiasmo su questo provvedimento ma, ricondotto negli ambiti di legalità costituzionale, grazie all'emendamento che abbiamo approvato in aula, ritengo sia stata una giusta opera di manifestazione del nostro europeismo e della nostra volontà di combattere la criminalità».

Piano per la competitività: ecco le carte del governo

ROMA Venerdì il consiglio dei ministri potrebbe dare il via al tanto atteso provvedimento sulla competitività. Domani dovrebbe essere illustrato a imprenditori e sindacati. «Il testo è in continuo divenire», si affretta a precisare il ministro dell'Economia quando escono le prime indiscrezioni sui contenuti. Nella bozza spicca una clamorosa marcia indietro del governo sull'Ici per gli impianti industriali: viene cancellata la norma prevista nell'ultima finanziaria richiesta a gran voce dai Comuni e osteggiata dagli imprenditori.

Testo in divenire e incertezza sulla forma del provvedimento: «Probabile che ci sia prima un decreto legge con le misure più urgenti - dice il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano - cui seguirà un altro provvedimento». Un provvedimento che potrebbe essere un disegno di legge del governo o anche un emendamento al decreto legge. Andrebbero nel secondo strumento legislativo la riforma del diritto fallimentare e quella degli ordini professionali.

Nella bozza che circola in queste ore una cosa salta agli occhi: le coperture. Ci sono solo per la riforma (annunciata dal ministro Maroni da giorni) degli ammortizzatori sociali (491 milioni nel 2005), per l'avvio della previdenza complementare (20 milioni),

quelle a favore delle Onlus (maggior detraibilità per le donazioni, 57,7 milioni). In totale il provvedimento sulla competitività ha un costo stimato di 1 miliardo. La metà di questi soldi viene dalla rivisitazione della 488. I contributi a fondo perduto diventano per metà contributo in conto capitale, per il 25% credito agevolato (0,50% di interesse) e per l'ultimo 25% credito bancario. Nel provvedimento spiccano anche altre misure: la destinazione di una parte del fondo rotativo per le imprese alla ricerca (si parla di una quota fra il 25 e il 30%); l'introduzione della legge obbligatoria anche per le città per favorire interventi infrastrutturali (con gli impianti di gasificazione che vengono considerati «strategici»).

Viene rafforzata l'Irap agevolata: in Finanziaria la deduzione per ogni nuovo assunto raddoppia nelle aree sottoutilizzate, la nuova norma prevede che se l'assunzione avviene nel Sud la deduzione è moltiplicata per 5 e se avviene nel Centro per 3. A seguire norme di semplificazione per le aziende e la trasformazione dell'Enit in Agenzia per il turismo. «La bozza dedica al turismo sette righe - commenta Sergio Bille, presidente di Confindustria - mi auguro che ci sia un ripensamento».

Alessandro Cecioni

Vertice con Prodi sul nodo radicale

L'Unione, sì a Pannella ma deve schierarsi:

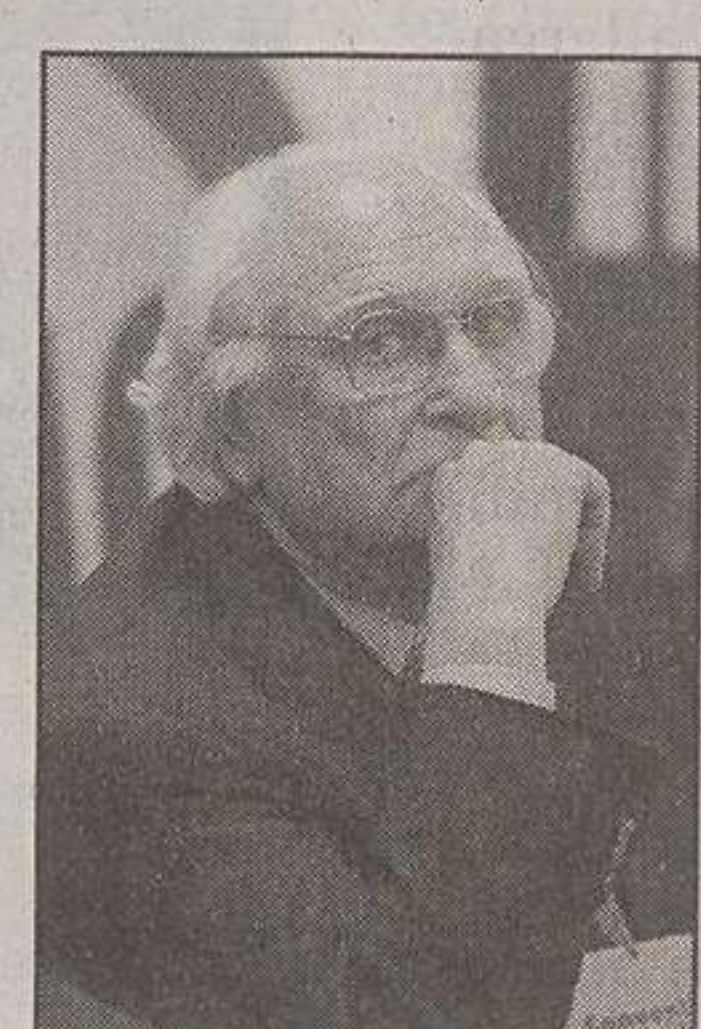
patto per la democrazia

ROMA L'Unione apre a Pannella a condizione che i radicali dichiarino di essere alternativi alla Cdl e al governo Berlusconi. La proposta, contro la quale si sono schierati Clemente Mastella e Pierluigi Castagnetti, è contenuta in un documento che è stato diffuso ieri al termine di un lunghissimo vertice con Prodi e i leader del centrosinistra.

«La riunione» si legge «si è conclusa con la disponibilità a ricercare al più presto un accordo che sulla base della comune preoccupazione per la legalità democratica abbia un chiaro contenuto politico e contribuisca a rafforzare l'alternativa al governo e alla maggioranza di destra». La lunga trattativa avviata da Pannella con il centrodestra e il centrosinistra sembra destinata a concludersi con una sorta di «patto per la democrazia» che verrebbe siglato da tutta l'opposizione. L'incontro definitivo è previsto per oggi. Le delegazioni dei radicali e dell'Unione (ma non ci sarà Prodi) si dovrebbero incontrare in tarda mattinata nella sede di via di Torre Argentina per mettere la parola fine all'accordo per le regionali. «Abbiamo risposto che eravamo pronti a vederli anche subito, anche dopo cena» spiega Pannella, che ieri pomeriggio si trovava a Strasburgo «poi si è deciso per domani (oggi ndr.)».

L'idea di presentarsi alle regionali insieme ai radicali ha trovato subito il deciso sostegno di Piero Fassino, che per due giorni insieme a Franco Marini e Antonello Cabras ha condotto le trattative con Prodi, ha insistito sul vantaggio elettorale per il centrosinistra che verrebbe dall'intesa con i radicali. «Con loro» avrebbe detto il segretario della Quercia «potremmo vincere 12 a 2». A spingere per l'accordo è soprattutto la sinistra radicale, che subordina l'intesa ad una chiara scelta di campo dei radicali. Il leader dei verdi, Alfonso Pecorella Scario, vorrebbe che l'accordo fosse esteso anche alle politiche del 2006. Ma non tutti nel centrosinistra sono pronti ad ospitare Pannella. Una contrarietà che ha preso corpo ieri mattina durante la riunione dell'esecutivo della Margherita, Arturo Parisi ha detto chiaro e tondo che se i radicali vogliono l'accordo debbono concordare sul fatto che Berlusconi «è un pericolo per la democrazia». Un no secco è invece venuto da Enrico Letta e Pierluigi Castagnetti. Nell'attesa di vedere se il fidanzamento ci sarà, il centrodestra accusa l'opposizione di essere nelle mani di «Prodiotti e Fassini» mentre Pannella, nel confermare la volontà di chiudere «subito» col centrosinistra, fa sapere che Berlusconi è solo «l'ultimo dei problemi» che affliggono l'Italia e aggiunge che anche il centrosinistra «ha le sue colpe».

Gabriele Rizzardi



Marco Pannella

IN BREVE

Timori per le scorte combustibili

Il petrolio torna a salire oltre i 50 dollari al barile Brusco scivolone del dollaro

ROMA Il prezzo del petrolio torna a salire, sulla scia del freddo invernale e dei timori sulla tenuta delle scorte di combustibili da riscaldamento. A New York il greggio riaccuffa quota 50 dollari al barile e risale ai massimi da tre mesi e cioè dal 30 novembre scorso. Al Nymex il Light crude tocca un picco di 50,05 dollari, in aumento di 1,70 dollari, mentre a Londra il Brent raggiunge un massimo di 48,10 dollari, in rialzo di 2,87 dollari. Secondo gli esperti di meteorologia di Belton nel Missouri la domanda Usa di combustibile da riscaldamento salirà del 4% questa settimana rispetto alla media e anche in Europa le temperature saranno dai 3 agli 8 gradi più fredde del normale. A far lievitare i prezzi del greggio ha contribuito anche il dollaro debole, che è sceso a 1,3235 contro l'euro e a 103,83 contro lo yen, ai minimi da 4 settimane.

Tango bond verso la proroga

ROMA Quella del 25 febbraio potrebbe non essere la data ultima per l'adesione all'offerta di concambio dei bond argentini in default. A paventare questa ipotesi è la stampa sudamericana. Ma intanto, con l'avvicinarsi della scadenza fissata, le associazioni dei consumatori annunciano mobilitazioni di piazza e, l'autorevole professor Victor Uckmar, avanza la proposta che il Governo di Buenos Aires non rimborsi i finanziamenti 2001 incautamente erogati dal Fondo Monetario Internazionale e utilizzi queste somme per risarcire i possessori di bonds. Secondo il quotidiano Clarin questo non sarebbe una indicazione di debolezza, ma semplicemente la volontà di evitare che nell'accumularsi di adesioni degli ultimi giorni non sorgano problemi tecnici ed impedimenti.

Poste Italiane, utili boom

ROMA Le fasi di risanamento e sviluppo sembrano lontane anni luce. Poste Italiane archivia il 2004 con «il miglior bilancio di tutti i tempi», contando su un utile netto in progress del 161,4% a 236 milioni di euro e ricavi che superano i 9 miliardi di euro, consentendo così al gruppo di piazzarsi al sesto posto fra le aziende italiane. Forte di questi risultati, con i quali chiude in nero il bilancio per il terzo anno consecutivo, la prima volta dal dopo guerra, il gruppo procede verso la privatizzazione.

Telecom vince il round al Tar

ROMA Sospiro di sollievo per Telecom Italia. Il Tar del Lazio ha infatti «accolto in parte» il ricorso con il quale il colosso telefonico aveva chiesto l'annullamento della multa da 152 milioni di euro comminatagli dall'Antitrust per abuso di posizione dominante sui mercati di servizi di tlc. Per il momento, dunque, la sanzione dovrebbe rimanere sospesa fino alla pubblicazione del dispositivo, fra circa un mese. Il titolo Telecom Italia ha chiuso ieri in calo dell'1,32% a 2,916 euro.

Governo e Ania puntano a creare una Agenzia nazionale che coordini il lavoro delle Procure

Polizze Rc, giro di vite contro le truffe Tariffe in calo. Consumatori: non basta

GENERALI

«Le Generali stanno andando bene, c'è solo da essere contenti per come stanno andando le cose sul piano dei risultati e della gestione». Così il presidente di Unicredit, Carlo Salvadori, ha risposto a chi gli chiedeva di commentare possibili novità nel vertice della compagnia assicuratrice di cui Unicredit è azionista diretto insieme a Capitalia e Mps e indiretto attraverso Mediobanca.

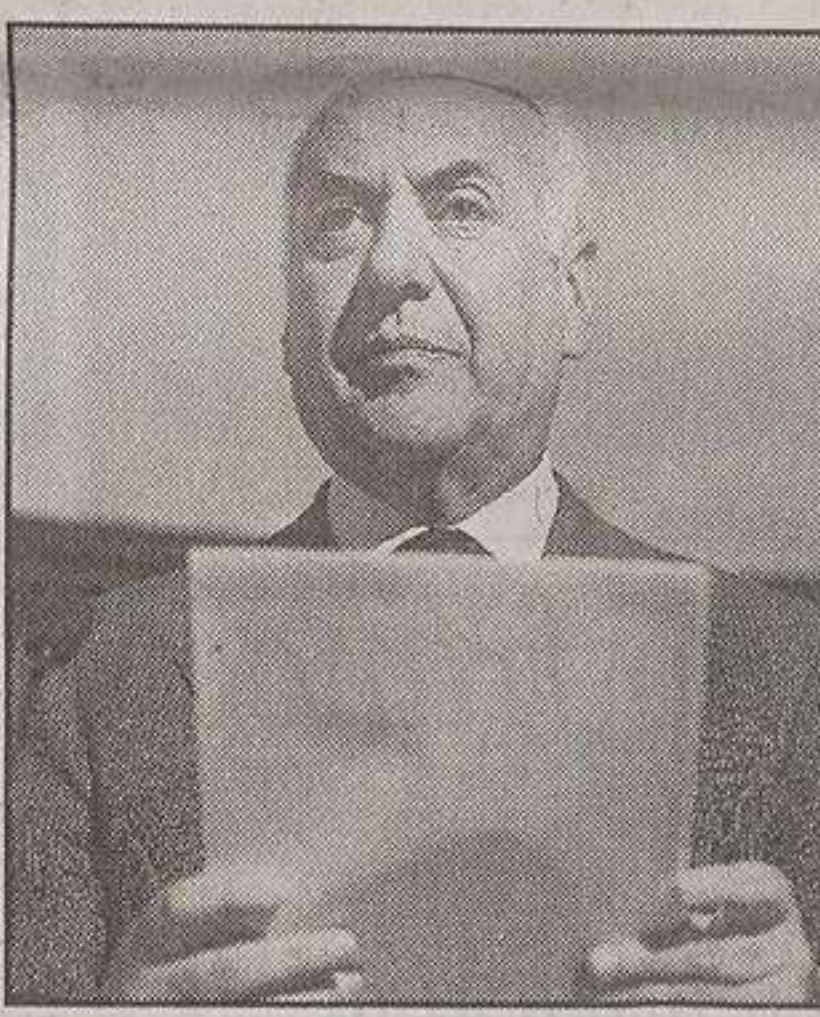
Intanto ieri è emerso anche che il gruppo triestino detiene il 2,005 per cento dell'Enel: è quanto risulta dalle comunicazioni relative alle partecipazioni rilevanti rese note dalla Consob.

to i dati illustrando, assieme agli obiettivi ritenuti ormai centrati, anche i buoni propositi per il futuro (dal passaggio generalizzato all'indennizzo diretto passando per l'istituzione di un'agenzia antifrode per la lotta alle truffe).

Governo e compagnie puntano il dito sul fenomeno sempre più diffuso delle truffe alle assicurazioni che in certi casi, spiega l'Ania, assume dimensioni di «delinquenza organizzata» e che come tale va quindi combattuto. Da qui l'idea di

istituire presso la presidenza del Consiglio o presso un ministero (di Giustizia o dell'Interno) un'agenzia specifica che coordini l'attività delle Procure e dia impulso alle indagini. Oltre che l'Rc auto (le frodi riguardano il 3% dei sinistri, con punte del 19% in alcune zone), le truffe coinvolgono anche altri settori, ha spiegato il presidente dell'Ania Cerchiai, a tutto svantaggio degli assicurati che si comportano in modo corretto.

Dalla lotta alle frodi, ha spiegato Marzano, passa infatti anche la possibilità di arginare i rincari. Riducendo i «costi impropri», gli ha fatto eco Cerchiai, è possibile avere effetti positivi anche sulle tariffe. Finora i benefici della patente a punti



Fabio Cerchiai

sono stati del resto limitati: nonostante una diminuzione degli incidenti (-2,5% nei primi tre trimestri del 2004), i costi medi dei risarcimenti, ha osservato Cerchiai, continuano infatti ad aumentare a ritmi praticamente doppi (+5% nello stesso periodo dell'anno). E lo stesso obiettivo, quello del contenimento dei premi, può essere raggiunto, ha sottolineato Marzano, con un ricorso generalizzato all'indennizzo diretto. Per diffondere il sistema è però necessario un parere omogeneo delle compagnie,

La patente a punti, secondo gli assicuratori, non ha prodotto benefici consistenti ma il Codacors ribatte che i premi possono scendere del 20 per cento

che per il momento non sembrano aver trovato un accordo. I dati diffusi ieri non mancano comunque di sollevare l'ennesimo polverone: le critiche arrivano dalle associazioni dei consumatori che chiedono un calo delle tariffe soprattutto alla luce dei benefici della patente a punti. «Anziché a vantaggio degli automobilisti - lamenta l'Adiconsum - gli effetti sono stati tutti incorporati dalle compagnie i cui profitti sono andati alle stelle». «Anche se le dichiarazioni di Marzano e Ania fossero vere, e le tariffe fossero cresciute dell'1% - tuona il Codacors - sarebbe comunque una pessima notizia per gli assicurati, perché le tariffe Rc auto dovrebbero diminuire di almeno il 20%».



È nato il nuovo Jeep Cherokee 2.8 CRD common rail VGT con turbina a geometria variabile (163 CV e 400 Nm a 1800 giri/min). Nuovo design, maggiore potenza ed elasticità da vivere nel comfort dei nuovi interni.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep • Tavagnacco (UD) • Via Nazionale, 35 • Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 • Tel. 0434 511511 • www.autostargroup.com

La ricerca mette a frutto le intuizioni del Nobel Rita Levi Montalcini sul fattore di crescita neuronale. Grandi opportunità per l'industria biotecnologica italiana

Alzheimer, nasce a Trieste la cura salva-memoria

Il farmaco sarà sviluppato da una società collegata alla Sissa. Basterà inalarlo per farlo arrivare al cervello



Esami di laboratorio: nel riquadro un topo transgenico.

TRIESTE È tutta italiana la sostanza candidata a diventare il primo farmaco salva-memoria capace di riparare i danni provocati dalla malattia di Alzheimer: si basa sul fattore di crescita delle cellule nervose (Nf) scoperto dal Nobel Rita Levi Montalcini e alla sua produzione come farmaco sta lavorando, sempre in Italia, una spin-off nata dalla Scuola superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste. «Stiamo lavorando sulla produzione di Nf ricombinante umano» ed entro due anni potrebbe essere possibile avere a disposizione una quantità del farmaco utile per avviare una sperimentazione clinica, ha detto il ricercatore della Sissa Antonino Cattaneo, allievo di Rita Levi Montalcini, che ieri ha pubblicato sulla rivista dell'Accademia delle scienze degli Stati Uniti, Pnas, il primo studio che dimostra nei topi la possibilità di somministrare l'Nf in modo non invasivo, per inalazione, in modo che dal naso raggiunga direttamente il cervello. La ricerca è stata finanziata da Telethon nell'ambito del progetto su strategie terapeutiche non invasive per l'Alzheimer, il cui titolare è Nicoletta Berardi, dell'Istituto di Neuroscienze del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa.

TRAPIANTI: TRAGICO ERRORE

Tragico esito in Germania di un trapianto multiplo. Ieri è morto anche un secondo paziente sottoposto nei giorni scorsi a un trapianto di un organo infettato dalla rabbia. Si tratta di un uomo di 70 anni deceduto in una clinica di Hannoversch Münden. L'uomo aveva ricevuto un rene da una donna infettata con la rabbia molto probabilmente durante un viaggio in India. La donna era morta lo scorso dicembre. Nella clinica universitaria di Ma-

gonza le erano stati prelevati i polmoni, i reni, il pancreas, il fegato e le due cornee. Sabato scorso era morta ad Hannover una donna alla quale erano stati trapiantati i polmoni della stessa donatrice. Un terzo paziente anch'egli trapiantato con gli organi della donna infettata dalla rabbia è in condizioni molto critiche in un ospedale di Marburg. In tutto erano stati sei i pazienti trapiantati con organi della donatrice infettata dalla rabbia.

po, ma il problema era far penetrare questa sostanza nel cervello attraverso la barriera emato-encefalica. Di conseguenza tutte le strade finora tentate erano molto invasive perché puntavano a somministrare il fattore di crescita direttamente nel cervello. «Adesso abbiamo dimostrato che è possibile una via di somministrazione meno invasiva», ha detto Cattaneo, da poco diventato condirettore dell'Istituto europeo per le ricerche sul cervello (Ebr) voluto da Rita Levi Montalcini.

come potenziale farmaco. Diventa cioè possibile sviluppare il primo farmaco basato sull'Nf: una conquista scientifica italiana promette così di «colmare una lacuna» sul piano industriale. «Si tratta di una grande opportunità per l'industria biotecnologica italiana», osserva Cattaneo. E sviluppare un farmaco basato sull'Nf è somministrabile per inalazione è uno degli obiettivi cui sta lavorando la società nata dalla Sissa, chiamata Lay-Line Genomics. «Si tratta di uno sviluppo che necessita di molti capitali - ha concluso Cattaneo - ma contiamo di poter avere, fra 18 e 24 mesi a partire da ora, una proteina ricombinante ben caratterizzata per poter avviare lo studio clinico».

L'INTERVISTA

Il neurobiologo Antonino Cattaneo, autore dello studio: «Abbiamo la prova di un recupero cognitivo»

«Tra 24 mesi i primi test sull'uomo»

Trovata la proteina-chiave, ora servono i finanziamenti per anticipare gli Usa

TRIESTE Il primo esempio in Italia di spin-off da un Istituto superiore di ricerca totalmente indipendente dal mondo accademico e inserito al tempo stesso nel miglior contesto scientifico e industriale. Così Stefano Fantoni, direttore della Sissa, descrive la «Llg», Lay Line Genomics, la società che ha annunciato la possibilità di sviluppare un farmaco contro l'Alzheimer somministrabile per inalazione. La stessa Scuola superiore internazionale di studi avanzati di Trieste è socia nella Llg, che ha sede a Roma, e conta una ventina di scienziati all'attivo.



Antonino Cattaneo

Presieduta da **Antonino Cattaneo**, neurobiologo impegnato alla Sissa nel settore delle neuroscienze - insegna biofisica, e per anni è stato anche vicedirettore dell'Istituto, quando la Sissa era retta da Amati - la Llg è nata nel 2001, con l'obiettivo di costruire terapie nel settore delle malattie neurodegenerative del cervello collaborando con il

contesto scientifico triestino, la Sissa in primo luogo, e anche l'Area di ricerca, ove è attivo da pochi mesi un laboratorio. Antonino Cattaneo presiede la Llg, ed è anche insegnante alla Sissa, ed è il «motore» della ricerca pubblicata ieri: il legame con Trieste, in questa ricerca, è fortissimo: da dove deriva?

«Deriva dagli studi effettuati alla fine degli anni Novanta, quando alla Sissa siamo riusciti a realizzare un topolino transgenico ammalato di Alzheimer. Il topolino si è rivelato strategico per studiare l'effetto di possibili, nuovi farmaci. Grazie alla tecnologia sviluppata in collaborazione tra la Sissa e la Llg, al piccolo roditore era stato modificato il gene che produce uno degli anticorpi chiave del nostro organismo, l'Nf, quello che combatte la crescita delle cellule nervose, scoperto da Rita Levi Montalcini».

Come funziona la collaborazione tra la Sissa e la Llg?

«La Sissa è socia della Llg in virtù della messa a disposizione della licenza del topolino, che noi a nostra volta utilizziamo per le ricerche, e vendiamo alle aziende farmaceutiche che studiano le malattie neurodegenerative».

I risultati pubblicati ieri sono quindi una conseguenza degli studi alla Sissa?

«Sono strettamente connessi

agli studi degli anni Novanta e a quelli più recenti, realizzati con la Sissa su finanziamento di Telethon e in collaborazione con il Cnr di Pisa».

In parole semplici, su cosa si basa il farmaco che avete costruito?

«Abbiamo trovato una proteina che rallenta il processo di morte delle cellule del cervello, il processo innescato dall'Alzheimer».

Il vostro studio è considerato dalla comunità scientifica innovativo soprattutto per il fatto che la proteina viene inalata: da dove avete tratto l'idea?

«Ci siamo ispirati a dei lavori precedenti, nei quali era chiaro che una serie di proteine inalate arrivavano direttamente al sistema nervoso centrale. I nostri studi sui topi lo confermano».

A quando il passaggio dai topi all'uomo?

«Non è solo una questione di tempi, ma anche di investimen-

La malattia di Alzheimer

CHE COS'È

Un processo degenerativo che distrugge lentamente e progressivamente le cellule del cervello

INCIDENZA

Sopra i 65 anni: 5%
Sotto i 65: meno di 0,1%

I CASI

Nel Mondo: 18 milioni
In Italia: 500.000



Fonte: www.alzheimer.it

SINTOMI

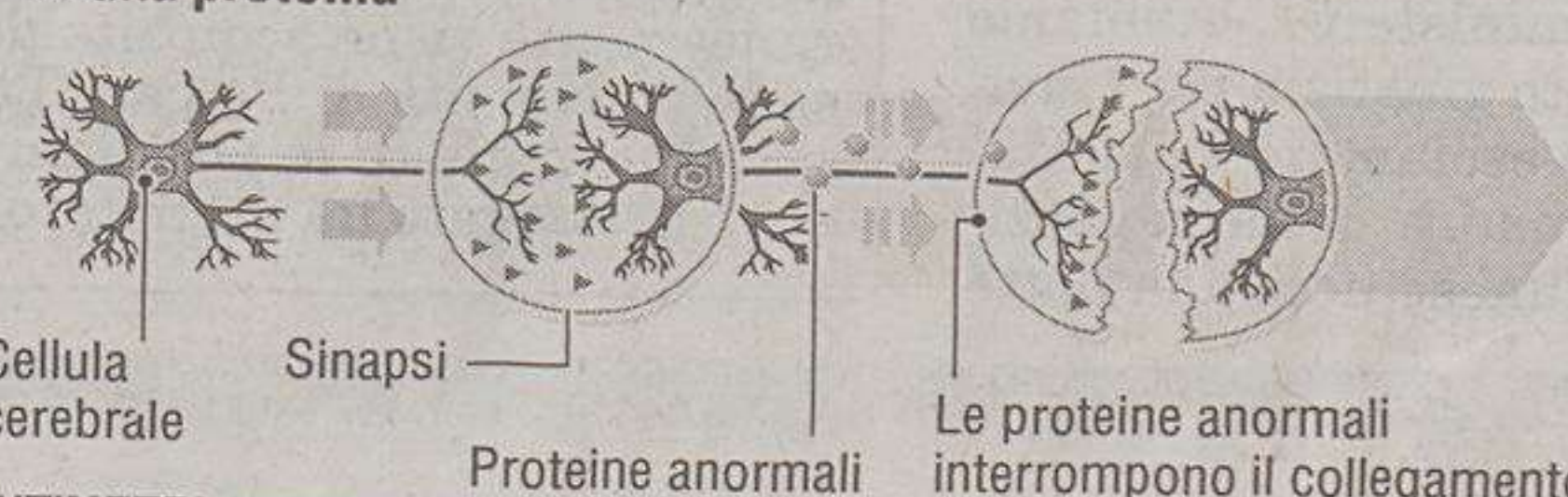
Iniziali Lievi difficoltà a ricordare e perdita delle capacità intellettive. Passano spesso inosservati.
Sintomi gravi Difficoltà nelle più comuni attività quotidiane, come vestirsi, lavarsi, ecc. Provocano completa dipendenza dagli altri.

TERAPIA

Non esiste farmaco in grado di prevenire o guarire la malattia

IL MECCANISMO

Così spezza il flusso d'informazioni del cervello. Nei malati le sinapsi, i collegamenti tra diverse cellule cerebrali, vengono interrotte progressivamente dalla produzione anomala di una proteina.



ti. Ci stiamo impegnando molto, anche per tenere il passo degli altri gruppi di ricerca internazionali. Servono molti investimenti, e questa vuole essere una sottolineatura. Se troveremo i fondi necessari, potremo giungere all'obiettivo in 24 mesi. Ovvero, tra 24 mesi potremo essere pronti ai primi test sull'uomo».

E se i test funzionassero, quanto ci vorrà per la commercializzazione del prodotto?

«Secondo le leggi, tra i cinque e i sette anni».

Quali rapporti avete con le multinazionali farmaceutiche?

«Rapporti buoni, direi, anche in virtù del fatto che la Llg ha venduto alle aziende farmaceutiche i topolini per lo studio dell'Alzheimer».

Quali sono i vostri concorrenti?

«C'è un gruppo di scienziati in America che ha già attivato un primo trial su dieci persone. Anche loro utilizzano la stessa proteina di base, ma il loro sistema è molto più invasivo. Prelevano cellule della pelle, ci inseriscono il gene per la proteina Nf, e lo innestano nel cervello. Molto complesso e invasivo. Ma dai loro risultati sappiamo che siamo sulla strada giusta».

Come giudica il suo legame con Trieste?

«Molto, molto stretto. Sono spesso alla Sissa, e ritengo strategico il ruolo di Trieste quale città della scienza. Sono orgoglioso di portare avanti il nome di Trieste in questo progetto».

Cosa deve a Rita Levi Montalcini, contando che il suo lavoro si sviluppa sulle sue scoperte?

«Le devo molto. Prima di tutto l'importanza di aver fatto parte del suo gruppo di ricerca quando ero all'inizio della mia carriera. Un privilegio e un onore. In tutti questi anni è stata una grande stimolo, e un'occasione di confronto. Le devo molto».

Francesca Capodanno

Progetto in collaborazione con il Dipartimento provinciale dell'Arpa e la sezione Legambiente del capoluogo regionale

Il Sincrotrone «guardiano antismog»

La macchina di luce farà un identikit delle cause dell'inquinamento

IL CASO

Basta zolfo: la benzina dovrà essere ecologica

ROMA Non solo vetture meno inquinanti ma anche carburanti più puliti. Dopo le case automobilistiche, ora pure i produttori di petrolio dovranno mettersi in regola con le ultime normative europee per la salvaguardia dell'ambiente. È stato infatti approvato dal Consiglio dei ministri il decreto legislativo che recepisce la direttiva 2003/17/CE che riduce il tenore di zolfo nella benzina e nel combustibile diesel. L'intero parco auto - assicurano i costruttori - è già pronto a mettere nel motore la «benzina ecologica».

Il provvedimento pone due scadenze: la prima dalla data di entrata in vigore del provvedimento e l'altra il primo gennaio 2009. Entro la prima scadenza dovranno cominciare ad essere distribuiti carburanti a basso tenore di zolfo (10 mg/kg). A tal fine i titolari degli impianti di distribuzione dovranno predisporre e trasmettere al ministero dell'Ambiente piani ad hoc in cui sono individuati gli impianti di distribuzione dei carburanti meno inquinanti. I piani dovranno garantire il raggiungimento di una percentuale minima di distribuzione dei nuovi carburanti su strade e autostrade e una uniforme distribuzione su base provinciale. A decorrere dal primo gennaio 2009, poi, tutta la benzina e il diesel commercializzato dovranno avere un tenore di zolfo di 10mg/Kg. Il provvedimento prevede anche la pos-

sibilità di fissare specifiche più severe da quelle stabilite dal decreto per tutelare la salute della popolazione presso determinati agglomerati urbani o l'ambiente presso determinate aree critiche sotto il profilo ecologico.

Soddisfazione per le nuove misure ecologiche anche da parte dei rappresentanti delle case automobilistiche: «Dopo l'industria dell'auto che ha investito molto per adeguarsi alle nuove normative - sottolinea all'Unrae, associazione delle case estere - è un fatto positivo che anche quella petrolifera si metta in regola con le direttive Ue sull'ambiente». Solo per adattare le vetture Euro 3 a Euro 4 - secondo stime recenti - i costruttori hanno dovuto spendere circa 300 euro per ogni veicolo. Il parco circolante autoveicoli che, secondo le ultime stime Unrae, ammonta a 32,5 milioni di unità (di cui il 75,1% catalizzate) è già in grado di utilizzare i nuovi carburanti più puliti, con un più basso tenore di zolfo. Il 32,6% del parco circolante sulle strade italiane è costituito da autoveicoli rispondenti alle direttive Euro 3 ed Euro 4, il 21,8% soddisfa la direttiva Euro 2, il 16,2% la Euro 1. Dall'analisi per alimentazione emerge, inoltre, che le vetture circolanti alimentate a benzina, costituiscono il 71,85% del parco, quelle diesel il 23,69%, quelle con la doppia alimentazione rispettivamente il 3,51% (benzina/gpl) e lo 0,94% (benzina/metano).

TRIESTE Nella lotta contro l'inquinamento atmosferico, l'identificazione sistematica delle componenti e, in particolare, dei metalli inquinanti presenti in esse risulta importante per individuare le sorgenti di inquinamento. Da questo presupposto il Dipartimento provinciale dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa), la sezione triestina di Legambiente e la Sincrotrone Trieste hanno avviato una collaborazione per perfezionare una tecnica di rilevamento sull'origine delle polveri sottili (PM10).

Dopo una serie di incontri con l'Arpa e Legambiente, la Sincrotrone Trieste ha messo a disposizione delle linee della propria macchina di luce per analizzare alcuni filtri provenienti dalla centralina di rilevamento atmosferico posizionata in via del Carpineto. Per mezzo della sofisticata tecnica della fluorescenza, utilizzata presso le linee di «Elettra», è stato possibile evidenziare la presenza di diversi elementi chimici metallici, alcuni di questi riconducibili a processi di lavorazione dell'industria siderurgica, con particolare

riguardo a un'alta percentuale di zinco.

Sui risultati dell'analisi e sui possibili sviluppi di una tecnica che potrebbe essere utilizzata per la creazione di una rete di rilevamento sulle fonti delle famigerate polveri, si è parlato ieri nella sala azzurra della Regione. Il gruppo di Rifondazione Comunista ha offerto ospitalità istituzionale ai rappresentanti delle realtà coinvolte nella sperimentazione, Edoardo Busetto per la Sincrotrone Trieste, Fulvio Daris per l'Arpa triestina, Lino Santoro per Legambiente. Il lavoro di ricerca e di applicazione scientifica è partito da alcune considerazioni epidemiologiche: in Italia è emerso un rapporto molto stretto tra ricoveri ospedalieri, decessi e inquinamento atmosferico. Quest'ultimo risultato sarebbe responsabile dell'incremento del 30 per cento dei casi d'asma e delle malattie allergiche registrate negli ultimi dieci anni. Tra gli inquinanti più nocivi, quelle PM10 a cui contribuiscono in special modo il traffico, le attività industriali e il riscaldamento domestico, in particolare quel-



Smog a Trieste: la scienza corre in soccorso dell'ambiente.

Con la raffinata tecnica della «fluorescenza» permetterà di individuare i metalli e quantificare le polveri sottili nemiche della salute

per individuare la provenienza delle PM10.

È a questo punto che entra in gioco la Sincrotrone Trieste che, mettendo a disposizione alcune linee di luce, è riuscita con la tecnica della «fluorescenza» a permettere una identificazione delle polveri dei filtri delle centraline. Passo successivo, la messa a punto di una strumentazione per la fluorescenza sulle PM10 semplice, di bassa potenza e di dimensioni ridotte. Questo prototipo dimostratore, del valore economico valutabile attorno ai 15.000 - 20.000 euro e capace di fornire dati da inserire in rete, troverà spazio, in tempo di 6 mesi, in una centralina di rilevamento triestina che l'Arpa indicherà.

Se non vi saranno intoppi e il progetto risulterà sostenibile sotto il profilo economico, la piccola piattaforma di rilevamento della Sincrotrone potrebbe diventare esportabile non solo in chiave locale, a ulteriore conferma di come la scienza prodotta dalla macchina di luce triestina trovi applicazione pratica.

Maurizio Lozei

Il Tribunale assolve soltanto Maccione, allora minorenne, dall'associazione a delinquere. Soddisfatti pm e genitori delle vittime

Bestie di Satana, 30 anni al capo

Il giudice inasprisce la condanna richiesta dall'accusa per Andrea Volpe

MILANO Trent'anni di carcere per Andrea Volpe, 16 anni per Pietro Guerrieri, assoluzione per Mario Maccione.

E' questa la sentenza emessa ieri a Busto Arsizio nei confronti dei tre imputati con rito abbreviato al processo per i delitti commessi dalle Bestie di Satana. Dieci mesi di carcere sono stati invece inflitti a Giuseppe Ballarin, padre di Elisabetta (che sarà processata il 21 giugno in Corte d'Assise con altri quattro imputati), accusato di concorso colposo in omicidio per non aver custodito la pistola con cui fu uccisa Mariangela Pezzotta, e di detenzione illegale di armi.

Il giudice dell'udienza preliminare, Maria Greca Zoncu, dopo una camera di consiglio durata circa tre ore ha quindi aumentato di 10 anni la pena sollecitata dall'accusa per Volpe, mentre l'ha diminuita di sei mesi per Guerrieri.

Maccione, per il quale era stata chiesta una condanna a due anni, è stato assolto perché non è stata riconosciuta l'associazione a delinquere. Dovrà essere, comunque, processato davanti al Tribunale dei Minori per concorso negli omicidi di Fabio Tollis e Chiara Marino.

Soddisfatti i parenti delle vittime insorti lunedì davanti alle richieste del pubblico ministero. «Abbiamo ottenuto giustizia per Chiara», ha esclamato Lina Marino, madre della ragazza milanese uccisa la notte

del 17 gennaio 1998 insieme al fidanzato Fabio Tollis - Volpe ora i 30 anni se li deve passare in galera. Se mi avessero creduto sette anni fa, Mariangela non sarebbe stata uccisa».

Il papà di Chiara, Silvio, non ha però nascosto il suo rammarico «per una condanna che risulta ancora troppo mite, forse per me li metterei al muro come faceva Mussolini».

IL CASO

Medico di base e urologo Non si era mai laureato

ALESSANDRIA Per diciotto anni ha fatto il medico di base e lo specialista in urologia, partecipato con ottimi risultati a corsi di specializzazione, ma non si era mai laureato. Piero Baschiera, 46 anni, originario del Pavese ma residente a Alessandria con moglie e due figli, è stato colto «in flagrante» ieri mattina alle 6 mentre svolgeva servizio di guardia medica in una casa di cura di Acqui Terme, dove aveva un contratto di libera professione da dieci anni.

«Me l'aspettavo», si è limitato a dire ai carabinieri del Nas che gli notificavano l'ordinanza di custodia agli arresti domiciliari del gip di Alessandria. Numerosi i reati contestati dalla Procura: esercizio abusivo della professione sanitaria, contraffazione di pubblici sigilli, falsità materiale, sostituzione di persona, truffa aggravata in danno del Servizio sanitario nazionale.

La notizia ha colto di sorpresa i colleghi delle varie strutture, pubbliche e private, che in questi anni hanno lavorato con lui. Baschiera, iscritto all'università di Pavia, ha regolarmente frequentato il corso, ma sostenuto soltanto 5 dei ventotto esami. «Studiavo, ma quando dovevo comparire davanti a un docente mi coglievano le crisi di panico», ha raccontato ai carabinieri. Nel 1987 decide di «laurearsi»: cambiando il nome su un diploma vero. Nei mesi scorsi i carabinieri del Nas avviano indagini su false lauree nel Nord Italia. Contemporaneamente viene acquisita della documentazione presso le Università di Pavia e Trieste. Nei prossimi giorni saranno vagliate le posizioni delle strutture sanitarie, dove l'indagato ha esercitato la professione medica.

Silvio Pezzotta, padre di Mariangela uccisa il 24 gennaio 2004 a Golasecca (Varese), ha commentato: «La giustizia ha trionfato».

Michele Tollis, padre di Fabio, si è detto soddisfatto ma non contento «perché Fabio non me lo dà più nessuno». «Ci siamo sentiti ripagati della lotta che abbiamo fatto in questi anni per cercare Fabio e Chiara» ha detto ancora Michele

Tollis - Certo, quando in aula abbiamo sentito parlare di soldi io e la mia famiglia abbiamo avuto l'impressione che Fabio fosse stato messo all'asta. Ma non c'è prezzo che possa pagare la morte di mio figlio».

Mentre Volpe, Guerrieri e Maccione venivano caricati sui cellulari per essere portati in carcere, alcuni amici di Mariangela Pezzotta, che li aspettavano fuori dal tribunale, hanno cominciato a urlare: «Animali, assassini, coglioni».

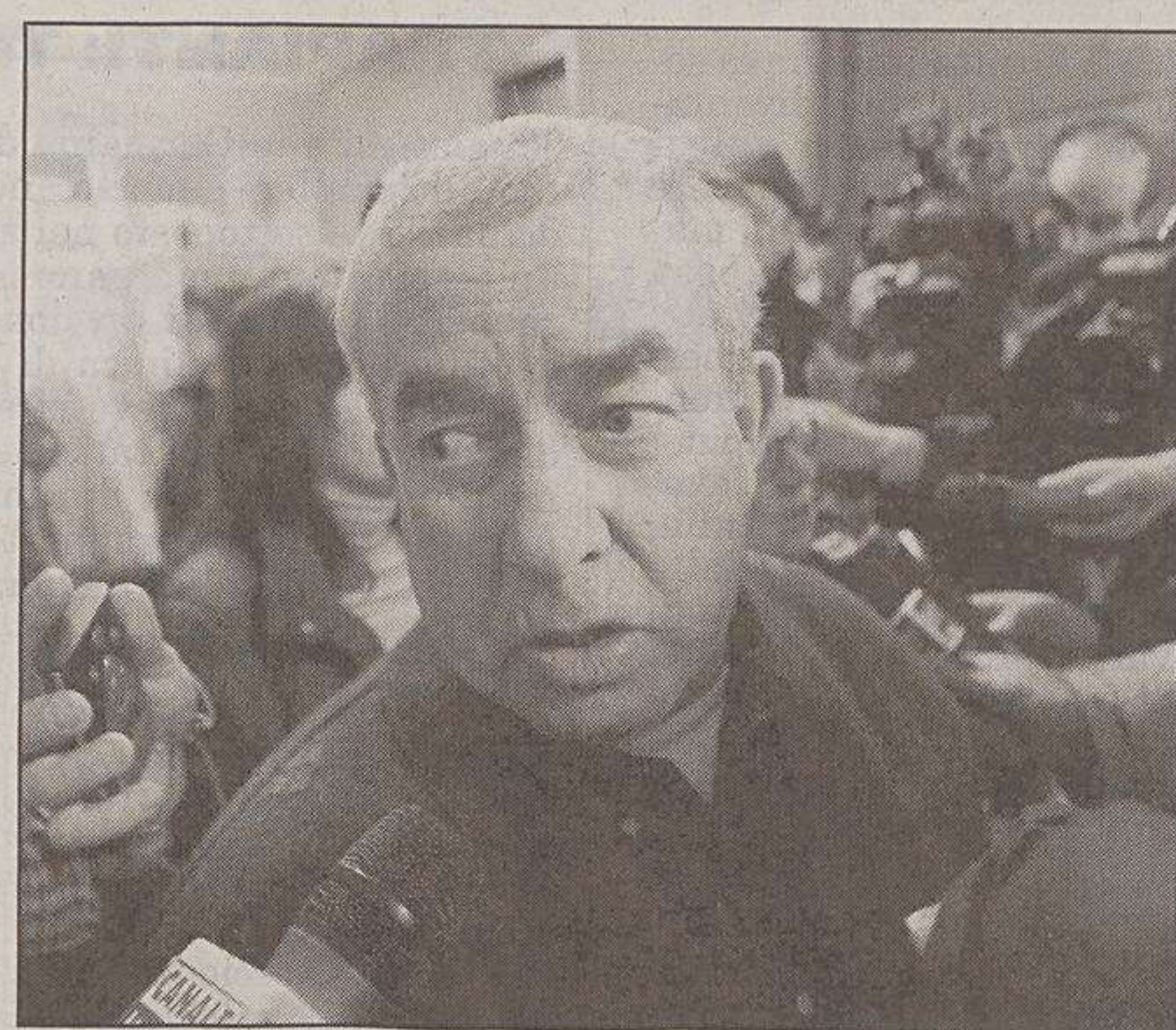
Dal canto suo il procuratore capo di Busto Arsizio, Antonio Pizzi, ha parlato di «sentenza giusta che rispettiamo» e per la quale «non presenteremo appello».

Soddisfazione è stata espressa anche dal ministro della Giustizia Castelli che ha commentato: «La sentenza dimostra che le leggi consentono pene esemplari».

Si è detto poi sollevato don Aldo Bonaiuto, coordinatore del servizio anti sette occulte della Comunità Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi, per il quale c'è però ora l'esigenza di «una nuova legge che possa combattere le organizzazioni che hanno come matrice occultismo e satanismo».

L'inchiesta sulle «Bestie di Satana», durata oltre nove mesi, ha visto coinvolte complessivamente 10 persone per 14 capi d'accusa legati agli omicidi di Fabio Tollis, Chiara Marino, e Mariangela Pezzotta.

m.v.



Michele Tollis, padre della vittima, dopo la sentenza.

Verona: si indaga sulla vita dell'autore della strage. Oggi i funerali degli agenti in una città in lutto

«Un detective dalla doppia personalità»

VERONA Un uomo dalla doppia vita. All'indomani della strage di Verona, si scava nel passato di Andrea Arrigoni, il detective privato che ha ucciso i due agenti Giuseppe Cimarrusti e Davide Turazza, e la giovane prostituta ucraina Galyna Shafranek per finire poi ammazzato in un conflitto a fuoco. Ex parà della Folgore, ex guardia padana, attualmente vicino a An, la passione per le armi e l'informatica, Arrigoni aveva una piccola ditta di investigazioni in centro a Bergamo dove ieri la polizia ha sequestrato diverso materiale. Sembra tramontata l'ipotesi che volesse rapinare la prostituta. Più probabile, secondo gli inquirenti, che l'uomo la conoscesse e che i due abbiano litigato con violenza. Resta da capire che rapporti avesse con la donna. Per questo la polizia sta passando al setaccio gli ambienti della prostituzione veronese mentre le autopsie eseguite ieri hanno confermato la ricostruzione dei fatti emersa già lunedì.

Intanto dal passato del detective salta fuori anche la sua partecipazione il 17 febbraio a un convegno alla Camera su «La droga non è mai leggera» in qualità di dirigente nazionale della Conipi (Confederazione investigatori privati), di

La vicenda

IL PROCESSO

La sentenza (rito abbreviato)	21 giu 2005	Corte d'assise
Andrea Volpe	30 anni	Per gli altri imputati, Elisabetta Ballarin, Nicola Sapone, Eros Monterosso, Paolo Leoni e Marco Zampollo il processo si svolgerà davanti alla Corte d'Assise
Pietro Guerrieri	16 anni	
Mario Maccione	assolto	

I FATTI

17 gennaio 1998	24 gennaio 2004	28 maggio 2004
Fabio Tollis e Chiara Marino fidanzati, scompaiono	Mariangela Pezzotta viene uccisa in un casolare di Golasecca (Va)	I corpi dei due fidanzati sono ritrovati senza vita nei boschi di Somma Lombardo, vicino a Varese

GLI ARRESTI

giugno-luglio 2004	
Per i tre omicidi vengono arrestati Andrea Volpe e Nicola Sapone	Per la morte di Tollis e della Marino finiscono in carcere altre 7 persone delle «Bestie di Satana»

I CASI SOSPETTI

Andrea Ballarin viene trovato impiccato nella sua scuola il 7 maggio 1999	Lo stesso anno Andrea Bontade muore schiantandosi in auto poche ore dopo aver visto Nicola Sapone
---	---

ANSA-CENTIMETRI

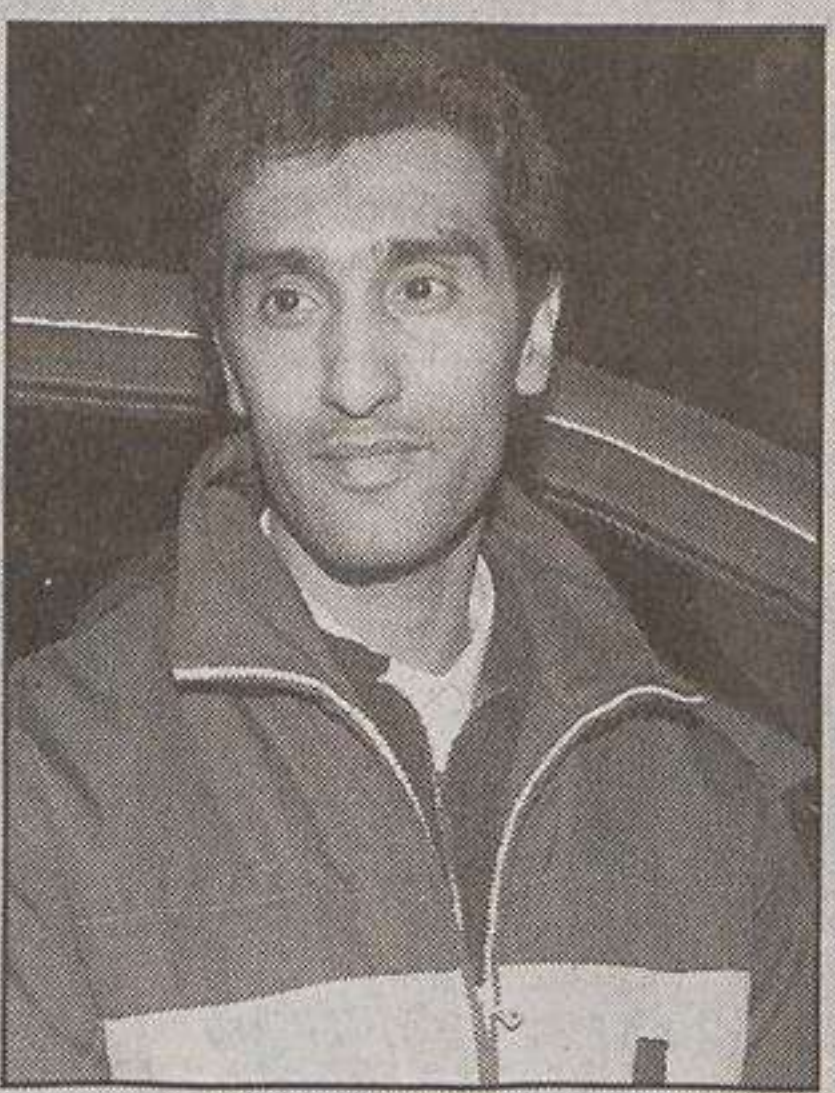
Iniziato un complesso processo con testimoni provenienti da ogni parte del mondo. Secondo l'accusa reclutavano kamikaze

In Assise a Milano lo sceicco musulmano Abderrazak

Sei islamici accusati di terrorismo internazionale con ramificazioni in tutta Europa

MISURE PREVENTIVE PER IL MAROCCINO ASSOLTO

Per 3 anni Daki dovrà passare due volte al giorno in questura



Mohammed Daki

MILANO Mohammed Daki, il marocchino assolto il 24 gennaio scorso dall'accusa di terrorismo internazionale (270 bis c.p.) deve essere sottoposto agli obblighi di dimora nel Comune di Reggio Emilia, di firma due volte al giorno davanti all'autorità di pubblica sicurezza e dell'indicazione del recapito notturno. E ciò per tre anni, il triplo rispetto a quanto aveva chiesto il questore di Milano, nel giorno in cui Daki era tornato in libertà. I giudici della Sezione autonoma misure di prevenzione di Milano hanno infatti ritenuto che la pericolosità sociale necessaria per l'applicazione delle misure di prevenzione si desume «dall'intera personalità del soggetto».

Il marocchino di 39 anni sarà poi sottoposto ad altri prescrizioni, tipiche delle

misure di prevenzione: entro 30 giorni dovrà cercare un lavoro, vivere onestamente rispettando le leggi, non frequentare pregiudicati, evitare le osterie, le discoteche e le sale giochi, rincarare entro le 21 e non uscire di casa prima delle 7, se non è necessario e senza prima aver avvertito polizia e carabinieri.

Daki, per i giudici ha fornito «apporto materiale» all'associazione a capo della quale si troverebbe lo sceicco Abderrazak (per il quale è cominciato ieri il processo): sarebbe stato «specialista nella falsificazione di documenti» e la sua pericolosità «sintomatica» deriva da una serie di elementi: l'esistenza di una rete di cellule organizzate a livello sovranazionale delle quali una presente nel Milanese; l'appartenenza a questa cellula di Abderrazak.

grati residenti in Italia trovati nel campo d'addestramento di Kurmal, in Kurdistan, e la traduzione di un cd rom sequestrato al mullah Krekar in occasione di un suo arresto in Olanda. I difensori avevano chiesto che i primi fossero esclusi perché trovati in uno scenario di guerra e quindi la loro acquisizione era incerta ma la Procura non ha mostrato di essere troppo preoccupata: se ne parlerà quando saranno sentiti gli agenti che riferiranno di come sono stati trovati e consegnati alla Polizia italiana.

Dalla gabbia ieri ha preso la parola per dichiarazioni spontanee El Yazid El Ayashi Radi, egiziano, detto appunto Mera'i. Ha voluto dire che loro «non sono terroristi», ma musulmani praticanti e che il loro credo impone «il rispetto di chi è di un'altra religione». Poi ha accennato un appello alla liberazione di Giuliana Sgrena, ma il presidente gli aveva già tolto la parola perché le sue dichiarazioni non erano pertinenti al processo.

autorità norvegesi la loro esperienza di martiri falliti, perché fermati prima di immolarsi in Iraq con il loro carico di esplosivo.

Non sono state ammesse, invece, alcune prove documentali chieste dai pm: documenti d'identità di immi-

ternazionale e che invece, per decisione dello stesso giudice che ha disposto il loro rinvio a giudizio, ora affrontano il processo davanti a una Corte d'assise, composta da due giudici togati e sei giurati popolari (due uomini e quattro donne).

Alcune decine di testimoni chiesti e ottenuti dall'accusa, rappresentata in aula dal capo dell'antiterrorismo milanese, il procuratore aggiunto Armando Spataro, e dal pm Elio Ramondini: agenti di polizia giudiziaria italiani, norvegesi,

tedeschi che nei rispettivi paesi svolsero le indagini sull'attività di gruppi legati a Ansar Al Islam.

Tra i testi ammessi dalla Corte anche il mullah Krekar, leader dell'organizzazione, ma anche altri islamici che raccontarono alle

IN BREVE

Elisabetta soltanto alla cerimonia a Windsor
La regina non sarà presente al matrimonio in municipio fra il principe Carlo e Camilla

LONDRA La regina Elisabetta II non presenzierà alle nozze tra il suo primogenito, il principe Carlo d'Inghilterra, e la compagna di lunga data Camilla Parker-Bowles. Lo ha annunciato ieri sera Buckingham Palace. Il matrimonio, in programma l'8 aprile prossimo a Windsor, si celebrerà con il rito civile, essendo ambedue gli sposi divorziati; la cerimonia avrà inoltre luogo nel municipio della cittadina inglese e non invece al castello, residenza ufficiale di Elisabetta, come era stato reso noto in un primo momento. Stando a indiscrezioni, il cambio di sede ha fatto andare su tutte le furie la sovrana, già ben poco entusiasta della decisione del figlio. La regina sarà presente alla benedizione della coppia, che avverrà nella cappella del castello di Windsor. Al matrimonio assisteranno i figli di Carlo e di Camilla.

Rapinato dell'orologio durante un funerale

PADOVA Due rapinatori a bordo di uno scooter hanno rapinato un uomo di 65 anni che stava uscendo dal piazzale dell'obitorio di Padova, in via Cornaro, al seguito di un carro funebre. I due rapinatori, con casco nero in testa e visiera oscurata, hanno affiancato l'auto condotta dall'uomo, il quale si stava incollandosi dietro al carro funebre per seguire il feretro di un proprio congiunto, fino a una vicina parrocchia. Sceso dallo scooter, uno dei due malviventi ha sfilato dal polso dell'uomo l'orologio, un prezioso Frank Moeller, risalendo poi a bordo della moto e dileguandosi con il complice. Della rapina, resa ancora più sgradevole dalla circostanza nella quale è avvenuta, si stanno occupando polizia e carabinieri.

Frode fiscale: condannato ex presidente di Olidata

FORLÌ Tre anni e due mesi di carcere per frode fiscale. Questa la sentenza emessa dal tribunale di Forlì, presieduta da Elisa Mariani, nei confronti di Carlo Rossi, ex presidente di Olidata, grande azienda cesenate di componentistica e prodotti informatici. La sentenza ha quindi accolto in parte rilevante le tesi della pubblica accusa rappresentata dal pm Alessandro Mancini, che aveva richiesto per Rossi una condanna a quattro anni e mezzo. Rossi venne arrestato, con altri, nel maggio del 2000 con l'ipotesi di reato di associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale per svariate decine di miliardi di vecchie lire. Il tutto grazie a un vorticoso giro fraudolento di operazioni finanziarie internazionali fra Italia, Spagna e Olanda.

Rubava in casa per le forniture di coca del fidanzato

LA SPEZIA È poco più di una bambina, e credeva di aver trovato il grande amore: era finita invece nelle grinfie di un pregiudicato di 26 anni che la spingeva a rubare in casa e assumere cocaina, approfittando dei suoi quattordici anni. Vittima della vicenda, scoperta dalla questura spezzina, una adolescente che risiede nel centro della città, di famiglia benestante. Il giovane, Graziano Iasimone, originario di Viareggio ma residente a Massa, è stato arrestato. I genitori della ragazzina si erano accorti del continuo ammanno di denaro e perfino di gioielli, che sparivano dall'abitazione senza alcuna traccia di effrazione.

Al processo in Assise ai brigatisti rossi le mogli dei docenti assassinati contestano la lettera di ravvedimento scritta dal carcere dalla dissociata. Nuova versione sul gruppo di fuoco

Le vedove di Biagi e D'Antona: «La Banelli non è sincera»



Il sistema di videoconferenza dell'aula del processo ai Br.

BOLOGNA «Me lo hanno ammazzato». Mentre la voce di un carabiniere, il primo a arrivare in via Valdonica la sera del 19 marzo 2002, fa risuonare nell'aula della Corte d'assise di Bologna il grido di Marina Orlandi, il dolore della vedova del professor Marco Biagi emerge dal silenzio scelto da quel giorno. La donna vuole esprimere il suo «doloroso sconcerto», ha spiegato il suo legale, l'avv. Guido Magnisi, per aver visto sui giornali la lettera inviata da Cinzia Banelli, la pentita delle Brigate Rosse. Do-

veva essere una missiva «privata», invece «l'inopinata divulgazione ai mezzi di informazione fa ritenere che la lettera sia stata scritta con altri scopi».

Non ha gradito neppure Olga D'Antona, vedova dell'altro professore assassinato dalle Br, pure lei destinataria di ugual messaggio: «Il fatto che sia stata resa pubblica quella lettera - ha detto - mi fa dubitare della sincerità del contenuto. Mi sarebbe piaciuto poter credere in un reale ravvedimento. Ma il tono freddo e burocratico di quella

lettera non lasciava alcuno spiraglio».

Intanto nella terza udienza del processo per l'omicidio del professor Biagi, sono stati ascoltati i carabinieri e i poliziotti che fecero i primi accertamenti, mentre in gabbia Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma e Diana Belfari Melazzi (unico assente Simone Bocaccini) hanno parlato a lungo fra loro. Pochi minuti dopo l'agguato arrivò in via Valdonica la pattuglia comandata dal maresciallo dei carabinieri Giuseppe

Caruso. A terra - ha raccontato ancora il maresciallo - c'era un uomo a terra con la bici ai piedi, supino, con la testa e il torace spostati leggermente verso destra. Era già morto, e il militare, che si avvicinò al corpo, vide già un foro di proiettile alla nuca e anche una grossa chiazza di sangue.

Alla prossima udienza, il 7 marzo, toccherà proprio a un testimone raccontare cosa vide quella sera: in bilico c'è la presenza di un terzo terrorista, «a volto scoperto», citato pure nella richiesta di rinvio a giudizio.

REPLICA A CLAUDIO TONEL

Salò e l'orgoglio di patria

di Gianfranco Gambassini

Con il titolo, già di per sé indicativo, «Salò non merita premi», il mio amico Claudio Tonel ha pubblicato sul «Piccolo» di giovedì 17 febbraio un intervento che ha firmato come «Presidente dell'Associazione consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia», al quale, come ex consigliere regionale per tre legislature e come ex combattente della Repubblica sociale italiana, non posso non replicare.

Ho sempre stimato Claudio Tonel per essersi dimostrato coerente con la sua fede, le sue idee ed i suoi principi di «comunista doc», come si è sempre dichiarato, senza mai aver cercato di cambiare etichetta o di mimetizzarsi come tanti altri comunisti hanno fatto. Ho avuto piacere, perciò, di collaborare con lui quando ne ho avuto occasione, anche se da tempo l'ho contestato informandolo che non avrei più partecipato a nessuna Assemblea dei consiglieri da lui convocata, per presunte migliori comodità logistiche, a Udine o in sedi regionali diverse da Trieste, perché se viene così snobbata quella che dovrebbe essere la sede istituzionale della Regione a Trieste, è proprio il triestino presidente dell'Associazione consiglieri che si presta a svilire le prerogative e la funzione del capoluogo regionale, già sempre più contestate dai friulani.

Devo presumere che anche Claudio Tonel nutra una certa stima nei miei confronti, che mi sembra abbia dimostrato in varie occasioni, pur sapendo che avevo militato nella Rsi. Ora, però, Claudio Tonel se la prende perché «vogliono provare una legge per il riconoscimento della qualifica di belligeranti a quanti militavano sotto le insegne della Repubblica di Salò, per considerarli nominalmente partigiani ai partigiani, tutti ugualmente combattenti per l'Italia».

A mio avviso i «ragazzi di Salò», che sono ormai tutti dei «grandi vecchi», meritano finalmente questo doveroso, seppur tardivo riconoscimento, ma va sottolineato che la legge in via di approvazione prevede il riconoscimento di «combattenti» solo «nominali», escludendo qualsiasi riconoscimento di natura economica, di cui hanno invece beneficiato tutti gli altri combattenti e ancor più i partigiani. Anche questa non può essere definita, dunque, che una presa in giro e un'ennesima discriminazione.

In prosieguo, Tonel dice poi a sostegno delle sue tesi: «Ma se la seconda guerra mondiale fosse stata vinta da costoro (gli aderenti alla Rsi), alleati dei nazisti, da 60 anni non vi sarebbe più un ebreo vivo nel nostro Paese e nemmeno uno sloveno a Trieste». Francamente, proprio con riferimento al «50° del ritorno di Trieste all'Italia e nel primo anniversario del Giorno del ricordo dell'esodo istriano e delle foibe», che, gestiti o meno che siano stati dalle destre, come Tonel lamenta, avrebbero voluto essere un ulteriore passo verso la riconciliazione nazionale, quelli usati da Tonel appaiono toni veramente eccessivi.

Per quanto riguarda gli ebrei, tra i quali so solo di avere sempre annoverato tanti amici carissimi, prima, durante e dopo la guerra, immaginare conseguenze così spaventose in un ipotetico passato remoto – come fa Tonel – è fare del «post-terrorismo».

Del pari ho sempre avuto carissimi amici sloveni – per esempio, ma non solo, i tanti amici cacciatori – e sono sempre stato favorevole a una equa, ripeto equa e senza prevaricazioni, legge di tutela. Ora gli esponenti della minoranza e il presidente della Regione Riccardo Illy hanno sollecitato il governo ad attuarla, ma non sarà questo «Comitato paritetico» che la potrà attuare, perché ho sempre detto che «paritetico» non è e quindi non può funzionare: perciò spetterà al governo rivedere la legge e cambiare il sistema di elezione del Comitato, in modo che «paritetico» possa essere veramente.

Ma torniamo alla vituperata Repubblica sociale, fondata da Mussolini, liberato dal Gran Sasso, per fare da «cuscinetto» contro l'ira delle forze armate germaniche discese in Italia dopo il voltafaccia del Re e di Badoglio. Mio padre, comandante della Milizia contrerea al Forte Belvedere di Firenze, mi chiese se intendeva aderire al bando di richiamo della mia classe 1924 emanato dalla Rsi. Risposi di sì, perché volevo difendere l'onore della Patria, non potendo moralmente concepire che l'Italia, dopo tre anni di guerra a fianco della Germania, l'8 settembre fosse stata dichiarata alleata degli anglo-americani nemici fino al giorno prima e nemica, invece, della Germania alleata fino al giorno prima. «Però – dissi a mio padre – se io aderisco alla Rsi e un altro al posto mio fa il partigiano, la guerra civile sarà comunque la rovina di questo Paese».

Avevo visto giusto. Tutti fummo travolti dalle tragedie di una guerra civile che è la più grande sciagura che possa capitare ad un popolo, perché lo divide con una contrapposizione ideale insanabile fra tutti coloro che furono costretti a fare una scelta di campo e che si sentono obbligati a difenderla, tramandando la propria esperienza personale anche ai figli e ai figli dei figli.

Questa guerra civile non è mai finita, caro Tonel, e il tuo articolo, così come la mia risposta, ne sono la riprova. Ma la prova ancora più evidente è lo scontro perenne tra due fronti politici contrapposti che caratterizza questo Paese (e ancor più Trieste), i quali si fanno un unico dovere: quello di opporsi e di sabotare qualsiasi cosa voglia portare avanti quell'altro, in modo da impedire di realizzare qualsiasi progetto possa andare a vantaggio del Paese e di acquisirne il merito. Se Giampaolo Valdevit riuscisse a farla finita anche con tutto questo, sarebbe davvero bravo!

In conclusione, caro Tonel, ognuno di noi è padrone, tu di andare orgoglioso di continuare ad essere il comunista doc che sei sempre stato e io di andare orgoglioso per aver difeso l'onore della Patria militando con assoluta purezza d'intenti e d'ideali nella Rsi. Ma quello che io assolutamente non ti permetto è firmare un articolo in cui hai esposto a così forti tinte le posizioni politiche personali che ti contraddistinguono, come «presidente delle Associazioni consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia», perché così facendo dovresti rappresentare tutti i consiglieri presenti e passati – quindi anche me – e allora proprio non ci siamo!



Neve è anche allegria: e gli animali giocano

La neve, si sa, è la gioia degli sciatori. Ma, quando cade sulle città e sulle autostrade, spesso sono guai seri per il traffico, oltre che per chi non dispone di riscaldamento e vive «da barbone». Niente di tutto questo interessa gli animali, soprattutto quelli domestici o quelli che vivono in parchi naturali. In realtà, gli animali sono simili ai ragazzini, che al cadere della neve si sentono invasi da allegria, pensando più che altro alla possibilità di giocare in mezzo. Ed è questo che mettono in mostra quelli che appaiono in queste foto: a sinistra Deborah, rinoceronte di cinque mesi, nel parco di Dvur Jiravce, nella Repubblica Ceca, a destra Stormy, un cagnolino sguinzagliato nel Central Park di New York.

DALLA PRIMA

Sulle cause all'origine di scelte dannose per il futuro dell'Italia, compiute in egual misura da premier appartenenti a schieramenti politici diversi, lo studioso torinese mostra di avere idee chiarissime: i danni sono provocati dalla ricerca del consenso che prevale sulla tutela dell'interesse generale, soprattutto nella parte finale delle ultime legislature.

Sino a quando i governi in carica non si sentono sotto esame, insomma, il rigore ha qualche concreta possibilità di guidare la rotta. Poi l'avvicinarsi di importanti test elettorali fa cadere ogni resistenza e i progetti di riforma meno graditi ai cittadini vengono chiusi nei cassetti dei ministeri. Con conseguenze sempre più pesanti con il trascorrere degli anni sull'efficienza dell'intero sistema, visto che l'Italia deve sopportare il peso di ritardi strutturali che ne frenano la crescita e la condannano al declino.

A differenza di quanto avvenuto negli altri Paesi europei, infatti, gli esecutivi non sono intervenuti per eliminare gli eccessi della spesa pubblica, chiudere le aziende statali decotte ricorrendo alle occupazioni, rendere più snello e più competitivo il sistema della distribuzione, semplificare le procedure amministrative, liberalizzare il mercato del lavoro e le professioni.

A far emergere in maniera drammatica la reale portata dei problemi è stato il processo di integrazione europea. Che impedisce di garantire la competitività delle nostre merci attraverso la svalutazione della lira e ci impone di confrontarci con concorrenti che fanno del continuo progresso tecnico e degli incrementi di produttività le loro armi migliori. Sul fronte interno, intanto, le disparità di reddito aumentano: cresce la distanza fra i ceti superiori (dirigenti, imprenditori, liberi professionisti) e ceti subordinati (in particolare, gli operai), mentre si apre anche una frattura fra i due grandi segmenti del ceto medio, visto che la piccola borghesia autonoma, in virtù del suo potere sui prezzi, incrementa il proprio tenore di vita e la piccola borghesia impiegatizia lo vede ridursi.

L'Italia può recuperare il terreno perduto e tornare nel gruppo di testa delle democrazie occidentali? Per vincere una partita tanto difficile serve, a giudizio di Ricolfi, un'unica ricetta: modernizzare il Paese. Ma per riuscire il Centrosinistra deve superare le resistenze di ampi settori dei due schieramenti che si oppongono a qualsiasi cambiamento perché temono di subire ripercussioni negative sul loro peso a causa delle riforme. La ricerca del consenso rappresenta, dunque, un ostacolo quasi insormontabile sulla via che conduce verso una nuova stagione di sviluppo. Sempre promessa a parole in campagna elettorale ma, purtroppo, non garantita attraverso scelte concrete a causa della mancanza di coraggio sino ad oggi mostrata dalle coalizioni che si battono per la guida del governo.

Roberto Bertinetti

VERSO LE REGIONALI

Calabria amara per il Centrosinistra

di Roberto Weber

vigato e di cosiddetto standing «nazionale»? Scelsero quello di «centro», navigato e «nazionale», scelse Agazio Loiero. Un grande ex. Ex deputato della Dc, ex sottosegretario nel primo governo Berlusconi, ministro nel secondo governo di Margherita. Gli altri, quelli del Centrosinistra, a questo punto, «scararono» leggermente, si liberarono del povero Chiaravallotti e puntarono decisamente su Abramo, candidato in pectore del Centrosinistra nelle elezioni del 1995 (poi gli prefetarono un altro), eletto sindaco di Catanzaro nelle file del Polo, poi riconfermato sindaco di Catanzaro con il 71% dei voti, probabilmente uno dei migliori amministratori locali prodotti nell'intero Centrosinistra.

Agazio Loiero dal canto suo appare come l'interprete espertissimo di quel tipo di costruzione del consenso largamente basato sul ruolo dei grandi elettori – anche se ciò comporta una trasmutazione di ceto politico – sui rapporti di potere importanti, sulla ricerca di forme di trasversalismo politiche piuttosto

che di opinione. Un'impostazione di questo tipo presuppone un ruolo debole o comunque residuale della pubblica opinione, di ciò che pomposamente chiamiamo «società civile».

E tuttavia, mentre il buon Agazio è intento a «trasversalizzare», il Centrosinistra che è maggioranza in Consiglio regionale della Calabria fa una di quelle operazioni che gli sono care: cambia le regole del gioco a partita iniziata e vota una legge che impone lo sbarramento al 4%, escludendo i voti dei partiti che non arrivano a questa soglia. Risultato: almeno 6 o 7 partiti del Centrosinistra in questo momento, salvo trovare rapidamente il modo di coagularsi, restano a bocca asciutta.

Guardando ai sondaggi il Centrosinistra continua a sorridere, perché il suo vantaggio è cospicuo. E tuttavia bisogna fare attenzione perché i sondaggi sono spesso ingannevoli, gli indecisi sono in aumento e l'avversario Abramo appare già ora molto, molto credibile. Partiti deboli, frammentazione elevata, signori delle tessere forti, «so-

cietà civile» narcotizzata, il mix davvero non è dei migliori e in queste condizioni di norma vince la personalità «forte».

Naturalmente potrebbe esserci un'onda, uno di quei irresistibili movimenti (come accadde alle scorse elezioni per il rinnovo dei consigli provinciali) per cui la disaffezione al voto si attacca come un'epidemia al Centrosinistra e lo debilita così a fondo da rendere inservibile il migliore dei candidati. Ma francamente non vediamo segnali di questo tipo.

Perché tanto tempo sulla Calabria? Be', in primo luogo perché a Trieste c'è una foltilissima, colta e raffinata colonia di calabresi, che certo seguono con interesse quanto accade nella loro terra d'origine. In secondo luogo perché compito della politica «virtuosa» è rinsaldare i rapporti con la società, rafforzare la sua capacità di mediazione e di rappresentanza degli interessi, allargare la platea coinvolta, favorire l'emergere – quanto possibile ordinato – di nuovi ceti dirigenti. Vedremo chi avrà saputo meglio operare in questa direzione. Il nostro pronostico a questo punto muta e, a dispetto dei sondaggi, è leggermente più favorevole alla Cdl: potrebbe trattarsi della prima occasione sfumata per il Centrosinistra.

DALLA PRIMA

Se a questo cambiamento di clima corrisponde un mutamento di sostanza è questione aperta. Soprattutto, non sarà possibile rispondervi prima che il clamore mediatico e propagandistico non sia calato sul tour europeo del presidente americano.

Che cosa ha chiesto Bush ai principali alleati europei? Anzitutto collaborazione in Iraq e nel cosiddetto Grande Medio Oriente. In particolare, Bush e Chirac hanno confermato una posizione comune sul caso libanese, cavalcando l'intifada

pacifica scatenata dall'assassinio di Hariri per invocare il ritiro siriano dal Libano.

Questa posizione è a costo zero e non rappresenta comunque una novità. Sull'Iraq, Bush non ha ottenuto quello che avrebbe desiderato: invio di addestratori francesi sul terreno per contribuire ad allestire un esercito e una polizia irachena di una qualche consistenza. Per Chirac, al massimo, si può parlare di addestramento in Francia. Né sono state trovate, almeno visibilmente, convergenze sulla strategia di ricostruzione del paese mesopotamico.

Al di fuori dell'emergenza mediorientale, il punto di maggior attrito resta l'embargo sulle armi da vendere ai cinesi. Chirac ha ripetuto che è ora di to-

glierlo, gli americani insistono per tenerlo. Questo e altri segnali dovrebbero indurre a raffreddare le interpretazioni un po' troppo entusiastiche di cui abbiamo letto in questi giorni sulla stampa internazionale, soprattutto europea.

Ancora meno dovrebbe impressionare il fatto che Bush abbia scelto Bruxelles come palcoscenico della sua tournée europea. Non si tratta del riconoscimento di una qualsiasi potenza europea ma di un atto di pura cortesia e forse anche di leggera ironia.

Ironia nella quale non brillano i leader delle istituzioni comunitarie. Correttamente l'«Economist» ha titolato il suo ultimo numero «Bush va in Belgio». Noi continuiamo a parlare di rapporti euro-americani facendo finta di credere – o

peggio credendo – che si tratti di una relazione fra pari o comunque fra entità omogenee. Non è così. E anzi interesse americano mantenere le relazioni con gli europei su una base bilaterale.

Tutti gli atti politici recenti e meno recenti della Casa Bianca vanno in questa ovvia direzione. È inutile prendersela con gli americani per questo dato di fatto poco confortante. Fino a che durerà la pantomima europeista non saremo in grado di essere presi sul serio dai nostri partner d'oltreroceano.

Ciò è particolarmente grave per noi italiani. Dopo esserci slanciati in un caldo abbraccio verso Bush, scopriamo che ora agli americani interessano più i reprobi francesi e tedeschi che non i fedeli amici italia-

ni. Un bel problema per un Paese che ha pensato di sacrificare i propri interessi e legami con il cuore del continente per stabilire un rapporto privilegiato con la Casa Bianca, per la quale restiamo una entità quasi insignificante.

Né il governo Berlusconi né tanto meno il Centrosinistra sembrano consapevoli della nostra minacciosa prossimità allo zero assoluto nelle relazioni internazionali. È impensabile immaginare una ripresa del nostro Paese senza partire da questa constatazione.

Lucio Caracciolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano (Amministratore Delegato), Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianmario Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Tanti, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decennale agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 61 (se sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 1.000 (festivi, posizione

pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre

pag. € 12,00 (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi ru-

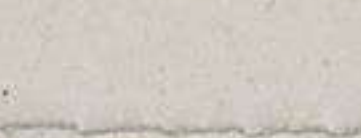
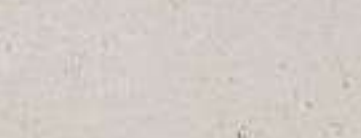
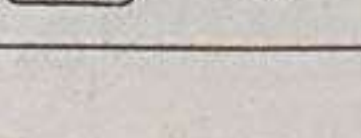
briche (Hva), Manchettes 1500 € 6 a settimana - Supplementi colore 40% - Maggio-

re posizioni fisse 20%.

Data del 22 febbraio 2005

Data di 48.200 copie

Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile

trattamento dati

PAOLO PALOSCHI

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

Eni

Unicredit It

Generali Ass

Enel

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. NUOVE MAPPE. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. NUOVI INDICI. Grafici interattivi consentono di seguire i principali indici di Borsa e di valutare l'andamento del mercato. LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli «caldi», da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. QUOTAZIONI IN TEMPO REALE. Tutte le notizie che «muovono» i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani. Le azioni qui citate sono presenti nell'indice S&P 500. La «mappa termica» da cui sono tratte le aree qui riprodotte ora presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004; questa immagine non è una rappresentazione semplificata o parziale.

FIUME Ha fatto irruzione in municipio per protestare contro la decisione di destinare a verde pubblico un terreno che lui aveva acquistato come edificabile

Mitra in mano tiene in ostaggio sindaco e giunta

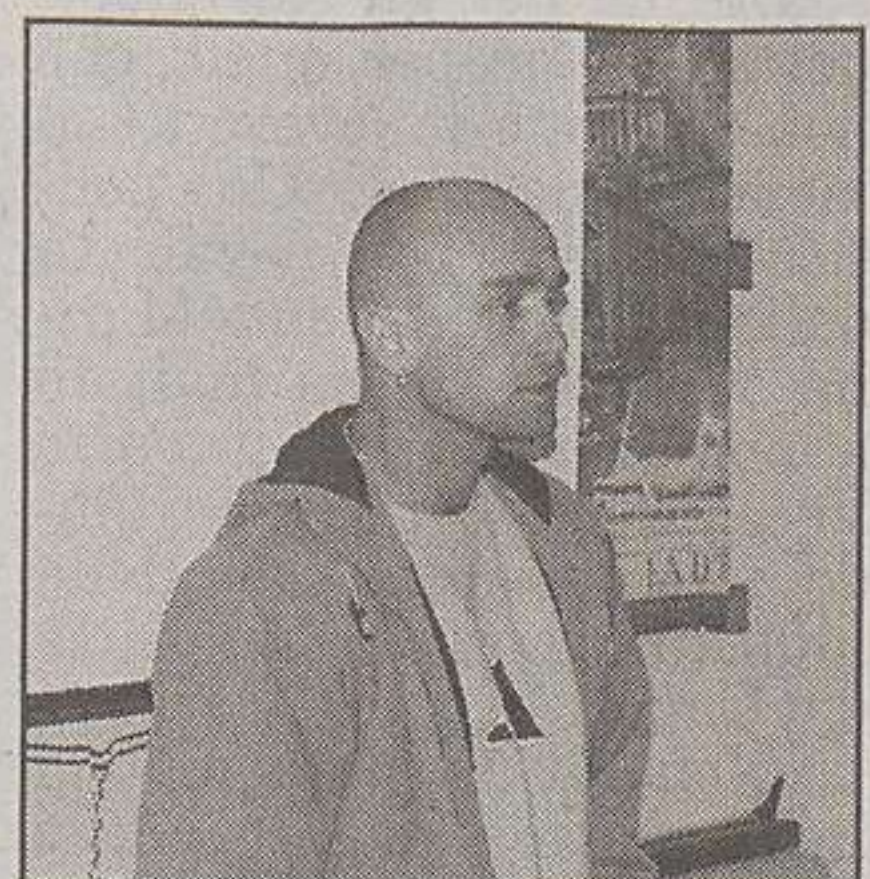
L'uomo, Josip Saric, reduce di guerra, si è arreso dopo circa mezz'ora senza opporre resistenza

FIUME Ha fatto irruzione in Municipio imbracciando un kalashnikov, con due bombe a mano nelle tasche. È accaduto ieri mattina, intorno alle 9 e 40. L'uomo è entrato dall'ingresso principale del palazzo, ha minacciato vigilantes e commessi dicendo che avrebbe sparato se lo avessero fermato, e si è diretto verso la sala dove si era appena riunita la giunta. Appena entrato, per dare un segnale inequivocabile, ha caricato l'arma. Immaginarsi lo shock per il sindaco Vojko Obersnel, gli assessori, i funzionari e i giornalisti che seguivano i lavori.

L'acquisto nel 2002 di poco meno di 3 mila metri quadrati di un lotto spacciato-gli come edificabile in zona Tuhtani, alla periferia ovest di Fiume. L'anno dopo aveva trasformato in area verde, pertanto in zona dove non è più possibile costruire nulla.

tato - ma abbiamo capito che l'uomo non aveva intenzione di sparare.

Intorno alle 10 e 10, all'ingresso della sala sono giunti alcuni agenti del nucleo antiterrorismo della questura fiumana. Dapprima Saric li ha cacciati via, però immediatamente dopo ha consegnato il fucile e le bombe, arrendendosi senza opporre alcuna resistenza. L'uomo sa benissimo a cosa va incontro. «Quando uscirò dal carcere - ha dichiarato prima di venir scortato in questura - farò di tutto pur di risolvere il mio problema. Mi hanno distrutto, ma non mi arrendo. Ho speso tanti soldi per questo terreno e poi, quando chiedevo venisse fatta giustizia, mi hanno sballottato da un ufficio all'altro, senza che nulla venisse risolto».



L'aggressore Josip Saric.

«Sono stato fregato dall'amministrazione cittadina - ha urlato l'uomo, visibilmente agitato - e ora voglio che anche la televisione mi riprenda, affinché si capisca il mio dramma». Obersnel, ripresi subito dallo shock, ha scelto la via del dialogo e ha cominciato spiegando con calma all'aggressore che la sua giunta non aveva alcuna responsabilità per quanto gli era accaduto e che questo non era il modo adatto per risolvere un problema.

Sulla vicenda, la giunta municipale ha emesso un comunicato, declinando ogni responsabilità e affermando che si è comunque voluto venire incontro a Josip Saric, proponendogli che vendesse il lotto all'amministrazione municipale alle stesse condizioni con cui l'aveva acquistato, cosa che l'uomo ha rifiutato. Nel documento, si rileva che i vecchi proprietari del terreno, benché sapessero che sarebbe avvenuto il cambiamento, non avevano avvertito Saric che il terreno sarebbe stato trasformato in zona verde.

Un'offensiva «pianificata e mirata» contro italiani con doppia residenza e doppia cittadinanza in Istria, consentita alla minoranza italiana da una legge italiana del 1991, ribatte Giacomo Scotti, affermando che il deputato triestino «ha preso ad esempio me, chiedendo che mi si tolga la pensione sociale di 500 euro che percepisco dall'Italia e l'assistenza sanitaria. Un

Andrea Marsanich

GIORNO DEL RICORDO

Il deputato triestino parlando a Firenze auspica il ritorno in quei territori dal punto di vista «culturale ed economico, non bellico»

Menia: «Spero nella riconquista di Istria e Dalmazia»

Chiesti controlli su pensioni e assistenza sanitaria elargite a connazionali
E «spara» contro la minoranza

TRIESTE Continua la «guerra» tra il deputato triestino di Alleanza Nazionale Roberto Menia e l'Unione italiana, organismo che rappresenta i connazionali d'oltre confine. Dopo l'interrogazione, presentata da Menia agli inizi del mese, sui fondi che riceve la comunità italiana in Slovenia e Croazia, ne è arrivata un'altra «ad personam», presentata il 16 scorso nella quale il parlamentare chiede di verificare la posizione e i diritti di Giacomo Scotti, vice presidente dell'Unione italiana. Dal suo caso Menia parte per invitare i ministri del Lavoro, degli Interni, della Salute, delle Politiche sociali e degli Esteri a controllare quanti connazionali con doppia cittadinanza godano di pensioni e tutela sanitaria italiana grazie a false residenze soprattutto a Trieste.

livore e un atteggiamento persecutorio che non capisco».

«La pensione sociale - spiega Scotti - mi è stata riconosciuta dopo aver avuto sempre lavori precari nell'ex Jugoslavia, ed essere stato licenziato infine nel 1981, per una recensione non gradita al regime - puntualizza - pubblicata sul Piccolo». Scotti continua rilevando che «Menia non lo dice, ma gli dà fastidio la mia attività nell'Unione italiana, contro la quale ha presentato un'altra interrogazione, prendendosela con il presidente Maurizio Tremul».

«Mi chiedo - aggiunge Scotti - se sia proibito avere la doppia cittadinanza, e se avendo un appartamento in Italia mi sia proibito di abitarlo, solo perché spesso sono in viaggio tra le due sponde dell'Adriatico. Sono decenni che faccio la spola e Menia finge di ignorare che io sono uno scrittore e uno studioso». Ricordiamo che Giacomo Scotti è giornalista e scrittore di forte impegno sociale. Basta ricordare il suo libro sul lager titino di Goli Otok e la vastissima serie di articoli, scritti e volumi sulla cultura italiana in Dalmazia e in Istria.

pl.s.

FIRENZE «In una Europa pacificata, spero che gli italiani, un giorno, riconquistino, non in senso bellico, territori come la Dalmazia e l'Istria, spazi commerciali e culturali che da sempre sono stati dell'Italia». Lo ha detto Roberto Menia, deputato di An promotore della legge che ha istituito il «Giorno del ricordo» per commemorare le foibe e l'esodo dall'Adriatico orientale. Menia è intervenuto a Firenze a una iniziativa del gruppo di An in consiglio regionale, promossa per fare il bilancio toscano del primo Giorno del ricordo. «La riconquista della memoria storica deve essere anche futuro di speranza, la speranza che gli italiani possano tornare ad abitare là», ha detto Menia.

no fatte anche i comunisti, non sia revisionismo, ma sia un modo per dire che la storia è stata violentata e falsata».

Tracciando il bilancio toscano della ricorrenza, l'onorevole Riccardo Migliori e i consiglieri regionali Maurizio Bianconi e Achille Totaro hanno criticato alcune amministrazioni comunali che in qualche modo hanno boicottato o strumentalizzato l'iniziativa, che si è celebrata il 10 febbraio, e la giunta regionale non è riuscita a varare la legge per l'assegnazione delle case agli esuli delle foibe. «Certe amministrazioni hanno accolto la legge che istituisce la Giornata del ricordo in modo zigzagante e in certe scuole non è stato osservato il minuto di silenzio», Migliori ha aggiunto che la giunta regionale ha ancora «difficoltà su questo argomento», e i consiglieri Bianconi e Totaro hanno sottolineato che «non è riuscita a portare neppure in commissione la legge per l'assegnazione delle case ai profughi istriani, dalmati o della Grecia».

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1345 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,70 = 0,64 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 205,00 = 0,86 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,31 = 0,85 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
 (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle imposte sui servizi di cambio.

Varato dal governo il piano di ripartizione per l'anno in corso. Dotazioni aumentate del 10 per cento

Croazia: più fondi ai gruppi nazionali

ZAGABRIA Una buona notizia per i gruppi nazionali che vivono in Croazia. Ieri il Consiglio governativo per le minoranze ha approvato all'unanimità il piano di ripartizione dei fondi per il 2005 che sono stati aumentati del 10 per cento rispetto all'anno scorso. Si tratta di circa 24 milioni e mezzo di kuna (3,3 milioni di euro). Alla comunità italiana (circa 20 mila appartenenti in base ai dati del censimento 2001) vanno 5 milioni e 100 mila kuna, sui 700 mila euro, cifra che grosso modo rappresenta il 20 per cento

della somma totale. Non male, insomma, per una minoranza che sicuramente non rappresenta un quinto della complessiva popolazione minoritaria, ma che evidentemente Zagabria considera tra le più vivaci e meglio strutturate.

La Comunità serba, del resto la più numerosa in Croazia (201 mila appartenenti), ha ottenuto la somma più alta, circa 870 mila euro. «Terza piazza» per gli ungheresi, con 370 mila euro, e quarta per i cechi, con 330 mila. Agli sloveni sono toccati 68 mila euro, mentre tedeschi e austriaci (che vengono trattati come un'unica minoranza) e la Comunità ebraica hanno ricevuto 64 mila euro a testa. A chiudere la graduatoria, i russi con 4 mila euro. L'aumento rientra nel programma che era stato presentato dal premier Ivo Sanader al momento del suo insediamento.

Buie: presentazione di «Un ottobre a Trieste»

BUIE Si terrà questa sera alle 19 all'Università popolare aperta di Buie (piazza Tito, 6) la presentazione del volume di Pierluigi Sabatti «Un ottobre a Trieste» (Mgs Press). Parleranno lo scrittore Ivan Rakovac e Marino Vocci, ex sindaco di Duino Aurisina e operatore culturale impegnato in varie associazioni. Introdurrà la responsabile dell'Università popolare buiese, Lionella Pausin Acquavita. Sarà presente l'autore.

VATICANO



Sanader, prima udienza del Papa dopo la malattia

ROMA Il premier croato Ivo Sanader, accompagnato dalla moglie e da altre undici persone è stato ricevuto dal Papa. È la prima udienza a un esponente politico dopo il ricovero concluso il 10 febbraio scorso. Il colloquio, senza interprete, è durato una decina di minuti. Sanader ha detto che il Papa sta bene «ma è ancora provato». Poi ha incontrato il cardinale Sodano, che gli ha confermato l'appoggio del Vaticano all'ingresso dalla Croazia nell'Ue.

f.r.

DISCRIMINAZIONI ADDIO. UN DIESEL ENTRA NEL CLUB DELLA VELOCITÀ.

Multijet



Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro. Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

Fiat Punto Active 1.2 8v benzina oggi tua a €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, telecomando porte, ABS, doppio airbag, servosterzo Dualdrive, antifurto Fiat Code, paraurti verniciati. Su tutta la gamma Punto finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

www.fiat.it

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel.

FIAT

Fiat Punto Active 1.2 8v benzina 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, a €9.980. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da €164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. Salvo approvazione Sava. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva. Offerta valida fino al 28/02/05. Consumi da 4,4 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 117 a 197 g/km.

Fiat parte 5 anni di garanzia o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

«Ognuno bruci le sue immondizie a casa propria» dice il presidente riguardo alla proposta del consigliere dei Cittadini. Il progetto richiede tempi troppo lunghi

Illy: «Energia da rifiuti? Mai a Monfalcone»

Il governatore sconfessa Fortuna Drossi: «Non sono contrario all'idea, ma l'Endesa è troppo vicina alla città»

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy boccia l'idea di Uberto Fortuna Drossi di bruciare a Monfalcone tonnellate d'immondizie per produrre energia anche se si dichiara favorevole al fatto che ognuno bruci i rifiuti a casa propria: «Onestamente mi pare un'idea improponibile», spiega in merito all'ipotesi di trasformare la centrale Endesa di Monfalcone per potervi incenerire i rifiuti solidi urbani, anche provenienti da altre regioni. Ma quella di Illy non è una contrarietà alla ter-
novalizzazione, ovvero alla produ-
zione d'energia elettrica dall'incenerimento dei rifiuti solidi urbani, sfruttando le elevate temperature prodotte. «Credo che questo sia il metodo migliore per liberarsi dei rifiuti. E credo che sia bene - aggiunge - che nella nostra regione si realizzino tanti impianti di termovalorizzazione quanti servono per gestire i rifiuti prodotti in Friuli Venezia Giulia».



Il presidente Riccardo Illy.

Secondo il presidente della Regione «onestamente non ritengo sia il caso di sfruttare questa attività per incenerire rifiuti di altri. Per quanto siano sofisticati gli impianti, per quanto siano state abbattute le produzioni di polveri e altre sostanze inquinanti nei fumi, comunque una certa quantità di queste viene emessa. Quindi è bene che ogni territorio si preoccupi dello smaltimento dei suoi rifiuti».

Non va peraltro dimenticato che, aggiunge Illy, «siamo parlando di un impianto che è quasi al centro di una città, vicinissimo a moltissime abitazioni. E i rifiuti creano anche qualche problema di odori». Ecco spiegato perché il governatore ritiene che «impianti di termovalorizzazione vadano realizzati a una rilevante distanza di sicurezza dai centri abitati». Per il presidente della Regione la trasformazione della cen-

trale di Monfalcone non è opportuna nemmeno per ragioni tecniche. «Endesa - ricorda Illy - oggi ha due linee di produzione di energia elettrica che utilizzano ancora l'olio pesante e due che vanno a carbone. Noi abbiamo convinto, dopo una trattativa piuttosto impegnativa, i vertici di Endesa a trasformare le due linee a olio pesante non a carbone, come avrebbero voluto, ma a turbogas, il metodo meno inquinante sia per quanto riguarda la dispersione di polveri sottili che per l'immissione in atmosfera di anidride carbonica».

Inoltre la Regione ha convinto i vertici di Endesa ad «ambientalizzarle» le due linee a carbone. «Hanno compreso la necessità di farlo - aggiunge il presidente - anche se non ne avevano obbligo alcuno, né in base alla legislazione vigente, né alle autorizzazioni ottenute».

Di conseguenza «l'idea di alimentare quella centrale a rifiuti solidi urbani è improponibile anche per una questione di tempi. Endesa ha già realizzato i progetti per la trasformazione in turbogas. L'altra ipotesi richiederebbe altri mesi, forse più di un anno di progettazione. Quindi è incompatibile con i tempi previsti».

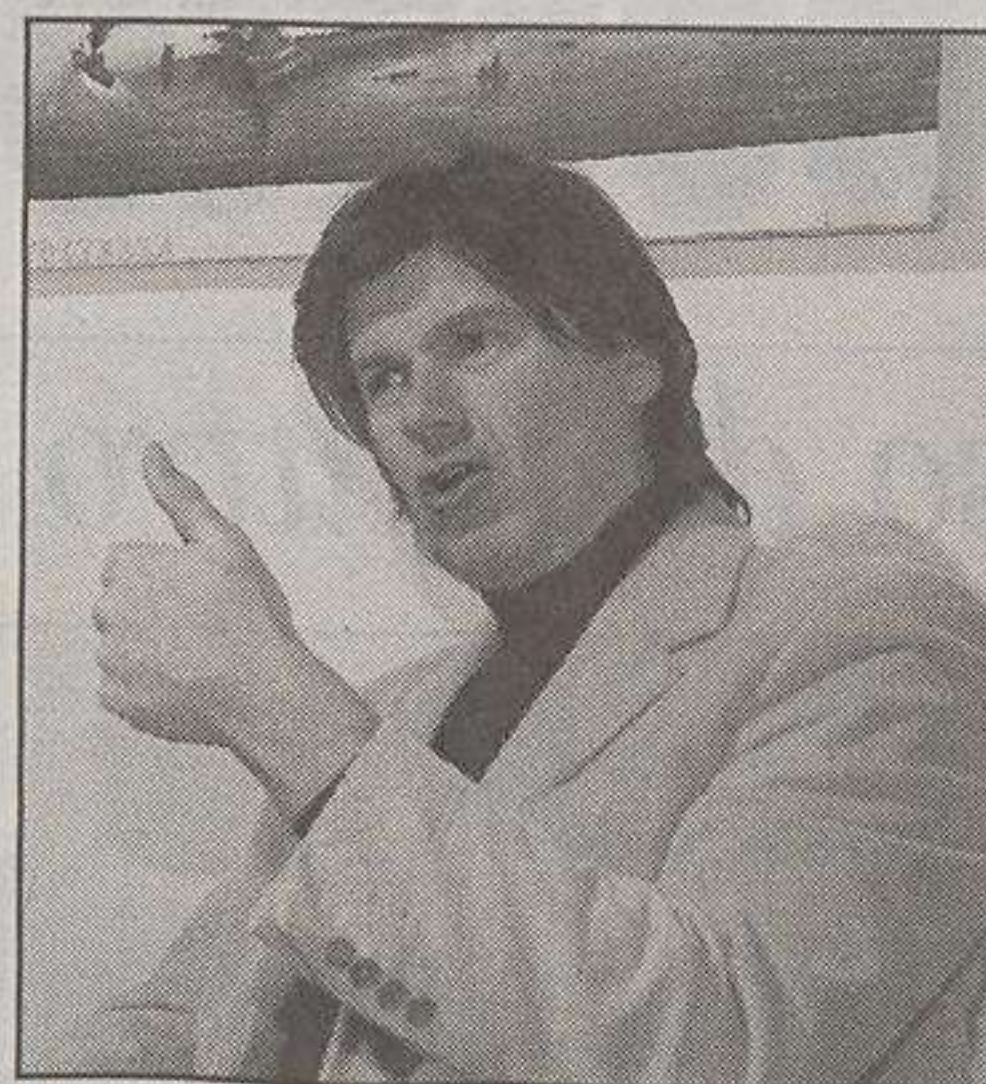
L'idea di produrre energia con i rifiuti bruciando in Friuli Venezia Giulia tonnellate d'immondizie provenienti da altre regioni d'Italia era stata prospettata dal presidente della Quarta commissione consiliare Uberto Fortuna Drossi. Davanti alla definizione del piano energetico regionale, che sarà approvato entro il 2006, il consigliere regionale dei Cittadini aveva suggerito di far valere una soluzione alternativa al carbone e il gas. Che non piace ai Verdi e neppure al presidente della Regione.

Enri Lisetto

LA RÉPLICA

«Il problema va affrontato senza pregiudizi ideologici»

TRIESTE «Capisco, posso aver gettato un macigno nello stagno ma il mio messaggio è chiaro: non possiamo trattare i rifiuti come la polvere da gettare sotto il tappeto». Dopo la «bufera» Uberto Fortuna Drossi non china il capo. Ammette che la centrale termoelettrica di Monfalcone «è un nervo scoperto per una città che vive un delicato equilibrio ambientale», ma sente il dovere di affrontare il problema «ragionando senza pregiudizi». «Nonostante l'aumento della raccolta differenziata - dice - i rifiuti urbani aumentano in quantità considerevole. Pertanto dobbiamo fare di necessità virtù: valorizzare il rifiuto e trasformarlo in combustibile, ossia in una potenziale risorsa energetica. La quantità di calore di circa due chilogrammi di rifiuto

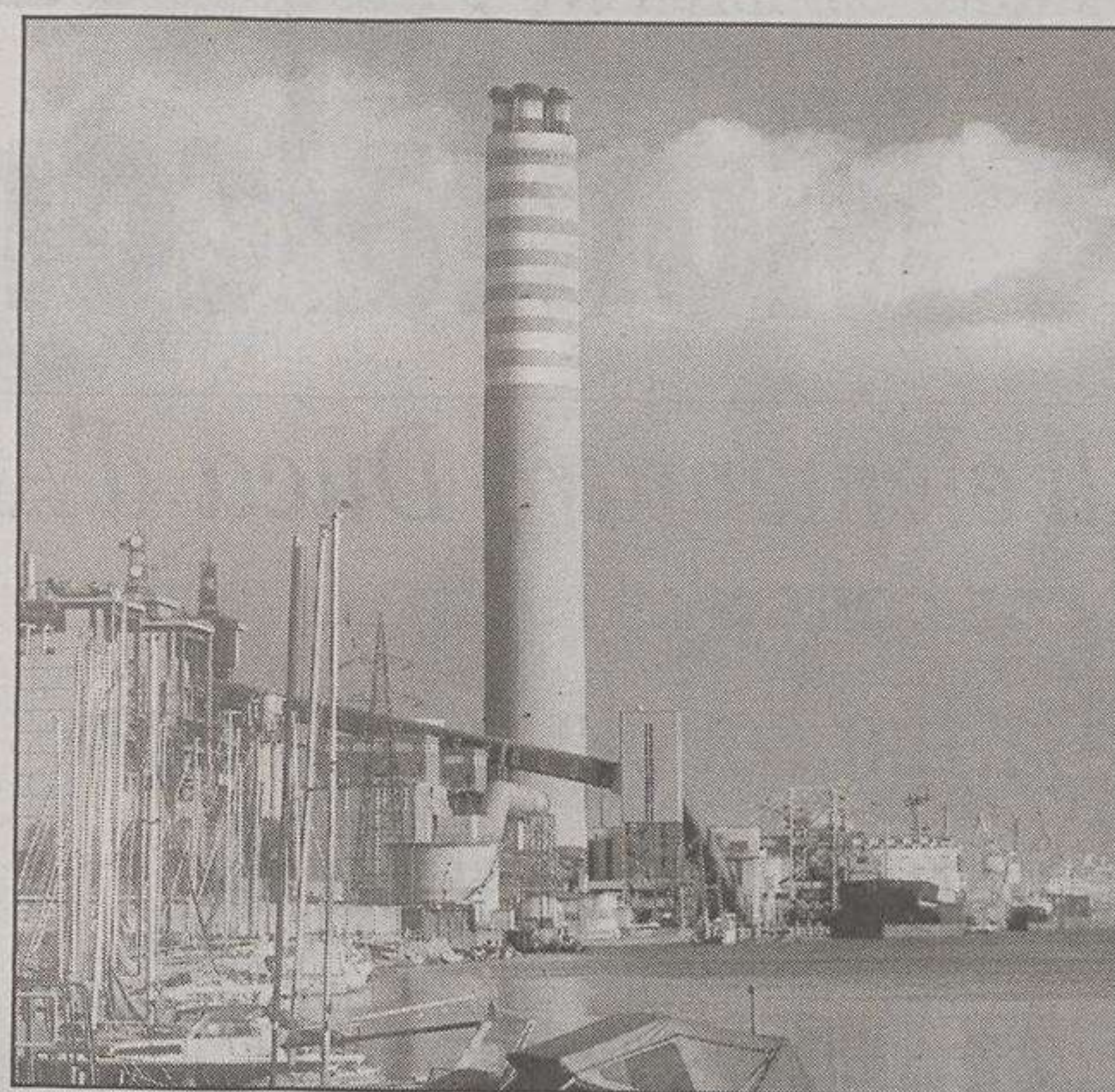


Uberto Fortuna Drossi

to equivale a un chilogrammo di carbone». Una questione di opportunità, insomma, anche perché il gas, il carbone e il petrolio so-

no prodotti che importiamo, con relativi costi».

«Ritengo importante affrontare il dibattito tecnicamente informati e non ideologicamente orientati, ma rimane inteso - dice Fortuna Drossi - che politicamente Monfalcone è improponibile ma tecnicamente fattibile. Inoltre ricordo che la Regione sta lavorando al piano energetico, che mi auguro entro quest'anno possa vedere la luce, ma non dimentichiamo che il problema energetico non può essere ridotto o meglio visto come un problema solo regionale, ma deve essere anche europeo». Dichiarandosi sostanzialmente fermo «sul rispetto del concetto di sviluppo sostenibile, che non reca il blocco della crescita economica», il presidente della quarta commissione consiliare porta dunque avanti un auspicio.



La centrale termoelettrica dell'Endesa a Monfalcone.

Il sindaco ricorda il protocollo siglato tra Comune, Regione ed ente energetico sull'alimentazione dell'impianto

Pizzolitto: «Non stravolgiamo gli accordi»

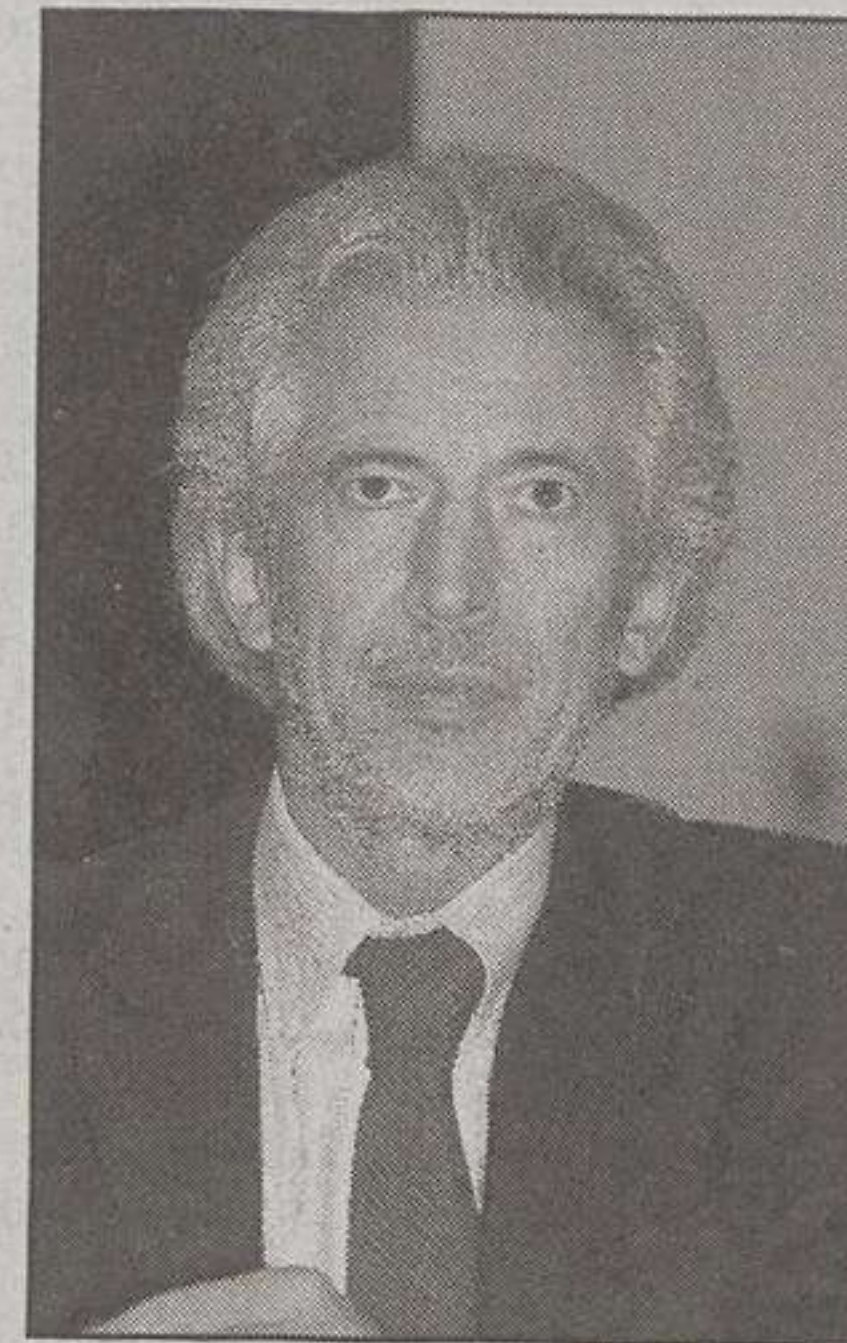
MONFALCONE Il sindaco Gianfranco Pizzolitto si è attivato subito a fronte della portata della notizia del progetto presentato da Fortuna Drossi di utilizzare lo stabilimento Endesa di Monfalcone per produrre energia bruciando rifiuti di mezza Italia.

Il primo cittadino sottolinea come esista «un unico accordo, quello del protocollo sottoscritto dal Comune di Monfalcone con Regione ed Endesa un anno fa. Ho verificato anche che tutti i soggetti firmatari intendono

rispettare quel protocollo, a iniziare dal governatore della Regione Illy, la cui coerenza è proverbiale». Per il sindaco quelle diffuse in questi giorni sono quindi «solo illazioni messe in circolo da chi non conosce il contesto in cui ci si sta muovendo da un anno e cioè l'ambientalizzazione dei gruppi 1 e 2 a carbone e la trasformazione a metano dei gruppi 3 e 4 della centrale termoelettrica». Tant'è, stando a Pizzolitto, che Endesa sta lavorando per chiudere in tem-

pi brevi il percorso autorizzativo della costruzione del gasdotto d'alimentazione del nuovo gruppo a gas dell'impianto termoelettrico. Insomma, per il sindaco, «quanto affermato dal consigliere regionale Fortuna Drossi messo così sembra più una sparata». Il sindaco conferma inoltre come in questi giorni Endesa presenterà al Comune le sue linee d'azione.

Contro l'ipotesi-Drossi nettissima opposizione anche del gruppo consiliare dei Cittadini



Laura Blasich Gianfranco Pizzolitto

Operazione a livello nazionale contro sette persone che si scambiavano materiale e consigli su come adescare i bambini

Blitz antipedofilia, friulano ai domiciliari

Il trentenne di Codroipo farebbe parte di una banda che operava in Internet

IN BREVE

«Necessario sviluppare strade e ferrovie slovene»

TRIESTE «Per sviluppare tutte le potenzialità della piattaforma logistica regionale è necessario che vengano ammodernate le infrastrutture stradali e ferroviarie nella vicina Slovenia». L'ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy in una riunione con i vertici dell'Istituto commercio estero (Ice), svoltasi ieri a Trieste. «Su questo tema - ha aggiunto il presidente - occorre una maggiore attenzione anche da parte del governo nazionale e dell'Unione europea». Per quanto riguarda invece i rapporti con l'Ice, Illy ha sottolineato che «il loro rilancio va visto nell'ambito delle azioni promosse dalla Regione, per aumentare la competitività del sistema imprenditoriale regionale». Illy e i responsabili dell'Ice - conclude una nota della Regione - hanno concordato sulla necessità di una maggiore coordinamento delle attività d'internazionalizzazione svolte dai diversi soggetti, come Finest, Informest, Unioncamere.

Interrogazione di An sulla comunicazione di Autovie

TRIESTE Interrogazione dei consiglieri regionali An Luca Ciriani e Adriano Ritossa sull'affidamento del piano di comunicazione di Autovie Venete alla milanese «Pepe, Rossi and Partner», che costerebbe «per fonti giornalistiche mai smentite» circa 360 mila euro. Notando «come lo stesso presidente della Regione avrebbe nutrito perplessità e frenato l'operazione giudicandola spreco di risorse» i consiglieri interrogano Illy per sapere se nonostante la sua indicazione contraria il presidente di Autovie Boreale intenda perseguire nel progetto e se è vero che la «Pepe, Rossi and Partner» abbia svolto o sia in procinto di svolgere campagne pubblicitarie per partiti di sinistra.

Con Air Dolomiti a Monaco sala d'attesa «italiana»

MONACO DI BAVIERA Un salone d'attesa ma non solo. «Spazio Italia», inaugurato ieri mattina all'aeroporto di Monaco di Baviera, vuol essere una grande vetrina del Made in Italy, un modo nuovo di concepire e vivere il tempo in attesa di un volo ma anche una grande occasione promozionale per realtà pubbliche e private, anche del Friuli Venezia Giulia. Un'iniziativa fatta di tanti servizi, nata dalla volontà di Air Dolomiti con entusiastici partner i vertici dello scalo internazionale ed Eurotrade.

Begano: «Sulle presenze in aula copiamo la Camera»

TRIESTE Il capogruppo della Margherita, Cristiano Degaschi, chiede di rivedere il sistema per il conteggio delle presenze in Consiglio. «Le firme sul libro presenza non si traducono sempre in una costante partecipazione ai lavori d'aula. Introduciamo il sistema già in vigore alla Camera dei deputati - la proposta - dove è necessario partecipare almeno al 30 per cento delle votazioni effettuate nel corso della giornata. Grazie al voto elettronico la rilevazione sarebbe automatica».

UDINE C'è anche un abitante di Codroipo tra i sette arrestati su ordinanza della Procura di Caltagirone per associazione per delinquere finalizzata all'adescamento e alla divulgazione di materiale pedopornografico su Internet. Secondo le indicazioni della Polizia postale di Udine si tratta di un uomo attorno ai 30 anni, occupato con contratti a tempo determinato. L'operazione denominata «The Mirror», che ha portato all'arresto in tutta Italia di sette persone, è scattata lunedì mattina.

Il friulano si trova agli arresti domiciliari. Gli agenti udinesi hanno eseguito un decreto di perquisizione della Procura siciliana procedendo anche al sequestro di un computer e 130 tra cd e floppy disc. Definito «materiale interessante», è stato subito messo a disposizione dell'autorità giudiziaria di Catania. Il sospetto è che il codroipese appartenga a una presunta associazione pedofila. I sette arrestati sono infatti accusati di avere usato la Rete per avvicinare minorenni e diffondere materiale pedopornografico. Sono quattro studenti, un operaio, un impiegato e un disoccupato; uno di essi è stato denunciato dalla madre di un bambino accortosi dell'interessamento per il figlio. Secondo gli investigatori è la prima volta che in Italia vengono eseguiti arresti per

curatore della Repubblica di Caltagirone Onofrio Lo Re, sono legate all'inchiesta che lo scorso anno aveva portato la Polizia postale etnea a individuare a Vittorio Veneto un uomo, poi indagato per apologia della pedofilia e che ha successivamente patteggiato davanti al Tribunale di Catania. Controllando il suo computer, i poliziotti hanno trovato una serie di file che hanno permesso di risalire a una chat crittografata riservata a pedofili che puntavano, tra l'altro, a realizzare un'associazione italiana pedofila, società a scopo divulgativo a sostegno della loro tesi che «la pedofilia è come l'omosessualità». Agli atti anche i particolari di un incontro che gli indagati avrebbero organizzato la scorsa estate a Rimini per scambiarsi materiale: scatti di bambini e bambine di età inferiore ai 10 anni che finivano poi in Rete. Tutto preparato attraverso lo scambio di consigli sulle tecniche d'adescamento: per avvicinare i bambini tedeschi, spiegava uno di loro su Internet, basta avere un pallone.

Nella sua abitazione sequestrati un computer e 130 tra cd e floppy disc. L'indagine è stata avviata dalla Procura di Catania

questo tipo di reato associativo. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata eseguita, oltre che in Friuli, a Reggio Calabria, Napoli, Treviso, Vicenza, Rimini, e Latina. Nell'ambito dell'inchiesta sono indagati anche due minorenni, uno di Giarre (Catania), e l'altro di Campobasso. Le indagini, svolte dalla polizia postale di Catania su delega del pro-

curatore della Repubblica di Caltagirone Onofrio Lo Re, sono legate all'inchiesta che lo scorso anno aveva portato la Polizia postale etnea a individuare a Vittorio Veneto un uomo, poi indagato per apologia della pedofilia e che ha successivamente patteggiato davanti al Tribunale di Catania. Controllando il suo computer, i poliziotti hanno trovato una serie di file che hanno permesso di risalire a una chat crittografata riservata a pedofili che puntavano, tra l'altro, a realizzare un'associazione italiana pedofila, società a scopo divulgativo a sostegno della loro tesi che «la pedofilia è come l'omosessualità». Agli atti anche i particolari di un incontro che gli indagati avrebbero organizzato la scorsa estate a Rimini per scambiarsi materiale: scatti di bambini e bambine di età inferiore ai 10 anni che finivano poi in Rete. Tutto preparato attraverso lo scambio di consigli sulle tecniche d'adescamento: per avvicinare i bambini tedeschi, spiegava uno di loro su Internet, basta avere un pallone.

m.b.

IL CASO

Gli orchestrali della Sinfonica chiedono certezze sulle paghe

UDINE Sperano di incontrare l'assessore Roberto Antonaz venerdì e di vedere sconsigliato il fondo-stipendi. Ma in questo momento l'Orchestra sinfonica regionale, di fatto, non c'è. Avrebbe dovuto riprendere l'attività da un paio di giorni ed è invece silenziosa per mancanza di stipendi, in media 1.150 euro netti al mese per 40 professori, di cui 25 con contratto definito «semistabile». Ieri a Udine gli orchestrali hanno alzato la voce denunciando il doppio paradosso di un contratto che li copre fino alla primavera del 2006 e di un fondo da 1,4 milioni di euro stanziati nella Finanziaria regionale ma non erogato. Il portavoce Andrea Musto, «pur nella consapevolezza che il contenzioso in atto tra Regione e vertici del sodalizio ha anche connotazioni politiche», parla da musicista: «È stata già stilata una programmazione artistica di alto livello». Sottolinea la loro lontananza «dai 19 dissidenti di cui non condividiamo le forme di protesta», chiedono garanzie di continuità occupazionale. In loro soccorso, il direttore artistico Filippo Zigante che ha annunciato, nel caso di sblocco della vertenza, lo Stabat Mater per Pasqua al Rossetti di Trieste e al Duomo di Udine.

m.b.

Montecitorio approva un ordine del giorno del forzista Romoli

Trasporto merci, ora più rigidi i controlli sui Tir d'oltreconfine

GORIZIA Controlli più rigidi ai confini per gli autotrasportatori sloveni che effettuano operazioni di «cabotaggio interno» in Italia. Scopo ufficiale: controllare che i mezzi siano sicuri e che abbiano rispettato l'obbligo delle revisioni periodiche. Scopo reale: cercare di mettere i «bastoni fra le ruote» a quella che sta diventando una concorrenza pericolosa («sleale» per l'on. Romoli) per gli autotrasportatori italiani.

L'iniziativa è del deputato forzista Ettore Romoli, riuscito a far approvare alla Camera un ordine del giorno che impegna il governo «a contenere la concorrenza sleale, a effettuare - si legge nell'atto - controlli documentali e tecnici a campione ai valichi di confine sui veicoli in transito anche per mezzo di centri di revisione», affinché «sulle nostre strade la concorrenza nel settore trasporti merci si sviluppi in modo corretto e leale». Tutto nasce dall'entrata della Slovenia nell'Unione europea: sino allora l'attività degli autotrasportatori merci in conto terzi sloveni era regolata

da un accordo bilaterale Italia-Slovenia. Stabiliva un contingente di circa 40 mila viaggi all'anno.

«Gli sloveni - denuncia Romoli - utilizzavano tale contingente al 100 per cento mentre gli italiani circa la metà dei permessi disponibili. Con l'ingresso della Slovenia nel-

Il provvedimento mira a porre gli autotrasportatori stranieri sullo stesso piano degli italiani e a far rispettare le revisioni periodiche

l'Ue gli accordi sono decaduti e gli autotrasportatori d'oltreconfine hanno acquisito il libero accesso al mercato comunitario, grazie al semplice possesso della licenza europea. Inoltre per loro non vige più il divieto di cabotaggio, il trasporto interno fra due località italiane. Il risultato è che i mezzi sloveni che entrano in Italia e mettono sul piatto costi inferiori e

mezzi non sempre in regola sono aumentati del 250 per cento.

Con ripercussioni notevoli per gli autotrasportatori italiani: si vedono erodere fette di mercato sempre più consistenti. Come disciplinare allora il fenomeno visto che il traffico merci è libero in tutta l'Unione? Incrementando i controlli per far sì che autotrasportatori italiani e sloveni partano da condizioni paritarie. «Se ci sono regole è giusto che vengano rispettate sia dai camionisti italiani che dagli sloveni» - chiosa Romoli.

In provincia di Gorizia operano 400 ditte nel settore autotrasporto: la «liberalizzazione» - secondo la categoria - ha già causato una pesante riduzione d'attività. «L'odg approvato rischia di avere l'effetto di un'aspirina su un malato grave - spiega Mattia Winkler, presidente trasporti all'Assindustria di Gorizia -». Gli sloveni non stanno commettendo alcuna azione illecita: non c'è modo d'arginare la loro concorrenza. Bisognava prendere misure restrittive prima dell'entrata slovena nell'Ue.

Francesco Fain

Passa in commissione lavoro la bozza dell'assessore. Si sgonfia la polemica della Cgil

Formazione, «vince» Cosolini

TRIESTE Roberto Cosolini non fa un passo indietro rispetto alla bozza sulla formazione professionale degli under 18. Dopo lo scontro con la Cgil regionale, che denunciava il tentativo di privatizzazione in atto, l'assessore presenterà questa mattina le linee guida della riforma. Una conferenza stampa che arriva il giorno dopo aver incassato il consenso sul documento nella commissione lavoro.

«Sono soddisfatto, non aggiungo altro» dice Cosolini rimandando i contenuti all'incontro. Nella commissione di ieri a Udine - formata da sindacati, datori di lavoro,

scuole ed enti di formazione - l'assessore ha sottolineato come la proposta rafforzi il monitoraggio e il controllo della formazione. L'intendimento è quello di accrescere la qualità dell'integrazione fra scuola e formazione professionale. Il ruolo del pubblico, secondo l'assessore, non è quindi in discussione e il «soggetto unico» indicato nella proposta non andrebbe a privilegiare il privato. «Riteniamo necessario ribadire - scrive in una nota la Cgil regionale, rappresentata ieri da Renato Kneipp - che permane tutt'ora invariata la nostra convinta contrarietà all'ipotesi di quel

«soggetto unico», auspicando che il nuovo testo, che l'assessore Cosolini ha dichiarato di voler predisporre sia assolutamente chiaro rispetto a questo aspetto». Parole più accomodanti, rispetto quelle pronunciate dal sindacato qualche giorno fa.

Proprio per favorire l'integrazione tra scuola e formazione, l'assessore ha annunciato in commissione di aver proposto al collega all'istruzione Roberto Antonaz la costituzione di un gruppo di lavoro misto. I quattro nominati di Cosolini sono già pronti, appena Antonaz fornirà i suoi si potrà partire.

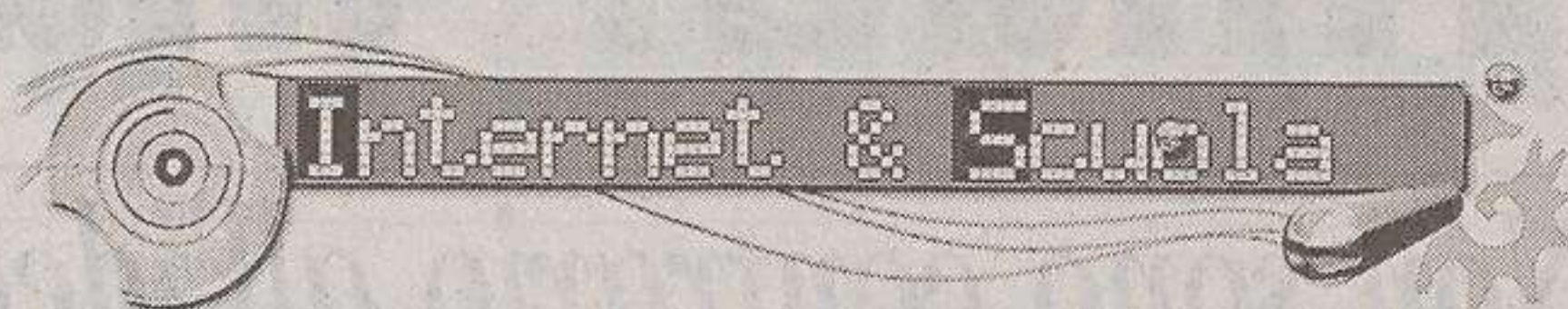
p.c.

Terme Rogaska

LUSSO DEL PIACERE alle fonti del Benessere

Vi offriamo vari programmi intensi di bellezza, cure al magnesio, cure dimagranti, programmi individuali, programmi antistress, rilassamento

INFORMAZIONI:
Tel. 00386 3 811 2000
00386 3 811 3000
Fax: 00386 3 811 2012
00386 3 811 3732
marketing@terme-rogaska.si
www.terme-rogaska.si



L'istituto comprensivo è riuscito a dotarsi di tecnologia all'avanguardia che consente di istruire gli alunni sin dalle prime classi. Tutte le postazioni sono in rete

A Monfalcone un laboratorio di baby-informatici

All'elementare Duca d'Aosta un percorso di quattro livelli: dall'uso del pc alla costruzione di siti

CONCORSO

«La tua scuola telematica» iscrizioni entro febbraio

Sta per entrare nel vivo il concorso per merito «La tua scuola telematica», organizzato da Insiel e il Piccolo e riservato alle classi di tutte le scuole medie inferiori e superiori delle province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. Entro il 28 febbraio infatti le scuole che intendono partecipare devono inviare l'iscrizione a interativa@insiel.it, indicando: classe e istituto scolastico, numero degli studenti coinvolti nel progetto, nominativo dell'insegnante di riferimento, indirizzo e numero telefonico. Il tema del concorso è la progettazione completa di attività didattiche, creazione di laboratori, di aule informatizzate e di tutto ciò di cui gli alunni sentono l'esigenza di introdurre nella propria scuola in ambito telematico. Il progetto dovrà essere presentato sulla base del modello fornito all'atto dell'iscrizione al concorso.

Una commissione formata da tecnici Insiel, giornalisti ed esperti in materia valuterà i lavori utilizzando come parametri l'originalità, l'utilità, la completezza e il numero di studenti coinvolti. Il progetto presentato dovrà essere stato elaborato nell'arco dell'anno scolastico corrente e concluso entro aprile 2005; una copia va inviata via mail o spedita in Via San Francesco 43, Trieste presso l'Ufficio Relazioni Esterne Insiel.

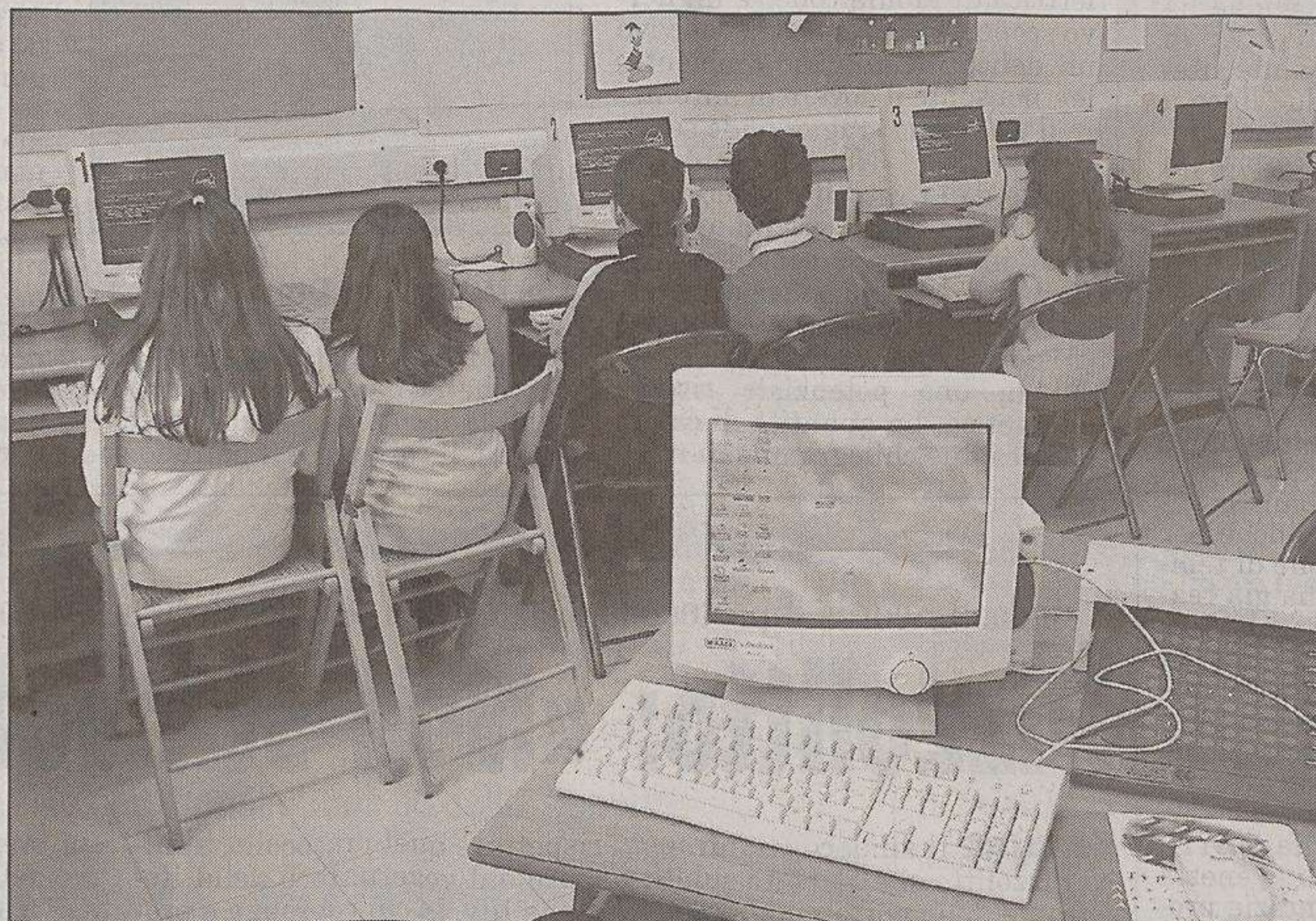
I migliori progetti saranno premiati con: un pc portatile al vincitore; una videocamera digitale ai secondi classificati; una macchina fotografica digitale ai terzi. Entro la fine di maggio verranno pubblicati sulla pagina settimanale dedicata a Internet e scuola le i riferimenti delle classi vincitrici.

I progetti migliori verranno presentati all'ufficio scolastico regionale.

MONFALCONE Se il computer è uno strumento indispensabile per la nostra epoca, è meglio impararlo in tempo. Ovvero, alle scuole elementari. Ecco perché all'istituto comprensivo Duca d'Aosta di Monfalcone si è deciso di dare vita ad un percorso di insegnamento del computer e delle sue potenzialità già dalle prime classi della scuola elementare. L'istituto è uno dei più frequentati di Monfalcone.

Oltre 500 bambini, classi a tempo normale e a tempo pieno, progetti di integrazione ed educazione alla pace, avvicinamento dei bambini a progetti di tutela dell'ambiente e rispetto delle risorse naturali.

E, naturalmente, uso del computer, una delle attività che nel calendario scolastico riveste maggiore importanza. «La scuola dispone di una rete locale alla quale sono collegati tutti i computer del laboratorio informatico, della presidenza, della segreteria e della sala insegnanti - spiega la preside, Paola Digiusto - «Tutti i computer connessi in rete locale hanno inoltre l'accesso ad Internet». Particolarmente importante



Gli alunni della scuola elementare Duca d'Aosta nel laboratorio informatico.

per le attività di insegnamento dell'uso del pc è il laboratorio informatico, che dispone di dieci postazioni per gli alunni e una per l'insegnante.

Come funziona materialmente l'attività? «Attraver-

so una consolle, l'insegnante è in grado di proporre le attività, verificare il lavoro dei bambini, ed intervenire in caso di necessità» spiega la preside. E in cosa consiste l'insegnamento dell'in-

formatica in una scuola ele-

mentare? «L'attività didattica viene sviluppata secondo le età dei vari bambini, e comprende diversi aspetti - afferma ancora la preside - a partire dalle nozioni di base fino all'effettuazione di

ricerche tramite la rete, e l'uso di strumenti specializzati».

Il primo gradino è l'acquisizione delle procedure di base che permettono il funzionamento e la gestione del computer. Poi si passa ad attività trasversali a diverse discipline, come la creazione ed elaborazione di testi ed ipertesti utilizzando la videoscrittura e software di elaborazione delle immagini. Il terzo stadio è il passaggio ad Internet, che viene utilizzato, grazie ai suoi motori di ricerca, come mezzo per lo svolgimento di ricerche collegate soprattutto alle attività storiche, geografiche e scientifiche.

Il quarto gradino è quello della creazione: ai bambini viene insegnato a lavorare sui siti internet: imparano come realizzarne uno, in particolare un sito incentrato su una tematica storica, e come partecipare ad un forum di discussione sullo stesso argomento. Internet diventa quindi vero strumento di comunicazione di idee e progetti. Infine, alla conclusione di tutto il processo, i piccoli studenti imparano come utilizzare un

software specifico quale supporto all'apprendimento e al consolidamento delle abilità finora sviluppate. Un percorso completo, quindi, che permette al bambino di comprendere ed applicare una buona parte delle potenzialità del mezzo informatico.

Da non dimenticare inoltre che la Duca d'Aosta non limita l'uso dei pc alla sola aula informatica: computer infatti sono presenti in tutti i locali dove si svolge attività didattica, e sono utilizzabili come supporto alle attività scolastiche giornaliere.

Il computer infine viene in aiuto della scuola anche nello studio delle lingue, particolarmente importante in un istituto come la Duca d'Aosta, che vede una buona percentuale di bambini di nazionalità non italiana.

«Il laboratorio, che viene regolarmente utilizzato da tutte le classi - spiega ancora la preside - funziona anche come centro di autoapprendimento per lingue straniere (inglese e tedesco) che vengono insegnate nella scuola».

Elena Orsi

L'hardware è stato trasformato in un componente «Hi-fi» facile da maneggiare. I portatili sono grandi come un pacchetto di sigarette

Media Center: il computer diventa tv e stereo

La supermacchina gestisce foto, filmati digitali e videoregistra le immagini televisive

Nella prima parte del nostro viaggio nel mondo digitale sono state ripercorse le varie tappe che hanno trasformato musica, immagini, video e trasmissioni radiotelevisive, da analogiche a digitali. E stato anche messo in evidenza come il personal computer è il fulcro di riferimento per elaborare i diversi formati digitali ed oggi la potenza di calcolo messa a disposizione dalle ultime architetture dei PC permette di avere risultati di alto livello: suoni e musica con qualità Cd, immagini con definizioni eccellenti, video di alta qualità con grande naturalezza delle immagini in movimento. Su queste considerazioni è nata l'idea di trasformare il Pc in un componente «Hi-Fi», di renderlo fruibile ai diversi componenti della famiglia (compresi quelli che non conoscono o peggio detestano un PC in casa) e di far confluire su questo apparecchio tutto l'intrattenimento. Dopo alcune proposte messe sul mercato da altre software house, nell'ottobre 2004

Microsoft presenta un progetto chiamato Media Center. Si tratta di una soluzione composta da un'interfaccia software molto semplice da usare e ricca di effetti grafici per la gestione di molteplici attività di intrattenimento, di un personal

computer appositamente equipaggiato per offrire le massime prestazioni ma anche previsto per il collegamento al televisore o ad un pannello Lcd o plasma, e con la connessione all'impianto stereo o sistema surround.

ICT NEWS

Hot Spot ancora insufficienti

Oggi sono sempre maggiori le situazioni in cui si vorrebbe essere connessi alla rete con prestazioni a larga banda mentre si è in viaggio o quando si è impossibilitati ad allacciarsi alla rete fisica. Oggi il sistema per avere una connessione accettabile è dato dagli Hot Spot, punti di interconnessione via radio presenti in alberghi, stazioni, aeroporti ecc. oppure Umts ma in entrambi i casi le prestazioni non sono eccellenti.

Nei prossimi anni è probabile che vedremo la nascita di un sistema di rete con copertura cittadina che permetterà di connettersi senza fili da qualsiasi punto di un centro urbano: questo grande progetto è appena partito e si chiama Wi-max. Da questo mese sono entrati in commercio negli Stati Uniti i primi chip Wi-max da inserire su Pc portatili, palmari e smartphone e gli operatori telefonici sono molto interessati a questa nuova opportunità di creare nuove opportunità di reddito per la vendita di traffico a larga banda.

Nella definizione degli standard Media Center occorre trovare qualcosa di più pratico da utilizzare ma soprattutto familiare a tutti e si pensi al telecomando. I diversi costruttori si sono sbizzarriti e stanno arrivando sul mercato soluzioni molto originali come media center, differenti nell'estetica e nel prezzo, la cosa che Microsoft ha imposto è che sui diversi telecomandi vi sia l'apposito tasto verde col logo di Media Center che ne consente l'avvio. Tutte le macchine Media Center sono in ogni caso del PC con sistema operativo Windows XP e la tastiera ed il mouse vengono forniti in versione wireless, ossia senza fili.

Andiamo ora a vedere più in dettaglio cosa possiamo fare con questa macchina: entrando ci si trova un piccolo menu con le varie scelte tra cui: «Televisione» che ci permette di vedere la televisione attraverso un sintonizzatore tv integrato nel pc e di videoregistrare i programmi preferiti. Abbiamo poi «Radio» per ascoltare la ra-

L'ENIGMA

Soluzione del quesito «Le vere frasi false».

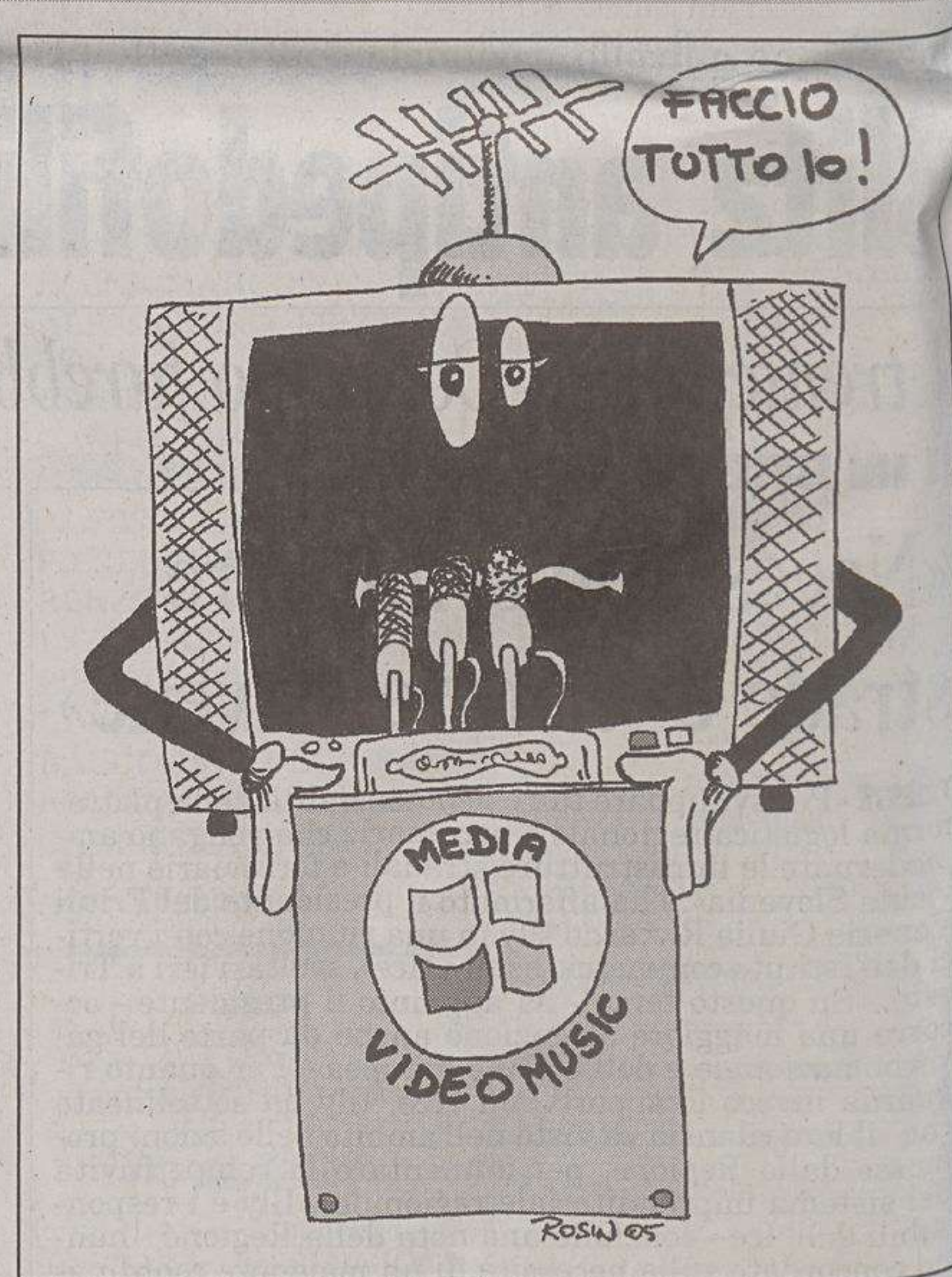
Sono tutte false tranne la quarta. Infatti, essendo esse contraddittorie, al massimo una può essere vera. Non possono essere tutte false poiché altrimenti la 5 sarebbe vera e si avrebbe un assurdo.

Le taniche

Avete due taniche vuote la cui capacità è rispettivamente di 3 e 5 litri e disponete di tutta l'acqua che desiderate: potete riempire le taniche, vuotarle e trasferire acqua da una all'altra come volete. Senza usare altri strumenti, come potete mettere esattamente 4 litri di acqua dentro la tanica da 5?

radio con funzioni di ricerca e memorizzazione delle stazioni. «Immagini» ci fa entrare nel mondo digitale e ci permette di archiviare guardare e persino ritoccare le nostre fotografie digitali stando sempre seduti in poltrona col nostro telecomando. «Audio» ci permette di archiviare tutti i nostri CD sul disco del Media Center ed averli sempre in linea; possiamo poi comperare musica in rete con grande semplicità. «Video» invece ci permette di scaricare e rivedere i filmati video fatti con la nostra telecamera o altri fi-

les video di diversi formati. «Dvd» trasforma il nostro Media Center in un lettore Dvd video professionale mentre «Altri Programmi» ci permette di accedere a banche dati web in formato Media Center, servizi che istituti di credito, pubblica amministrazione ed altre realtà, stanno mettendo a disposizione degli utenti Media Center. Nella sezione altri programmi è possibile masterizzare i contenuti multimediali su Cd o Dvd e caricare altri software per gestire ad esempio sistemi domotici per il controllo dell'automazione della casa.



Oltre al fenomeno Media Center, stanno arrivando sul mercato tutta una serie di oggetti multimediali non legati all'uso del Pc come i Dvd recorder con disco fisso interno, i sistemi Cd audio con disco fisso per archiviare centinaia di Cd al suo interno, sistemi portatili per lettura di file musicali Mp3

e Wma o collegabili alla televisione per la visione di foto e video. Sono arrivati sul mercato anche i portatili Media Center, piccoli come una scatola di sigarette permettono di portarsi in giro i contenuti multimediali del proprio Media Center.

(2 - fine - prima puntata pubblicata il 16/02)

È TEMPO DI SHOPPING.

NISSAN MICRA 1.0 È TUA DA 8.900 EURO. SOLO A FEBBRAIO*

- ABS CON EBD E ASSISTENZA ALLA FRENATA
- 4 AIRBAG
- SERVOSTERZO ELETTRICO
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- SEDILI POSTERIORI SCORREVOLI E SDOPPIABILI



SHIFT_opportunity



La Gamma Micra è disponibile anche nelle motorizzazioni diesel 1.5 dCi 65 Cv e 82 Cv e benzina 1.2 e 1.4 16V.

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Offerta valida fino al 28/02/05.

CONCESSIONARIO AMICO
NISSAN DRIVE AND WIN

DIMENSIONE 3000

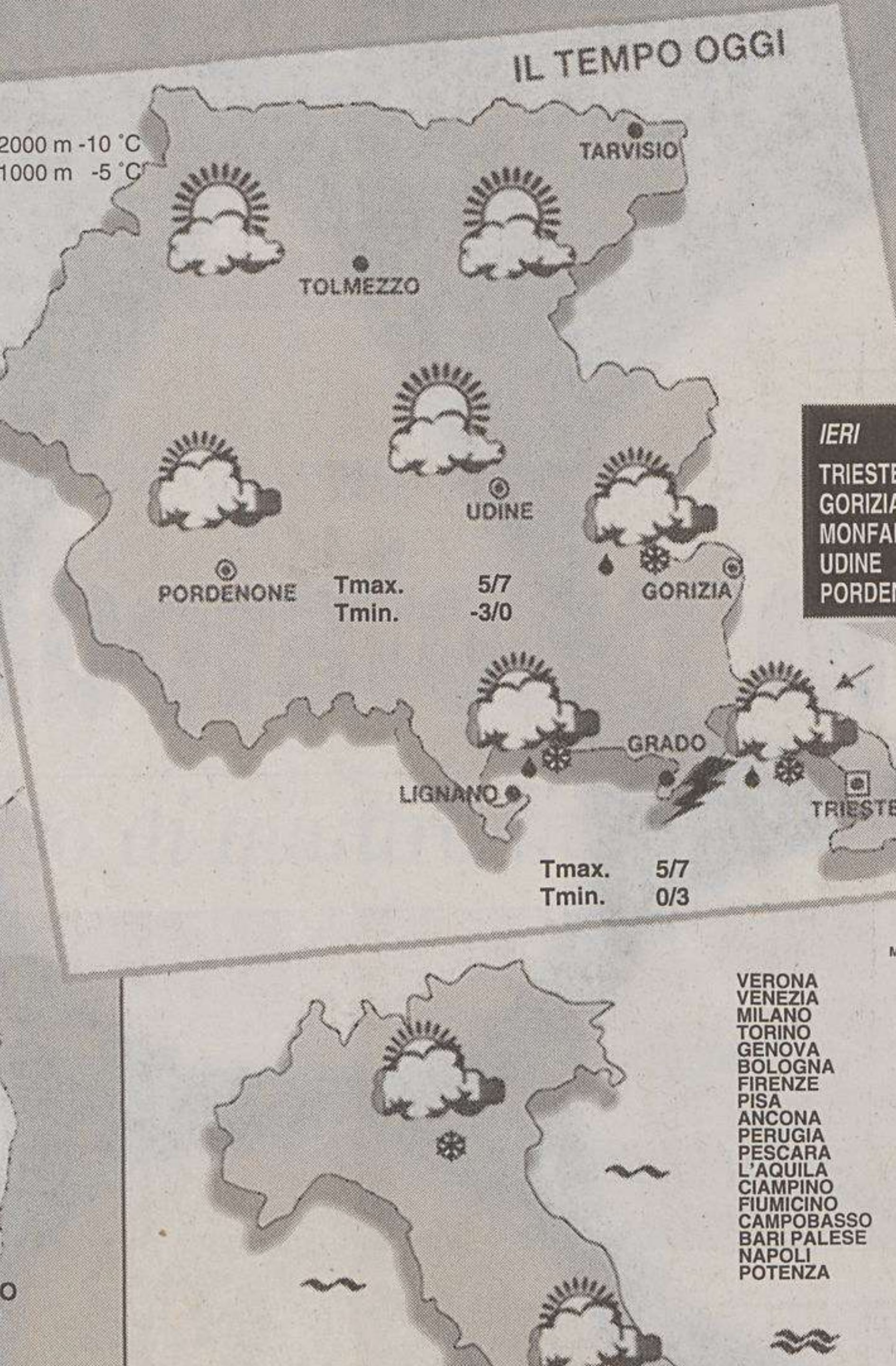
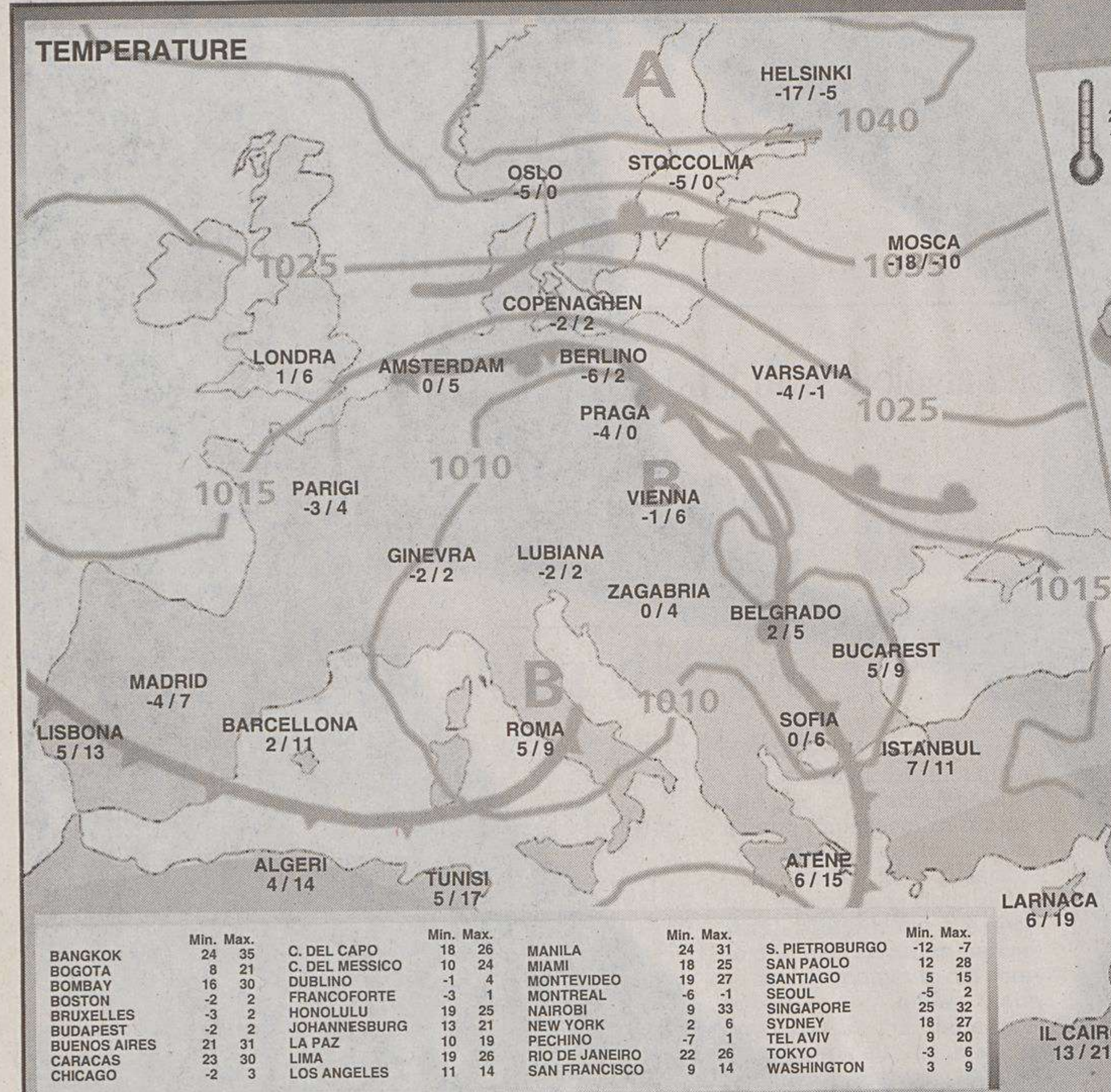
CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040.2821128	GORIZIA	Via 3ª Armata, 95	Tel. 0481.523574
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481.412837	CERVIGNANO	Via Aquileia, 108	Tel. 0431.35159

Te lo diciamo
con un fiore.
Il "Fiore della
freschezza".



Il latte che ami e che conosci da sempre non è cambiato. Ma ha qualcosa in più, è diventato parte di una squadra che ha valorizzato la sua grande tradizione: la squadra del "Fiore della freschezza". Una squadra formata da alcune tra le migliori Centrali del Latte italiane che insieme ogni giorno, ti garantiscono sempre più la selezione accurata dei migliori allevamenti e il controllo di tutte le fasi produttive, nella massima attenzione alla qualità e alla sicurezza.



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 22 febbraio 2005

OGGI (attendibilità 60%). Sui monti e alta pianura cielo variabile; su bassa pianura e costa in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche rovescio, anche di neve. In serata soffierà Bora sulla costa e si potrebbero avere delle precipitazioni anche sulle altre zone. Rischio di ghiaccio al suolo, di notte, su tutta la regione.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso col rischio di ghiaccio al suolo, di notte, anche in pianura.

TENDENZA PER VENERDÌ. Variabile con possibili deboli precipitazioni.

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,6	5,2
GORIZIA	1,0	4,6
MONFALCONE	2,1	3,7
UDINE	-0,3	4,7
PORDENONE	-0,1	3,0

VERONA 1/1
VENEZIA 1/1
MILANO 1/1
TORINO 1/1
GENOVA 1/1
BOLOGNA 1/1
FIRENZE 1/1
PISA 1/1
ANCONA 1/1
PERUGIA 1/1
PESCARA 1/1
L'AQUILA 1/1
CIAMPINO 1/1
FUMICINO 1/1
CAMPORASSO 1/1
BARI 1/1
PALERMO 1/1
NAPOLI 1/1
POTENZA 1/1

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare, più intensa sul settore alpino e prealpino, ove si potranno avere locali deboli nevicate anche a bassa quota. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile, più intensa sulle regioni del versante tirreno e sulla Sardegna, ove si avranno locali precipitazioni, nevose al di sopra di 400-500 metri. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, che risulteranno più diffuse sulla Calabria e sul settore ionico, ove potranno assumere carattere temporalesco. Nevicate al di sopra di 500-600 metri su Molise, Campania e Puglia garganica e al di sopra di 700-800 metri sulle altre regioni.

in ulteriore calo sulle regioni del centro e del sud.

deboli nord-orientali al nord; moderati da ovest-sud-ovest.

poco mossi i mari settentrionali; mossi quelli centrali; molto mossi i bacini meridionali.

www.osmer.fvg.it

casa del materasso Trieste via Capodistria 33/1 Igo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm da **€198,00**

MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato da **€66,00**

casa del materasso Trieste via Capodistria 33/1 Igo Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

FITNESS

Una legge per la tutela dei fruitori imporrà il rispetto di certi requisiti

Solo professionisti potranno aprire e gestire le palestre

Continua incessante la proliferazione di centri fitness, e quindi in questo settore aumenta la richiesta di personale qualificato, che come accade spesso è molto difficile da reperire.

Allora vengono sempre più spesso proposti come professionisti personaggi che non hanno nessuna qualifica, se non quella di essere naturalmente dei buoni comunicatori, e che hanno, nel migliore dei casi un mediocre passato sportivo, o qualche ora in più del normale passata in sala di aerobica.

Ma attenzione, perché a queste persone noi affidiamo la salute del nostro corpo, e talvolta quando siamo convinti di farci del bene creiamo invece, talvolta, danno poi difficilmente rimediabili. Ma allora esiste una legge che tuteli l'utente fitness da falsi professionisti? La risposta è no. Attualmente, purtroppo, non esiste nessuna normativa che tuteli il fru-

itore di palestre. Ma tutto ciò, fortunatamente, è destinato a finire: infatti ci sono varie proposte di legge avanzate da diverse parti politiche. La proposta che attualmente ha maggiori possibilità di essere approvata è la cosiddetta legge Santulli dal nome dell'onorevole primo firmatario: il testo è già stato approvato dalla competente commissione cultura e ha già ottenuto il previsto parere favorevole in via consultiva delle commissioni affari costituzionali e affari sociali.

Qui di seguito il testo dell'articolo 4: In attesa dell'approvazione ci si può fare quindi un'idea dei criteri di tutela proposti.

Requisiti per l'apertura e il funzionamento delle palestre (c.4583)

Art.4 (Personale operante nelle palestre e nelle sale ginniche).

1. A tutela degli utenti e a garanzia della qualità del servizio offerto, ogni palestra o sala ginnica

svolge la propria attività sotto la propria responsabilità di un direttore tecnico in possesso di laurea in scienze delle attività motorie e sportive o di diplomi equiparati ai sensi di legge 18 giugno 2002, n.136.

2. Per lo svolgimento delle attività ginniche e sportive all'interno delle palestre e delle sale ginniche, il direttore tecnico della struttura può avvalersi, sotto la propria sorveglianza e responsabilità:

a) di studenti iscritti al secondo o a un successivo anno di un corso di laurea in scienze motorie e sportive;

b) di tecnici del Comitato olimpico nazionale italiano, delle federazioni sportive nazionali e degli enti di promozione sportiva;

c) di soggetti che abbiano frequentato appositi corsi di formazione professionale aventi caratteristiche e requisiti definiti dalle regioni.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

Gemelli 21/5 20/6

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

Leone 23/7 22/8

Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

Bilancia 23/9 22/10

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

Sagittario 22/11 21/12

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi e in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

Aquario 20/1 18/2

Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

Toro 21/4 20/5

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

Cancro 21/6 22/7

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

Vergine 23/8 22/9

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carriereistiche. Nubi passeggero nel rapporto con la persona amata.

Scorpio 23/10 21/11

Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

Capricorno 22/12 19/1

Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

Pesci 19/2 20/3

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il più possibile. Rilassatevi e riposare più a lungo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lorenzo, famoso compositore di musica sacra - 6 Un'andatura del cavallo - 10 Brame, ingorde - 11 Isaac, violinista americano - 12 Sigla... per personaggi di spicco - 13 Il faraone della più piccola piramide d'acqua dolce - 19 Atleta come Stefano Baldini - 20 Un Po... all'antica - 21 Le hanno doppiato i bimbi - 22 La fine della lezione - 23 Preoccupano i debuttanti - 25 Sigla della vecchia imposta sulle entrate - 27 Croce Rossa Italiana - 28 Lo scrittore Gotta (iniziali) - 30 Congegni antifurto - 33 Da un succo assai amaro - 35 Risponde al giudice - 36 Il giro ciclistico di Francia - 37 Scorre in Engadina - 38 Ispirazione artistica - 40 Bruciati... per il poeta - 41 Il giallista Fleming - 42 Fabbrica spaghetti.

VERTICALI: 1 Mettere... il parquet - 2 Eludere, schivare - 3 Si cercano quando piove - 4 Modesto... ma non mesto - 5 Discendente di un figlio di Noè - 6 La dea che Giove scacciò dall'Olimpo - 7 Lodovico, degna di encomio - 8 Rugiada gelata - 9 Si cantano in coro - 11 Ignota - 14 Immagini sacre ortodosse - 15 Un po' di verde nel deserto - 17 Ha per emissario il fiume Nava - 21 Li cacciavano gli indiani - 24 Il pittore Rosai (iniziali) - 25 Schiavo spartano - 26 Scosceso - 29 Un uomo come Leonardo da Vinci - 31 La «Monna» di Leonardo - 39 A metà torneo - 40 Il do antico.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia perifrastica:
T esigi, U sta =
TESI GIUSTA

Zeppa crittografica:
L'EROINA
LE ROVINA

CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA
(2,5,2,3,1,1 = 4,2,8)
DOPO LE ELEMENAR.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(10,3,7)
SCIMMIOTTARE

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

www.laureaonline.it

AULA MAGNA.
Ovunque tu sia,
Laurea OnLine
in Ingegneria Informatica.

POLITECNICO DI MILANO

SOMEDIA

L'ENOTECA - RISTORANTE

ALL'AGRICOLTORE

CON LA NUOVA GESTIONE

DOMANI A PARTIRE DALLE 19.00 SARÀ LIETA DI OFFRIRVI UN BRINDISI INAUGURALE

DA LUNEDÌ 28 FEBBRAIO APERTI A CENA DALLE 19.00 FINO A TARDI

Via Soncini 92 - 347/5462394

LAUREA ONLINE

AULA MAGNA.
Ovunque tu sia,
Laurea OnLine
in Ingegneria Informatica.

POLITECNICO DI MILANO

SOMEDIA

LAUREA ONLINE

AULA MAGNA.
Ovunque tu sia,
Laurea OnLine
in Ingegneria Informatica.

POLITECNICO DI MILANO

SOMEDIA

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.54
	tramonta alle	17.43
La Luna:	si leva alle	16.55
	cala alle	6.59

8.a settimana dell'anno, 54 giorni trascorsi, ne rimangono 311.

IL SANTO

San Policarpo

IL PROVERBIO

Chi non ha sdegno non ha ingegno.

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Pitacco	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	21
Via Tor Bandena	µg/m³	24
Muggia	µg/m³	22

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	1,2
Piazza Vico	mg/m³	1,8
Via Carpineto	mg/m³	0,4
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,5

MAREE

Alta:	ore	8.58	+46	cm
	ore	21.58	+40	cm
Bassa:	ore	3.14	-19	cm
	ore	15.30	-63	cm

DOMANI

Alta:	ore	9.25	+46	cm
Bassa:	ore	3.40	-23	cm

TEMPO

Temperatura:	2,6	minima
Umidità:	73	per cento
Pressione:	1003,5	stazionaria
Cielo:	nuvoloso	
Vento:	5,4	km/h da NW
Mare:	7,6	gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

A giudizio un uomo di Muggia di 47 anni che aveva invitato più volte a casa sua il figlio dei vicini: lui smentisce e parla di fantasie e insinuazioni del minore

Accuse di pedofilia per un ex carabiniere

L'imputato è nella lista di chi chiede un'adozione. La famiglia della presunta vittima ha cambiato città

«Giocavamo a nascondino in camera da letto. Quando mi trovava, mi metteva le mani lì...»

Lo ha raccontato senza alcuna esitazione un bambino di otto anni convocato davanti agli investigatori e ai magistrati. Ora quel bambino non vive più in provincia di Trieste, a Muggia. Se ne è andato dalla nostra città assieme ai genitori per sfuggire alle occhiute delle gente che aveva saputo e alle insinuazioni malevole dei vicini di casa. Era una vittima, lo hanno fatto sentire in qualche modo

L'uomo che secondo il racconto del bambino «gli metteva le mani lì», ieri è comparso davanti ai giudici del Tribunale per rispondere di quelli che un tempo erano definiti atti di libidine. Quarantasette anni, dipendente pubblico e per tre anni militare nell'Arma dei carabinieri nonché assiduo frequentatore della parrocchia, si dichiara innocente, vittima delle fantasie e insinuazioni morbide di quel bambino, suo vicino di casa.

Per il pm Lucia Baldovin, al contrario l'imputato ha approfittato più volte

I PRECEDENTI

Un vicino di casa, una nonna, un paio di maestri di cori giovanili, un allenatore di minibasket, un altro nonno, un papà. Chi è finito sotto inchiesta negli ultimi anni con l'accusa di aver abusato o corrotto bambini o ragazzi, si è sempre mosso in ambito familiare o nelle immediate vicinanze dopo essersi guadagnato la fiducia dei genitori delle piccole vittime.

Il caso emerso ieri in Tribunale non fa eccezione perché ciò di cui discutono i

Un'escalation di casi in città Superato il livello di guardia

giudici ha avuto come epicentro un condominio di Muggia dove vive l'imputato. E dove ha vissuto la famiglia del bambino prima di dover cercare un'altra sistemazione lontana da Trieste e dalle attenzioni della gente.

«Il pedofilo è pericoloso

perché si presenta come una persona normale» ha scritto don Ferdinando Di Noto, il prete siciliano che ha fondato il Telefono Arcobaleno, l'associazione di assistenza dedicata a chi ha subito abusi e violenze. «I bambini non sono che carne da macello per chi ha lo

ro rubato l'innocenza e il sorriso».

Le tragedie individuali non hanno spazio nelle statistiche, ma le cifre aiutano a capire cosa sta accadendo. A Trieste si è superato il livello di guardia. Troppi bambini divenuti prede: troppi orchi mimetizzati e protetti. Basta pensare a un ex sindacalista, già maestro del piccolo coro della parrocchia di San Giovanni, condannato a 12 anni. Per lungo tempo chi sapeva ha taciuto e non ha fatto nulla per fermarlo.

L'ultimo episodio contestato all'imputato risale al 20 marzo del 2002. La mamma del piccolo si era già accorta che qualcosa turbava il figlio. Parlava poco, restava chiuso a lungo nella sua stanzetta, non giocava più con gli amici. Una psicologa infantile lentamente era riuscita a vincere la sua tenace resistenza e il suo naturale pudore. Le attenzioni del vicino di casa erano emerse in tutta la loro crudezza. Da qui l'apertura dell'inchiesta, gli arresti domiciliari, l'entrata in scena di avvocati, psicologi, medici, consulenti e periti.

Nel corso di un drammatico «incidente probatorio» voluto dal pm Lucia Baldovin, la piccola vittima aveva confermato tutto. «Giocavamo a nascondino in camera da letto. Quando mi trovava mi metteva le mani lì...». Il verbale di quella udienza anticipata rispetto al processo, rappresenta il principale capo d'accusa. Non può essere né scalfita, né modificata nelle «normali» udienze.

Ieri né la vittima, né i genitori sono comparsi in aula. Sono stati rappresentati

dall'avvocato Roberta Rustia e dal collega Davor Blascovic che si sono costituiti parte civile fin dall'udienza preliminare.

L'imputato è arrivato in Tribunale con buon anticipo sull'ora stabilita per l'udienza. Era in compagnia della moglie con la quale ha osservato a lungo la tabella affissa fuori dall'aula e sui cui sono annotati i nomi degli imputati e il reato che viene loro contestato. Maglione azzurro, occhiali sottili di metallo, capelli più bianchi che brizzolati, quando l'udienza è stata aperta dal presidente Laura Barresi, si è seduto tra i suoi consulenti. E' difeso dall'avvocato Paolo Rolli che ieri, come in ogni altra fase dell'inchiesta, si è battuto per dimostrare l'innocenza del suo cliente. A lungo sono state sentite in aula due psicologhe a cui il Tribunale aveva conferito l'incarico di vagliare il racconto del bambino. Le dottoresse Monica Pezzolo e Alessandra Pachi dell'Università di Padova ne hanno confermato l'attendibilità. Prossima udienza il 19 aprile. Sarà riservata alla discussione. Poi la sentenza.

Claudio Erne



La facciata esterna del Palazzo di giustizia.

Con la partner patavina Aps aggancia anche le multiutility di Verona e Vicenza. E guarda a Gorizia

L'Acegas mette le mani su mezzo Veneto

Trieste e Padova cederanno quote azionarie, per avere assetti paritari

Un patto paritario a tre, forse a quattro. È lo scenario di una fusione fra Acegas-Aps, Agsm Verona e Aim Vicenza tale da configurare un gruppo capace di ricambiare attorno a un miliardo di euro. Esistono contatti per allargare l'intesa a Iris Gorizia. Non è un'ipotesi accademica. Il gruppo si chiama Acegas. «Ci poniamo l'obiettivo di recare in porto l'operazione entro la fine dell'anno - dice Flavio Zanonato, sindaco di Padova - nel disegno di mantenere nel Nordest una società di servizi in grado di competere su scala nazionale e anche nei mercati della nuova Europa».

Il caposaldo dell'accordo, secondo la richiesta avanza-

ta dal sindaco triestino Roberto Dipiazza, consiste nel fatto che per statuto dovrà essere assegnata la direzione generale di gruppo a Trieste e la facoltà al Comune di Trieste di designare il presidente. Lo schema di base prevede inoltre che ai Comuni di Trieste (Acegas), Padova (Aps), Verona (Agsm) e Vicenza (Aim) nella holding di controllo del gruppo esito della fusione siano assegnate le stesse carature azionarie (ma Trieste avrebbe un pugno di titoli in più). Agsm sarebbe stimata attorno a 130-140 milioni di euro, al netto dell'indebitamento. Una valutazione simile sarebbe assegnata all'Aim, assai più piccola della consorella ve-

ronese e però meno gravata di debiti e di partite complicate quale l'inceneritore di Ca' del Bue. Posto che Acegas capitalizza in Borsa circa 500 milioni di euro, e considerando che i Comuni di Trieste e Padova detengono ciascuno il 34% del gruppo giuliano, ne deriva che hanno ognuno in portafoglio un controvalore di 170 milioni. Trieste e Padova, però, si sono impegnate nei riguardi dei nuovi entranti Verona e Vicenza a disegnare assetti di sostanziale parità. Ne deriva che Trieste e Padova dovranno vendere parte del loro pacchetto azionario, incassando ciascuno 30-40 milioni di euro.

Di questi numeri i vertici

delle tre aziende hanno appena iniziato a trattare, dopo che Aim e Agsm hanno sottoscritto una lettera di riservatezza rispetto ai conti della quotata Acegas. Le valutazioni saranno materia per i consulenti finanziari (probabilmente Ubm per Acegas, Aletti Merchant per Agsm). Ma agli azionisti rimangono da sciogliere impegnativi nodi politici. Innanzitutto, quando nel dicembre 2003 Acegas ha incorporato Aps Padova, il Consiglio comunale di Trieste ha posto una condizione di fondo: nella holding di controllo Trieste deve mantenere la maggioranza assoluta. In effetti nell'abbinata fra Acegas e Aps, Trieste possiede il 50,1%

della finanziaria di controllo. Ma nel patto a quattro allargato pure a Verona e (forse) a Vicenza, Trieste sarebbe ridotta a detenere la quarta parte della holding. Sarà da vedere se e come il sindaco Dipiazza, in viaggio verso le elezioni l'anno venturo, porterà la questione all'assemblea consiliare. Di non minore scabrosità è la missione per il sindaco veronese Paolo Zanotto, dato che le ambizioni di Verona mal si combinano con l'incorporazione di Agsm in Acegas. Fin dalle prime indiscrezioni sul progetto, l'ulivista Zanotto è stato fieramente attaccato in Consiglio comunale dalle opposizioni di centro-destra. I sindaci, peraltro,



La sede triestina dell'Acegas-Aps in via Maestri del Lavoro 8. Nelle intenzioni degli amministratori locali dovrebbe fungere anche da ufficio centrale della futura maxi-società.

possono spendere una carta aggiuntiva: dopo la fusione saranno create per ciascuna provincia società operative territoriali (sot) dotate di buona autonomia, in modo da garantire la qualità dei servizi. La sot di Padova, per esempio, dovrebbe essere affidata alla presidenza di Gilberto Muraro, ex rettore dell'università e docente di Scienza delle finanze.

Le resistenze della politica devono comunque fare i conti con un settore in profonda trasformazione, nel segno di forti processi di concentrazione. Nei giorni scorsi, per esempio, Aem Torino e Amga Genova hanno avviato la procedura di fusione. I mercati in questa logica premiano Acegas e le assegnano il ruolo di polo aggregante nel Nordest:

tant'è che il titolo triestino nel 2004 ha guadagnato il 70,99% a Piazza Affari.

Se non vi saranno gravi intoppi, secondo i promotori del progetto nell'arco di 2-3 mesi potrebbero essere nominati gli advisors, in modo da chiudere il negoziato entro settembre-ottobre e ottenere il placet dei consigli comunali per fine anno.

Paolo Possamai

La società triestina è fra i nuovi soci della Itur, che gestirà la struttura curativa e anche la parte balneare della spiaggia dell'Isola del sole

La «Pineta del Carso» entra nelle terme di Grado

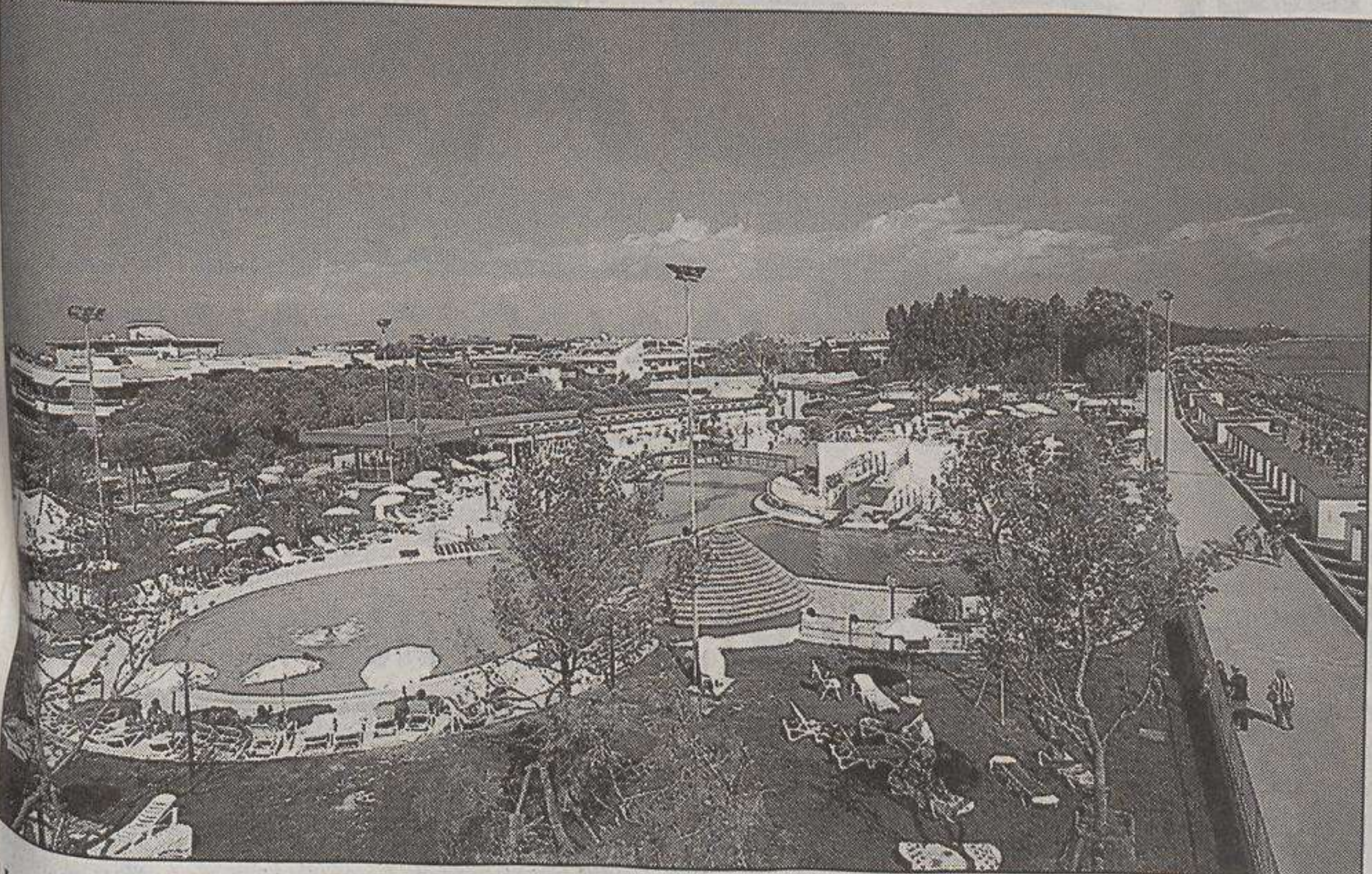
C'è anche la società triestina «Pineta del Carso» tra gli imprenditori che entreranno nella rinnovata società Itur per la gestione delle terme di Grado e la parte balneare della spiaggia. Per l'Itur, dopo la crisi, si tratta di un'iniezione di «energia imprenditoriale» con l'arrivo di soci di rilievo. Imprenditori già entrati nel consorzio dei privati mediante il versamento di mille euro, valido ai fini della formale adesione, in attesa di definire le rispettive quote partecipative. Passaggio, questo, utile anche a «contare» il numero complessivo dei soci che con le recenti defezioni avevano raggiunto quota 62. Tra gli ultimi arrivi c'è anche l'inserimento nel direttivo consorziale di Mario Brancati, dirigente della Salus di Gorizia.

Nomi dunque di un certo calibro, le cui credenziali depongono a favore di capacità di investimento, ma anche di possibili e rinnovate for-

mule collaborative. Perché è salutato con esplicito ottimismo da parte dello stesso presidente di Itur, Maurizio Cerruto. Oltre alla «Pineta» arriveranno infatti imprenditori provenienti da Arta Terme: il gruppo, operante nel settore termale, è riconducibile al dottor Riccobon. Fattore di garanzia in fatto di esperienza specialistica nel comparto, riferibile altresì all'eventuale interesse circa il futuro progetto di separazione di spiaggia e terme. Prospettiva secondo la quale le indicazioni fornite dalla Regione guarderebbero a una sorta di gestione provvisoria delle terme gradesi in vista della definizione del project financing nell'affidare l'impianto ai privati. In Itur si fa infine avanti anche l'imprenditore edile gradese Adriano Bernardis. Insomma, un pacchetto imprenditoriale di riguardo, come spiega Cerruto. Che osserva: «Siamo disponibili con la Regione a prendere pure in

considerazione il piano di project financing nell'ambito della gestione delle terme gradesi. In questo ambito saremo propositivi, stiamo infatti lavorando a una specifica proposta, affidata a professionisti, che in linea di massima verte attorno alla gestione separata di spiaggia e terme. La nostra proposta sarà portata all'attenzione dei soci di Git, in attesa di valutare le indicazioni provenienti dalla Regione e dal Comune».

Al riguardo, peraltro, il presidente della Git Marco Ostromann aveva avuto modo di constatare: «Bisognerà vedere se nella prossima assemblea dei soci si affronterà anche l'altro tema scottante che è quello della separazione della gestione delle terme da quella della spiaggia, un'ipotesi su cui sembrava fosse stato trovato un accordo tra i soci, ma che deve essere ancora definito nel dettaglio».



Una panoramica estiva della spiaggia di Grado, molto frequentata dai triestini.

Le temperature elevate hanno contribuito a smorzare il possibile effetto ghiaccio sull'asfalto

Neve, prima emergenza superata

Spazzaneve e spargisale in azione, ma sulla 202 il traffico è stato a lungo bloccato

Inusuale protesta di un condomino disturbato dalla sirena dell'ambulanza

«Blocca» il 118: denunciato



«E spegnete quella sirena, mi state disturbando! Ma era proprio necessario arrivare con tutti quegli apparecchi accesi? Ora state esagerando, a quello non serve né l'ambulanza né la sirena, non sta poi così male». Quando lo hanno visto pararsi davanti i sanitari del 118 sono rimasti letteralmente allibiti e hanno pensato a uno scherzo. Ma quando l'uomo poi si è piazzato letteralmente davanti alla porta e ha cercato di impedire ai soccorritori di entrare nell'edificio hanno chiamato la Polizia.

E così il gesto di intemperanza di un uomo di 53 anni alla fine si è tramutato in una denuncia in Questura per interruzione di pubblico servizio. Il fatto è avvenuto lunedì sera in via Pendice Scoglietto. Un uomo, di cui non sono state rese le generalità, ha chiesto soccorso al 118 dopo essersi sentito male. Fortissimi dolori,

forse una colica acuta. L'ambulanza del 118 a questo punto si è diretta verso la sua abitazione in urgenza, con i sistemi di emergenza accesi e a sirena spiegata.

Una volta giunti davanti al portone però i sanitari si sono visti piombare davanti l'uomo di 53 anni che ha iniziato a dire di essere stato disturbato dalla sirena e da tutto quel baccano. Non trovando risposta dai sanitari il 53enne ha iniziato a polemizzare duramente mettendosi a un certo punto davanti ai barellieri per impedire l'entrata in casa. I soccorritori lo hanno scansato ma lui impertinente si è messo a correre dietro ai soccorritori del 118 lanciando frasi ingiuriose. È stata chiamata la Polizia che ha identificato l'uomo e lo ha denunciato. L'altro uomo, quello colto da male, è stato soccorso e ricoverato all'ospedale.

g. g.

Ennesima bufera di neve, ma stavolta quasi senza grandi disagi. Quasi, perché sulla Statale 202, fra Cattinara e il bivio ad acca, i tir hanno avuto grandi problemi già prima delle 22. Uno si è intraversato, bloccando quasi del tutto la carreggiata e presto si è creata una lunga fila di autotreni e vetture. Il blocco è durato per più di due ore, senza che alcun mezzo di soccorso o antineve si facesse vivo. Solo un'auto della polizia, con i lampeggianti accesi, verso mezzanotte: un giro di perlustrazione e poi via. Il blocco si è poco alla volta allentato quando gli automobilisti, con la nevicata che diminuiva d'intensità, hanno deciso che era meglio rischiare e tornare a casa, piuttosto che restare al freddo chissà ancora per quanto tempo. Per il resto, non sono stati segnalati altri problemi. Stavolta c'è stato un poderoso spargimento di sale sulle grandi arterie viarie dopo il caos provocato dalla prima nevicata di lunedì mattina. E un aiuto l'ha dato soprattutto il rialzo della temperatura, che ha evitato che le strade dell'altipiano e quelle che portano in città, gelassero, provocando il blocco. Qualche problema di circolazione ieri mattina solo in alcune frazioni alte della città non ancora raggiunte dagli spazzaneve.

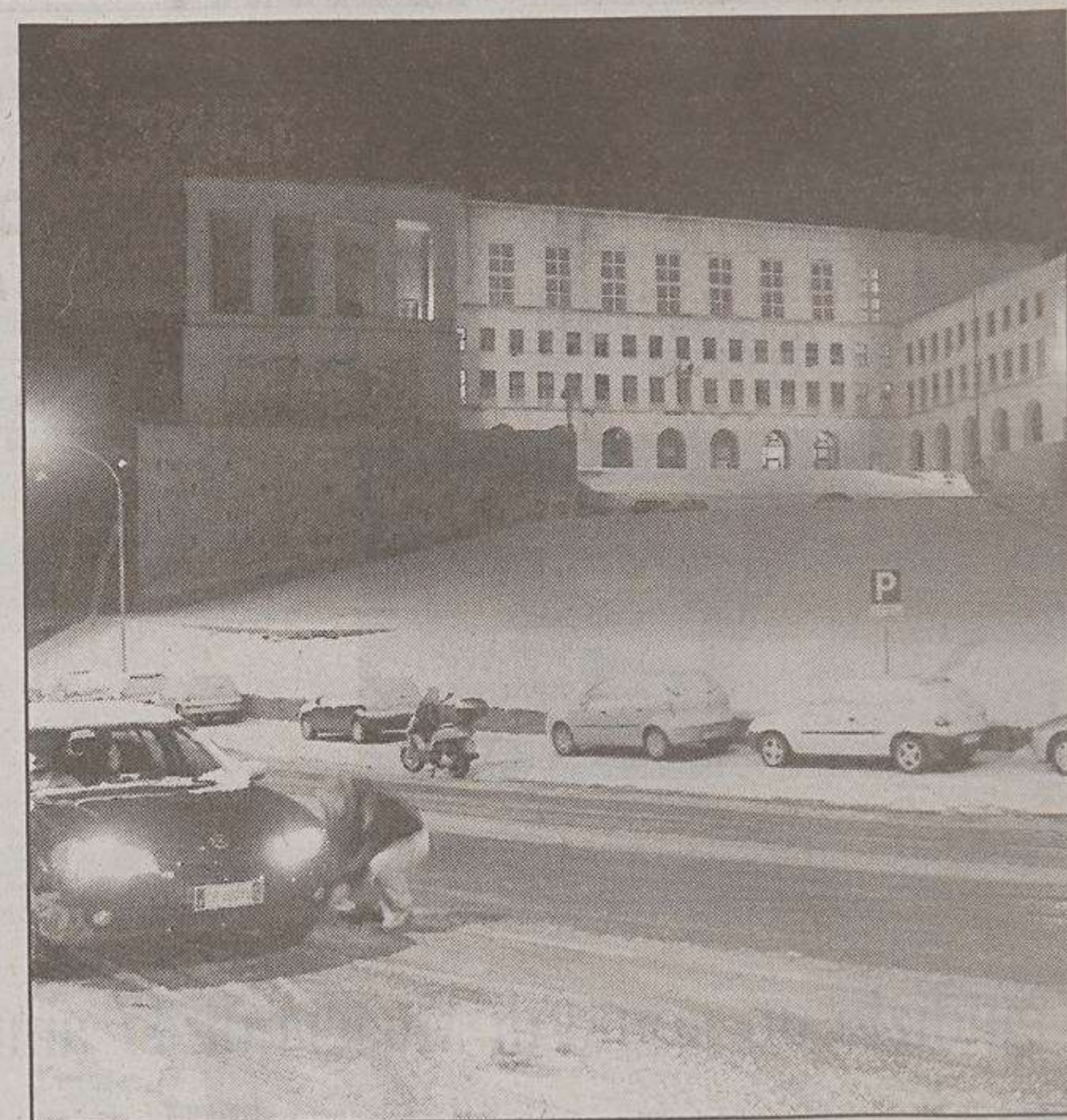
Lunedì sera verso le 21, quando ha ricominciato a nevicare in maniera sempre più fitta, tutto sembrava andare verso il peggio. In città, come riferito anche ieri dal giornale, sono iniziati i primi problemi di circolazione. Verso le 22 un autobus della 36 è slittato met-

tendosi di traverso mentre saliva da Grignano verso la Costiera. Nessun danno, ma il bus è rimasto così. E il personale del Centro di fisica teorica, appena uscito dagli uffici, è rimasto ad affollare la fermata del servizio urbano per lungo tempo sotto la neve. Altro slittamento anche in via Fabio Severo, all'altezza dell'università, dove un'autocorriera è sbandata finendo contro alcune vetture in sosta e danneggiandone alcune.

Pochi e non significativi gli altri incidenti che si sono verificati sulle altre arterie della provincia. Fortunatamente infatti la bufera di neve, contrariamente a quanto successo lunedì mattina, si è scatenata a sera tarda, quando ormai il traf-

fico è scarso o quasi nullo. In qualche via in salita come via Revoltella, via Fabio Severo alta, zona Università, Roiano e Grotta alcuni automobilisti hanno preferito parcheggiare alla meglio i mezzi e proseguire a piedi. Gli unici a circolare, soprattutto nelle zone dell'altipiano, erano i mezzi antineve e spargisale dell'Anas che hanno proseguito l'opera a lungo per evitare che le strade gelassero. E per evitare problemi più gravi, sono state chiuse al traffico alcune strade di collegamento impervie, prima fra tutte la via Commerciale, Scala Santa e via Bonomea.

La tormenta è terminata dopo la mezzanotte e fortunatamente la temperatura si è mantenuta vicina allo



Così si presentava l'altra notte l'Università.

zero impedendo così la formazione di ghiaccio. Una circostanza fondamentale questa che ha evitato disagi enormi ieri mattina. Le strade infatti, grazie anche alla potente salatura dell'asfalto portata a termine

dai mezzi dell'Anas, ieri mattina sin dalle prime ore erano praticamente libere sia in città, dove la neve si era trasformata in pioggia (ieri mattina si è passati dai 2 ai 4 gradi) che sull'altipiano dove erano imbiancate solo le strade secondarie.

Poco dopo le 8 gli unici problemi sono stati registrati a Basovizza dove erano all'opera ancora i mezzi spazzaneve sulla strada che collega la frazione di Padriciano (la zona era ancora semi-isolata) e nelle parti più alte della città, prima fra tutte Scala Santa. Disagi anche nella zona di Dolina e in particolare a Moccò. Ma l'emergenza è rientrata poco dopo. Tutte le scuole sono rimaste aperte. Pochi gli incidenti, il più rilevante dei quali si è verificato sulla 202: una vettura condotta da una donna si è messa di traverso, è sbandata e si è infossata tra la neve a fianco dell'accreggiata. Operative anche tutte le linee dei bus.

Tante le richieste di aiuto ai Vigili del fuoco, per questioni minime, moltissime, oltre 120 nelle 24 ore, le richieste di soccorso al 118, dovute soprattutto all'epidemia influenzale.

LE PREVISIONI

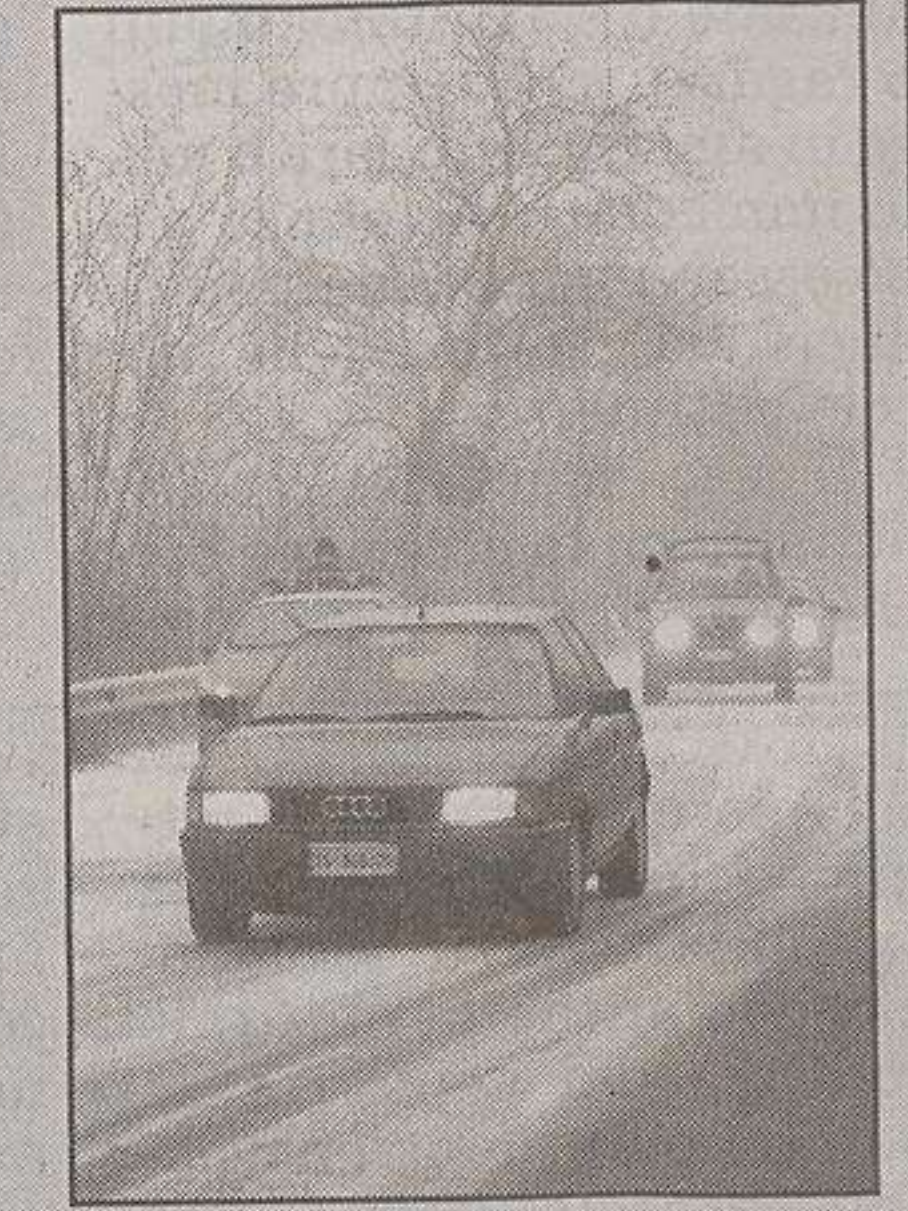
Secondo il sito Meteopoint farà ancora freddo nei prossimi giorni

E in arrivo c'è altro gelo

Dopo le due nevicate che hanno interessato tutto il Friuli Venezia Giulia, secondo il meteorologo Massimo Ongaro del centro Meteopoint, anche per i prossimi giorni vedremo lo scenario euroatlantico dominato da una vasta area di alta pressione bloccante, attiva tra il Polo Nord, il Regno Unito e parte del centro Europa. La sua disposizione favorirà nuove incursioni di aria artica verso il vecchio continente.

Oggi un nuovo minimo depressionario transiterà sull'Alto Adriatico, determinando una nuova fase di maltempo che si

concretizzerà soprattutto verso sera su tutta la nostra regione, con rischio di nevicate a tutte le quote, unitamente ad un nuovo rinforzo della Bora. A seguire le condizioni meteo dovrebbero essere caratterizzate da una diffusa variabilità, in attesa però dell'arrivo di una depressione prevista tra Sabato 26 e Domenica 27, che potrebbe richiamare dalla Scandinavia una massa di aria molto fredda. Se questa tendenza troverà conferma la fine di febbraio ed i primi giorni di marzo potrebbero essere caratterizzati da una fase di freddo molto intenso.



Un'auto nella neve.

Critiche alle scelte delle amministrazioni Cdl, poco attente al sociale

L'Udc chiede di contare di più e si «congela» in maggioranza

Delusi per il comportamento degli alleati del Centrodestra, arrabbiati perché trascurati «quando si tratta di assumere le decisioni più importanti», pronti a correre da soli «presentando un nostro candidato sindaco alle prossime comunali del 2006». Gli esponenti locali dell'Udc hanno espresso il loro stato d'animo ieri, nel corso di una conferenza stampa che ha fatto seguito all'astensione nel voto sul bilancio sia da parte del consigliere comunale Franco Ferraresi che da quello provinciale, Giacomo Ambrosi. «Avevamo affermato, prima che le assemblee si esprimessero su questi documenti - ha dichiarato il segretario, Edoardo Sasso - di essere arrivati al limite della pazienza e che se, da parte degli alleati della Casa della libertà, cioè Alleanza nazionale e Forza Italia, non fossero giunti precisi se-

gnali di attenzione e di considerazione nei nostri confronti, il nostro atteggiamento in Municipio e a palazzo Galati sarebbe stato di dissenso e così è stato. «Ci siamo astenuti - ha precisato Ambrosi - perché abbiamo preso un impegno con chi ci ha eletto tre anni e mezzo fa, altrimenti sarebbe stato possibile anche manifestare un no». «Il sociale è sempre stato un tema molto caro alla tradizione del nostro partito - ha ribadito Sasso - perciò

Sasso: «A Palazzo Galati e in municipio abbiamo espresso dissenso perché non sono giunti segnali d'attenzione per noi»

sui contenuti dei documenti abbiamo delle perplessità che vanno ad aggiungersi alla critica sul metodo attuato dagli alleati nel gestire i rapporti con noi». L'Udc triestina ha sempre afferma-

to di «non voler puntare alle poltrone», ma anche di «voler contare nelle scelte di indirizzo politico». «E quelle che sono state fatte nella predisposizione dei due bilanci - ha detto Ferraresi -

tradiscono uno scarso interesse per i bisogni delle fasce sociali più deboli, alle quali storicamente siamo stati sempre vicini». Ad alimentare l'attiro fra l'Udc e gli altri partiti del Centrodestra è poi giunta la polemica suscitata da alcuni apprezzamenti che esponenti di An nazionale e di Forza Italia avrebbero fatto sui consiglieri del partito crociato che si sono astenuti sul voto. «C... e traditori» sarebbero stati gli epiteti mossi.

«Chiedo formalmente che il sindaco Dipiazza, che è il responsabile di questa coalizione - ha rilevato con determinazione Franco Ferraresi - esprima le sue scuse per quanto è accaduto. E intollerabile che ciò possa avvenire dopo che per tanto tempo si sono condivisi progetti e difficoltà - ha proseguito - perciò, in assenza di una smentita che tarda ad arrivare e che perciò

Ferraresi chiede le scuse di Dipiazza per gli apprezzamenti negativi espressi da An e Forza Italia



Edoardo Sasso

rappresenta la migliore conferma che quanto ci è stato riferito sia realmente accaduto, potremmo accogliere soltanto un gesto pubblico da parte del capo dell'esecutivo». L'Udc ha pronto anche il programma da sottoporre agli elettori nel caso la divisione non venisse composta: «Vogliamo essere il riferimento politico dei moderati triestini - ha detto Sasso - recuperando quel contatto con i cittadini che alcuni comportamenti degli alleati ci ha fatto parzialmente perdere».

I sindacati critici: «È mancato il confronto»

Cgil, Cisl e Uil: «I bilanci di piazza Unità e Provincia? Sono un autentico disastro»

I bilanci di previsione del Comune e della Provincia? Un autentico disastro. «Con l'aggravante del totale disinteresse manifestato dagli esecutivi di piazza dell'Unità e di palazzo Galati nei nostri confronti, mentre avremmo voluto e potuto dare un contributo alla definizione dei due documenti». I maggiori esponenti locali di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente Franco Belci, Paolo Coppa e Luca Visentini, hanno pubblicamente esposto ieri la loro severa critica sui contenuti dei bilanci di previsione approvati in questi giorni dalle assemblee del Comune e della Provincia. «Mancano per lo meno due milioni e mezzo di euro nell'ipotesi di spesa indicata dalla giunta comunale - hanno affermato i tre sindacalisti - che potrebbero arrivare da un diverso e migliore utilizzo degli utili realizzati dall'Acegas-Aps, da Trieste trasporti e da Esatto. Per quanto concerne la Provincia - hanno aggiunto - ci è addirittura impossibile esprimere una valutazione

compiuta, perché non ci sono stati consegnati i documenti necessari per un'attenta analisi». Coppa ha anche ricordato, a questo proposito, che il vicepresidente della giunta di palazzo Galati, Massimo Greco ha dichiarato di «non sapere che sul bilancio ci si confronta con le organizzazioni sindacali». Il segretario della Cisl ha subito aggiunto che «Greco ha promesso che avrebbe provveduto alla mancanza». «Per il momento però - ha concluso - siamo ancora in attesa». Belci ha sottolineato che «le proposte che abbiamo presentato al Comune sono a nostro avviso ragionevoli», e che «non era difficilissimo inserirle nel documento». «Così non è stato - ha dichiarato l'esponente della Cgil - e adesso ci troviamo alle prese con un documento di previsione che non contiene un progetto per la città, che non offre un'indicazione su quello che potrebbe essere il senso di marcia per far uscire Trieste da una crisi economica e occupazionale gravissima, che è



Gli esponenti sindacali di Cgil, Cisl e Uil critici sui bilanci.

privo di una strategia che possa rendere realmente competitiva questa città». Molto esplicita anche l'accusa nei confronti dell'assessore Giorgio Rossi: «Sembra che questa giunta comunale non riesca a fare altro che spendere per allestire cantieri di ogni tipo - hanno sostenuto Belci, Coppa e Visentini - mentre non ben altre le esigenze di una popolazione in gran parte anziana e nella quale si allargano ogni giorno di più le fasce di povertà». Luca Visentini in particolare ha poi rilevato che «la correzione di 500mila euro a fa-

vore del sociale attuata dalla giunta è assolutamente insufficiente, perché copre soltanto gli aumenti nei costi determinati dall'inflazione. Servirebbe ben altro - ha aggiunto - e sappiamo che i soldi ci sono, basterebbe spostare il tiro di una scelta che penalizza una parte della popolazione, per favorire quelle opere pubbliche che evidentemente stanno molto a cuore dell'assessore Rossi». Scarsa fiducia, infine, sui possibili cambiamenti che potrebbero arrivare sotto forma di variazioni di bilancio.

u.s.a.

Il deputato Roberto Damiani declina la proposta di Uberto Fortuna Drossi e si fa da parte

«Non sarò presidente dei Cittadini»



Roberto Damiani

Roberto Damiani non sarà il nuovo presidente dei «Cittadini per Trieste». Lo fa presente in un'articolata nota nella quale, rispondendo alla proposta avanzata da Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei «Cittadini», si definisce «onorato e sedotto», anche se, precisa subito dopo, «per quanto legittima l'emozione non deve far velo alla ragione, che mi ammonisce sulla totale inconciliabilità tra un mio impegno alla guida della lista civica triestina e i due ruoli di parlamentare e di presidente del Coordinamento nazionale delle liste civiche».

Damiani si dice peraltro convinto che Mauro Tommasini «fornisca le più ampie garanzie di efficienza e di efficacia nell'azione di indirizzo del movimento e di capacità di dialogo con le forze politiche». Il parlamentare si dice invece poco convinto sul fatto che l'assemblea di venerdì possa essere «di svolta», e parlando di Riccardo Illy, «ormai modello e punto di riferimento non solo per noi ma per l'intera rete civica nazionale» annota la sostanziale differenza dei Cittadini da, per esempio, Forza Italia. «Non siamo mai stati formazione politi-

ca al servizio di una persona - sottolinea Damiani - né intendiamo divenirlo. Attorno ai nostri programmi di buon governo (locale, regionale, nazionale) si raccolgono i cittadini che vogliono fare politica senza dover dare atto di adesione a un credo o a un'ideologia».

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

SPAZIO CASA

IMMOBILIARE

Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960

PER VENDERE o AFFITTARE

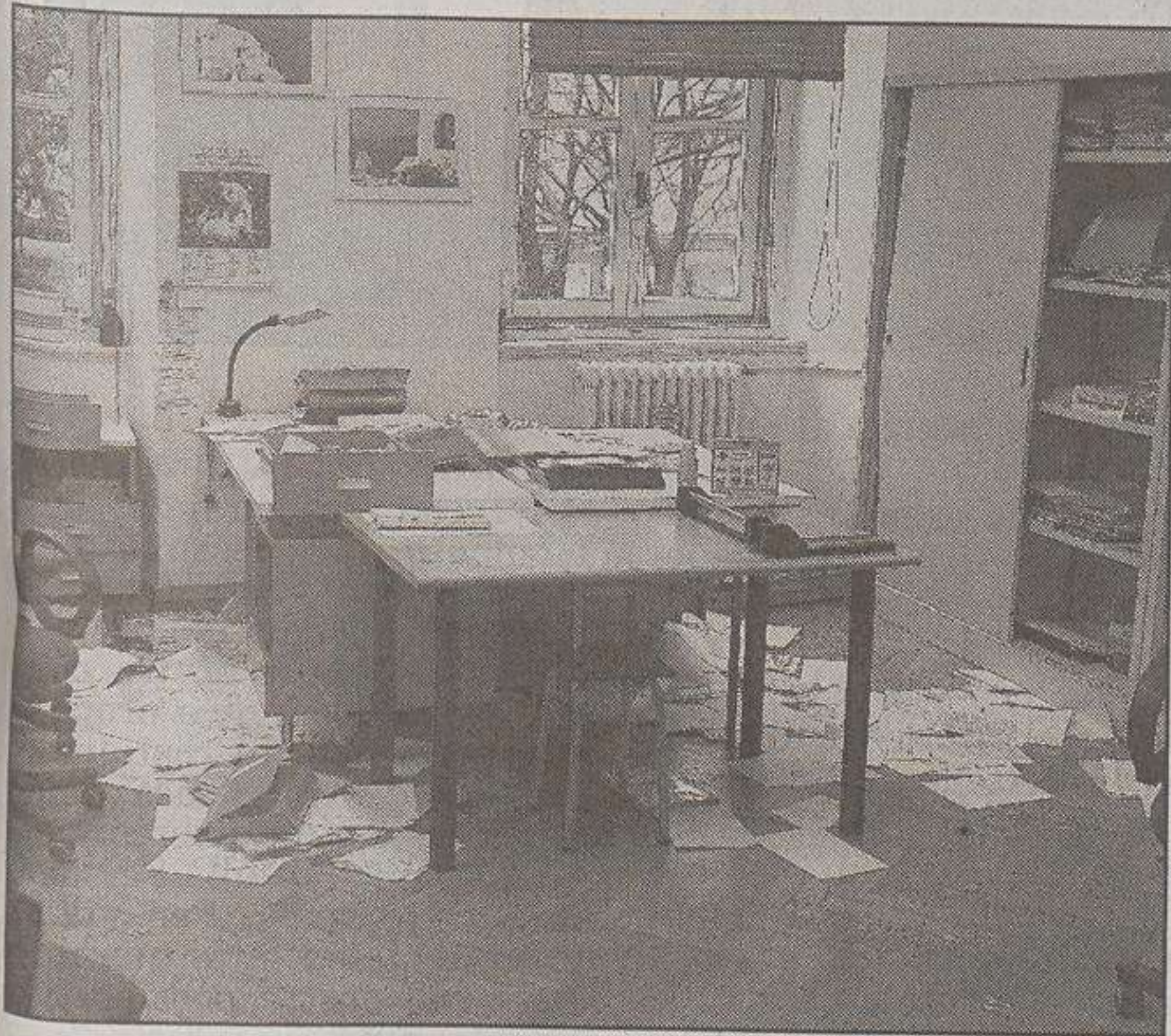
la tua **CASA** ai migliori prezzi di mercato

Siamo alla ricerca di appartamenti e casette in Acquisto o in Affitto

Ignoti sono entrati nell'edificio nella notte penetrando da una finestra aperta. Scuola chiusa per un giorno

Razzia e danni all'Istituto Nautico

Rubati dieci monitor ancora imballati. Cassaforte tagliata con la flex: era vuota



Gli uffici della segreteria messi a soqquadro. (Foto Sterle)

Violazione di edificio, furto con scasso e danni a non finire. Non si trattava però di una banca, ma dell'Istituto Nautico di piazza Hortis. Quando il bidello e alcuni insegnanti hanno aperto la porta dell'istituto ieri mattina all'alba si sono trovati davanti a uno spettacolo di vera devastazione. È stato avvisato immediatamente il preside che si è precipitato a scuola e ha deciso la chiusura per l'intera giornata. Pochi minuti dopo è arrivata anche la Polizia con una Volante inviata dalla Questura.

Dei malviventi nessuna traccia e agli agenti non è rimasto che tentare un primo bilancio del furto e dei danni subiti dal Nautico. Un episodio piuttosto oscuro quello

capitato nella notte tra lunedì e ieri all'Istituto, i cui scarni contorni non sono stati chiariti ieri soprattutto dal personale della scuola, il preside in particolare, che non ha voluto dare alcuna spiegazione su come si siano svolti effettivamente i fatti.

Dai primi sommari rilievi della Polizia si è saputo solo che nella notte tra lunedì e ieri alcuni malviventi (erano pare più di uno) si sono introdotti di nascosto nell'edificio scolastico. Per entrare non c'è stata alcuna effrazione, non sono emersi segni di scasso o spaccate. Gli ignoti infatti sarebbero penetrati dal pianoterra da una finestra aperta. Un infisso lasciato deliberatamente aperto da qualche complice? Nessuna conferma, soprat-

tutto dai dirigenti della scuola.

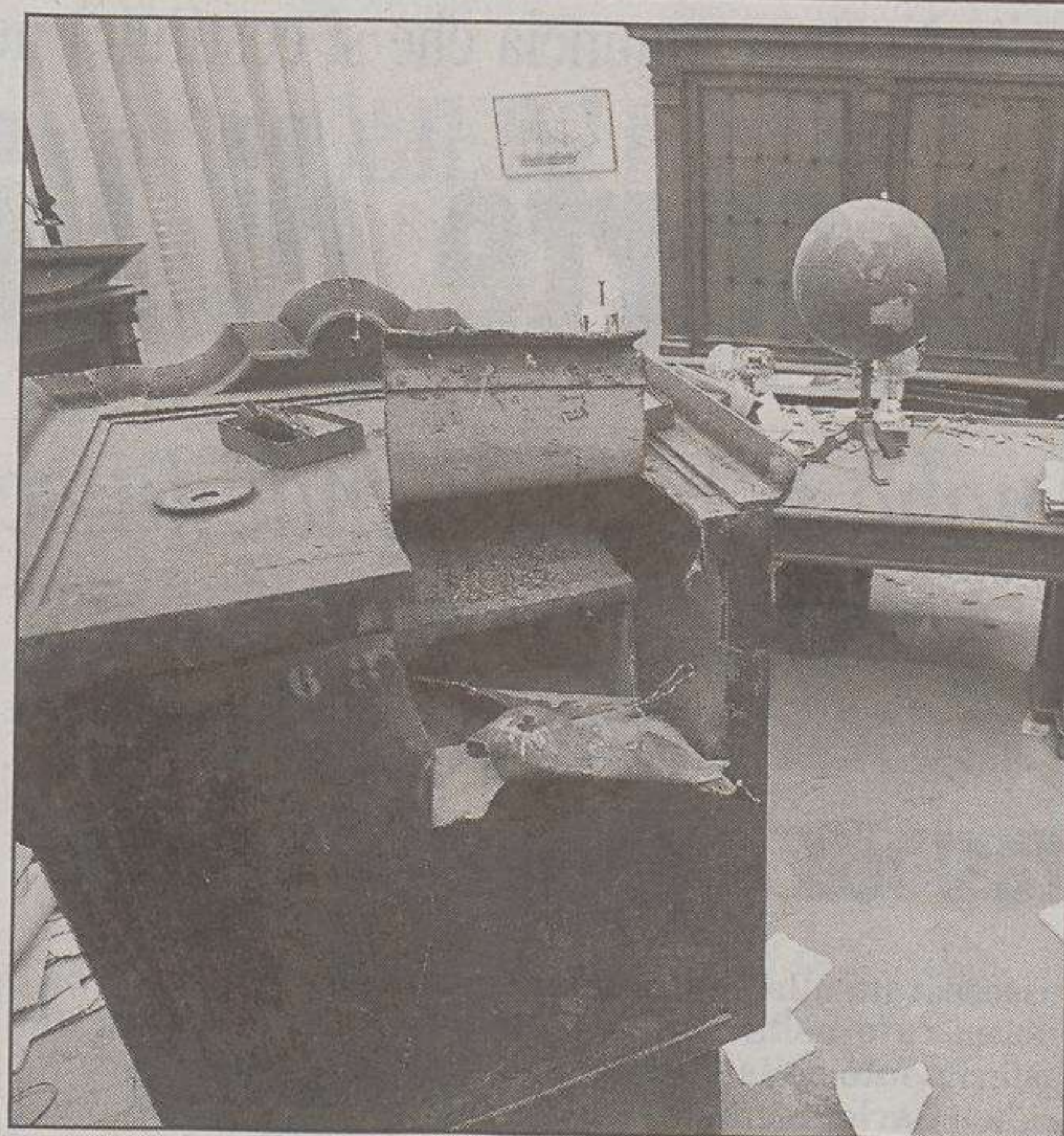
I ladri, una volta entrati, si sono diretti subito verso le aule tecniche. Dopo aver messo tutto a soqquadro hanno puntato su alcuni scatoloni. Si trattava di monitor di computer nuovi, ancora imballati. Ne hanno portati via almeno una decina. Ma sono stati trafugati anche altri apparecchi elettrici e strumenti di ogni genere.

Una vera razzia. Impossibile fare un bilancio esatto dei danni perché da parte del Nautico non c'è stata alcuna comunicazione ufficiale dell'inventario. Il gruppo di malviventi non si è accon-

tentato. Avevano con se infatti anche una «flex» per tagliare mobili, porte o lamiere blindate. Si sono diretti a questo punto verso gli uffici, in segreteria, nello studio del preside. Una tappa a colpo sicuro a quanto pare: sapevano infatti che c'era una cassaforte che poteva contenere soldi o qualcosa di prezioso.

L'hanno attaccata e aperta con la flex ma sembra siano rimasti a bocca asciutta. Secondo il resoconto della Polizia e quanto dichiarato loro dai dirigenti dell'Istituto infatti la cassaforte era vuota.

g. g.



La cassaforte aperta dai ladri con la «flex». (Foto Sterle)

Strage della Questura di Milano: dopo Neami nuova assoluzione anche per Giorgio Boffelli

A dicembre era stato assolto dall'accusa di concorso in strage l'ex ordinovista triestino Francesco Neami. Ieri la stessa Corte d'assise d'appello di Milano ha assolto con l'identica motivazione «per non aver commesso il fatto» Giorgio Boffelli, nel nuovo processo di secondo grado per la strage (4 morti e una quarantina di feriti) alla Questura di Milano del 17 maggio del 1973.

I giudici hanno accolto le argomentazioni della difesa che nello scorso novembre aveva chiesto la sospensione del procedimento per il suo assistito perché Boffelli era gravemente malato. «Sono soddisfatto che Boffelli il difensore - perché rende giustizia a chi è ammaliato e non può difendersi in aula. La corte ha ritenuto di estendere l'assoluzione di Maggi e Neami anche al mio assistito».

Il procuratore generale di Milano, Laura Bertolè Viale, il 17 novembre aveva chiesto la conferma dell'ergastolo per Maggi e Neami. Per l'accusa infatti i due avrebbero partecipato all'organizzazione dell'attentato, che avrebbe dovuto avere come principale bersaglio l'allora ministro Mariano Rumor. L'attentato venne portato a termine dal sedicente anarchico Gianfranco Bertoli ma, secondo l'accusa, la strage sarebbe stata preparata da elementi dell'estrema destra.

Doppia intrusione informatica nella home page dell'associazione ambientalista. Senza esiti le indagini della Polizia postale

Sito del Wwf nel mirino di un hacker

Attacco informatico al sito internet del Wwf di Trieste. All'inizio era sembrato uno scherzo di cattivo gusto di qualche hacker senza un obiettivo preciso. Ma in questi giorni c'è stata una nuova aggressione, sono spariti nuovamente dati, immagini, documenti. Ed ha cominciato ad aleggiare l'ombra dell'attacco politico con scopi e mire precise. Un raid informatico di alto livello, condotto da un professionista che pare sia riuscito a beffare anche gli specialisti della Polizia postale. L'intrusione e la devastazione infatti non hanno lasciato alcuna traccia elettronica. Solo i danni di un sito (<http://ambiente.triestedintra.it/wwf>) in data dall'inizio dell'anno.

Tutto è iniziato gli ultimi due dicembre. A seguire il sito è uno del direttivo, Carlo Dellabella, professore all'Oberdan, che ha proseguito la missione della moglie (era lei la prima animatrice) Wilma Diviacchi, scomparsa un anno fa. La prima intrusione è datata 31 dicembre. Dellabella era via da Trieste, ma è stato avvisato dai soci Wwf. Qualcuno era penetrato nel sito facendo seri danni: sparita l'home page, cancellati loghi, immagini.

Distrutti e i documenti. Uno spettacolo che ha demoralizzato i dirigenti del Wwf, Dellabella più di tutti. E per ricaricare la dose il pirata informatico ha anche pensato di firmare il gesto lasciando nell'homepage completamente cancellata una scritta: «W Trieste, W l'Italia e bon Nadal».

Dellabella ha contattato la Polizia postale e ha sporto denuncia alla speciale sezione informatica. Le indagi-

ni sono iniziate subito ed è stato chiesto espressamente al Wwf di non dare pubblicità all'accaduto. Un silenzio durato poco più di un mese. L'inchiesta infatti è andata avanti, condotta in maniera serrata dai funzionari Bastian e Furlan, racconta lo stesso Wwf. Ma le conclusioni hanno scoraggiato e demoralizzato ancor più il Wwf. Le indagini infatti sono state chiuse con un nulla di fatto: è stato scoperto infatti

che l'hacker per entrare nel sito ha usato la password segreta e l'utente non solo al responsabile del sito, Dellabella oltre alla ditta informatica (la Dat) che gestisce il sito per conto della Provincia (non c'è solo quello del Wwf, ma tanti altri).

Un reato condotto grazie al furto della «chiave di entrata» che ha creato grande sconcerto. Nessuna traccia del pirata che è letteralmente scomparso dalla rete sen-



Un'immagine di archivio di un hacker «al lavoro».

za lasciare impronte. Sembrava tutto finito, era rimasto solo il ricordo di uno scherzo di cattivo gusto, il sito è stato riparato. Ma ecco la nuova intrusione. Stavolta più cattiva, con più danni e senza firma. È avvenuta sabato sera e sono stati can-

cellati altri dati e fatti sparire alcuni dossier importanti per il Wwf, come quelli sul Corridoio 5, la Baia di Sistiana, il Piano costiero. Stessa tecnica, stessa strategia. Sono state usate username e password segrete che erano state appena cambiate.

A Dellabella sconsigliato non è rimasto altro che informare nuovamente la Polizia Postale. «Siamo colpiti e indignati profondamente - fa sapere amareggiato in un promemoria - tutte le nostre attività di salvaguardia e difesa della natura e dell'ambiente condotte dai soci sono opera di volontariato e implicano sacrificio personale». Avvertita la Provincia che ha messo a disposizione del Wwf il portale Triestedintra. Messa in allerta, inutilmente sinora, sottolinea il Wwf, anche la ditta che gestisce il sito (la Dat) che secondo il movimento ambientalista non gode di una sufficiente protezione informatica. Due attacchi ripetuti, nessuna traccia dell'hacker che ha seminato danni scomparendo nella rete.

Giulio Garau

BENEFICI PENSIONISTICI PER GLI ESULI

L'Inps non interpreta in modo restrittivo la legge sui benefici pensionistici integrativi agli esuli. Semplicemente, la esegue. E questa la risposta di Sergio De Simone, direttore regionale dell'istituto previdenziale, al segretario triestino dell'Associazione nazionale pensionati, Antonio Farinelli. Il quale aveva denunciato il comportamento non consono, a suo dire, dell'Inps riguardo alle leggi n. 140/85 e n. 544/88.

La prima prevede una maggiorazione della pensione di 30 mila lire mensili a partire dall'1.1.85, soggetta ad una rivalutazione annuale, a diverse categorie fra le quali quella degli esuli. «Va però chiarito - sostiene De Simone - che proprio in virtù della stessa legge (comma 4 art. 6), il beneficio dall'1 gennaio 85, con suc-

cessive rivalutazioni annuali, si riferisce solo alle pensioni già in godimento alla suddetta data, mentre per tutte concesses successivamente il beneficio della maggiorazione compete dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda». Dunque, non è automatica per tutti la rivalutazione dall'inizio dell'85.

Riguardo la Legge 544/88, essa prevede la maggiorazione di 80 mila lire mensili non solo per gli esuli, ma anche per tutti i cittadini ultrassessantacinquenni titolari di pensione Inps. «Unicamente se possiedono redditi personali inferiori a 6.534,58 euro se soli, o a 11.409,19 euro se cumulati con quello del coniuge. Anche questo lo sottolinea la legge», sottolinea De Simone.

Infine, gli accordi bilaterali con Croazia e Slovenia entrati in vigore, rispettivamente, l'1 agosto 2002 e l'1 novembre 2003, che hanno previsto la riapertura dei termini (scaduti nel 1967) a beneficio dei cittadini italiani residenti nella Zona B dell'ex Territorio Libero di Trieste per poter ottenere, per i periodi di lavoro compiuti fra il 1945 e il 1956, la regolarizzazione della contribuzione ai fini pensionistici. «Per tali domande l'Inps di questa regione riconosce i periodi in questione non appena perviene, dalle istituzioni croate e slovene, la necessaria documentazione - chiarisce il direttore regionale -. Per cui la mancata risposta da parte nostra, peraltro per un numero residuo di casi, è dovuta esclusivamente alla ricezione di quanto necessario da parte delle istituzioni estere».

L'ateneo attiverà i corsi post-laurea ad aprile nell'ambito del progetto ministeriale per i Balcani

Tre master per l'integrazione a Est

Lezioni in inglese per sette mesi da aprile. Numero chiuso

Docenze universitarie Salucci contesta il progetto Moratti

Ancora proteste sul disegno di legge di riordino della docenza universitaria in discussione alla Camera e appoggio ai ricercatori in agitazione. In una nota Paolo Salucci, responsabile della ricerca universitaria e dell'innovazione nella Margherita esprime totale contrarietà su un disegno di legge perseguito dal ministro Moratti «malgrado le numerose riserve espresse dalla quasi totalità della comunità accademica, ed avendo ignorato le numerose indicazioni di possibili sostanziali emendamenti del testo».

Tre nuovi master internazionali, finalizzati allo sviluppo scientifico ed economico dei Balcani e dell'Europa dell'Est, come contributo al processo d'integrazione europea nella sua accezione più ampia. La proposta viene dall'Università di Trieste, che attiverà i tre corsi post-laurea ad aprile, nell'ambito del progetto «Master for the Balkans», finanziato dal Ministero delle Attività produttive; fra i partner dell'ateneo giuliano figurano l'Ice (Istituto commercio estero), il Cei (Central european initiative), l'Istiee (Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea) di Trieste, il Cfi (Consorzio per la formazione professionale) e l'Iri Management di Roma.

I titoli dei tre master - presentati ieri da Walter Gerbino, Prorettore con delega all'area studenti e formazione - sono «Scienza dell'informazione geografica e per le decisioni economiche e spaziali» (gestito dalla facoltà di Economia), «Logistica e trasporto intermodale» (Architettura) e «Trasferimento tecnologico e metodologie di sviluppo dei prodotti» (Ingegneria). Le lezioni - che si terranno esclusivamente in lingua inglese con un obbligo di

frequenza del 90 per cento - si svolgeranno, rispettivamente, nelle sedi di Gorizia, Portogruaro e Trieste. Parte dei docenti provverrà proprio dalle aree individuate come «target», precisamente dalle università di Tirana (Albania), Skopje (Macedonia), Belgrado (Serbia-Montenegro), Rijeka (Croazia), Bucarest (Romania), Odessa (Ucraina), Sarajevo e Tuzla (Bosnia-Erzegovina).

Borruso: «Ci saranno contatti diretti tra giovani studiosi di realtà geografiche e contesti socio-economici differenti su esperienze formative»

Ciascuno dei tre master durerà sette mesi (i primi quattro di formazione teorica, gli altri tre di stage professionale) e si rivolgerà a 30 studenti, in possesso di una laurea di primo livello riconosciuta a livello europeo. La quota di iscrizione è di 3mila euro: per i residenti in Friuli Venezia Giulia, tuttavia, vi sarà la possibilità di fruire di un «voucher formativo» regionale, che permetterà un rimborso fino all'80 per cento. Il progetto, nel suo comples-

so, prevede inoltre l'erogazione di 30 borse di studio di 8mila euro, destinate ad altrettanti laureati dell'area balcanica.

Una volta chiuse le iscrizioni (il prossimo 10 marzo), verranno effettuate le selezioni in videoconferenza. Gli studenti «idonei» cominceranno la fase propedeutica l'11 aprile, cui seguirà (il 2 maggio) l'inizio della parte teorica intensiva.

«I master - ha evidenziato Borruso durante la presentazione - consentiranno un contatto diretto fra giovani studiosi provenienti da realtà geografiche e contesti socio-economici differenti: essi potranno confrontarsi su analoghe esperienze formative, usando il medesimo linguaggio. Lo scambio e l'omologazione delle conoscenze, che si verranno così a creare, accelereranno il processo d'integrazione europea, rivolto in particolare alle aree balcaniche e a quelle dell'Est europeo».

Presenti alla conferenza stampa anche Gianni Fiacadori, responsabile nazionale della logistica per l'Ice, Alberto Banterle, coordinatore del master in «Trasferimento tecnologico», e Romano Isler, preside vicario della facoltà di Economia.

Piero Rauber

Sordità: si può catturare le voci che sfuggono

Grazie al programma dell'Audiosan si può fare di più per deboli di udito

Il cervello umano ha la capacità di riconoscere la voce fra i rumori e quindi comprendere le parole. Il problema per i deboli di udito è quello di sentire e di capire «senza non capisco». I deboli di udito dai primi anni '30 ricorrono alle protesi acustiche per poter migliorare la qualità di vita.

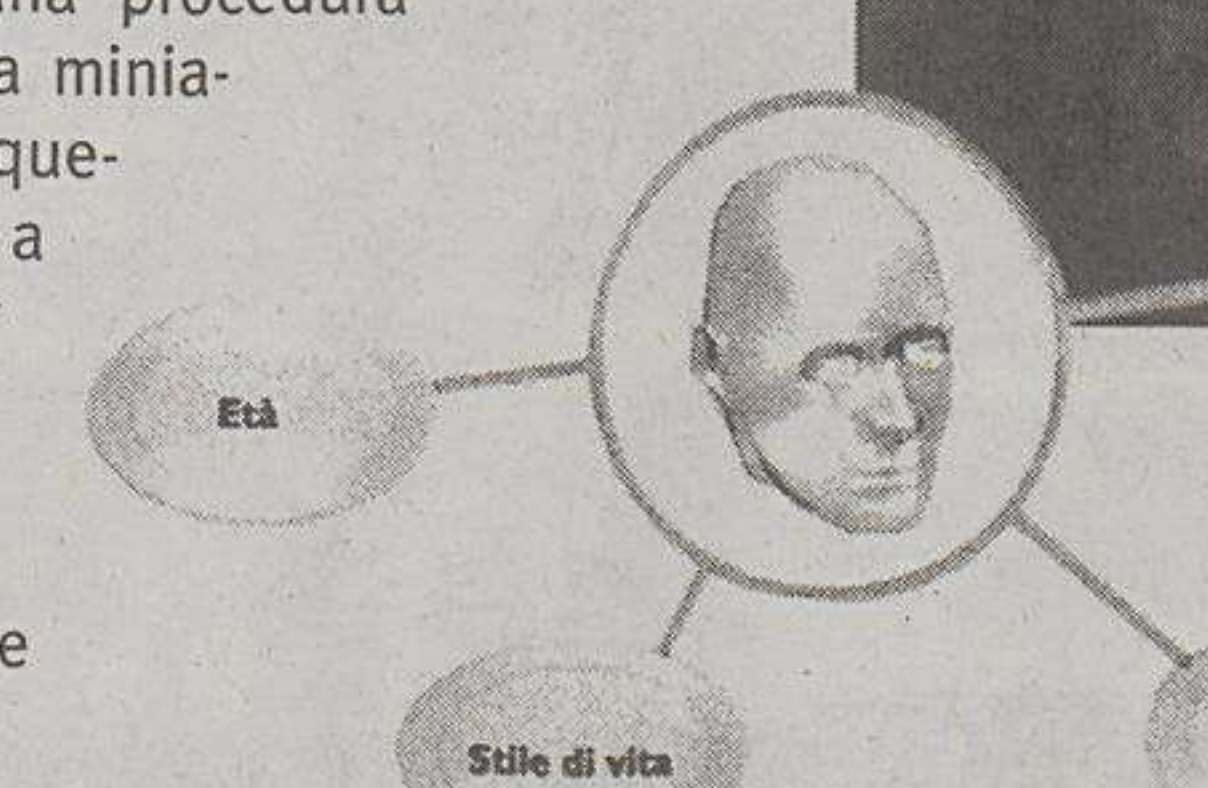
Gli apparecchi acustici tradizionali fanno sentire più forte, ma aumentando i rumori coprivano la voce; il risultato era di migliorare il sentire ma non il capire. Una grande speranza accompagna da sempre milioni di udiolesi: trovare un apparecchio acustico che li aiuti a distinguere la voce umana dagli altri suoni presenti nel mondo. Da poco il problema può essere affrontato in modo nuovo grazie a una procedura programmatica e alla tecnologia miniaturizzata dell'Audiosan. Con questo sistema si riesce ad aiutare a distinguere meglio le voci e a far comprendere più parole possibili. Grazie a Audiosan siamo in grado di migliorare la qualità di vita (sentire, capire) per ascoltare la vita che ti sta vicino.

Ti aspettiamo per provare

AS⁺ audiosan

Trieste Via Nordio, 6/d
Tel. 040 370925

TI ASPETTA giovedì 24 febbraio
dalle 9.00-12.30 e dalle 14.00-19.00
con la partecipazione del tecnico della sede centrale



«Italia Nostra» annuncia che si costituirà nel ricorso straordinario avviato dalla proprietà davanti al Presidente della Repubblica

La sorte di Villa Rosa si decide a Roma

Anche il Wwf difende la scelta di non partecipare al processo penale a Trieste

IN BREVE

Il museo teatrale «Schmidl» trasloca a palazzo Gopcevic

L'assessorato alla Cultura del Comune ha reso noto che sono entrate nella loro fase operativa le operazioni di trasferimento della totalità delle collezioni del museo teatrale «Carlo Schmidl» nella nuova sede di palazzo Gopcevic (al primo e secondo piano di via Rossini 4) in vista dell'inaugurazione prevista entro la fine dell'anno. È stata pertanto disallestita l'esposizione temporanea nella sede di palazzo Morpurgo (al primo piano di via Imbriani 5). Per qualsiasi esigenza di studio e di ricerca, l'archivio, la biblioteca e il Centro di documentazione del museo teatrale «Carlo Schmidl» sono consultabili nella sede di palazzo Gopcevic (secondo piano) su appuntamento telefonico (tel. 040 6754072) e con i seguenti orari: lunedì e mercoledì 9-16; martedì, giovedì e venerdì 9-13.

Ater, incontro sull'emergenza abitativa tra Mazzi e i consiglieri comunali Camerini, Decarli e Magnelli

Il presidente dell'Ater, Alberto Mazzi ha ricevuto nei giorni scorsi i consiglieri comunali Camerini, Decarli e Magnelli: nel corso dell'incontro sono stati approfonditi i temi dell'emergenza abitativa. In particolare si è parlato della grave condizione di precarietà manutentiva in cui versano alcuni stabili di proprietà dell'Ater come ad esempio quelli di via Capofonte che sono al limite dell'abitabilità. Mazzi ha poi sottolineato l'opportunità di riconsiderare la programmazione e la progettazione delle nuove costruzioni puntando su progetti minori quanto a dimensione e numero di alloggi per evitare tutta una serie di problematiche legate proprio alle cosiddette «grandi opere» che implicano appunto incognite in sede di progettazione e approvazione, appalti e gestione di grandi complessi.

Enpa, rinnovati i vertici della sezione di Trieste Gianfranco Urso presidente fino al 2009

L'Ente nazionale protezione animali ha rinnovato i vertici della sezione di Trieste. Al termine dell'assemblea elettiva sono risultati eletti per il quadriennio 2004-2009 Gianfranco Urso, presidente; Mauro Tommasini, tesoriere; Alessandro Carbone, Federico Sozzi, Patrizia Bufo, Livia Simonutti Parovel, Luigia Fragiaco, Linda Domini e Paolo Thorel, consiglieri.

Ingressi dei palazzi municipali in centro città: i nuovi orari e le giornate di apertura

Da lunedì prossimo entreranno in vigore i nuovi orari di apertura degli ingressi dei palazzi municipali del centro. Piazza Unità 4: da lunedì a venerdì (7.10-19), sabato (8.12-30). Largo Granatieri: da lunedì a venerdì (7.10-19), sabato chiuso. Passo Costanzi: da lunedì a venerdì (7.10-19) e sabato (8.12-30). Via Muda vecchia 2: aperto lunedì e mercoledì (7.30-17.30); martedì, giovedì e venerdì (7.30-14), sabato chiuso. Via Procureria: aperto lunedì e mercoledì (7.30-17.30); martedì, giovedì e venerdì (7.30-13.30), sabato chiuso. Via Genova 6: da lunedì a venerdì (7.10-19), sabato chiuso. Via Santi Martiri 3: aperto lunedì e mercoledì (7.30-17.30); martedì, giovedì e venerdì (7.30-13.30), chiuso sabato.

Tra un processo penale a Trieste e una causa amministrativa a Roma con un ricorso al Presidente della Repubblica, «Italia Nostra» sceglie la Capitale.

L'associazione ambientalista si costituirà con un proprio avvocato nel giudizio che dovrà definire a Roma il futuro di «Villa Rosa», la costruzione neoclassica di via Ruggero Manna che l'impresa edile «Socredil» vuole abbattere per realizzare un condominio di sette piani.

Due manager e sette operai della stessa ditta sono coinvolti come imputati in un processo penale innescato dalla distruzione arbitraria di colonne, stucchi e affreschi del salone centrale della villa. In questo proces-

so è Italia Nostra, né il Wwf, né altre associazioni che si erano battute perché la Soprintendenza vincolasse lo storico immobile, si sono costituite parte civile. E a controbattere le tesi dei due difensori degli imputati, in aula c'è solo il pm Maria de Maurizio.

Costituendosi parte civile le due associazioni avrebbero potuto schierare due altri avvocati a «difesa» dello storico immobile neoclassico che rischia la distruzione. Anzi, parte degli interni sono già stati devastati.

«Abbiamo saputo che la Socredil ha presentato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per ottenere l'annullamento del vincolo posto dalla Soprintendenza su Villa Ro-

sa» ha dichiarato ieri Giulia Giacomich, presidente della sezione di Trieste di Italia Nostra. «Per questo abbiamo dato la nostra disponibilità per un intervento nel procedimento romano. Siamo disponibili a contrastare l'iniziativa dell'impresa edile che punta a togliere ogni tutela a quell'antica villa fidele. Riteniamo infatti che il procedimento amministrativo sia di gran lunga più importante di quello penale, in quanto dal suo esito dipenderà non solo la conservazione di Villa Rosa, ma anche il valore dei provvedimenti di tutela».

Secondo la presidente della sezione triestina di Italia Nostra «costituirci parte civile in un procedimento pe-

nale non rientra nelle competenze dell'associazione, specie per gli edifici privati. Per quelli pubblici invece la situazione è diversa».

La stessa presidente sottolinea quanto Italia Nostra si sia occupata in passato per avviare «assieme al Wwf la procedura di vincolo per la villa, inviando un'istanza alla Soprintendenza».

Sulla vicenda è intervenuto ieri anche il Wwf. «Noi abbiamo appoggiato fin dagli inizi del 2003 l'azione del comitato di cittadini, costituitosi per impedire la demolizione di Villa Rosa e del relativo parco. Oltre a contribuire alla raccolta delle firme avviate dal comitato, abbiamo promosso una conferenza stampa per de-



Un salone interno di Villa Rosa.

nunciare lo scempio compiuto dai proprietari e chiedere l'urgente tutela dell'edificio».

«Non era possibile per il Wwf costituirsi parte civile nel procedimento penale in corso contro i responsabili dei danni arrecati a Villa Rosa, perché lo statuto della nostra associazione non prevede la tutela dei monumenti e degli edifici storici tra gli specifici obiettivi del

WWF. Ciò era ben noto, dal momento che nessuno ha mai chiesto al WWF di costituirsi parte civile nel procedimento. Non è nostro costume defilarsi, né a proposito della baia di Sistiana, né delle cementificazioni lungo la costiera triestina e muggesana, né sulla Ferriera o sullo smog. Per Villa Rosa abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità e anche più».

Claudio Ernè

Appello dell'Admo per una mobilitazione collettiva finalizzata a una pratica che può ridare la vita

«Servono donatori di midollo osseo»

I potenziali donatori di midollo osseo a Trieste sono ormai 1674 e sono 14 i concittadini che si sono sottoposti all'esperto negli ultimi otto anni. Ma ci vogliono ulteriori volontari, per dare una risposta adeguata a tutti quei malati per cui il trapianto è l'unica speranza di vita. L'appello è stato lanciato ieri dall'Associazione donatori di midollo (Admo) nella conferenza stampa che ha visto riuniti al Maggiore la presidente regionale del sodalizio e il presidente locale, Benedetta Forte e Giorgio Maranzana; il responsabile del Servizio immunotrasfusionale dell'Azienda ospedaliero universitaria, Vincenzo De Angelis; Laura Uxa del servizio di tipizzazione e Adele Maggiore, direttore sanitario dell'ospedale.



Il tavolo degli oratori durante la presentazione dell'iniziativa.

«L'opinione pubblica della nostra regione - ha spiegato Forte - ha ormai compreso la necessità di sostenere l'attività dei centri di tipizzazione. E lo dimostra il fatto che, quest'anno l'Admo potrà sostenere il lavoro della struttura triestina con due borse di studio».

Le due borse, del valore complessivo di 24 mila euro, una destinata a un laureato in biotecnologia della facoltà di Medicina, l'altra a un tecnico di laboratorio

biomedico, consentiranno di ottimizzare l'impegno degli operatori. Ma l'Admo, che conta in regione 6 mila 900 iscritti, auspica una forte mobilitazione collettiva.

Il trapianto di midollo è infatti l'unica chance di sopravvivenza per malattie del sangue quali la leucemia mieloide e linfoidale, la talassemia e i mielomi. «Nelle famiglie - spiega De Angelis - vi è compatibilità solo tra fratelli. Altrimenti ci si rivolge al Registro ita-

liano donatori di midollo, che contiene le caratteristiche di tutti i soggetti disposti a donare».

Per questo tipo di trapianto la compatibilità è però bassissima, si tratta di appena una possibilità ogni 100 mila persone. Poter disporre di un numero quanto più possibile elevato di donatori diventa quindi d'importanza vitale. «Per iscriversi al Registro - dice Laura Uxa - bastano una visita medica e un prelievo di sangue per effettuare la tipizzazione dei tessuti. Solo in un secondo tempo, se da questi dati risulta vi sia compatibilità con un malato in attesa di trapianto, vengono fatte ulteriori analisi per poi giungere, se il caso, all'esperto». Per informazioni ci si può rivolgere al numero verde dell'Admo 800905525.

«Va estesa la riacquisizione della cittadinanza italiana»

Il nuovo provvedimento legislativo all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati deve prevedere la possibilità della riacquisizione della cittadinanza italiana per tutti gli istriani, i fiumani ed i dalmati sparsi nel mondo, assieme ai connazionali residenti in Slovenia ed in Croazia. Lo afferma una nota dell'Associazione giuliano-dalmata all'estero, il cui Consiglio direttivo si è fatto interprete delle istanze ripetutamente espresse dalle Comunità giuliano-dalmate all'estero, con la richiesta che venga finalmente risolto un problema vivamente sentito e purtroppo rimasto aperto anche dopo la fase applicativa e le proroghe della legge n. 91 del 1992 sulla cittadinanza italiana.

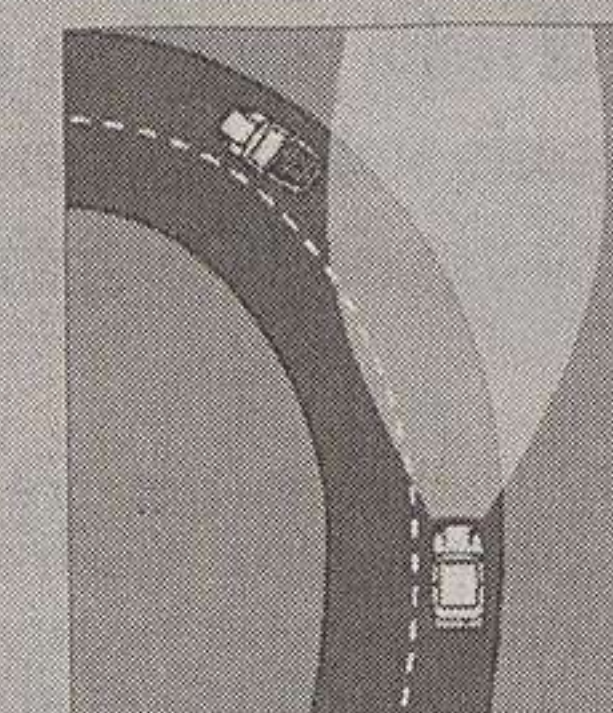
Sono certamente condivisibili - si rileva nella nota - gli intendimenti delle tre proposte di legge presentate alla Camera da parte di deputati di diversi gruppi politici e riguardanti specificamente la riacquisizione della cittadinanza italiana da parte degli appartenenti al gruppo nazionale italiano in Slovenia ed in Croazia. In realtà i casi da risolvere positivamente risultano molto più numerosi in giro per il mondo, che nelle vicine Repubbliche di Slovenia e di Croazia.

Infatti - viene sottolineato - sono molto numerosi i casi di istriani, fiumani e dalmati, anche optanti a favore dell'Italia dopo il Trattato di Pace del 1947, esclusi ed attualmente residenti in vari Paesi del mondo, che non hanno potuto avvalersi delle disposizioni della legge n. 91, entro il termine del 31 dicembre 1997, trovandosi nell'impossibilità di reperire le documentazioni richieste dalla normativa di applicazione diramata dai ministeri competenti ed alla quali le autorità consolari italiane erano tenute ad attenersi nell'istruttoria delle pratiche.

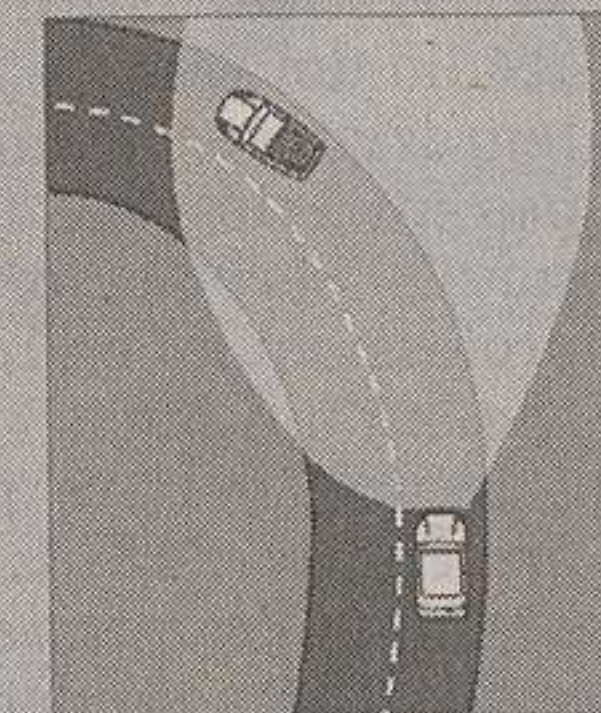
Pertanto il nuovo provvedimento - conclude il testo - dovrà prevedere procedure e documentazioni semplificate per la riacquisizione della cittadinanza italiana sia per i connazionali residenti in Slovenia e Croazia, sia gli istriani, i fiumani ed i dalmati residenti in altri Paesi, nonché per i loro discendenti. Tale presa di posizione dell'Associazione giuliano-dalmata è stata portata a conoscenza del Presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, on. Donato Bruno, del relatore sul provvedimento, on. Giorgio Conte, nonché dei parlamentari locali. Al problema è stato interessato anche il sottosegretario agli Esteri, sen. Antonio

Nuova Lexus RX300. Performance di lusso.

Venite a scoprire la nuova Lexus RX300, il primo SUV che vi farà vivere tutta l'esperienza di guida di una berlina di lusso. Motore 3.0 V6 benzina, 24 valvole, 204 CV e nuovo cambio sequenziale e automatico a 5 rapporti a gestione elettronica adattiva. Sospensioni ad aria modulabili elettronicamente su quattro livelli. Due esclusive nella categoria: fari anteriori ad orientamento intelligente (AFS) e portellone con movimento di apertura e chiusura telecomandato. Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km. Da 43.000 euro*.



Fari convenzionali: l'ostacolo non è visibile



Fari AFS: l'ostacolo è visibile

*Chiedi in mano la T. esclusiva.

concessionaria

Autocrali - Gorizia - Via III Armata 180 - Tel. 0481.21073

RX300

LEXUS

The Luxury Brand of Toyota

PRO SENECTUTE I.P.A.B.

"Per vivere serenamente
la Terza Età
in centro città"

Via Valdirivo, 11 TRIESTE
Tel. 040 365110 - 040 364154

Residenza Valdirivo

Rette a partire da **935,00 €**

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

A DISPOSIZIONE PER L'OSPITE
IL CENTRO DIURNO
"COMANDANTE MARIO CREPAZ"

Via Valdirivo, 11 TRIESTE

Residenza Polifunzionale

"Federica"

di Barbara Giordano

- ✓ Prova gratuita per 3 giorni
- ✓ Contributo regionale agli aventi diritto
- ✓ Personale qualificato 24h su 24h
- ✓ Servizio lavanderia e riscaldamento compresi nella retta
- ✓ Cucina e trattamento familiare

Trieste Via Macchiavelli 22 - Tel. 040/661577
Cell. 338/7544104

RESIDENZA POLIFUNZIONALE

OASIS

PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI
E PARZIALMENTE
NON AUTOSUFFICIENTI

TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO, 16 - TEL. 040 661385
VIA MACCHIAVELLI, 15 - TEL. 040 367063



GLIANZIANI

STRUTTURE - ASSISTENZA - ATTREZZATURE SPECIALI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Un'età da accettare consapevolmente preparati

La nostra vecchiaia dipende da noi



**Gli anni della terza età
devono (e possono)
diventare i migliori anni
della vita, regalando
ancora gioie e emozioni**

Buona parte delle persone "over 60" desidera ribaltare il luogo comune che le considera una generazione "a carico" dei più giovani che lavorano. Finché la salute li sostiene e le condizioni economiche garantiscono una certa tranquillità, gli anziani si vogliono sentire parte attiva della società. Ma sempre più forte si pone l'esigenza di una rete di protezione con una serie di strutture di ascolto e di sostegno psicologico per i tanti anziani che invecchiando diventano sempre più soli. Accanto ai tentativi di rifiutare la vecchiaia talora anche con eccessi di giovanilismo (come scriveva acutamente Jonathan Swift: ognuno

vorrebbe vivere molti anni ma nessuno vuole diventare vecchio...) nella nostra società cresce la voglia di nonni. In passato il nonno era un "personaggio" insostituibile con la sua esperienza e la sua autorevolezza. Oggi i tempi sono cambiati, eppure i bambini sentono ancora l'esigenza della loro presenza. "Nell'Italia che invecchia (gli over 60 sono oltre 10 milioni), c'è tanta voglia di nonni, è stato scritto. Talvolta sono

le distanze geografiche a tenerli lontani, talvolta la causa risale alla separazione dei genitori. Sembra che la presenza dei nonni faccia bene i piccoli per il legame speciale che si crea tra loro e che rende entrambi più felici. In Francia è stata addirittura lanciata l'idea (l'agenzia si chiama Grand Parents-bis) di affittare i nonni alle famiglie che ne sono sprovviste. I nonni non sono quindi solo un indiscutibile vantaggio

economico (fra regali ai nipoti e babysitteraggio gratuito), ma fanno anche bene alla salute per il legame speciale che si crea tra nonno e nipote, una sorta di "ponte" tra valori del passato e nuove culture tecnologiche. Imparare ad invecchiare bene è uno dei compiti che spetta ad ognuno di noi, uomini e donne di una società in cui l'aspettativa di vita si è notevolmente ampliata e in cui si parla sempre di più di una nuova longevità. Come affermano numerosi studi infatti non si è solo prolungata l'età della vecchiaia ma piuttosto quella della giovinezza. Per la prima volta - si sostiene da più parti - nella vita ci è data l'opportunità di una "seconda vita".

I benefici del movimento

Praticare un
regolare esercizio
fisico almeno tre
volte la settimana
(tempo minimo
30 minuti)

La complessità del nostro corpo è elevatissima e, anche per questo motivo, la capacità di adattamento agli stimoli esterni è talvolta quasi immediata. Per comprendere quanto sia importante il rapporto fra attività fisica e metabolismo del corpo basta pensare a come e quanto facilmente il nostro organismo vada incontro a modificazioni piccole e grandi del suo funzionamento. Nell'individuo che svolge attività fisica ad esempio gli adattamenti sono percettibili a breve-medio termine e sono delle attivazioni positive di cui possiamo godere anche nella più comune quotidianità, spiega il dottor Maurizio Stella della Fisiomed. Il coinvolgimento avviene a carico del sistema cardiocircolatorio con il



miglioramento dei parametri di frequenza cardiaca soprattutto a riposo; l'aumento del flusso circolatorio periferico porta una migliore capacità di gestire l'ossigeno respirato e la sua distribuzione alla muscolatura. Molteplici i benefici dell'attività

fisica sul sistema cardiovascolare (migliore capacità contrattile del muscolo cardiaco e della sua vascolarizzazione) e sull'apparato respiratorio (aumento della ventilazione polmonare). Anche il sangue gode dei benefici dell'attività

fisica migliorando la sua densità e agevolando la funzione pompa del muscolo cardiaco. Vengono inoltre modificati, in ribasso, i livelli di colesterolo cattivo LDL e dei trigliceridi, con un contemporaneo aumento del colesterolo buono e una conseguente diminuzione del rischio ischemia. Per quel che riguarda la muscolatura l'allenamento a una regolare attività fisica migliora la vascolarizzazione muscolare aumentando la rete capillare e la superficie irrorata con conseguente diminuzione delle resistenze periferiche e abbassamento della pressione sanguigna. Senza dimenticare, continua il dottor Stella, che potete contattare al numero 040/660779, che le persone attive possono con maggior facilità controllare il peso corporeo senza cadere nell'obesità con tutte le conseguenze connesse. L'allenamento minimo regolare è una pratica trisettimanale per una durata minima di 30 minuti. Una vera e propria terapia per il nostro organismo che come tale deve seguire regole di prescrizione che vanno tarate in modo individuale su ciascuno.

VIVERE AL MEGLIO LA TERZA ETÀ

Dalla metà dell'800 ad oggi si è arrivati da un'età media di 40 anni a quella di 75 anni e se i progressi della medicina e della scienza continueranno con questo ritmo la durata sarà ancora maggiore. Si definiscono quindi sempre meglio i parametri del problema derivante dall'aumento delle persone anziane considerando non solo le difficoltà ma anche le potenzialità positive. Se la scienza è impegnata a debellare malattie e disturbi fisici e psichici dobbiamo mettercela tutta anche noi per



sfruttare i vantaggi di una vita più lunga. Perché non basta vivere di più bisogna anche vivere bene sfruttando tutte le risorse a disposizione per migliorare la qualità della vita in previsione del futuro. Una "terza età d'oro" è testimoniata del resto dai grandi vecchi della storia: Goethe produsse buona parte del Faust dopo i 70 anni; Michelangelo iniziò il Giudizio Universale verso i 60. Quasi il venti per cento della popolazione italiana ha già compiuto

sessantacinque anni. Fra vent'anni la percentuale sarà di un anziano ogni quattro persone. Tanto tempo libero da impiegare e tanti problemi sanitari, sociali, etici da risolvere. Gli anziani d'oggi non solo sono molto diversi rispetto agli anziani di alcuni decenni fa, ma sono soprattutto più numerosi. Il miglioramento strutturale della società, i progressi della medicina e dell'assistenza, nonostante gli inevitabili limiti, offrono a tutti un ampliamento delle aspettative di vita e hanno cambiato di fatto il concetto di "anziano".

FISIOMED ITALIA S.R.L.

Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS

Tel. 040 7606100

Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria
Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia

Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 45682-04/GEN - IV - 1 - D - 1 del 29/10/2004



RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Camere singole e doppie

Per uomini e donne autosufficienti
e parzialmente non autosufficienti

Assistenza medica

Servizio di fisioterapia

Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158

Tel. e Fax 040 280 986

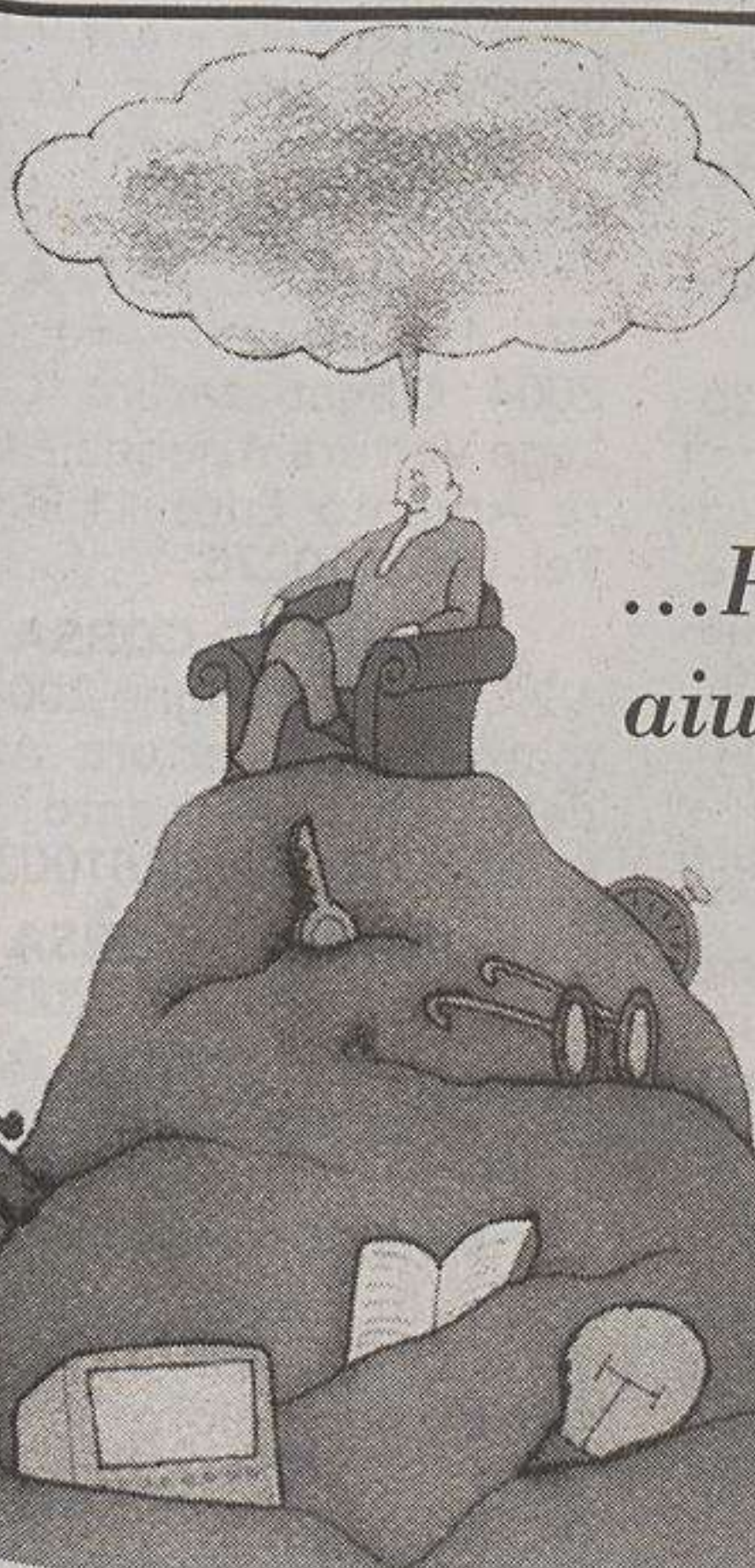


Farmacia alla
MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria-
Erboristeria - Prima infanzia-
Igiene - Dermocosmesi-
Apparecchi Elettromedicali-
Prodotti destinati ad una
alimentazione particolare.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 - 16.00 /19.30
Sab 08.30/13.00

Cortesia, Professionalità,
Qualità, Assortimento.

L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it



...Progetto Alzheimer
aiutare a prendersi cura
dei propri cari

consulenze - informazioni
corsi - auto aiuto

800 399 299

Numero Verde Gratuito 24 ore su 24
Amalia per Alzheimer

Gentile Signora, Egregio Signore,
è nato a Trieste un progetto per sostenere coloro che si prendono cura di una persona cara affetta da decadimento demenziale, come nella malattia di Alzheimer o situazioni simili. Intento del Progetto è di creare insieme quei piccoli ma preziosi strumenti che ci permettono di affrontare la quotidianità con più ottimismo, speranza, fiducia e rompere la solitudine. Telefonando al numero verde gratuito 800 399 299 di Amalia per Alzheimer, attivo 24 ore su 24, troverà un operatore in grado di ascoltare il suo problema ed accogliere le sue richieste. Potrà ottenere informazioni, assistenza personalizzata, sostegno psicologico e tanti utili consigli pratici.



comune di trieste

A Azienda
S Servizi
S Sanitari
triestina

Televita
Assistenza 24 ore su 24

ASS 1 Triestina - Distretti
Comune di Trieste - Televita S.p.A.
Con la collaborazione dei Comuni della provincia
e dell'Associazione "G. de Banfield" Trieste
e con il contributo
del Ministero della Salute
e della Direzione Regionale della Sanità

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CENTRALE zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggolo, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, prezzo ribassato euro 357.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. RONCHETO appartamento arredato in villa ristrutturata con giardino condominiale, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoautonomo, euro 100.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ABC Barcola esclusiva villa panoramica del 1900, di grande metratura, con 550 mq di giardino. 040761554. (A00)

ABC Cadorna luminoso rimesso a primo ingresso cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 140.000. 040761554. (A00)

ABC Commerciale attico primo ingresso, su due livelli con vista città e mare, terrazzo 20 mq. 040761554. (A00)

ALTIPIANO prossima consegna villa bifamiliare 2/3 camere letto box auto giardino. Casaffari 040213366. (A00)

CALCARE 040632666 appartamento in casetta via Vigneti da restaurare, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Giardino 70 mq. (A00)

CALCARE 040632666 Bagnoli casetta di 150 mq con cortile e legnaia. Buone condizioni. Rustica. Euro 280.000. (A00)

CALCARE 040632666 Molino a Vento soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino. Euro 90.000. (A00)

CALCARE 040632666 residenza Ananian ultime disponibilità piccoli appartamenti in pronta consegna. Primingressi. Da euro 63.000. (A00)

CALCARE 040632666 splendidi primingressi in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione. (A00)

CALCARE 040632666 Rossetti, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggoli. Da sistemare. (A00)

CALCARE 040632666 villa Visogliano, panoramica, su due livelli e taverna, splendidi giardini di 1300 mq. Informazioni in ufficio. (A00)

CHENI e Tutta 040767270 Battisti bassa due appartamenti sullo stesso piano di mq 200 e mq 90. Anche uso ufficio. Ascensore. (A00)

CHENI e Tutta 040767270 Frausin ottimo soggiorno camera cucina ab. arredata bagno wc sep. balcone. (A00)

CHENI e Tutta 040767270 Gradisca d'Isonzo villa recente con due appartamenti. Porticato. Giardino di mq 950. (A00)

CHENI e Tutta 040767270 Madonna del mare stabile in ristrutturazione ultimi appartamenti e locale d'affari disponibili. Primi ingressi. Ottime finiture. Esente mediazione. (A00)

CHENI e Tutta 040767270 Rotonda del boschetto piano alto soggiorno due camere cucinotto bagno balcone. P.M. cond. (A00)

CITTÀ VECCHIA 4.0 piano, con possibilità realizzazione dell'ascensore, 70 mq da restaurare, euro 83.000. L'Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

COMMERCIALE alta Concello consegna dicembre 2005, vendesi splendidi appartamenti vista mare con giardino e box, 2 camere, 2 bagni, zona giorno, a partire da 245.000. Di. & Bi. 040299137. (A00)

DOMUS Buonarroti alta, villa prestigiosa, vista mare, disposta su due livelli più taverna e mansarda per oltre 300 mq in totale, terrazzoni, giardino e ampio garage, termoautonomo, finiture lussuose. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Cantù, palazzina recente costruzione, disposta su quattro piani con due appartamenti proutingressi, possibilità terzo appartamento, giardino di proprietà, grande garage doppio, ampia cantina, termoautonomo, terrazzoni, ultimo piano vista mare. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centrale, ultimo piano in casa moderna, vista aperta, buone condizioni: cucinino con ampio tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, due terrazzoni. Euro 110.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centrale palazzo signorile, piano alto ottimamente rifinito: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, riscaldamento, ripostiglio, terrazzo. Euro 215.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Gretha, bellissima vista mare, appartamenti consegna primingressi con rifiniture personalizzate, disposizione bipiano, ampi terrazzi, scoperto di proprietà, posti macchina e box auto, autotermato, ingresso indipendente. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grignano, prestigiosa villa, quattro livelli con ascensore, vista golfo, finiture pregiate come primingressi, ampio terreno, tutti i comforts. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS nuovo primingressi, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto, termoautonomo. Adatto ufficio. Esente mediazione. Euro 135.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sistiana, in recente palazzina quadrifamiliare, monolocali in perfette condizioni con terrazzoni, posto auto, giardino, autotermato, ingresso indipendente. Ottimi per investimento o pied-à-terre. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Venti Settembre, da ristrutturare, appartamento circa 175 mq adatto anche pollambulatorio o studio associato. Informazioni in ufficio. Euro 215.000. Tel. 040366811. (A00)

DUINO splendida villetta di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 Centrali, primi ingressi, finiture signorili. Ingresso, cucina, salone, due stanze, vano guardaroba, doppi servizi. Ingresso, salone con angolo cottura, una stanza, guardaroba e bagno. Salone con angolo cottura, una stanza, guardaroba e bagno. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 zona Ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. Euro 145.000. (C00)



In Friuli Venezia Giulia
ci sono imprese
che guardano avanti ...

... e noi diamo credito
ai loro progetti
di sviluppo.



MEDIOCREDITO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA



www.mediocredito.fvg.it

Sede legale e Direzione Generale
Udine - Via Aquileia, 1 - Tel. 0432 245511 - Fax 0432 508015
Email: mediocredito.fvg@mediocredito.fvg.it

Uffici di Trieste
Galleria Protti, 2 - Tel. 040 366838 - Fax 040 367000
Email: mediocredito.ts@mediocredito.fvg.it

Linee Operative

- Finanziamenti ordinari con durata a breve e medio-lungo termine.
- Finanziamenti agevolati per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Leasing finanziario immobiliare e strumentale.
- Finanziamenti a valere su fondi di rotazione regionali per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Sconto effetti ordinario e agevolato.

IMMOBILIARE

Borsa 040368003 via Roma (Muggia) alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 120.000. (A00)

Borsa 040368003 XXX Ottobre piano alto in signorile palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 040299137. (A00)

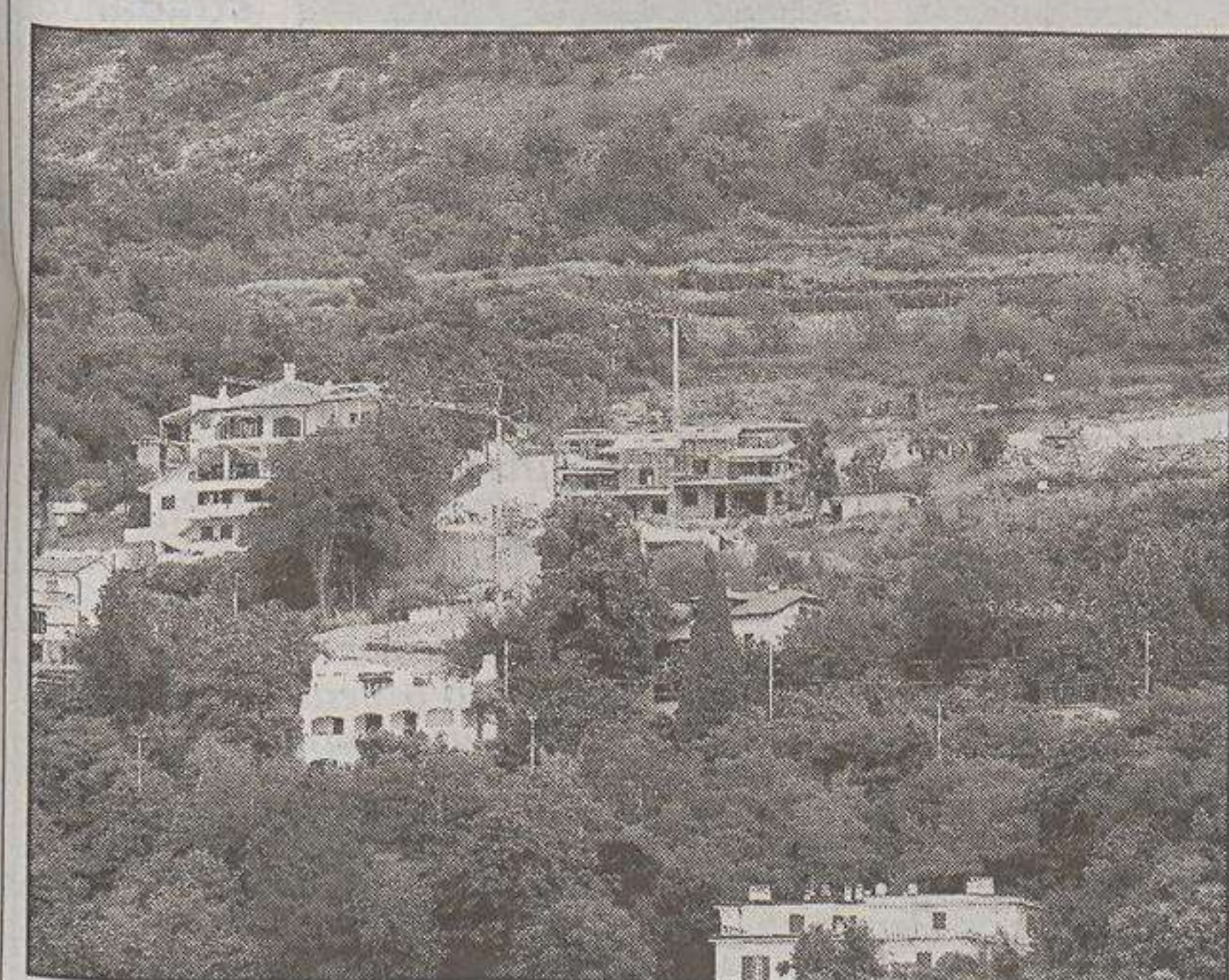
Borsa 040368003 Muggia villa di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingressi. Di. & Bi. 0

Si stanno realizzando i lavori di riqualificazione che dovrebbero concludersi entro il giugno di quest'anno

Ex Opp, tutto il verde «rinascerà»

Ma Bruna Tam osserva che la Provincia dovrebbe rimettere in sesto anche le strade

Rupel: «No al cemento sotto il costone carsico»



Case e cantieri in via del Pucino. (Foto Tommasini)

«Chiedo al sindaco e agli assessori competenti di provvedere quanto prima a una variante del piano regolatore esistente per le aree rurali e boschive che dal ciglione carsico scendono sino al mare, ovvero a diminuire il coefficiente di costruibilità delle aree edificabili, in modo da limitare le possibilità di realizzare nuovi caseggiati in questa parte del Comune». La richiesta arriva da Bruno Rupel, presidente di quella circoscrizione di Altipiano Ovest che, a tale riguardo, ha prodotto un documento specifico rivolto al municipio.

«E nostra intenzione - afferma Rupel - entrare in quel dibattito che di giorno in giorno vede nuovi protagonisti preoccuparsi per la sorte di quelle zone che, sotto il costone carsico, sono prese di mira da una edilizia rampante. Sono tanti i cittadini che ci chiamano per protestare contro le nuove cementificazioni, a ridurre ulteriormente degli spazi naturali e a deturpare dei paesaggi davvero unici».

Per rendersi conto di quello che sta succedendo ai terrazzi e ai tratti boschivi sottostanti le frazioni di Contovello, Prosecco e S. Croce, basta recarsi nel parco di Miramare. Dalla piazzola panoramica retrostante il castello occupato dal Wwf, è possibile spaziare sulla baia di Grignano e, soprattutto, su lunga parte del costone carsico. Nel tratto citato, è facile osservare come le colline risultino «chiassate» da diversi piccoli cantieri, recinzioni, nuove palazzine. Attorno alla via del Pucino, tra l'altro, diversi residenti si sono coalizzati in un comitato spontaneo, a protestare contro i nuovi progetti di edificazione. «Quel che ci preoccupa maggiormente - riprende il presidente - è che questi nuovi edifici sono sempre più grandi, impattano sul territorio in modo grossolano e violento. Come se non bastasse, siamo ormai tutti al corrente sulla fragilità della struttura del suolo di queste zone: risulta scientificamente dimostrato infatti che l'intera costiera sta scivolando lentamente a valle, verso l'acqua».

Secondo i consiglieri, i nuovi insediamenti avrebbero portato inoltre a un aumento vertiginoso del traffico lungo Salita di Contovello e quei collegamenti stradali disegnati sotto Santa Croce. A fronte della notevole circolazione, la ristrettezza delle sedi stradali, rimaste tali e quali cent'anni fa, quando nei paraggi circolavano solo carri e pedoni. «Il nostro parlamentino - afferma Rupel - ha denunciato questi guasti al Comune a più riprese, purtroppo senza alcun risultato».

ma. lo.

Il presidente di circoscrizione Pesarino Bonazza: «Ci sarà bisogno di nuova segnaletica e di dissuasori per ridurre la velocità delle auto lungo la direttrice principale»

Tutte le aree verdi del grande comprensorio dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni sono in corso di riqualificazione, per una serie di lavori che dovrebbe concludersi entro il giugno del 2005 e che ridaranno al rione e alla città un sito di pregio assoluto.

Lo ha annunciato il presidente della Cooperativa Monte S. Pantaleone Giancarlo Carena che, sull'entità degli interventi, ha avuto modo di relazionare al sesto consiglio circoscrizionale competente sul territorio. Il primo impulso per cercare di rimediare a una situazione di notevole degrado in uno degli ambiti verdi più pregiati del capoluogo è stato dato dal direttore dell'Ass Franco Rotelli, a appaltare i lavori per la sistemazione delle aree di competenza della sua azienda all'impresa Agricola Monte San Pantaleone, per un importo di 181.770 euro. Questo intervento tuttavia non andava a toccare le aree verdi restanti. Per tale ragione la Provincia, uno dei soggetti che assieme a ASS, Comune e Università detiene la proprietà di zone dell'ex Opp, ha indetto una gara per il ripristino e la ristrutturazione degli

spazi verdi residui. A aggiungersi un'Associazione temporanea di imprese (ATI) formata dalla già citata Cooperativa Monte S. Pantaleone, dall'Agriforest e dalla Cooperativa Franco Basaglia, per un importo complessivo di 127mila e rotti euro. L'Ati ha già iniziato a lavorare per cui la riqualificazione del verde dovrebbe essere completata entro l'inizio della stagione estiva. «Nel progetto - intervenga la consigliera circoscrizionale Bruna Tam - non rientra però la sistemazione delle strade che, salvo per la già ristrutturata direttrice centrale, sono ridotte male e risultano pericolose da percorrere. E' necessario perciò che la Provincia compia un ulteriore sforzo per rinvenire a

bilancio altri fondi per completare l'intervento. E sarebbe importante - aggiunge - che gli enti gestori, alla luce della riduzione di quel contenzioso che per anni impediva loro di intervenire, costituissero in tempi rapidi una sorta di "condominio" capace di programmare con periodicità e puntualità la manutenzione del sito». «Una volta completati i lavori - intervenga il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - sarà importante che tutti si adoperino affinché vi sia una larga informazione sugli usi e gli scopi del grande comprensorio. Dopo l'abbattimento del suo muro - sostiene il presidente - molte persone hanno utilizzato i suoi spazi in modo incongruo. A



La strada principale all'interno dell'ex Opp. (Foto Lasorte)

tutt'oggi diversi angoli dell'ex Opp vengono ancora utilizzati da ignoti come discarica. Perché questo parco di venti "cittadini" e di "quartiere" a tutti gli effetti è necessario che i triestini inizino a considerarlo tale. La nostra circoscrizione chiederà

al Comune di porre nuova segnaletica e opportuni dissuasori lungo la sua direttrice principale. Dobbiamo una volta per tutte porre freno alle alte velocità che tanti automobilisti praticano nel comprensorio».

ma. lo.

Muggia, la crisi economica non ferma i piani di rilancio

«La crisi economica colpisce anche i commercianti di Muggia». A lanciare l'avvertimento è Mario Zuppin, referente per Muggia dell'Associazione commercianti al dettaglio. «La crisi è palpabile in un centro molto piccolo come Muggia, dove per tutta la popolazione basterebbe un solo ipermercato - continua Zuppin - I negozi del centro storico lavorano meno, non solo perché i clienti dall'ex Jugoslavia sono diminuiti, ma anche perché ho l'impressione che adesso la concorrenza dei centri commerciali e dei supermercati d'oltreoceano si stia rafforzando». Da parte sua, il sindaco Lorenzo Gasperini rileva che la crisi c'è, «ma è nella media che sta soffrendo tutta la provincia di Trieste». «Le difficoltà che i commercianti incontrano - osserva Enrico Dissabo, segretario triestino della Confederazione dell'artigianato e della piccola e media impresa - sono dovute principalmente al fatto che la contrazione economica generale ha provocato una carenza di liquidità monetaria, la quale genera difficoltà crescenti soprattutto in un mercato di ridotte dimensioni come quello muggesano».

Tuttavia, nel corso del 2004 a Muggia sono stati aperti 20 nuovi esercizi commerciali, portando a 200 il numero di negozi, ristoranti ed alberghi. «L'intento dell'attuale Giunta - dichiara il sindaco - è quello di ridare vita al centro storico. Nell'immediato puntiamo a potenziare le strutture turistiche di Muggia. Un altro obiettivo è quello di riuscire a far rimanere aperti per tutto l'anno gli esercizi commerciali che gravitano attorno al Porto San Rocco, perché finora lo facevano solo nel periodo estivo». Nonostante la crisi, infatti, si aprono nuove prospettive per i commercianti di Muggia con gli incentivi dell'Obiettivo 2. Infatti a breve sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il bando per la richiesta di contributi, in parte a fondo perduto, che la Regione stanzia per le aree economicamente svantaggiate come Muggia e l'Altipiano carsico. Le zone carsiche potranno usufruire di questi contributi solo per interventi di ammodernamento a carattere tecnologico, mentre le aree di Muggia e Duino Aurisina potranno accedere a questi fondi per una vasta gamma di progetti. «Mi domando se abbia senso chiedere questi contributi per rinnovare un locale se poi il giro d'affari non aumenta, visto che il potere d'acquisto medio delle famiglie è in continua diminuzione», chiude Mario Zuppin.

Positivo bilancio con una media di trecento visitatori nei fine settimana e il 12 marzo si riparte con l'orario estivo

Il castello di Duino incanta anche in inverno

Una media di trecento visitatori nei fine settimana. E questo il «bilancio invernale» del castello di Duino, che si appresta a riaprire il museo ogni giorno, secondo l'orario estivo che entrerà in vigore a partire dal 12 marzo, in tempo per i turisti che arriveranno a Pasqua.

Un bilancio lusinghiero, tanto che la famiglia della Torre e Tasso ha già deciso di ripetere anche l'anno prossimo l'apertura invernale, che nella stagione 2004 aveva rappresentato una sorta di esperimento, dopo la chiusura disposta, invece, nel 2003. «Siamo soddisfatti del risultato - ha infatti dichiarato il principe Carlo Alessandro - che ha confermato le nostre aspettative: i fine settimana, in particolare quelli di gennaio, ci hanno garantito un buon numero di visitatori, con punte anche di 500 persone. L'apertura invernale è importante perché garantisce certezza e continuità, soprattutto nei confronti dei tour operator che possono così garantire a loro volta servizi continuativi».



Il castello di Duino e una sala interna.

Il 12 marzo il castello sarà nuovamente aperto per tutta la settimana, con una serie di novità. È stata aperta al pubblico ieri l'altro una nuova sala: si tratta della biblioteca del castello, che contiene collezioni di libri a partire dal 1600, cimeli di famiglia e testi che raccontano la storia della dinastia. «Una sala che arricchisce la visita - ha ribadito il

delle zone visitabili dal pubblico».

Intanto il castello di Duino continua ad affascinare non solo per l'importanza del suo museo, ma anche per il particolare clima che vi si respira: sono stati potenziati, come annuncia la famiglia, nel corso del 2004 gli appuntamenti che vedono il Castello come «scenario», e in particolare è aumentato il numero di convegni e di matrimoni ospitati. Per il 2005 il principale appuntamento arriverà ad autunno: tra settembre e novembre, infatti, il castello ospiterà in tutte le sue sale una mostra di strumenti a corda antichi: si tratta di una esposizione itinerante per intenditori e appassionati, che ha già fatto tappa in celebri locations e in celebri città, da Madrid a New York. Il castello di Duino dovrebbe essere l'unica tappa italiana dell'unica

Intanto, il castello punta verso nuovi mercati: consolidato quello europeo si prepara ad aggredire quello americano, cinese e giapponese con nuove versioni degli opuscoli in «lingua originale».

Francesca Capodanno

A cura di Confartigianato Trieste

Privacy: campagna informativa sui nuovi elenchi telefonici

Parte la campagna informativa sui nuovi elenchi telefonici. Da quest'anno, infatti, gli abbonati hanno il diritto di scegliere liberamente se e come comparire negli elenchi e decidere se ricevere o no pubblicità.

Nei nuovi elenchi verranno inseriti anche i numeri di cellulari, ma solo con l'espresso consenso dell'abbonato o degli acquirenti di carte prepagate.

Nei prossimi giorni gli abbonati riceveranno un questionario, da parte delle società telefoniche e messo a punto dal Garante, per consentire loro di effettuare le proprie scelte e per informarli adeguatamente, in modo particolare riguardo agli scopi degli elenchi (che potranno essere stampati su carta o riprodotti su supporti magnetici, ottici oppure consultabili on line) e alla facoltà di esprimere un consenso «libero, differenziato e revocabile».

Gli abbonati telefonici, per la prima volta, potranno infatti decidere liberamente, in forma specifica e documentata per iscritto, se apparire negli elenchi, se apparire con il solo cognome o di non essere contraddistinti da un riferimento che riveli il sesso (con la sola iniziale del nome), se omettere in parte il domicilio. Potrà essere inserito il numero di cellulare. Solo chi sceglierà di ricevere informazioni commerciali o promozionali vedrà segnalato l'indirizzo o il numero telefonico con uno speciale simbolo. Non si potranno più utilizzare gli elenchi per sommereggiare di messaggi pubblicitari chi non lo ha richiesto. Negli elenchi potranno comunque essere inseriti, sempre su libera scelta dell'abbonato, altri dati riguardanti la professione, il titolo di studio, l'indirizzo e-mail, etc.

Per aiutare gli abbonati nella corretta compilazione del modello inviato dalle società telefoniche e per assicurare la necessaria chiarezza sui nuovi diritti che la disciplina sulla privacy riconosce loro, il Garante per la protezione dei dati personali ha promosso una campagna informativa, realizzando in particolare un depliant divulgativo, che verrà messo a disposizione dei gestori telefonici in modo tale da essere distribuito nei punti vendita, messo on-line o inviato agli abbonati insieme al modello da compilare.

Le società telefoniche dovranno, comunque, prevedere l'attivazione di un recapito telefonico, un indirizzo, un numero di telex, un indirizzo di posta elettronica, al quale gli interessati possano rivolgersi per ottenere informazioni. Il depliant può essere visualizzato e stampato collegandosi al sito dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it

Per informazioni in merito contattare la Segreteria Soci della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735214).

Autorizzazione Generale per le emissioni in atmosfera degli impianti lavasecco a circuito chiuso

Il Decreto 16 gennaio 2004 n. 44 in materia di recepimento della direttiva europea relativa alla limitazione delle emissioni di COV (composti organici volatili), stabilisce che le aziende, in attività al 12 marzo del 2004, dotate di impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti, di pellami e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso, devono presentare, per poter continuare ad utilizzare detti impianti, entro e non oltre il 12 marzo 2005 una comunicazione alla Regione.

La Regione Friuli Venezia Giulia con il Decreto 2571 del 03/12/2004 ha messo a punto una procedura semplificata per autorizzare in via generale gli impianti di cui sopra.

Le Aziende dovranno compilare la modulistica predisposta, impegnandosi a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione generale.

La pratica dovrà essere inviata alla Regione Friuli Venezia Giulia e contestualmente al Comune sede dell'impianto, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, inderogabilmente entro e non oltre il termine sopra citato, (12 marzo 2005) pena pesanti sanzioni.

NB: Gli impianti a circuito aperto devono essere autorizzati per le emissioni in atmosfera in base al D.P.R. 203/88, in vigore da diversi anni.

Anche le imprese che intendono installare, modificare o trasferire impianti con caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali diverse da quelle previste nel Decreto Regionale 2571/2004, devono presentare le normali procedure previste dal DPR 203/1988.

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Ambiente della Confartigianato di Trieste (040/3735208).

Edilizia: confermata per l'anno 2004 l'agevolazione contributiva dell'11,50%

Si comunica che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 1° febbraio 2005 il Decreto 1° dicembre 2004 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ha confermato, anche per l'anno 2004, la riduzione contributiva per il settore edile introdotta dall'art. 29, c. 2, della legge n. 341/1995 nella misura dell'11,50%.

Il beneficio consiste in una riduzione contributiva (previdenziale ed assistenziale) nella misura dell'11,50% sulla parte di contribuzione a carico dei datori di lavoro, esclusa quella di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, e si applica ai soli operai occupati con un orario di lavoro di 40 ore settimanali.

Non spetta:

- per gli operai occupati con contratto di lavoro a tempo parziale;
- per i lavoratori per i quali sono previste agevolazioni contributive ad altro titolo (assunzione dalle liste di mobilità, contratti di formazione e lavoro).

I datori di lavoro interessati sono quelli esercenti attività edile individuati dai codici ISTAT dal «45.11» al «45.42».

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735212).

Partecipazioni fieristiche: domanda di concessione contributi

Si informa che sul sito della Camera di Commercio di Trieste www.ts.camcom.it al link regolamento camerale è possibile scaricare il modulo relativo alla domanda per la concessione di contributi alle imprese della provincia di Trieste per la partecipazione individuale a mostre, fiere, esposizioni ed altre manifestazioni commerciali in Italia e all'estero.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare l'Ufficio Marketing della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735258).

Accordo quasi raggiunto, il Consorzio di gestione avvierà l'iter per il trasferimento nel prossimo cda

Biologia marina, il futuro è l'Ogs

Entro l'estate il laboratorio passerà all'Istituto di oceanografia

RASSEGNA GASTRONOMICA



Oca protagonista a Borgo Grotta

Ristorante «Salvia & Rosmarino» di Borgo Grotta Gigante ha ospitato nei giorni scorsi la tappa carsica del Tour dell'Oca, rassegna gastronomica regionale organizzata da Diego Ramonetti, responsabile regionale della Confesercenti. Molte e gustose le proposte dello chef Fabrizio Casali dedicate al gusto pennuto. Il tour, che domani farà tappa a Codroipo, nel 2006 dovrebbe essere esportato anche in Slovenia e Croazia.

Dopo una serie di tavoli prodeutici, coordinati dall'Assessore regionale al lavoro e alla ricerca, Roberto Cosolini, si stanno definendo i contorni che riguardano il passaggio del Laboratorio di biologia marina sotto il diretto controllo dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, il quale a sua volta dipende dal Ministero dell'Istruzione, università e ricerca. L'attuale Consorzio di gestione (composto da Comune, Provincia, Università di Trieste e Udine) dovrebbe infatti avviare le pratiche necessarie al trasferimento della struttura già nel prossimo cda, in programma venerdì 4 marzo.

Trasferimento che, qualora venissero rispettati i termini prestabiliti, sarebbe formalizzato entro il primo luglio, in virtù anche delle pressioni convergenti al Miur, da parte di Comune e Regione.

La conferma è venuta lunedì scorso, in occasione dell'incontro fra i delegati sindacali e Ignazio Marson, presidente dell'Ogs, per un primo approccio sulla definizione dei futuri contratti da applicare ai lavoratori del laboratorio. «Sul tavolo - come ha rilevato Marino Calcinari, segretario provinciale

del Nidil-Cgil per la tutela degli atipici - la volontà delle parti di giungere ad una omogeneizzazione delle forme di lavoro non subordinato, oggi distribuite fra nove contratti a progetto, cinque borse di studio e tre dottorati. Si lavora per giungere alla soluzione, già adottata di recente per gli atipici dell'Area di ricerca, che prevede contratti in linea con i vecchi co.co.co. (i co.pro. non sono riproponibili in enti di ricerca pubblici qual'è l'Ogs,

ndr) e comprensivi, però, di alcune fra le più elementari garanzie di cui gode un dipendente. In particolare la maternità, le ferie e i congedi familiari. Il passaggio nell'Ogs, se non tocca la posizione dei tre dipendenti a termine (con rinnovo annuale), implica invece una ridefinizione degli stessi contratti che riguardano i 12 subordinati a tempo indeterminato, ai quali dovrebbe essere proposto un rinnovo ogni cinque anni.

Un sospiro di sollievo, intanto, sul fronte degli stipendi di gennaio, finalmente sbloccati, che arriveranno nei prossimi giorni, così come le mensilità di febbraio.

Piero Rauber

La mensa degli studenti

In relazione all'articolo apparso domenica 13 febbraio 2005 sulla pagina di cronaca cittadina, in qualità di presidente dell'Erdisu di Trieste mi corre l'obbligo di fornire alcune precisazioni.

Nell'anno 2002 l'Erdisu di Trieste ha deciso la completa ristrutturazione dell'edificio ospitante la mensa universitaria sita all'interno del campus di piazzale Europa. Era necessario, infatti, intervenire strutturalmente al fine di adeguare alla normativa vigente gli impianti e le strutture già esistenti. Accompagnata a questa si era, inoltre, ravvisata la necessità dalla riqualificazione del servizio, la necessità quindi, di trasformare i locali «mensa» da luogo di mera ristorazione a luogo di incontro e di svago per lo studente universitario. Per non interrompere il servizio all'utenza, l'Ente ha stabilito di non chiudere completamente l'edificio e far effettuare i lavori di ristrutturazione procedendo a lotti. Questo evidentemente ha provocato sia disagi all'utenza sia l'allungamento dei tempi di conclusione dei lavori.

Il progetto prevede che lo studente oltre al self service tradizionale abbia a disposizione 5 brand - grill, pizzeria, pasta, paninoteca - dove vengono somministrati pasti caldi al momento.

Lo studente paga in base a tariffe definite dalla Giunta regionale e rapportate al reddito del suo nucleo familiare calcolato in base all'Isee. Ferme dal 1995 le tariffe applicate agli studenti con reddito più basso sono pari a euro 1,55 ed euro 3,10 per pasto completo (composto da un primo un secondo un contorno, pane dessert o

STORIA

A proposito del campo di internamento dell'alto Quarnero

I bambini innocenti di Arbe

Sono rimasto profondamente colpito dalla lettera firmata da Klavdij Cibic sulla pagina delle Segnalazioni del Piccolo del 12 febbraio scorso, riguardo la morte di diversi bambini sloveni o croati nel campo di internamento di Arbe.

Se vogliamo veramente auspicare una tranquilla convivenza e comprensione tra italiani e slavi nella nostra regione, non è certo la lettera citata a indicarne la strada. Premetto che, negli anni Trenta, ho frequentato il ginnasio-liceo «Gian Rinaldo Carli» di Pisino, in Istria, a fianco di diversi studenti croati, e mai si è verificato il benché minimo screzio tra i giovani delle due etnie. Tra persone civili ci si rispetta, e non c'è altro da aggiungere. Traversare gravemente la verità non crea tranquillità e pace, ma se-

mina odio e intolleranza. Non intendo porre alcun dubbio sulla veridicità riguardando i dati dei bambini morti nel campo di internamento di Arbe, piccola isola dell'alto Quarnero, assolutamente non «lager di sterminio», come denominato dal signor Cibic.

La morte di bambini innocenti non può non destare dolore e pietà in qualsiasi persona civile. Ricordo che la perdita di molti bambini, oltreché di anziani, si dovette pure registrare nei vari campi di internamento che l'Austria frettolosamente istituì nel suo vasto impero durante la prima guerra mondiale, per «accogliere» centinaia di famiglie italiane residenti nella zona di Pola e della costa adriatica dell'Istria, considerate pericolose per la sicurezza delle installazioni militari della zona interessata. Par-

lare a questo proposito, sia per l'Austria sia per l'Italia, di «uccisione di bambini innocenti», supera ogni limite di correttezza e civile interpretazione dei fatti.

Ad Arbe erano internati molti politici sloveni e croati; tra questi, famiglie intere che avevano chiesto protezione perché invase al regime comunista di Tito, nonché ebrei, per lo più sottratti alla cattura da parte delle truppe «ustascia» croate di Ante Pavelic, più feroci delle Ss di Hitler.

Parecchi internati del campo di Arbe, tra cui diversi ebrei, vennero accolti e premurosamente curati nell'Ospedale Militare 56.º O.C. di Abbazia, ove prestava servizio quale ufficiale, allorché una commissione inviata sul posto aveva accertato malversazioni e conseguenti casi di denutrizione.

Dino Papo

Il passaggio del bus numero 8

Siamo un ampio gruppo di abitanti di via Pitacco, la maggior parte anziani. Chiediamo all'ufficio trasporti della Provincia di Ts e alla Trieste trasporti per quale motivo il bus n. 8 non transita ancora sulla nostra via, visto che la maggior parte delle istituzioni che rappresentano i cittadini ha dato parere favorevole al nuovo percorso.

Sappiamo che una parte degli abitanti dello stesso rione è contro il passaggio del bus, in quanto ritiene che sia stata stravolta la viabilità della zona a causa dei divieti di sosta e del nuovo senso unico. Valutando obiettivamente i disagi che queste persone giudicano insuperabili, ci si rende conto però che i parcheggi tolti non sono che una decina e che il senso unico non è affatto negativo, in quanto porterà meno traffico su di una via già stretta di suo, e sulla quale ci si doveva fermare di continuo quando si incrociava un'auto che procedeva in senso opposto.

Non vorremmo quindi che tali aspetti, per alcune persone negativi, compromettessero la decisione delle istituzioni competenti, di metterci a disposizione un mezzo pubblico ed evitare così la fatica pesante, vista la media della nostra età, della salita che è l'unica strada per arrivare alla fermata del bus a Servola. Grazie, quindi, al sindaco di Trieste, al presidente della Provincia, all'assessore Rossi e all'ufficio territoriale servizio mobilità e traffico che hanno autorizzato le modifiche alla viabilità della zona, e comunque a tutte le persone che si sono interessate per il passaggio dell'autobus. Aspettiamo perciò, quanto prima, questo cambiamento a livello di servizio pubblico per noi molto importante.

Bianca Valente
seguono 46 firme

Bravo medico

A nome di mia zia Anna Canciani ricoverata in Medicina Clinica 14.º piano di Cattinara, desidero ringraziare pubblicamente il dott. Turchetto per la professionalità, cortesia e grande umanità.

Alessandra Udovic

LA POLEMICA

Non è diminuita la pericolosità della strada della riviera

Croci e fiori su viale Miramare



Viale Miramare è una strada a rischio, com'è testimoniato dai numerosi incidenti stradali.

Il viale da e per Miramare è diventato ormai un percorso di croci e di fiori che testimoniano gli innumerevoli incidenti che qui si sono verificati.

Purtroppo l'alta velocità su questo percorso regna sovrana e la prudenza e il rispetto dei limiti sono diventati un optional. E da anni che i lettori segnalano questo stato di cose ma purtroppo invano. Evidentemente le pattuglie di vigili urbani che dissuadono con le contravvenzioni in questo caso non sono sufficienti. Sono convinto però, che se ci fosse la volontà di risolvere questo problema, con i mezzi moderni a disposizione, si sarebbe già potuto farlo. Infatti dopo aver installato il semaforo alla stazione ferroviaria e provveduto alla posa dello spartitraffico all'altezza dell'hotel Riviera, gli incidenti non si verificano più.

Provate ad attraversare la strada sulle strisce pedonali di fronte all'hotel Greif Maria Theresia. Ogni volta ti viene da di-

re: «Anche questa volta mi è andata bene!». Non si potrebbe installare un semaforo in quella posizione? Non potendo usare su quest'arteria i dissuasori della velocità, che invece si potrebbero egregiamente utilizzare su altre strade secondarie, ma che comunque a Trieste, non si sa bene perché sono del tutto sconosciuti; si potrebbe pensare all'installazione di una serie di semafori sincronizzati dove non si debba superare il limite dei 50 km orari per non trovarsi con il rosso al successivo, e così si risolverebbe per sempre questo stato di cose. Andiamo a vedere cosa si è fatto altrove in situazioni simili e applichiamo questi metodi!

Se si vuole che la gente non corra, bisogna fare in modo che non possa correre. Penso che il sindaco dovrebbe farsi carico del problema perché il non agire implica comunque l'assunzione di una responsabilità morale.

Giovanni Lokar

Un'autentica lista civica

Si parla di liste civiche! Il 2004 le ha elevate agli onori della cronaca e le elezioni regionali le condurranno ancora di più sotto i riflettori. Chissà perché molte forze del centrosinistra guardano con ostilità alle liste civiche, soprattutto se non sono da loro controllate. Eppure il centrosinistra, per avere ragionevoli possibilità di alternarsi al governo, deve puntare a raccogliere consensi che vadano oltre il suo bacino storico, com'è accaduto a Trieste. Culla di civismo già dai tempi dell'Austria, alla fine degli anni Settanta la città ha fatto nascere la Lista per Trieste, ora fagocitata o fusa con Forza Italia. La lezione dell'indipendenza del movimento civico quale condizione primaria e irrinunciabile è stata



assimilata invece dall'altro movimento autonomo di rilievo sorto nella Venezia Giulia, la Lista con il ly per Trieste, divenuta Cittadini per Trieste.

Non a caso l'esperienza della Lista per Trieste ha indotto i nostri leader storici a rivendicare con determinazione l'identità del movimento «illyano» - modello per la rete civica nazionale presieduta da Roberto Damiani - e a sostenere la necessità di non fonderlo in liste più o meno unitarie, caratterizzate dalla presenza di esponenti di partito. Per un'autentica lista civica è vitale presentarsi da sola al confronto elettorale, perché essa deve aprirsi a tutti, al di là delle ideologie, sostenute anche da chi non si riconosce nei partiti, e fungere da coscienza critica dei cittadini. A qualcuno riusciranno scomodi. Scomodissimi a chi presume, a torto, che, senza di noi, i nostri voti rimarrebbero tutti nella casa del centrosinistra. Siamo invece convinti del contrario. E del contrario sono convinti anche gli esponenti più lungimiranti dei partiti, da Ettore Rosato, che intervenendo all'assemblea delle liste civiche ha reso testimonianza del ruolo insostituibile della nostra lista, a Bruno Zvech, che nella medesima circostanza e in altre occasioni si è espresso su di noi come un «valore aggiunto». Mi auguro che i nostri atteggiamenti diventino la norma.

Alessandro Carmi
consigliere comunale dei Cittadini per Trieste

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

l'orario del pranzo, in certi periodi ci possono essere anche punte di 1600 studenti.

Giorgio Zauli
presidente Erdisu di Trieste

Treni straordinari

Desidero rispondere alla lettera del signor Manlio Vale, ospitata dal suo giornale domenica 13 febbraio. Domenica 6 febbraio sono stati effettuati trentacinque treni straordinari per far fronte al maggior afflusso di

viaggiatori in vista del Carnevale di Venezia, con un notevole impegno da parte di tutte le società del gruppo Ferrovie dello Stato. E bene rammentare infatti che le linee afferenti a Mestre e Venezia sono fra le più trafficate del Paese e inserirvi un così alto numero di treni straordinari richiede un considerevole sforzo organizzativo. Dispiace comunque che nonostante ciò vi siano stati dei disagi per i quali Trenitalia si scusa.

Giuseppe Gagliano
capo Ufficio Stampa Trenitalia

CINQUANT'ANNI FA

23 febbraio 1955

● Oggi alle 17, il Secondo Programma della Radio riserverà un'ora del suo «Pomeriggio in casa» alla nostra regione. Al centro uomini e cose di Trieste, spunti d'attualità e del passato, nonché la presenza di Cescio Baseggio, del complesso polifonico goriziano, del pianista Piero Weiss, della banda della Pubblica Sicurezza, dell'orchestra di Guido Cergoli e del Coro Montasio.

● Si è svolto a Muggia l'affollatissimo secondo corteo carnevalesco del dopoguerra: una manifestazione che si sta tramutando in tradizione. Il verdetto della giuria ha premiato, nell'ordine, i carri dei gruppi «Brivido», «Ongia», di Zaule e dell'U.S. Muggesana.

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

www.cmt.ts.it

IMMOBILIARE
CENTROSERVIZI

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI

tel. 040 766676
www.pizzarello.it

Immobiliare
geom. gerzel

tel. 040 310990

Il Quadrifoglio

tel. 040 630174
www.liquadrifoglio.it

Geometra
Marcolin

tel. 040 366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583

GIR

Gestioni Immobiliari Romandoli

tel. 040 367682

CIVICA
& Partners

tel. 040 3363333
www.civicaestate.it

zona giorno / una stanza

Via Molino a Vento alta, 2 appartamenti mq. 59 e mq. 65, in stabili moderni; adatti anche investimento. Geom. GERZEL 040/310990

MANSARDA via Bologna, 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcorno in soggiorno! ASCENSORE! Solamente 95.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SGOGLIETTO (v. Bologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggolo, bagno e cantina. Recentemente rifatti! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN VITO ultimo piano vista mare, rifiniture lussuose, ampio salone, zona cottura arredata, matrimoniale, bagno, grande cantina, autometano, ascensore, posto macchina. € 240.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture, a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

CENTRALE condominio recente, monolocale 30 mq circa, in discrete condizioni. Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIRANO ottimo appartamento ristrutturato soggiorno cucinino matrimoniale bagno 2 poggoli. GRATTACIELO 040/635583

zona giorno / due stanze

ROZZOLI Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Penultimo piano apertissimo, ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA, PIAZZA GOLDONII (Proprio in piazzali) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA BONOMEA primo ingresso, splendido panorama sul golfo, palazzina di 4 appartamenti disposti su 2 livelli: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza, cantina, posto auto, autometano, rifiniture personalizzabili; consegna autunno 2005, a partire da € 270.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA FABIO SEVERO 140 mq comm. in perfette condizioni lussuosamente arredato composto da salone doppio con angolo cucina, 2 matrimoniali, grande bagno con idromassaggio, ri-

postiglio, balconi, ascensore, possibilità posto macchina. € 260.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SEMICENTRO splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, posto auto coperto. € 220.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Adiacenze VIALE, appartamenti primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2-3 stanze, poggolo, ascensore, box auto e detrazione fiscale, da € 90.000,00. ESENTI MEDIAZIONI! GIR 040/367682 o 335/7853968

SAN GIACOMO nuova acquisizione, perfetto appartamento con giardino e posto auto in garage, cucina soggiorno camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA condominio recente, appartamento spazioso composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. GIACOMO in buono stabile recente ascensore vendesi appartamento come primo ingresso alto 2 stanze soggiorno cucinino bagno e wc separati 2 poggoli riscaldamento autonomo cantina. GRAT-TACIELO 040/635583

V. DEL BOSCO ALTA casa d'epoca, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, 90 mq, da ristrutturare, € 80.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. ANTONI-STR. LONGERA, II p., ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggoli, cantina € 195.000,00; ampio garage € 30.000,00. PIZZARELLO 040/766676

zona giorno / tre stanze

Zona Piazza C. Alberto, in buon stabile, appartamento d'ampia metratura, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Udine, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

Passeggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230; prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMAGNA costruzione recente, appartamento composto da salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, cantina, garage. Sottileggiato in ottime condizioni, superficie commerciale 125 mq. € 300.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE, appartamento composto da cucina, 3 stanze, bagno, due ripostigli, 2 poggoli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ROSSETTI, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona OBERDAN, piano alto con ascensore, vista su San Giusto, grande salone, cucina con stanza lavoro, 2 matrimoniali, servizi, ampio poggolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento bipiano di ampia metratura in ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GORTAN, splendida vista mare città, recente piccola palazzina, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto coperti. Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. FOSCOLO/CAVALLI I p., 146 mq, autometano: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze e servizi, € 146.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

IN PIENO CENTRO ma tranquillissimo, stabile prestigioso, ultimo piano, ascensore, saloncino, 3 matrimoniali, cucinina, bagno, termotecnico. CENTROSERVIZI 040/3480925

case / ville

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MONRUPINO carinissima e rara villetta BIFAMILIARE 2 alloggi da circa 90 mq circa l'uno! Grande soffitta sfruttabilissima. Taverna/garage, portico e 2000 mq giardino/bosco. Buon stato conservazione però migliorabile. Vista apertissima! Prezzo abbordabilissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAGNOLI tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino, possibilità di creare una bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, casa bifamiliare su tre livelli da ristrutturare, appartamenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA panoramica ampia villa padronale indipendente, disposta su due piani abitativi, in condizioni ottime, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA SISTIANA recente, posizione centrale, tranquilla, ottime condizioni, 300 mq, con mansarda e taverna, giardino 500 mq. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 420.000,00. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZIA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

affitti

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina modern! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, ev. arredato € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00, altro CARLO ALBERTO € 500,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BARCOLA, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, portico, rifiniture di pregio, accesso al mare privato, posto auto, prezzo adeguato. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. CARPINETO elegante condominio con campi gioco e tennis. VUOTO: soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 bagni; ARREDATO: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno; € 530,00 (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. (planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. VISTRIA/ORSERA locale d'affari/ufficio, fronte strada, 100 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

DOMIO locale d'affari/ufficio in nuovo polo commerciale, posizione strategica, 84 mq, ottime condizioni, autometano, € 850,00. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

MADONNA DI GRETTA, vuoto, recente, prestigioso, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzi, garage € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTO DOPPIA ENTRATA vuoto, z. Rive, salone, 3 stanze, cucinina, servizi, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO arredato, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, p. auto, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

MANSARDA vuota carinissima, perfetta, 3 stanze, cucina, bagno, termotecnico, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, splendido, vuoto, salone e terrazzo, 3 stanze, cucina abitabile arredata, servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925

VILLE MUGGIA splendide vuote o arredate, giardino, box, v. mare, da € 1.300. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MARCONI arredato, cucinina, 2 matrimoniali, servizi, termotecnico, 3/4 p. letto, € 500. 040/3480925

locali / aziende

magazzini / box

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLO-SISSIMA. 320 mq AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURI! 35 mq + 15 mq sopralcorno con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BARI! Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) MUGGIA colossissimo BARETTINO familiare. - 3) ZONA RIVE splendido AMERICANBAR/STUZZI-

CHERIA

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Soroptimist International

Oggi alle 20.30, all'Hotel Savoia, nel consueto incontro del Soroptimist Club, Oscar Burrone, immunologo, terrà una relazione sul tema «Immunologia e biotecnologie».

Margherita Hack al Circolo Ufficiali

La conferenza di Margherita Hack sul tema «Esplorazione del sistema solare: ultimi risultati su Marte e Titano», prevista al Circolo Ufficiali per oggi alle 18, è stata rinviata a data da determinarsi.

Lions Club Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'Hotel Savoia. Excelsior incontro con Katerpalli Sreenivasan, direttore dell'Abdus Salam International Centre for theoretical physics.

Il cervello emotivo

L'Università della Terza Età - sezione di Muggia - comunica che al Centro Millo in piazza della Repubblica, oggi alle 15.30 Rolando Incontrerà terrà una conferenza sul tema «Il cervello emotivo e la chinesiologia». Alle 16.40 Carmelo Latino condurrà il corso sul tema «Come aiutare la nostra memoria - tecniche mnemoniche». Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312 o 040/305274.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30, nella sede di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita al consueto incontro dedicato all'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Sono aperte le iscrizioni al concorso nazionale di poesia intitolato «L'irraggiungibile altrove». Per info fax 040/309478 - 349/6303466.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Oggi, Aula A 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonese, pianoforte I corso; 11-12.15, prof.ssa O. Fregonese, pianoforte II corso; Aula B, 9.15-11, prof. A. Sanchez, lingua spagnola, I corso; Aula C, 10-11.40, prof.ssa I. Schneller, lingua tedesca, II corso; Aula D, 9.30-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, pittura su stoffa, II livello; Aula «16», 9-11, sig. R. Zurzolo, Fai da te; Laboratorio, 9-11.30, si.ra G. Tommasini, uncinetto; Aula A, 15.30-16.25, dott.ssa L. Bamboscek, Tradizioni popolari triestine - Inizio corso; Aula A, 16.35-17.20, M. Messerotti, Meteorologia spaziale - Conclusione corso; Aula A, 17.30-18.30, dott. E. Sisto, La storia del teatro francese; Aula B, 15.30-16.20, dott.ssa G. Della Torre

ELARGIZIONI

compleanno (22/2) dalla moglie e figli 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Dario Benic nel VII anniv. (23/2) dalla moglie e famigliari 50 pro Centro tumori Lovenati (ri-
- In memoria della mia mamma nell'anniv. (23/2) dalla Rita 25 pro Frati Montu-
- In memoria di Italia Sigon nell'anniv. (23/2) da Uccia 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del dott. Nicolò Milgoy nel VI anniv. (23/2) dalla moglie e dalla figlia 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ita Semera-Weiss dal marito 50 pro Cai XX ottobre; da Savina Marina 25 pro Istituto Meyer.
- In memoria di Dario Roiaz da Marina, Daniele, Massimo e Liana 50, da Pino e Stelia 30 pro Ant.

Castello di Miramare

Oggi alle 11 al Castello di Miramare, sala del Trono, consegna di una sala informatica dotata di cinque postazioni con percorsi multimediali sul castello, la sua storia, l'arte e il parco a beneficio dei visitatori anche disabili e ipovedenti, che verrà donata in occasione del Centenario del Rotary International al Castello di Miramare dai Rotary Club di Trieste, Trieste Nord, Muggia, Gorizia e Monfalcone.

Centro diurno

Il Centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno alle 16 si riunirà il gruppo di auto aiuto per persone vedove.

Convivere con il diabete

«Come convivere con il diabete» è il tema della conferenza organizzata dal Circolo della cultura e delle arti, con relatore Luigi Cattin, del Dipartimento di scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche dell'Università di Trieste. La conferenza, introdotta da Gianfranco Guarnieri, si terrà oggi alle 17.45 alla Sala Baronicini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Bologna, andrà in uscita domani sul Sentiero del Capriolo. L'escursione sarà guidata da Pisani e Kobal. Ritrovo alle 9 a Banne.
Valsassina, Le emozioni del corpo; Aula B, 16.35-17.25, dott.ssa M. Marcone, Elementi di psicologia dell'alimentazione, La patologia; Aula B, 17.40-19.20, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese, I corso.
Sede di Muggia: Sala Millo, 8.30-9, prof.ssa M. T. Brugnoli, lingua inglese I corso, per i prenotati; 9.30-10.30, prof.ssa M. T. Brugnoli, lingua inglese I corso; 10.45-12.15, prof.ssa M. T. Brugnoli, lingua inglese II corso; 15.30-16.20, dott. R. Incontrerà, Il cervello emotivo e la chinesiologia - Inizio corso; 16.40-17.30, dott. C. Latino, Come aiutare la nostra memoria, tecniche mnemoniche, conclusione corso.

UNIVERSITÀ LIBRETA AUZER

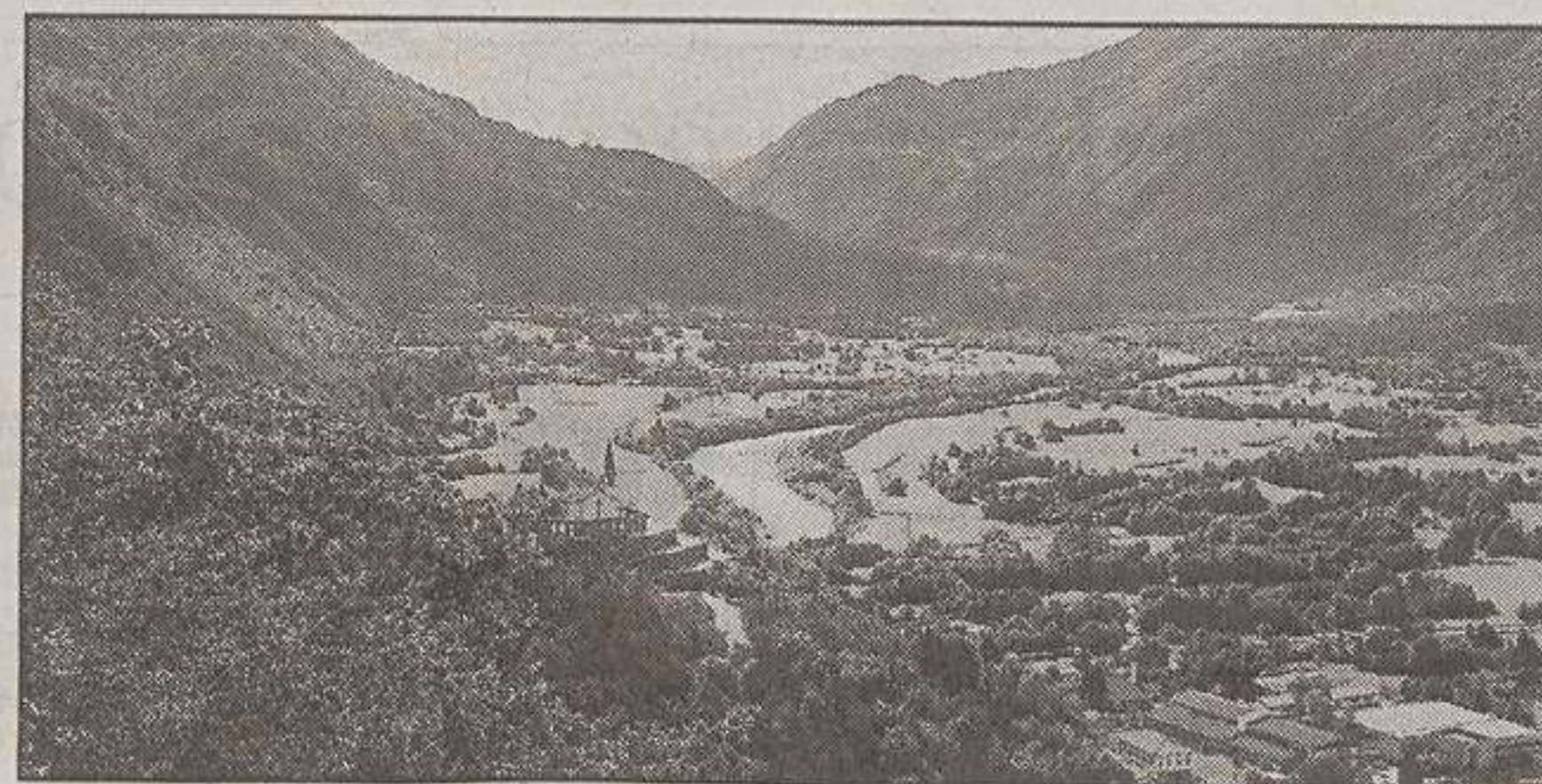
Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Oggi. Liceo scientifico

CLUB ALPINO

Domenica l'Alpina delle Giulie nella valle dell'Isonzo, la Trenta Ottobre in Val Rosandra

A Caporetto, sulle tracce della battaglia

La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione nella Valle dell'Isonzo, da Caporetto (234 m) al Tonocov Grad (412 m) e alle Cascate Kozjak, lungo un itinerario con bellissimi scorci panoramici sulla Valle dell'Isonzo. Si partirà da Caporetto, situata sull'antico incrocio delle strade che collegavano la pianura friulana alla Valle dell'Isonzo per salire all'Ossario posto su un terrazzo che domina l'abitato. Nell'ossario-monumento vi sono custoditi i resti di 7000 soldati italiani, caduti nella Prima guerra mondiale, quando avvenne lo sfondamento del fronte sulla spinta dell'imponente offensiva austriaca. Gli eventi storici della Grande Guerra e, in particolare, della cosiddetta «Battaglia di Caporetto», sono rappresentati in modo particolarmente dettagliato presso il Museo di Caporetto, che al momento ospita anche una mostra fotografica curata dal Gruppo



Caporetto e la Val Trenta in una foto di Pino Marsi.

Studi e Ricerche sulla Grande Guerra della Società Alpina delle Giulie. Dall'Ossario si raggiungerà l'altura chiamata Tonocov Grad, in posizione dominante e panoramica sull'Isonzo per poi ridiscendere al fiume sino alle famose cascate «Slap Kozjak», che precipitano da una spettacolare spaccatura della roccia in una splendida pozza di acqua cristallina. L'escursione, priva di difficoltà, sarà guidata da Pino Marsi. Partenza con pull-

man alle 7.30. Rientro alle 20. Informazioni e prenotazioni in sede in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.
■ Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre propone per domenica una classica escursione in Val Rosandra con la partecipazione dei soci della Sezione di Forni di Sopra. Si partirà dalla Sorgente Skurenc sulla provinciale 11 per Prebenico alla confluenza con la strada che sale dal paese di San Dorligo della Valle/Dolina

(q. 140) per salire, passando accanto alla vedetta di Crogole, in cima al Monte Carso (1.413). Da qui si scenderà alla Sorgente Bukovec (q. 298) per raggiungere quindi il Cippo Comici (q. 320). Dopo una breve sosta, passando per la chiesetta di S. Maria in Siasris, si scenderà al sentiero Cai n. 1 che porta a Bottazzo (q. 183), per risalire poi al pianoro del Monte Stena (q. 441), dove è prevista la sosta pranzo. Ripreso il cammino, il percorso prescelto condurrà al borgo di San Lorenzo (q. 372) e alla base delle pareti attrezzate delle «Rose d'Inverno», per raggiungere quindi la frazione di Moccò. Partenza alle 9.30. Rientro a Dolina alle 17.30. Lunghezza del percorso: 11-12 km. Dislivello: 600 m in salita, 650 m in discesa. Capogita: Umberto Pellarini Cosoli. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donata n. 2 IV piano, per la serie «I soci presentano», Serena Del Ponte proporrà una proiezione di diapositive con commento dal titolo: «Il fascino misterioso del Perù». Ingresso libero.

Le prospettive ecumeniche legate ai concetti dell'islamismo e dell'ebraismo. Sono i temi dell'incontro in programma domani, alle 18, nella sede del Centro Pastorale Paolo VI di via Tigor 24/1. Promosso dalla associazione culturale Studium Fidei e dalla Conferenza mondiale delle religioni per la pace, l'incontro rientra nel percorso della terza Conferenza del dialogo. La tappa prevede gli

Lions Club Trieste Miramar

Questa sera alla Società Triestina della Vela, alle 19 si terrà la Conferenza «Mare e Vita: un progetto europeo di ecologia marina», relatori: Guido Bresnan, Università degli Studi di Trieste, Elide Catalfano, presidente Anis-Fvg, Eva Godini, docente liceo Galilei.

Islam ed ebraismo Incontro ecumenico al centro pastorale

interventi del rabbino capo della comunità ebraica a Trieste e in regione, Umberto Piperno, e del portavoce ufficiale del Centro culturale islamico di Trieste, Ahmad Ujjic. L'appuntamento è coordinato da don Ettore Malnati, docente e responsabile del

Concerto al Tartini

Oggi alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio, appuntamento con il secondo concerto del ciclo «concerti dei docenti». Al pianoforte Roberto Turrin, docente del Conservatorio e al violino Emanuele Baldini, primo violino dell'orchestra del Teatro Verdi.

centro Studium Fidei e da Claudio Caramia, portavoce della sezione regionale del Wcp (Religion per la pace). All'incontro non potrà partecipare, come previsto, Padre André Joos, trattenuto a Roma per gli impegni in veste di membro del Pontificio consiglio delle comunicazioni sociali. L'intervento di padre Joos, incentrato sulle nuove frontiere del dialogo interreligioso, verrà letto da don Ettore Malnati. fr.card.

Centenario Rotary International

Incontro al Rotary Club di Trieste, oggi alle 20.30, in via Morpurgo 9 (loc. Domio) in occasione del centenario del Rotary International.

Meditazione sul plenilunio

«Meditazione sul plenilunio» è il tema dell'incontro organizzato per domani sera alle 20.30, nei locali della scuola di Shiatu di via del Pesce, 4 dall'Istituto pranico healing Italia. L'appuntamento è a ingresso libero, per ricevere ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 348 7155196 e 328 1589929 oppure connettersi al sito www.iphitalia.com, o ancora scrivere un'e-mail a phine.seg@katamail.com, info@iphitalia.com. Inoltre tutti i giovedì alle 20.30 ci sono serate di meditazione a tema, sempre ad ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi».

Lega Nazionale

La Lega Nazionale in collaborazione con l'Associazione dei pensionati del fondo pensioni per il personale della Cassa di Risparmio e con il patrocinio della Camera di Commercio, organizza un convegno sul tema «Fondi pensione: quale prospettiva per i giovani», che si terrà domani con inizio alle 17.30 alla Sala Maggiore della Camera di Commercio, piazza della Borsa 14.

Partigiani d'Italia

Domani alle 10.30 al cippo che lo ricorda nel Parco della Rimembranza sul Colle di San Giusto all'inizio del Viale dei Ragazzi del '99 il Comune, l'Anpi, l'Aned e l'Anppia, onoreranno la memoria dello studioso concittadino Eugenio Curiel, trucidato a Milano il 24 febbraio 1945 e decorato di Medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

Borgogna e Parigi

Il Gruppo Culturale del Cral Autorità portuale di Trieste organizza un viaggio in Borgogna e a Parigi dal 24 aprile al 1.º maggio. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, tel. 300363.

Corsi di formazione

La Provincia informa che è imminente la scadenza per la presentazione delle domande relativamente alla concessione di borse di studio per la partecipazione a corsi formativi di elevato contenuto professionale di durata non inferiore a 240 ore. Le domande per i corsi iniziati tra il 1.º gennaio e il 31 dicembre 2004 vanno presentate entro il termine perentorio del 28 febbraio.

Volontariato Buon pastore

L'Associazione di volontariato Buon pastore per la salute mentale organizza un breve corso, di quattro incontri, per nuovi e vecchi volontari, per una loro concreta formazione nel campo del disagio mentale. Il corso si terrà dal 25 febbraio al 18 marzo presso la sala del Vicariato del Buon pastore in via De Pastovich 6 (ex Opp), ogni venerdì dalle 17.30 alle 19.30. La partecipazione agli incontri è gratuita e l'iscrizione può effettuarsi, anche telefonicamente, presso il Vicariato, telefax 040/3997343 o presso la Caritas diocesana, tel. 040/3185480 o durante gli incontri del venerdì.

PICCOLO ALBO

Gattina tigrata grigia di anni 12 è scomparsa da lunedì 14 febbraio dal nostro giardino condominiale di piazzale De Gasperi 2. Chi l'avesse vista anche nelle zone di via Milizie, via Lamarmora, via Cumano, l'avesse soccorsa o purtroppo vista morta, può telefonare allo 040944934 o 040944262. Grazie.

Si cercano gentilmente testimoni dell'incidente verificatosi lunedì 17 gennaio verso le ore 14 all'uscita della galleria «Sandrinelli» in via Silvio Pellico tra auto e moto. Contattare il 3388041661 o 040578535.

Il giorno 15 febbraio ho smarrito un paio di occhiali da vista custodia nera rigida a Roiano zona bar Maggio o sulla linea 8. Chi li avesse ritrovati è pregato di telefonare al 3478073767.

50 euro di mancia al rinviatore di un anello in oro con zirconi. Tel. 040823540.

Smarrito bracco italiano di nome Amos, colore bianco/marrone. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare allo 040/213290 - 348/7104521 o 339/1937246.

Cerco urgentemente la signora con carrozzina che percorreva la via Vigneti alle ore 12 circa del 18 febbraio, ed ha assistito al rovesciamento della mia Lancia Y in prossimità dello scavo. Telefonare allo 040/823028 oppure 393/5512565.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERRIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026 13-20: E.N.P.A. 339 1996881 17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6861 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE

20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI

040 366111

VIGILI DEL FUOCO

115

GUARDIA FORESTALE

040 51245

ACEGAS (animali deceduti)

040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 21 al 26 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 8 Ir IRAN MAKIN da Motril ad Adriaterm.; ore 11 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Ma SAINT NICHOLAS da Odessa a Siot; ore 16.30 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambari a orm. 39; ore 18 Ge CONTI ALBANY da Fiume a molo VII.

PARTENZE

Ore 6 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 13 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 20 Eg RAS MOHAMED da orm. 36 a Izmir; ore 20 Ho KOSTAS da orm. 45 a Iraklion; ore 22 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Bs ALFA ITALIA da Siot 1 a ordini; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambari.

TRIESTE-MUGGIA

FERRIALE

Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRAChI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie OAM, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare al 040/6728311

Anti-fumo

week-end 25-26-27 febbraio 2005

Pola tel. 0038598407249.

Amici del Gambirinus Massimo Troisi e la sua Napoli

Gli «Amici del Gambirinus», ricorderanno Massimo Troisi a dieci anni dalla scomparsa. L'incontro, introdotto da Umberto Bosazzi, si svolgerà domani alle 17.30, alla Casa della Musica in via dei Capitelli n. 3. Cinquant'anni fa, Domenico Rea scrisse un saggio intitolato «Le due Napoli: nella prima vi era la Napoli dolce e nostalgica di Di Giacomo; nella seconda la Napoli bruciante e drammatica di Matilde Serao. In questi giorni di cronaca camorristica, Troisi ci ricorda una Napoli disarmata, meno cartolina della prima e più disperata della seconda. Durante l'incontro Paolo Gabrieli Furiolo leggerà alcune liriche di Pablo Neruda col commento musicale di Eduardo Contizanetti. Informazioni al numero 040/55427.

Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.30-17: Francesco III (dott.ssa L. Di Gaetano), 16-17: La poesia italiana: Giovanni Pascoli (poetessa Fusco); 16-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 16.30-18: Inglese II livello (dott.ssa Birke); 16.30-18.30: Conversazione slovena (prof. Rauber); 17-18.30: La cultura enogastronomica ed alimentare (G.E.T. cav. Cuccaro); 17.30-19: Inglese I (dott.ssa Licurgo); 17.30-19: Tedesco I (dott. Cuccaro); 18-19: Spagnolo I (prof. Valentini).
I.t.c. Leonardo da Vinci, L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 17-18.30: Inglese III (dott.ssa Bortuzzo); 17.30-18.30: Giochi enigmistici (sig. Dendi).
Ore 17-18.30 Aula Video II p: La storia di Venezia (relatore sig. Claudio Biagi).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Yoga (maestro Tominich).

- In memoria di Marivita Rosin dalle nipoti 30 pro Agmen.
- In memoria di Lilia Santarelli ved. Perdan da Livio e Bruna, Bruno e Bruna, Sergio e Fiorella, Adriana e Guido, Laura e Mario 25 pro Agmen.
- In memoria di Alfredo Seriani dalla fam. Melli 100 pro Burlo Garofolo (centro oncologico); dalla fam. Tumia 50 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Ida Stagni dalla fam. Selmi, Antonazzi, Martinoli, Crevatin, Darrello, Prodan 60 pro Andos.
- In memoria di Luciano Steindler da Emilio Antonini, Glauco Antonini, Franco Fragiaco 50 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Pese-Rosenfeld 50 pro Comunità ebraica (Villaggio Goldstein).
- In memoria di Paolo Tessa-

- In memoria di Marino Castagna dalla fam. Salerno 30 pro Airc.
- In memoria di Sergio Della Pietra dalla fam. Veronese, Primavera 100 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
- In memoria di Fabio Delusi dagli amici di Campi Elisi 140 pro Uildm.
- In memoria di Mark Ferlat dagli amici di Clelia 180 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Ermanno Filippi (Danilo) da Gisella Cadelli 50 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (poveri); da Alessandro Patuna 50 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Romanella Gambel in Zotta dai colleghi di Gianfranco della Riassunzione 105 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di nonna Gina da Dario, Graziella, Alessandro, Annalisa 20 pro Astad.
- In memoria di Liliana Go-

os Lucchina dalle fam. Lucchina, Covelli 100 pro Centro tumori Lovenati, 100 pro Agmen.
- In memoria di Andrea Mantovani dalla fam. Fabio Vlacci 30, dalla fam. Paolo Vlacci 50 pro Casa dell'accoglienza della Madre.
- In memoria di Michele Melucci dalle fam. Melucci - Cantelli 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ornella e Maria Novacco da NN 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Alfredo Seriani da Livia e Alberto Zuccheri 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Luciano Steindler dalla fam. Vittorio Tomsic 50 pro Ass. Amici del cuore; da Ignazio Urso 50, da Alessandro Patuna 50 pro Alberi per Israele.
- In memoria di Stefano da Sara e Graziella 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Mauro Trevisan da Mariagrazia 30 pro Agmen.
- In memoria di Maria Trovi ved. Abrami dai colleghi del Comune di Trieste 110 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Rinaldo Usco da Maria e Pierina Lo Russo 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Anna e Giovanni Vascotto da Pietro Vascotto 50 pro Centro tumori Lovenati.
- Da Lidia, Sandra, Lida 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Per grazia ricevuta da Carla Gesolina 16 pro Astad Opicina.
- In memoria di Anna Anzelotti da M.s. Etta Carignani 100, da Giovanni Matulichina 100 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Ferdinando Ambrosio dagli amici di via Massimo D'Azeglio 55 pro Enpa.
- In memoria del prof. Elio Belsasso da M.s. Etta Carignani 100 pro Associazione di volontariato Città viva; da Italico e Livia Stener da Ammi Fondo solidarietà orfani dei medici.
- In memoria di Mara Bortolot da Rina ed Evelina 20 pro Centro cardiologico Cattinara.
- In memoria di Serena Candussi da Ornella, Cristina, Nicoletta 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Giuliano Caputo dagli zii Ermanno e Luciana 50 pro Pineta del Carso.
- In memoria di Nicola Carlini da Anna Stagni 30, da Negrin Vinicio e Liana 100 pro Associazione de' Banfield.
- In memoria di Elda Cattaruzza ved. Nicoli dalla fam. Colautti 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Adalberto Colonna dalla fam. Cadornini 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

Illy: «Il polo tecnologico completa i centri regionali per il trasferimento della conoscenza a imprese e istituzioni». Brancati: «Altro passo verso la città dell'integrazione»

Innovazione e ricerca, la nuova frontiera di Gorizia

Inaugurato l'Osservatorio sulla montagna dell'area transfrontaliera e i Paesi dell'Est europeo

Gorizia offre spazi alla ricerca e ottiene in cambio sviluppo economico. È il circolo virtuoso che sta alla base dell'insediamento in città del nuovo polo tecnologico, il cui primo avamposto nell'ex casa del segretario comunale è stato inaugurato ieri.

Nato dalla collaborazione tra Comune di Gorizia e Area science park di Trieste, il polo goriziano funzionerà come osservatorio sulla montagna per l'area transfrontaliera e i Paesi dell'Est europeo dell'Imont (Istituto nazionale della montagna) e come primo nucleo per l'attività di trasferimento di conoscenze alle imprese di Area.

«Questa iniziativa - ha sottolineato il presidente della Regione, Riccardo Illy, durante la cerimonia di inaugurazione - completa il quadro dei centri per il trasferi-



L'inaugurazione del polo tecnologico. Da sinistra Morandi, Pedicchio, Illy e Brancati.

mento della conoscenza alle imprese e alle istituzioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia che hanno come obiettivo rendere più competitivo il sistema della nostra regione. L'innovazione - ha aggiunto - è uno dei nuclei centrali di questa attivi-

tà, tant'è vero che i finanziamenti concessi dalla Regione sono quadruplicati, passando dagli 11 milioni di euro del 2003 ai 44 del bilancio di previsione per il 2005.

In questo contesto il polo tecnologico goriziano si in-

serirà sia come nucleo per lo sviluppo delle imprese locali, sia come ponte per la collaborazione transfrontaliera, estesa al campo scientifico e della ricerca, sviluppando il proprio ruolo di «città dell'integrazione». Un concetto, questo, ribadito

Enti locali, legge di riordino entro l'anno

«Aumentare l'efficienza e l'efficienza della pubblica amministrazione, a costi più contenuti, attraverso una legge di riordino degli Enti locali». È uno dei temi affrontati ieri dal presidente della Regione, Riccardo Illy, nel suo intervento alla cerimonia di inaugurazione del polo tecnologico goriziano.

«Abbiamo avviato un progetto di riorganizzazione dell'apparato regionale - ha sottolineato il governatore - sia interno, già realizzato, sia esterno con l'attuazione, prevista per quest'anno, di una legge

di riordino degli Enti locali che prevede un sistema federale, con il trasferimento di quasi tutte le competenze, aggregando all'attuazione del comparto unico».

«Per sostenere lo sviluppo economico - ha proseguito il presidente Illy - è necessario intervenire anche nel campo delle risorse umane con una maggiore qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale - anche degli imprenditori - e favorendo l'integrazione degli immigrati, che si attuerà con la recente ed innovativa legge regionale di settore».

ni saranno il marketing e la promozione del territorio, il trasferimento di tecnologie e servizi alle imprese, la formazione in collaborazione con l'università. Azioni concrete - come ha ribadito Pedicchio dopo gli interventi del commissario straordinario di Imont, Giancarlo Morandi, dei presidenti dell'Unione degli industriali, Gianfranco Gutty, e della Camera di commercio, Emilio Sgarlata - che permetteranno di far crescere la competitività del territorio mettendo assieme fattori e attori che in genere operano separatamente, e cioè innovazione, università e risorse finanziarie. Saranno otto ricercatori il motore del nuovo polo dell'innovazione: sei fanno parte del team dell'Imont, due lavoreranno invece ai progetti che Area trasferirà da Padriciano a Gorizia.

Annalisa Turel

RONCHI

Volantinaggio nell'area d'attesa dei passeggeri. Sostegno dal vicesindaco Soranzio e dal consigliere regionale Ritossa

Aeroporto, sit-in per il salario

Prosegue la protesta dei dipendenti dell'AvioBarr: «Andremo fino in fondo»

Ora scende in campo l'amministrazione

Ha finito con lo scatenare un vivace e approfondito dibattito, lunedì sera al consiglio di Ronchi dei Legionari, l'ordine del giorno presentato dal capogruppo dei Ds, Gianni Zoff, a sostegno della lotta dei dipendenti dell'Avio Barr, da oltre una settimana in sciopero contro l'azienda accusata da mesi di non corrispondere regolarmente gli stipendi. Un documento votato all'unanimità, dalla cui discussione, però, è emersa l'esigenza di non fermarsi a un puro gesto di solidarietà, ma di andare a fondo, impegnando sindaco e giunta a ricercare i perché di questa crisi salvaguardando i lavoratori e l'operatività dello scalo.

Così il primo cittadino, anche di fronte a una rappresentanza dei dipendenti dell'Avio Barr presenti in aula, ha confermato l'intenzione a incontrare i vertici dello scalo e chiedere un immediato confronto. «Mi fa specie - sono state le

parole di Furlan - che ci sia un grande silenzio dalla maggior parte della classe politica regionale e che il nostro sia il primo ente pubblico a prendere posizione. Ciò mi desta una grande preoccupazione».

Altrettanto preciso il vicesindaco Sandro Soranzio. «È una crisi inspiegabile - ha detto - una vicenda che sembra nascere dal continuo conflitto creatosi attorno al consiglio di amministrazione dello scalo cittadino che ha dato vita ad eventi a catena sui quali dovrebbe esser fatta luce».

Dopo l'illustrazione di Zoff sono stati in tanti a prendere la parola. «Ci sono tanti perché insoliti - ha sottolineato Livio Vecchiet (Insieme per Ronchi) - e non dimentichiamoci che questo è un brutto biglietto da visita per il nostro aeroporto».

Luca Perrino

«Vogliamo i nostri stipendi e non bolle di sapone». «Solidarietà oggi a noi, domani potrebbe capitare a voi». «C'è sempre tempo per lavorare, ma non per pagare». Gli slogan campeggiavano ieri mattina nella zona d'attesa dei passeggeri dell'aeroporto di Ronchi. Era il «grido» dei dipendenti dell'AvioBarr che, ai piedi della scala mobile, ha «mandato in scena» il sit-in della protesta. Sul tappeto, la difficile situazione aziendale che li priva della paga da mesi.

I dipendenti stanno scioperando da lunedì 14 febbraio. Vogliono veder riconosciuti i loro diritti, ottenere le paghe che non hanno avuto, «che ci riconoscano il passato e ci garantiscano un futuro. Lottiamo per difendere il lavoro, il sa-

lario, la dignità. E mentre lottiamo veniamo sostituiti, in barba alle leggi vigenti: le minacce e le intimidazioni non ci fermeranno». I gestori del bar, nei giorni scorsi, per proseguire il lavoro nonostante l'agitazione dei 14 dipendenti, avevano chiesto aiuto a personale esterno. La Finanza aveva redatto un verbale. «In questi giorni - proseguono i lavoratori - abbiamo avuto la solidarietà di cittadini e istituzioni e li ringraziamo. Da oggi però abbiamo bisogno di un ulteriore sforzo perché dalle parole si passi ai fatti».

A esprimere solidarietà ai lavoratori c'erano il consigliere regionale di Adriano Ritossa, il vicesindaco del Comune di Ronchi Sandro Soranzio e i consiglieri Gianni Zoff e Lucia

Comuzzi, alcuni lavoratori dell'aeroporto, una delegazione dell'AirDolomiti. «Non abbiamo visto i vertici dell'aeroporto, né il nostro datore di lavoro», hanno puntualizzato i manifestanti distribuendo volantini e cartelli. Ritossa ha osservato ricordando la causa che il gestore dell'AvioBarr ha in discussione con la Spa dell'aeroporto: «Mi auguro che entro qualche giorno si arrivi a una sentenza definitiva e sia l'autorità giudiziaria a stabilire la situazione. Per il resto non posso che ribadire la mia solidarietà». E Soranzio: «Dovrebbe essere anche l'aeroporto ad occuparsi della situazione. Certo non ne ha responsabilità diretta, ma qualcosa va fatto perché ci sono incertezze che hanno bisogno di risposte».



Un momento della manifestazione all'aeroporto.

ISONTINO

Il sindaco di Doberdò Vizintin auspica che nell'incontro di domani la Regione non si pieghi alle richieste dei trasportatori

Appello a Sonego: «Via i Tir dal Vallone»

Comitato di residenti e consiglieri regionali compatti contro i semafori

>Un appello forte ai consiglieri regionali eletti nell'Isontino affinché si facciano portavoce delle istanze dei cittadini sulla vicenda Vallone con l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego. Con l'obiettivo di evitare «nuove e sgradevoli sorprese» sul traffico pesante nell'incontro decisivo di domani (l'appuntamento è per le 15 in Regione, a Trieste) che dovrebbe sancire l'eliminazione dei semafori dagli angusti tornanti di Sablì e lo «sfratto» del traffico pesante dalla statale 55 con delle deroghe da stabilire assieme agli autotrasportatori.

È questo, in estrema sintesi, l'esito dell'incontro pubblico svoltosi lunedì se-

Assenti nella riunione di Jamiano i consiglieri regionali Franco Brussa (Margherita), Maurizio Paselli (Cittadini per il presidente), Mirio Bolzan (Ds) e Adriano Ritossa (Alleanza nazionale), molto apprezzato è stato l'intervento di Gaetano Valentini (Forza Italia). L'ex sindaco di Gorizia ha sot-

Dall'ex sindaco di Gorizia una proposta alternativa: «Pensiamo a progetti di valorizzazione ambientale»

tolineato la necessità che venga valorizzata turisticamente la strada del Vallone attraverso la realizzazione di percorsi attrezzati e piste ciclabili. Quindi «no» alle opposizioni ai camion fine a se stesse, «sì» alle opposizioni sup-

portate da progetti di valorizzazione ambientale e turistica della statale 55 del Vallone e dei tornanti di Sablì.

Valentini, inoltre, definendo «illogica» la scelta dei semafori, ha evidenziato che se i camion ver-

ranno estromessi da Sablì non sarà perché è stato il Comitato a «gridare», bensì perché «tecnicamente impossibile» che i mezzi pesanti percorrano quei tornanti. «Quello che deve emergere è che c'è l'impossibilità tecnica per i camion a passare sui tornanti. E mi stupisco che soltanto oggi ci si è accorti di questa problematica».

trofront nell'incontro di domani. No ai semafori, no ai Tir, si alla deroga per gli autotrasportatori locali. Vizintin - in cuor suo - teme che le controdeduzioni degli autotrasportatori possano modificare nuovamente gli equilibri in campo. «Sonego - taglia corto - è



L'assemblea pubblica a Jamiano. Nel riquadro i relatori.

l'ago della bilancia. Non vorrei che nell'incontro di domani si decidesse di rinviare qualsiasi decisione sine die. Spero che alla fine prevalga il buon senso».

La sala del Centro culturale di Jamiano era gremita di gente, nonostante il maltempo. A testimonian-

za dell'interesse che suscita il problema del traffico pesante fra la popolazione. C'è stata anche un'«incursione» di un gruppo di cittadini di Palchisce, malsopportati dal presidente del Comitato Ambiente 2000, Ballarini. «Non è la prima volta che quei cittadini

La strategia è stata concordata in un incontro a cui hanno partecipato Gherghetta, Spazzapan, Valentini e per la Provincia Minin e Marincic

danno dimostrazione del loro integralismo. Purtroppo - spiega - si approfittano degli sforzi che stiamo facendo per spostare il dibattito su tematiche che poi hanno a che vedere con la strada del Vallone. In ogni modo, sono molto soddisfatto per come è andata la serata». E mentre Gherghetta e Spazzapan hanno assunto posizioni più estreme appoggiando le istanze di chi vuole vedere il camion estromesso «per sempre» dalla Ss 55, l'assessore Minin ha sottolineato che - per il lungo periodo - la Regione ha comunque commissionato uno studio che individui possibili soluzioni alternative agli angustanti e pericolosi tornanti di Sablì.

Francesco Faini

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI È morto a Milano il sacerdote fondatore di uno dei più seguiti movimenti cattolici. Aveva 82 anni

Addio don Giussani, anima di Cl

Migliaia di persone nella camera ardente, domani i funerali con Ratzinger

DALLA PRIMA PAGINA

Ma quando c'era Paolo VI lo guardavano con sospetto

È lo stato perché, a partire da lì, ha saputo promuovere non una dottrina o un progetto ma un «movimento» che ha fatto opinione, ha suscitato attrazione e rispetto; comunque ha influito sia nella comunità cristiana, anche a scala mondiale, che nella realtà politica italiana. Il mito che si è creato attorno al «don Gius» descrive un itinerario di esperienza più che di elaborazione teologica. E sua l'intuizione di uno spazio per una iniziativa cristiana di segno «integrante» in un contesto giovanile oscillante tra il richiamo ideologico del marxismo (peraltro semplificato) e la tentazione di un disimpegno senza orizzonti. Ed è sua l'enfasi su un'«evangelizzazione» che si fa mobilitazione e reclama un ruolo pubblico per i credenti e per la Chiesa. La guida di Giussani, corroborata da un'accesa strategia di alleanze, anche laiche, dette al movimento un'enorme forza d'urto nel mondo cattolico. Si giunse perfino ad insinuare il dubbio che un po' di protestantesimo si fosse infiltrato nel cuore della cattolicità. Lo scontro fu aspro e si svolse in due riprese: nel convegno ecclesiale del 1976, svolto sotto Paolo VI, prevalse il suo avversario, ma nel 1985, sotto Giovanni Paolo II, la necessità di tener conto della linea di Cl impose una sorta di stallo al-

l'intera area cattolica. Fu allora che si smise di esplorare le vie del pluralismo delle scelte politiche e fu ripristinata la garanzia del consenso unitario alla Democrazia Cristiana. La quale, da parte sua, si guardò bene dal prendersi cura delle molte piaghe, corruzione compresa, che l'avrebbero portata al tracollo. A differenza di altre vocazioni, tuttavia, Cl non ha svolto solo attività missionaria. Anche attraverso una intensa promozione di se stessa ha infatti dato vita ad una originale ed importante rete di «opere» qualificate nella gestione di quote importanti di servizi alla collettività. Lo slogan del «meno stato più società», proposto per il bene comune, risulta il più funzionale allo sviluppo di tali imprese che vengono promosse, specie nelle regioni, con relazioni calibrate sul colore degli amministratori di turno. E la politica «buona» è quella che giova alle opere. Ma qui Giussani ha imposto la distinzione tra il nucleo propriamente spirituale e la dimensione profana delle imprese. Molti discepoli si sono distinti nelle manovre di conquista di ruoli di potere o di gare d'appalto, ma anche agli occhi dei critici più severi sono rimasti sempre integri i connotati del «maestro».

Domenico Rosati

MILANO Don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione, è morto la scorsa notte a Milano. Aveva 82 anni e nei giorni scorsi era stato colpito da una grave polmonite. La notizia della morte di «don Gius», come lo chiamavano amichevolmente i ragazzi del suo movimento, ha fatto il giro del mondo in un attimo.

Qualche minuto dopo è arrivata la nota ufficiale, firmata da don Julian Carron, a nome della presidenza di Cl. «Cari amici, alle 3,10 del 22 febbraio, festa della Cattedra di San Pietro, il Signore ha chiamato il nostro carissimo don Giussani. Certi nella speranza della risurrezione... Lo riconosciamo padre più che mai, egli che ora contempla la presenza, a lui tanto cara, di Gesù Cristo».

Luigi Giussani è stato senz'altro uno dei principali esponenti del cattolicesimo italiano contemporaneo. Nato a Desio, vicino a Milano,

il 15 ottobre 1922, era entrato in seminario a 10 anni. Il suo primo scritto («Atteggiamenti protestanti e ortodossi di fronte al dogma dell'Assunta») risale al 1951. Nei primi anni del pontificato di Paolo VI, don Giussani trascorre un periodo di studi negli Usa.

Comunione e Liberazione nasce con le prime lezioni di religione di «don Gius» nel 1954 (ma allora il movimento si chiamava Gioventù Studentesca) e prenderà l'attuale nome sul finire del 1968, nei mesi più caldi della contestazione, quando i «giessini» erano in difficoltà davanti a un mondo che sembrava alla vigilia della rivoluzione.

Don Giussani, allora docente all'Università Cattolica, non si perde d'animo, allarga i suoi confini, fonda una casa editrice, crea il Movimento Popolare, comincia a pensare a un incontro annuale (diventerà il Meeting di Rimini) dove laici, cattolici, imprenditori, operai e in-

telleltuali possano confrontarsi davvero su tutto. La svolta per don Giussani, però, arriva nel 1978, con l'elezione di Karol Wojtyła, perché è nel 1982 che il Pontificio consiglio per i laici riconosce la Fraternalità di Comunione e Liberazione, ora presente in circa 75 nazioni dei cinque continenti.

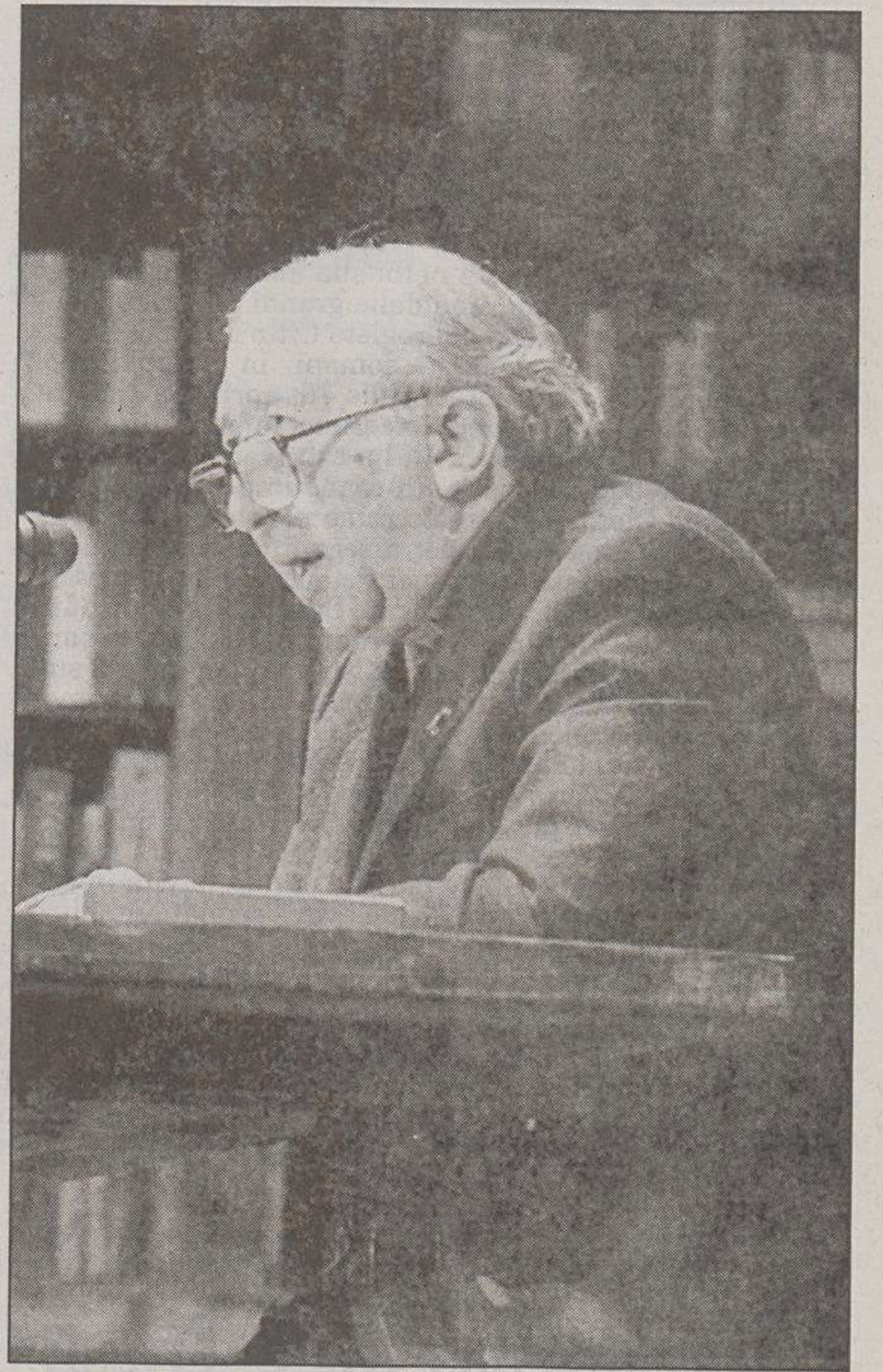
Oggi Cl in Italia conta 100 mila iscritti e gestisce riviste, università, scuole. Lo scorso anno, per i 50 anni di vita del movimento, è stato realizzato un documentario per la televisione. Migliaia di persone, ieri sera, avevano già sfilato nella camera ardente allestita all'istituto Sacro Cuore, in via Rombon 78. La camera ardente sarà aperta anche per tutta la giornata di oggi. I funerali, presieduti dal cardinale Joseph Ratzinger «a nome del Santo Padre», saranno celebrati dall'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, domani alle 15 in Duomo. Dalle 14 e 50 alle 16, Rai-

no seguirà in diretta le esequie.

«È stato il padre di un popolo», «Un protagonista della Storia», «Lascia un'impronta enorme». Questo il tono delle reazioni che si sono susseguite ieri nel mondo cattolico e politico. Giulio Andreotti ha ricordato la polemica che lo vide protagonista in qualità di direttore di «30 giorni» con il leader storico di Cl. Oggetto del contendere un'intervista al primate di Costantinopoli. «Ma poi siamo stati più amici di prima».

Una punta polemica nelle parole di Lino Lacagnina, presidente dell'Agesci, che ha ricordato: «Con don Giussani e Comunione e Liberazione abbiamo condiviso la stessa passione per la Chiesa, seppure con posizioni distinte e talvolta agli antipodi: noi attenti alla frontiera e al dialogo con i lontani, loro con una visione «integralista»».

f.c.a. Don Giussani era originario di Desio, vicino a Milano.



L'associazione che fornisce servizi a 30 mila imprese mette soggezione perfino a Confindustria

Compagnia delle Opere: un impero di affari

MILANO Formalmente un'associazione che fornisce servizi a 30 mila imprese, più di mille attività no-profit per oltre mezzo milione di occupati. Secondo i sostenitori una struttura altamente competitiva rispetto a Confindustria, sia in termini di attività politica sia come servizi all'impresa, al punto che un paio di anni fa l'Assolombarda si vide costretta ad una campagna pubblicitaria per difendersi dall'erosione della Compagnia delle Opere. Per i detrattori un gruppo di pressione molto efficace, una vera e propria lobby che sfrutta la rete di relazione e di potere costruita da Comunione e Liberazione, il movimento fondato da Don Luigi Giussani.

Non esiste un dato economico aggregato che possa dare un peso finanziario alla Cdo, come è conosciuta nel mondo degli affari: secondo alcune stime stiamo parlando di imprese, il cui fatturato aggregato raggiunge i 25 miliardi di euro. Certo le aziende che ne fanno parte sono realtà molto importanti: i colossi delle mense «La CascinaZ», il gruppo che opera nel settore fieristico Ge.Fi (Gestione Fiere), alcu-

ne società operanti nel campo immobiliare che stanno realizzando importanti interventi abitativi nelle aree dismesse dell'ex Maserati a Milano. Ma il vero tessuto della Cdo è di piccole e medie imprese, presenti soprattutto in Lombardia dove l'associazione può contare oramai da un decennio sulla ramificata rete di potere che ruota intorno al presidente della Regione, Roberto Formigoni. Non è un caso che anche



«Don Gius» con Ciriaco De Mita e Roberto Formigoni.

Le attività principali dell'associazione sono quelle tradizionali di una rappresentanza di aziende: dalle convenzioni per

nello scandalo «Oil for food», che ha visto in causa proprio il Governatore del Pirellone, compaiono imprese aderenti alla Cdo, espressamente citata più volte nel rapporto di Paul Vockler, almeno secondo l'inchiesta svolta da «Sole 24ore» e «Financiar

alla Total.

Fortissimo il radicamento nel nord-ovest, dove si trova il 67 per cento degli associati della Compagnia delle Opere: la fotografia degli associati mette in evidenza una maggioranza di imprese di capitali (50 per cento), operanti nei servizi (43 per cento seguita dal manifatturiero pari al 25 per cento del totale degli associati e dal commercio 21 per cento) con classi di fatturato bassi (solo il 4 per cento degli aderenti supera i 15 milioni di euro di fatturato). Ovviamente, molto forte è la presenza nel campo del no-profit: l'associazione ha dato vita nel 2002 alla Fondazione per la sussidiarietà, presieduta da Giorgio Vittadini (già alla guida della stessa Cdo) che sostiene l'intervento dell'economia sociale al posto dell'onnipresenza dello Stato soprattutto nell'erogazione di servizi di educazione e welfare.

Andrea Di Stefano

Presentato ieri a Roma il nuovo libro di Giovanni Paolo II «Memoria e identità» pubblicato da Rizzoli

Il Papa: sull'attentato di Ali Agca l'ombra di Fatima

Aborto, unioni omosessuali, culto degli affari e del consumo portano a un nuovo totalitarismo

pagine del Pontefice. Infatti, immediatamente dopo averci dato il resoconto dei terribili attimi dell'attentato, il Papa colloca l'evento personale nell'orizzonte della fede: afferma con sicurezza che, se quelle pallottole non gli provocarono la morte, fu perché una mano ne aveva distolto la traiettoria. La mano - il Papa ne è certo - era quella della Vergine Maria, della quale in quel giorno si celebrava la ricorrenza dell'apparizione ai pastorelli di Fatima. Il primo a essere convinto della natura miracolosa dell'esito di quel pomeriggio fu lo stesso attentatore, il terrorista turco Ali Agca. Nel libro, Giovanni Paolo II rievoca l'incontro con lui, nel carcere di Regina Coeli: testimonianza del tormento profondo di Agca, che non riusciva a spiegarsi per quale evento misterioso un tiro precisissimo, perfetto, studiato per essere mortale, non aveva ottenuto il suo effetto.

In quell'attentato, secondo il pontefice, si compì il terzo segreto di Fatima, quello che evocava un «veicolo vestito di bianco che cade a terra come morto». Il segreto, in quel 1981, era ancora sconosciuto al mon-

do, ma non al Papa, che già durante la sua convalescenza non ebbe dubbi: solo l'intervento soprannaturale e le preghiere degli uomini avevano impedito il compiersi della tragedia. Del resto, secondo Wojtyła, l'attentato del 13 Maggio fu l'evento emblematico di un secolo intero. Il simbolo di quel Novecento che è stato «il palcoscenico in cui si è manifestato il Male». E ieri, durante la presentazione del libro a Roma, il cardinale Joseph Ratzinger ha rivelato di avere ricevuto parecchie lettere da Ali Agca. «Aveva sentito parlare di Fatima e del terzo segreto ed era convinto che in quel segreto potesse esserci la risposta a una questione tecnica per lui in-



13 maggio del 1981: Ali Agca spara al Papa per ucciderlo, ma fallisce la sua missione.

comprensibile». Cioè, come mai avesse fallito nel suo attentato alla vita del Papa.

Il Male, nella riflessione del Papa, s'incarna anzitutto

nel nazismo. Vivissimi sono i passi del libro dove si racconta il clima angoscioso del potere hitleriano nella Polonia sottomessa, la frenetica attività compiuta

dai religiosi per salvare più persone possibile dai campi di concentramento, il buio degli anni di guerra. E quel Male incarnato che distruggeva, devastava, con «lo sterminio di milioni di figlie e figli d'Israele». Anche nel comunismo il male si manifestò, con i gulag, i regimi dell'Est europeo, la Chiesa ridotta al silenzio, ma proprio in quei Paesi, racconta Wojtyła, fu possibile una rivoluzione quasi sempre in-

cruenta contro le dittature. Ciò avvenne perché lì «certi valori importanti per la vita umana erano meno svalutati che in Occidente». La memoria corre alle Chiese polacche, sempre gremite di gente alla messa domenicale, anche quando riunirsi

per pregare era un rischio. In quelle terre dell'Est «è ancora viva la convinzione che Dio è il più alto garante della dignità dell'uomo e dei diritti umani».

E a questo punto l'appello di Wojtyła si fa accorato: il papa chiede che i popoli del centro e oriente d'Europa non si arrendano ai richiami del nichilismo e del materialismo che arrivano, seducenti, dai Paesi vicini. Non lo facciano - li esorta - anche perché sarebbe contro la loro natura, l'identità profonda della loro Storia. Oggi - riflette Giovanni Paolo II - quando «la caduta del nazismo e dell'Unione Sovietica confermano la sconfitta del Male», un nuovo «mostro» s'affaccia minaccioso sull'umanità: «L'anti-Vangelo» che, secondo il Papa, è «la forma del nuovo totalitarismo».

L'anti-Vangelo si manifesta con diversi aspetti. Appare nelle leggi varate dai parlamenti occidentali come quella sull'aborto «in aperto conflitto con la legge di Dio», appare nei provvedimenti a favore della legalizzazione delle unioni omosessuali, ma pure in quel culto degli affari, del denaro, del consumo che esalta per poi inesorabilmente di-

vorare i giovani dei Paesi più ricchi. Quel materialismo, quel consumismo, «portano a vivere come se Dio non esistesse». Ma se è così, tutto il male diventa di nuovo possibile perché - afferma il pontefice - «se l'uomo può decidere da solo, senza Dio, allora può anche decidere di sterminare una categoria di esseri umani».

Dovrebbe allarmare il fatto che fu proprio un Parlamento democratico, tanti decenni fa, a portare Hitler al potere: se il Male è stato sconfitto, insomma, non è detto che, per la presunzione e la cattiva volontà degli uomini, non possa un giorno tornare. Anche l'estremismo pseudoreligioso - secondo il Papa - può spingersi alla follia. Ed è un altro aspetto dell'anti-Vangelo. Scrive Wojtyła: «Negli ultimi tempi si stanno diffondendo reti del terrore che minacciano la vita di milioni di innocenti. Gli attentati delle Torri Gemelle a New York, alla stazione di Atocha a Madrid e il massacro di Berslan in Ossetia ne sono una drammatica conferma».

Un libro, questo «Memoria e identità», che ha insieme la forza del testimonio spirituale e il rigore di una riflessione saggistica e filosofica. La scrittura è quella tipica delle opere su Wojtyła: rivela nel suo ritmo teso, drammatico, aperto a slanci lirici, l'esperienza letteraria di un Papa che è stato autore di testi teatrali, come «La bottega dell'orefice», e di apprezzate raccolte poetiche.

Tommaso DeBenedetti

ROMA Una lunga riflessione sulla condizione della Chiesa e del mondo, intervallata da ricordi personali, aneddoti autobiografici, piccole e grandi storie. Si presenta così «Memoria e identità», l'opera di Giovanni Paolo II, edita da Rizzoli, che arriva oggi, in prima edizione mondiale, nelle librerie. E per il momento non sembra che il Papa abbia intenzione di scrivere altri libri. «Almeno che io sappia», ha detto ieri il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls.

Subito balza agli occhi del lettore la rievocazione, asciutta e limpida, dell'attentato subito dal Papa in piazza San Pietro il 13 Maggio 1981. Nella sua brevità, quella cronaca - la prima che possiamo avere dalla penna del diretto protagonista - dice tutto. «È una prova della grazia divina. Agca (l'attentatore turco, n.d.r.) sicuramente aveva sparato senza sbagliare. Ma è stato come se "qualcuno" avesse deviato quelle pallottole».

La memoria di quegli attimi è nitida: «Ricordo - scrive Wojtyła - il viaggio verso l'ospedale. Per un certo tempo sono stato ancora cosciente. Avevo la sensazione che sarei sopravvissuto. Efferro, c'era da avere paura ma mi sentivo straordinariamente fiducioso. Ho visto don Stanislaw (il segretario del papa, n.d.r.) che perdonava l'attentatore. Dopo l'arrivo in ospedale non ricordo più nulla».

La cronaca dei fatti e il ricordo mistico di essi s'inseguono senza sosta, nelle

CINEMA «The Aviator», candidato a undici statuette, perde terreno nei confronti di «Million Dollar Baby»

Oscar: Eastwood insidia Scorsese

Il regista italo-americano rischia per la quinta volta di restare a bocca asciutta

È morta Titina Maselli grande artista del '900

ROMA È morta l'altra notte nella sua abitazione romana Titina Maselli, 82 anni, una delle grandi pittrici del novecento italiano e sorella del regista Cito Maselli. La cerimonia funebre si svolgerà domani, in Campidoglio. Nella sala della protomoteca, alle 10, aprirà la camera ardente e alle 12 si svolgerà la cerimonia laica di addio.

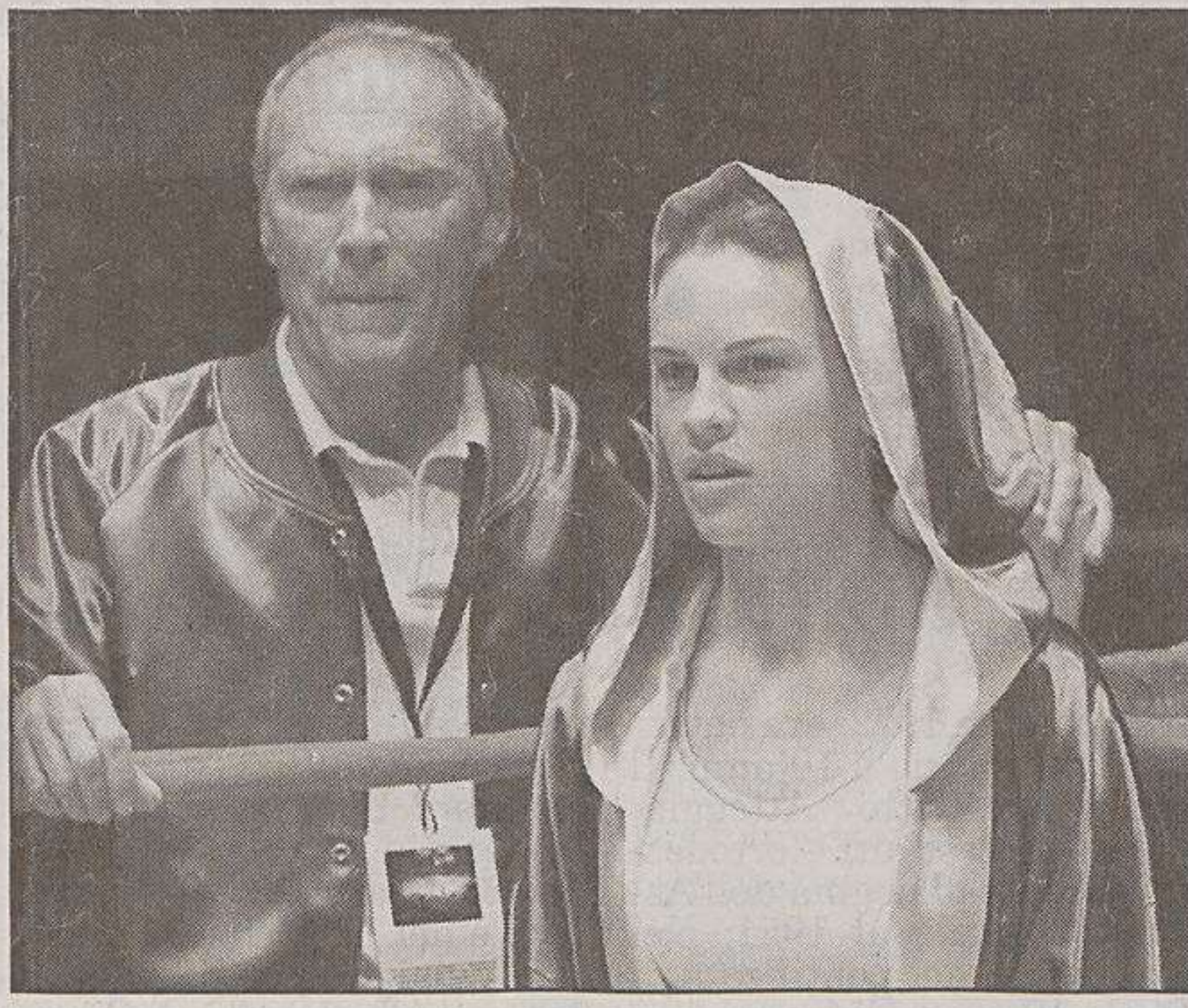
Nata nel '24, Titina Maselli ha attraversato la seconda metà del '900 lasciando un segno importante in più d'un campo. Nota soprattutto come pittrice, non si può non ricordarla anche per aver disegnato le scene ed i costumi di importanti allestimenti teatrali, l'ultimo solo due anni fa, per «Il cortile di Spiro Scimone» al teatro India. Ancora, il suo nome è ricordato da Carla Capponi tra quelli delle staffette della resistenza romana e il suo impegno culturale e politico mai interrotto ha testimoniato una recente lettera contro la guerra che all'indomani dell'11 settembre fu tra i primi a firmare, assieme a Mario Luzi, Valerio Adami, Gillo Dorfles, Portoghesi.

Dall'espressionismo della scuola romana, Titina Maselli - che nel '45 aveva sposato Toti Scialoja - era passata a pennellate più realiste per raccontare la vita in città, lo sport. Il periodo americano aveva segnato un altro cambiamento: pennellate bianche e nere, dettagli ingigantiti, inquadrature fotografiche, in sintonia con la pop art.

Titina Maselli ha firmato anche scenografie e costumi di importanti allestimenti teatrali negli anni '80 e '90.

WASHINGTON La corsa agli Oscar tra Martin Scorsese e Clint Eastwood sarà decisa solo sul filo di lana, ma il favorito «The Aviator» comincia ad avere il fiato grosso. È una fortuna per Scorsese che le urne del voto per la famosa statuette si siano chiuse ieri, perché il film del suo diretto rivale Eastwood, «Million Dollar Baby», sta continuando a guadagnare terreno con la possibilità di un sorpasso all'ultimo secondo. Un sorpasso che sembrava impossibile solo poche settimane fa quando «The Aviator», l'epica biografia del miliardario Howard Hughes, aveva conquistato ben undici candidature agli Oscar e il ruolo di grande favorito.

Sembrava l'anno giusto per la Academy per rimediare alla colossale ingiustizia di non avere ancora mai dato a Scorsese, una delle leggende del cinema, un Oscar come miglior regista. Quattro volte in passato l'italo-americano è stato candidato alla pregiata statuette - con «Toro Scatenato», «L'Ultima Tentazione di Cristo», «Quei Bravi Ragazzi» e «Gangs of New



Clint Eastwood e Hilary Swank in «Million Dollar Baby».

York» - e ogni volta è stato sconfitto.

«The Aviator» sembrava il veicolo perfetto per consentire ai 5808 membri votanti della Academy di porre rimedio alla palese ingiustizia dando a Scorsese la sospirata statuette di miglior regista. Ma col passare dei giorni

il drammatico «Million Dollar Baby», che ha ricevuto sette candidature agli Oscar (comprese tre per Eastwood: come produttore, regista e miglior attore), ha cominciato la sua inesorabile rimonta. Dopo avere aperto solo su una manciata di schermi «Million Dollar Baby» ha co-

minciato la sua progressiva espansione non solo nella sala cinematografica americana, ma anche nel cuore dei membri della Academy.

L'ex-Dirty Harry, che ha anche composto la musica del film, ha dato anche a «Million Dollar Baby» una delle migliori prestazioni della sua vita come attore (forse la più complessa e sottile della sua lunga carriera), oltre a guidare gli altri due protagonisti del film, la boxer disperata Hilary Swank e il saggio pugile in pensione Morgan Freeman, ad altrettante candidature agli Oscar.

Le polemiche nate dalla svolta a sorpresa della trama, che trasforma la intensa storia di ring pugilistico in una dramma sulla eutanasia, hanno contribuito ad aumentare l'attenzione sul film di Eastwood trasformando la lotta nelle due prestigiose categorie - miglior film e miglior regista - in un testa a testa tra Scorsese ed Eastwood.

Il finale della vicenda sarà rivelato solo il 27 febbraio con l'annuncio dei vincitori degli Oscar al Teatro Kodak di Los Angeles.

Il 25 e 26 febbraio a Venezia Due concerti dedicati a Viotti

VENEZIA Il direttore musicale della Fenice di Venezia Marcello Viotti, scomparso il 16 febbraio a Monaco, sarà ricordato dalla Fondazione e dai lavoratori del Teatro con due concerti, in programma il 25 e il 26 febbraio. Nel primo, nella sala grande della Fenice, l'orchestra e il coro del teatro eseguiranno il Requiem di Mozart Ky 626, con la direzione di Zoltan Pesko. Nel secondo, nella Sala Apollinea Grande, il coro diretto da Emanuela di Pietrò proporrà invece lo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi, solisti Giovanna Donadini e Sala Mingardo.

«A different language» lega attori di Glasgow e Trieste

TRIESTE Oggi debutta al Tron Theatre di Glasgow «A different language», coprodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e dalla compagnia scozzese Suspect Culture. Diretto dal regista scozzese Graham Eatough e scritto dal drammaturgo italiano Renato Gabrielli, «A different language» è il risultato di un progetto nato da una intensa collaborazione fra lo Stabile italiano e la compagnia scozzese: misto anche il cast composto da Sergio Romano - ammiratissimo Jago nell'Otello diretto da Calenda - e Selina Boyak prima attrice giovane e di talento della compagnia scozzese.

La sfida cui il progetto mira, è quella di creare da un lato una strettissima reciprocità fra gli artisti appartenenti alle due diverse culture e nazionalità, dall'altro di dare vita a uno spettacolo valido e fruibile per le platee sia italiane che scozzesi.

Dopo le repliche a Glasgow, la pièce sarà rappresentata a Edimburgo e Manchester per avere il suo debutto in Italia a Trieste, alla Sala Bartoli da martedì 5 aprile nell'ambito della stagione «altripercorsi» dello Stabile regionale.

Lo scrittore morto suicida Thompson: sparate le mie ceneri

NEW YORK Hunter S. Thompson, lo scrittore di «Paura e disgusto a Las Vegas», che si è suicidato con un colpo d'arma da fuoco, avrebbe chiesto un funerale in grande stile. «Voglio che le mie ceneri siano sparate in aria da un cannone», avrebbe detto lo scrittore prima di togliersi la vita.

Il resoconto della morte di Thompson è stato pubblicato sul «New York Post» sulla base delle confidenze di un amico. A raccogliere l'ultimo desiderio del fondatore del «giornalismo gonzo», in cui fatti e fiction si mescolano senza regole, sarebbe stato il figlio Juan.

Sanremo corteggia Clint e forse acchiappa Tyson

SANREMO Potrebbe essere Clint Eastwood la sorpresa dell'ultima ora del Festival di Sanremo. Dopo aver messo a segno il colpo Vasco Rossi, che sarà ospite della finalissima di sabato prossimo, l'organizzazione sta tentando in queste ore di portare all'Ariston il regista e interprete di «Million Dollar Baby», pluricandidato all'Oscar.

In ballo, sul fronte delle star internazionali, c'è anche il divo inglese Hugh Grant, mentre è confermata, probabilmente per la serata di venerdì, Gwen Stefani, reduce dall'interpretazione di Jean Harlow in «The Aviator» di Martin Scorsese e dal suo primo album da solista «Love. Angel. Music. Baby» e ai primi posti delle classifiche italiane con il singolo «What are you waiting for».

Se giovedì sul palco dell'Ariston salirà Will Smith, protagonista del film «Hitch», e mercoledì dovrebbe essere la serata del nuovo crooner Michael Bublé, anche lui confermato, il sipario dei mega-ospiti internazionali si aprirà con ogni probabilità martedì sera su Mike Tyson: sono in dirittura d'arrivo le trattative con l'ex campione di boxe.

PREMIO

Domani al «San Marco» la premiazione dei vincitori del concorso internazionale promosso da Altamarea

Maurizio Cucchi e Yassin Jabbar «scrittori di frontiera»

Riconoscimenti anche a Giacomo Scotti e all'«australiano» d'adozione Romeo Varagnolo

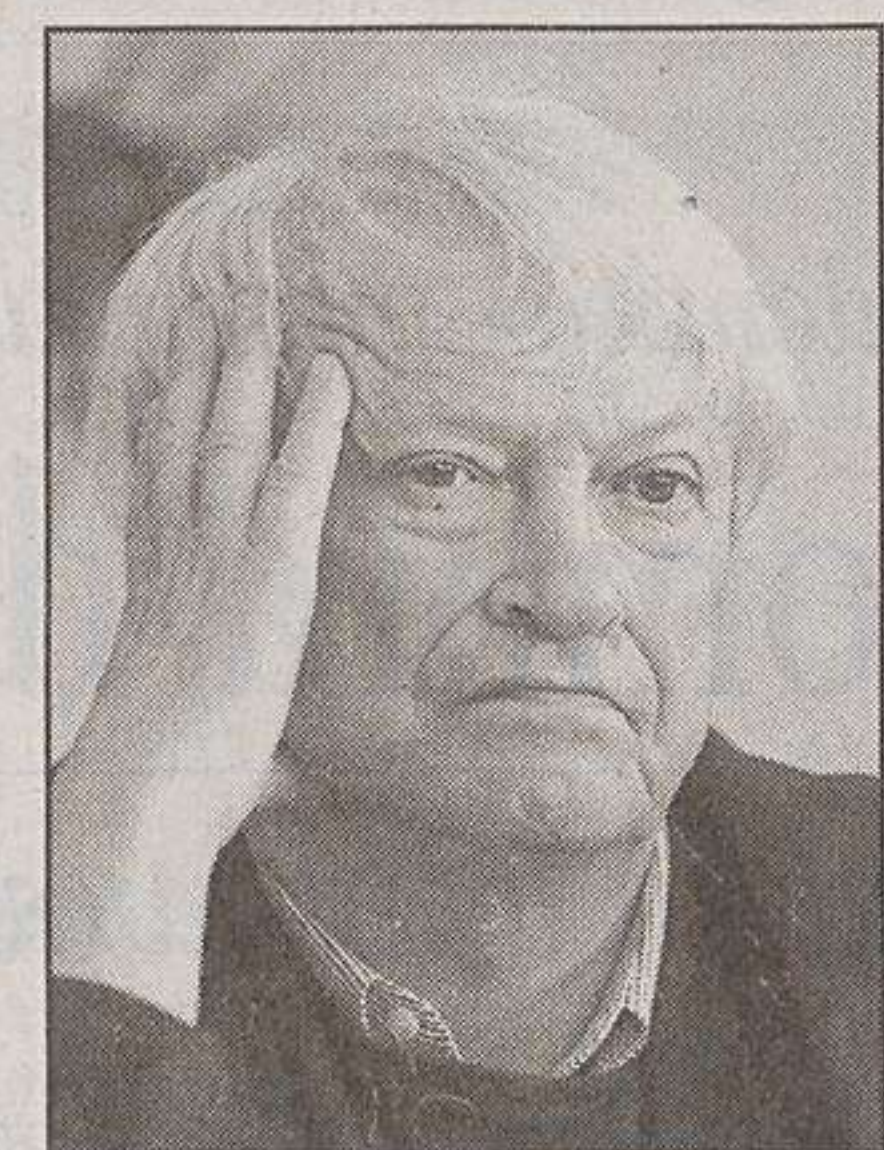
TRIESTE La settima edizione di «Trieste Scritture di Frontiera» - Premio letterario dedicato a Umberto Saba», promosso dall'associazione culturale Altamarea, ha proclamato i vincitori del concorso internazionale che - rivolto agli autori di ogni nazionalità - punta a favorire la conoscenza e il dialogo tra culture diverse.

La giuria, di cui fanno parte anche lo scrittore e saggista Predrag Matvejevic e il poeta Luciano Erba, ha assegnato i premi principali al poeta Maurizio Cucchi, di Milano, allo scrittore iracheno in esilio in Francia Hussin Yassin Jabbar, al triestino residente in Australia Romeo Varagnolo per la sezione Giuliani nel Mondo, agli scrittori Giacomo Scotti e Mario Schiavato, di Fiume, rispetti-

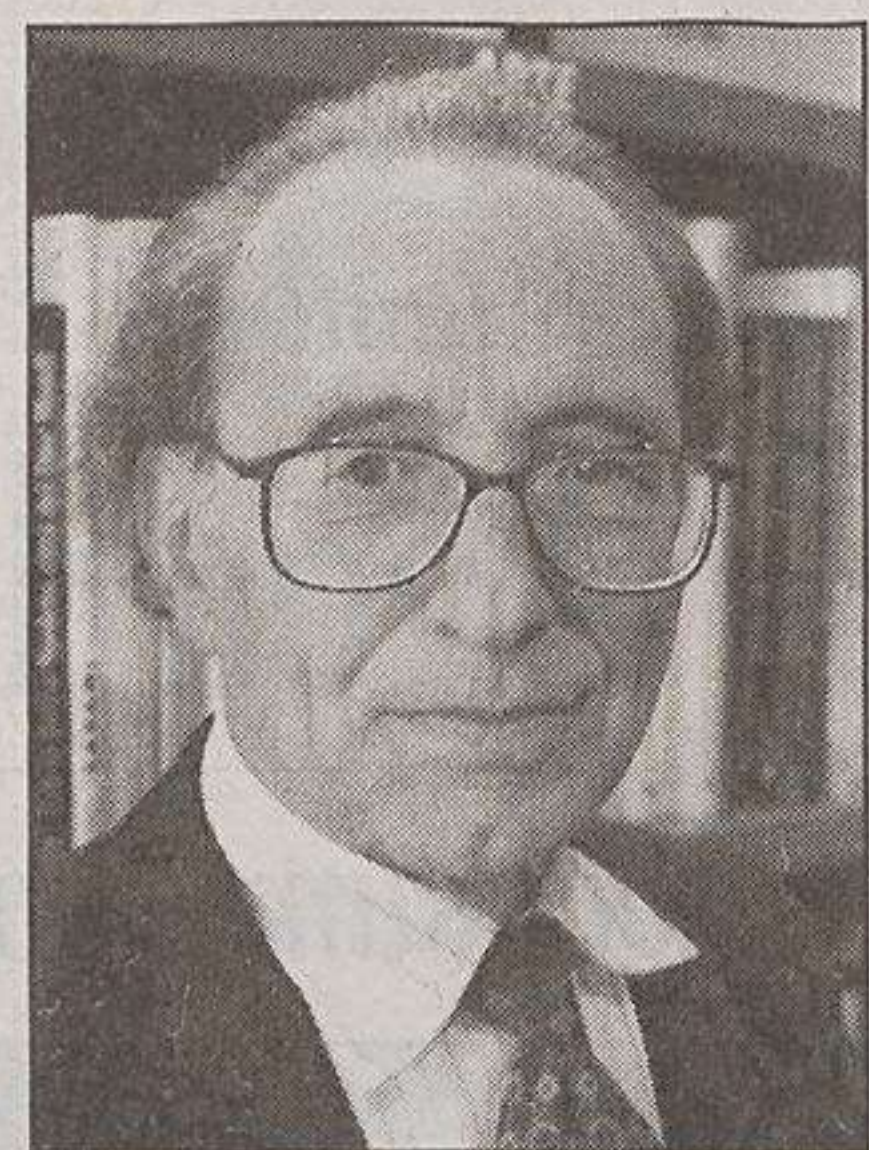
vamente per il libro «Lissa» e per un racconto inedito.

Le premiazioni dei vincitori sono in programma domani, alle 18, al Caffè San Marco. Saranno presenti autorità e giurati, tra i quali Luciano Erba e Predrag Matvejevic. Roberto Daris alla fisarmonica e Alessandro Simonetto al violino proporranno musiche di ispirazione gitana e popolare dell'Est Europa. A leggere le opere dei premiati sarà l'attore Diego Reggente, noto anche come doppiatore di alcuni tra i più noti attori del cinema internazionale, come Al Pacino e Robert De Niro.

Premi ex aequo, poi, a Silvio Ferrari per le traduzioni in italiano di alcuni dei maggiori autori dell'ex Jugoslavia ed a Vasja Bratina e Ra-



A sinistra, Predrag Matvejevic, e a destra, Giacomo Scotti.



da Lecic per la traduzione in sloveno di «Microcosmi» di Claudio Magris. Per le poesie inedite premiati ex aequo i triestini Ezio Giust e Paolo

Longo, e per il Teatro inedito una segnalazione per Sasa Paucak, di Lubiana, per l'opera in sloveno «O uno o due».

La giuria ha segnalato an-

che vari autori del Friuli Venezia Giulia, d'Italia, della Slovenia e della comunità italiana dell'Istria.

Menzioni speciali per la poesia sono andati a Roberto Dobran e Alberto Principi (di Gorizia) e a Josip Osti (di Lubiana); per la prosa a Claudio Uguski (di Buie d'Istria - Croazia); a Marina Silvestri (di Trieste) e a Božidar Stanišić (bosniaco, residente a Zugliano - Udine). Menzioni speciali a Edoarda Grego per la traduzione di «Via del giardino» di Constance Fenimore Woolson, e alla Ibskos Editrice per la riedizione di «Araby» di James Joyce, tradotta da Amalia Popper.

Altre menzioni per la narrativa inedita a Melita Richter (Trieste), Caterina Ferrera (Milano), Paolo Goat (Aquila) e Carla Rotta (Di-

gnano - Croazia). Menzioni per la poesia inedita a Erika Mattea Vida (Trieste) e all'Associazione Cagipota per una raccolta poetica; segnalazioni anche per le poesie di Fabia Gardinazzi e Massimo Caramaschi, entrambi residenti a Mantova.

Durante la serata sarà presentata anche il libro con le opere premiate nell'edizione 2003 del concorso, con la prefazione della presidente dell'associazione Altamarea, Rina Anna Rusconi, e l'introduzione dell'assessore regionale alle Attività Produttive, Enrico Bertossi.

La settima edizione del Concorso internazionale «Trieste Scritture di Frontiera» ha visto la partecipazione di più di 400 autori di varia nazionalità e una rosa di vincitori noti a livello nazionale ed internazionale.

Era circa la metà degli anni Settanta quando Maurizio Cucchi, con il suo esordio poetico, mise d'accordo tutti, avanguardisti e non, grazie a un'opera destinata a essere solo la nota iniziale di una delle voci più autorevoli del secondo Novecento. Eppure, dieci anni prima, Cucchi - che sarà domani, alle 18, al caffè San Marco - aveva compilato e messo nel cassetto un romanzo, non una raccolta poetica, la cui ultima versione, datata 2004, battezzava un ulteriore debutto, questa volta in prosa.

«Il male è nelle cose» è infatti il romanzo uscito in questi giorni per Mondadori (pag. 150, euro 16,00), il cui titolo ci riporta a un verso significativo di Raban, rovesciato però dagli originari disegni («Il male non è nelle cose...» scriveva Raban). È l'opportunità intestazione alla cronaca di un uomo «incolpevole».

La storia innanzitutto. Al centro il microcosmo di Pietro, trentenne di incerte speranze, la cui malattia, nell'arco di un mese, si manifesta in gesti di gratuita cru-

«Il male è nelle cose», prima opera narrativa di Cucchi, concepita alla metà degli anni '60

Esordio in prosa. Con un romanzo d'antan

deltà. Pietro è sensibilissimo osservatore del mondo, tanto più sofferente quanto meno riesce a sottrarsi a questa sua patologia: provocare dolore, pena, male, eppure capace di provare al contempo compassione e «pietas» per l'umana povertà delle cose. Perché il male, appunto, pare già inserito nel «programma», in una Natura che traduce anche l'assurdità del destino umano.

Difficile non pensare a certo clima esistenzialista, soprattutto a Camus, dove il male di per sé è una cellula un po' insormontabile. Forse non è neppure il destino a essere assurdo, ma il senso che l'uomo vi cerca. Su questa meccanica cieca



Maurizio Cucchi

trova fondamento il senso della pietas, invocata da Pietro prima di ogni gesto spietato, agognata come unico momento di salvezza e solidarietà.

L'originalità della vicenda sta anche in un personaggio sorprendentemente epico, dove l'oscurità della mente di viene anche oscurità della vista. E la colpa, se colpa c'è, è da demandare, come nell'ultimo atto del re ateniese, agli dei, ma nella loro versione contemporanea, materiale, quella di «cose» prive oramai di sembianze antropomorfe e divine: «E' nel programma» dirà Pietro. «E' il male, o forse il bene. Ma c'è già, e non possiamo farci niente. Chi l'ha volu-

to non siamo noi». E' un'ossessione che dura, che diventa una specie di assedio al personaggio, complice la poesia, discretamente citata qua e là, da Sereni a Neri e Raban, anche il verso collabora a evocare sensazioni che sono

già dentro i fatti, dentro le cose. Cucchi ci trascina in questo sguardo inglobante, ci spinge ad aggredire le fisime, anche gli oggetti, per così dire, si soggettivizzano. Quando un romanziere viene dalla poesia, in qualche misura parte avvantaggiato, incline com'è a un'istanza morale, attiva dapprima come rigore, controllo, pulizia della lingua, semplificata eleganza espressiva.

Ma non si tratta di una narrazione capace di catturare solo per la trasparenza del dettato. Perché è soprattutto nella tensione di questi sguardo obliquo, storto, impertinente, appunto poetico, che le cose vengono più direttamente che mai restituite alla forza con la quale si impongono, talora ostinate e ottuse, al vivere degli uomini.

Mary B. Toluoso

MODA A Milano gambe e seduzione

Armani: sadico è il pagliaccetto

MILANO È sulle gambe che Giorgio Armani stavolta, per la sua nuova collezione donna, punta l'obiettivo: lunghe e sottili, nervose e scattanti, sono metri di epidermide nuda e luminosa, appena coronata da minimi calzoncini a sbuffo, da bermuda arricciati come pagliaccetti. Una mosca sadica, penserà qualcuno: il «bloomer», perché così Armani chiama questo crudele capetto, è infatti difficilissimo da portare, richiede non solo bellezza e perfezione, ma anche molta convinzione di sé. Le clienti non devono spaventarsi: nei negozi ci saranno i pantaloni di tutte le fogge e le gonne, più o meno lunghe, di tutte le taglie umane.



Una proposta di Armani.

Qui a Milano, ieri, si trattava di dare uno schiaffetto allo stile da velina, di far capire che ci può essere un modo più intelligente e spiritoso di esibire coscia lunga e nudità, che il segreto della donna alla moda sta nella sua «femminilità intelligente». Armani lo ha perfino scritto sull'invito, chiaro e tondo: «elle a du charme», ovvero la donna che veste Armani non è solo elegante, è anche «sciarmosa», detto con un francesismo intransigente. Armani sta vivendo una certa passione per la Francia, che trapela senza troppo pudore: prima la novità della linea di haute couture presentata a Parigi e chiamata Privé, poi i nuovi profumi preziosi e tutti con nomi francesi, quindi le ultime collezioni di prêt-à-porter ispirate ai personaggi più cari dell'arte e della moda parigina (da Jean Cocteau a Elsa Schiaparelli). Infine questa passerella, talmente francese che l'ha indotto a una scelta musicale contrastante: tutta la sfilata è stata accompagnata

da stornelli romani e canzoni popolari napoletane.

Ciò detto, va spiegato meglio il mix di «gambe e giacca», che costituisce il focus della collezione. Sopra ogni blower, o bermuda o gonnina con l'orlo rimborsato, c'è sempre la giacchetta. Può essere una classica Armani (risposta nelle proporzioni, più strutturata, meno sportiva), ma può anche essere una delle tante nuove giacchine, minuscole, disegnate sul busto, impertinenti, quasi vezze, portate a pelle. Ce ne sono un'infinità, per tutti i gusti, ma sempre per le ore della sera: ebbene sì, lo stilista che ha fondato il suo successo sulla capacità di esaltare al massimo l'eleganza easy della donna che lavora, ora si dedica - e lo confessa - allo charme della donna «che se la gode». Si arrabbia un po' Armani quando qualcuno glielo fa notare: «Non vi preoccupate - in collezione c'è tutto! La sfilata non è l'esibizione del campionario».

Appunto, la sfilata è un messaggio, e stavolta è chiaro: la donna ritrovi il suo tempo, quello della seduzione. E usi tutte le sue armi, cominciando dalle gambe (e dal sedere che bene le incorre), porti le gonne strette (e perfino strizzate), indossi piccoli poncho-giacca a schiena nuda, ondeggianti vezzosi sui tacchi alti. Non c'è niente di beige o di greige, non un tessuto sportivo, non un pantalone facile, non un vestito da giorno, non una borsa che possa essere tenuta, non dico a tracolla, ma almeno al braccio: questa è una donna accompagnata, servita, vezzeggiata, chissà perfino amata. Forse Armani ha voluto portare in passerella più il sogno che la realtà.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

OSTERIA DE SCARPON CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE e come al solito... il solito SCOGLIO 040 367674 Trieste - v. Ginnastica 20

TESORI D'EPOCA A UDINE MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA

FIERA DI UDINE 19 - 27 FEBBRAIO 2005

ORARI: FESTIVI E PREFESTIVI 10 - 20 FERIALE 15 - 20

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA 0541 968912 338 572119 DAL 19 FEBBRAIO 0432 495619

MUSICA L'opera di Wagner da domani al Teatro Verdi nell'allestimento di Manani

«Lohengrin» torna dopo 30 anni

È l'ultima tappa della trilogia che precede la stagione dei drammi

TRIESTE A trent'anni dalla sua ultima rappresentazione, torna in scena al Teatro Verdi, a partire da domani, il «Lohengrin» di Richard Wagner, nel nuovo allestimento curato da Ulderico Manani.

Dopo il debutto avvenuto nel 1876 a Bologna, infatti, l'opera ebbe sempre un appuntamento con gli spettatori triestini in media ogni cinque anni, fino al 1976. La messinscena di Manani annuncia in una nota la fondazione lirica - punta a fare dell'opera una lettura religiosa, imperniata sul conflitto tra paganesimo e cristianesimo. Reduce dal recente allestimento del «Die Walküre» all'Arena di Verona e a Roma, Manani dirige una compagnia specializzata in ruoli

wagneriani, a partire dagli interpreti che si alterneranno nel ruolo di Lohengrin, lo statunitense Stephen Gould e l'australiano Stuart Skelton. Per il ruolo di Elsa sono invece state scelte due soprane tedesche, Brigitte Hahn e Anja Kampen. Unico italiano del cast sarà il basso Duccio Dal Monte, nel ruolo del re Heinrich der Vogler. A dirigere l'orchestra sarà l'austriaco Guenter Neuhof. Terza e ultima opera ro-



«Lohengrin», repliche previste fino al 12 marzo.

1842 dalla leggenda anonima di Lohengrin che Wagner approfondisce grazie all'edizione di Joseph Görres e al poema «Parzival» di Wolfram von Eschenbach e termina nel 1848 con il completamento della stesura musicale.

Ultima tappa della trilogia che precede la stagione più matura dei drammi musicali nei quali si realizzerà compiutamente l'estetica e la poetica di Wagner, la compresenza in «Lohen-

grin» di mito, storia, fiaba e tragedia rende possibili diverse chiavi di lettura e di interpretazione: da quella filosofica a quella psicanalitica, da quella storico-letteraria a quella sociologica.

Il personaggio di Lohengrin è un'ombra di Wagner, «è il prototipo dell'artista moderno gravato da un destino di solitudine e di incomprendimento» quale quello che colpì il compositore tedesco quando, in seguito ai moti di Dresda, fu costretto all'esilio in Svizzera. Incarna infatti la solitudine dell'artista che dall'altezza della sua arte che scende in terra.

Le repliche sono previste fino al 12 marzo, con una trasferta, il 20 marzo, a Udine.

Il pianista protagonista di un gran concerto al «Nuovo» di Udine

Ciccolini, performance mozzafiato

UDINE Trionfo, al «Nuovo» di Udine, per la «guest star» Aldo Ciccolini, pianista di prima grandezza nel panorama mondiale, che è stato il protagonista di uno dei concerti più attesi della stagione musicale con griffe Carlo de Incon-



Il pianista Aldo Ciccolini.

La pluripremiato solista, nato a Napoli e dal 1971 cittadino francese, accademico di Santa Cecilia, ufficiale della Legion d'onore e professore del Conservatorio nazionale superiore di Parigi, è e resta una leggenda vivente. Apparso in ottima forma, è stato accolto con un caloroso applauso dal pubblico che gremiava il teatro. Avvolto da un'aura ieratica, elegante nel completo scuro, il mitico Ciccolini, che nel '41, a soli sedici anni, vinse nella capitale d'Olttralpe il prestigioso premio Long-Jacques Thibaud, iniziando un'inarrestabile ascesa verso l'olimpo del pianismo internazionale, si è seduto alla tastiera del Fazioli per trarne prodigi.

La performance mozzafiato ha preso il via con il Secondo libro dei «Préludes» di Charles Debussy (1862-1918), opera creata

dal geniale compositore tra il 1905 e il 1913, nella quale si realizza quel superamento delle forme tradizionali, a vantaggio di una sonorità libera e visionaria, che percorre gli sviluppi della letteratura pianistica di tutto il Novecento. Pagine splendide e di difficile esecuzione, che richiedono sensibilità di tocco e raffinate doti espressive. Ciccolini, che da sempre coltiva una viscerale passione per la musica francese, le ha attraversate con assoluto agio, restituendo l'universo dell'autore in tutta la sua densità e bellezza.

Ascolto in silenzio religioso, dall'iniziale «Brouillards» fino ai movimenti conclusivi, «Les tierces al-

ternées» e «Feux d'artifices», con il Nuovo sospeso in un'atmosfera preziosa e rarefatta, pronto a esplodere in un'ovazione. E così è stato al termine della prima parte, quando platea e gallerie hanno tributato un entusiastico omaggio ad un'esecuzione perfetta. Nel secondo tempo, immersione totale nel mondo di Chopin (1810-1849), con i Notturmi op. 62, n.1 in Si maggiore e n. 2 in Mi maggiore, e la Sonata n. 3 in Si minore op. 58.

Una scelta di repertorio in continuità con Debussy, che considerava l'autore polacco come il suo principale modello, e in piena sintonia con le corde del solista, che nell'ottobre del 2003 ha vinto il «Diapason d'or» proprio per una mitica incisione dei «Notturmi» di Chopin con Casacvelles. Anche su queste pagine romantiche, Ciccolini ha trasfuso un concentrato di emozioni ad altissima intensità, grazie ad un'interpretazione superba.

Infine gli acclamatissimi bis, su note di Scarlatti, Albeniz e De Falla, prima di distribuire autografi ai fan adoranti nel foyer super affollato.

Alberto Rochira

La memoria di quei giorni del novembre '53 a Trieste

TRIESTE Ancora un film sulla memoria, o meglio una lettura cinematografica liberamente tratta da alcune vicende storiche che segnarono il dopoguerra triestino, sarà presentato domani pomeriggio al cinema Ariston.

L'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, in collaborazione con la Provincia, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Fondazione Cassa di Risparmio, hanno infatti contribuito alla realizzazione del mediometraggio «Novembre - Le giornate di Trieste», che il giovane regista triestino Alberto Guiducci ha dedicato alle agitazioni cittadine del 1953.

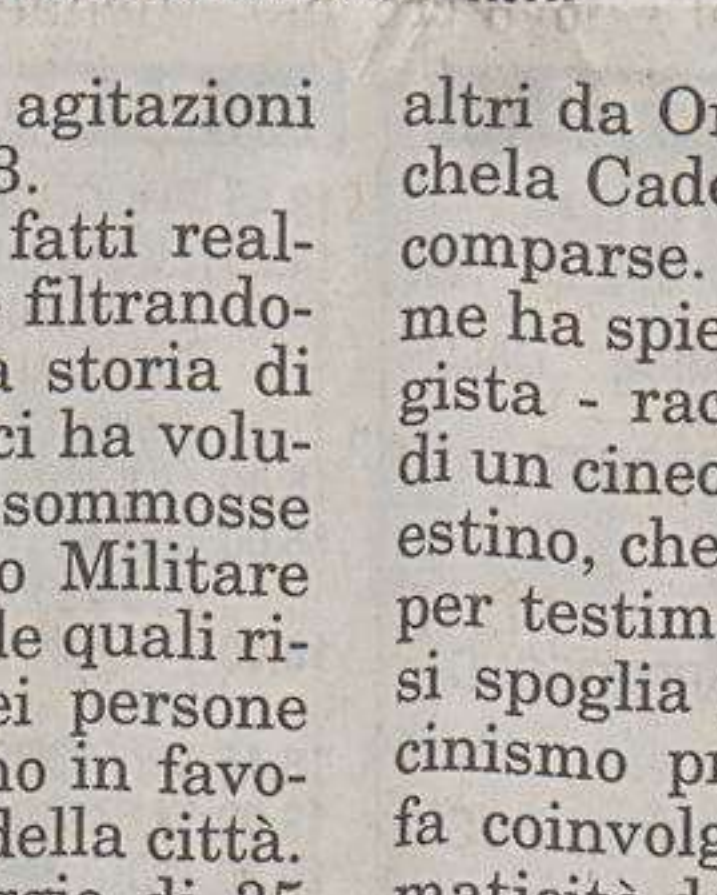
Ispirandosi ai fatti realmente accaduti e filtrandoli attraverso una storia di fantasia, Guiducci ha voluto raccontare le sommosse contro il Governo Militare Alleato, durante le quali rimasero uccise sei persone che manifestavano in favore dell'italianità della città. Il mediometraggio di 35 minuti, girato lo scorso otto-

bre tra piazza Sant'Antonio e piazza dell'Unità, è così dedicato alla memoria di Pierino Addobbati, Ernesto Bassa, Nadino Manzi, Savario Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadi, che furono insigniti anche della medaglia d'oro alla memoria conferitagli dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

L'opera, costata 45 mila euro, realizzata dalla società di produzione cinematografica Divine Films, in collaborazione con l'associazione culturale Novecento e prodotta da Gian Claudio Guiducci, è interpretata tra gli altri da Orazio Bobbio, Michela Cadel e da quasi 250 comparse. «La trama - come ha spiegato lo stesso regista - racconta le vicende di un cineoperatore non triestino, che arrivato in città per testimoniare i tumulti, si spoglia del suo abituale cinismo professionale e si fa coinvolgere dalla drammaticità degli eventi».

Ivana Godnik

Una scena del film.



APPUNTAMENTI



Markus Stockhausen

TRIESTE Oggi alle 21, al Punto G / Spetic 2 (via Ecomomo), spettacolo di musicabaret «El ritorno del mago», con Gianfranco e Sandro (domani da Spetic, a Cattinara).

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, per i Concerti dei Docenti si esibiranno Emanuele Baldini violino e Roberto Turrin pianoforte.

Oggi alle 22, al Miela, concerto del Valter Benussi Quartet per la rassegna Nikkie Sonore.

Domani alle 19, al Teatro

Il Teatro nazionale di Maribor presenta al «Verdi» del capoluogo isontino il balletto «Zorba il greco»

Kocani Orkestar a Gorizia, Peking Acrobats a Udine

Verdi va in scena «Lohengrin» di Richard Wagner. Dirige Gunther Neuhof. Repliche fino al 12 marzo.

Domani alle 17.30, alla Casa della musica, l'associazione «Amici del Caffè Gambirini» propone un ricordo di Massimo Troisi a dieci anni dalla scomparsa, con Umberto Bosazzi, lettura di liriche di Neruda di Pablo Gabriel Furioso e commento

musicale di Eduardo Conzatanetti.

Domani alle 20.30, al Miela, assegnazione del premio «Scabiosa Trenta» al miglior film in concorso nella rassegna «Alpi Giulie Cinema 2005».

Venerdì alle 21.30, al Teatro Miela, concerto di Ray Gelato & Giants of Jive.

Venerdì e sabato alle 20.45, al Politeama Rossetti, concerto della Ragtime Jazz Band; testi di Maura Catalan, da un'idea di Giorgio Berni.

UDINE Oggi alle 20.30, al Nuovo, spettacolo dei Peking Acrobats: giocolieri, funam-

boli, equilibristi, contorsionisti e ginnasti accompagnati da ottimi musicisti.

GENOVA Domani alle 21, al Teatro Sociale, cabaret con I Papu.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturdom, musica tzigana con la Kocani Orkestar. Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, il Teatro nazionale di Maribor presenta il balletto «Zorba il greco».

GRADISCA Domani alle 20.30, alla Sala Bergamas, concerto dei Five for Tango.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore 19 - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore 19 - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore 19 - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore 19 - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore 16 - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore 19 - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore 16 - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti per il 2005. Trio d'archi del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». Domenica 27 febbraio 2005 ore 20.30, alla Sala del Ridotto «Victor de Staël». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e

di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore 20.30 - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore 16 - opera in famiglia - ore 20.30 - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore 20.30 - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Sala Bartoli

ore 21 «In mezzo al mare» di Mattia Torre. Con Valerio Aprea. **TEATRO MIELA - Nikkie Sonore.** Oggi, ore 22: concerto «Valter Benussi Quartet». Ingresso € 2,50.

TEATRO MIELA. Venerdì, ore 21.30: «Ray Gelato & Giants of Jive» jump, jive e canzonette per divertire e far ballare. Ingresso € 15, prevendita ore 17-19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?». Con B. Stiller, R. De Niro, D. Hoffman e B. Streisand. Fino alle 18.30 a 5/4 €. Da venerdì: «Shark tale».

PRENOTAZIONI E PREACQUISTI 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Million dollar baby»: 16.25, 19.50, 22.15. 5 €.

«Sideways, in viaggio con Jack»: 16.30, 19.55, 22.20. Candidato a 5 premi Oscar. 5 €.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-63495.

16.15, 18.05, 20: «La foresta dei pugnali volanti». Fino alle 18.30 a 5/4 €.

22: «Ray», la vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar. 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.45, 17.55, 20.10, 22.25: «Million \$ baby» di Clint Eastwood. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

GIOTTO ANTEPRIMA. Domani alle 22.15: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Closer» con Julia Roberts e Jude Law. Candidato a 3 Oscar. Solo oggi a solo 3 €. Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Saw l'enigmista». Da venerdì: «Constantine».

15.55, 17.55, 20.05, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack». Il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Candidato a 5 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.45: «Shrek 2». A solo 3 €.

18.20 e 20: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati. 18.20 a 5/4 €.

21.45: «The aviator». Candidato a 11 Oscar.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Forgotten» con Julianne Moore. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Giochi di fanciulla». Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Melinda e Melinda» di Woody Allen con Radha Mitchell.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45, 21: «Il mistero del Templario». Alle 21 a € 2,70 (ultimi giorni).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatrocomunale.it). Stagione di prosa 2004/2005: venerdì 25, sabato 26 febbraio, ore 20.45: «Harry ti presento Sally», con

DISCHI NUOVI

a cura di Carlo Muscatello c.muscatello@ilpiccolo.it

MICHAEL BUBLE'

«IT'S TIME» (Warner)

Il nonno veneto ora sarà felice. Dopo il successo anche italiano dell'album omonimo, il crooner canadese torna con l'approccio swing e la voce suadente che hanno ispirato (frettolosamente) paragoni con Sinatra. L'unico brano originale è «Home», il resto sono cover ben cantate: da «Feeling good» a «Quando, quando, quando» (con Nelly Furtado), da Gershwin ai Beatles, da Ray Charles a Sinatra. Appunto.

AEROPLANI ITALIANI

«SEI FELICE?» (Sugar)

A un Sanremo di tanti anni fa fecero epoca con trenta secondi di immobile silenzio, nel bel mezzo del brano «Zitti zitti (il silenzio è d'oro)». Poi fecero un disco, poi si separarono, ora tornano assieme. Con questo lavoro originale e ricco di idee. Brani nuovi, che confermano la classe e la creatività di Alessio Bertalot e compagni, ma anche una manciata di cover d'autore: Lou Reed, Pfm, Orme («Canzone d'amore», singolo di lancio), Damien Rice...

INTERPRETI VARI

«40th PIPER ANNIVERSARY» (Bmg Rca)

Quarant'anni fa nasceva il Piper Club, storico locale romano che fece da culla alla nascente musica beat ma anche al rinnovamento di moda e costume italiani degli anni Sessanta. Questa doppia raccolta ne ripropone i protagonisti, noti e meno noti: dai Rokes ai Dik Dik, da Mal all'Equipe 84, dai Giganti ai Quelli, da Wess a Rocky Roberts, da Patrick Samson ai Corvi... E non può mancare il simbolo, Patty Pravo, detta appunto «La ragazza del Piper»: canta «Ragazzo triste» e «Qui e là».

NICK THE NIGHTFLY & ...

«LIVE AT THE BLUE NOTE MILAN» (Edel)

A ottobre lo abbiamo visto a Trieste, al Barcolana Festival. Anche lì, come in questo disco, con la sua «Monte Carlo Nights Orchestra» e con Sarah Jane Morris. Noto al grande pubblico soprattutto come conduttore radiofonico, Nick in realtà nasce come cantante. E la passione è rimasta. Affiancato dagli ottimi musicisti diretti da Gabriele Comeglio, offre un saggio delle sue capacità, spaziando fra Frank Sinatra e Burt Bacharach, fra Count Basie e un omaggio a Duke Ellington...

MASSIMO BUBOLA

«TRE ROSE» (Eccher Music)

Era l'81. Il cantautore veronese aveva alle spalle due album e soprattutto la collaborazione a due dischi di Fabrizio De André. Quando uscì questo lavoro - ora ripubblicato, rimasterizzato, per la prima volta in cd - l'impressione fu che era arrivato per lui il momento della consacrazione. In realtà, negli anni successivi, Bubola non ha avuto il successo che meritava. E risentire oggi «Tre rose» (con la famiglia De André ai cori), «Senza famiglia» o «Encantado signorina» conferma quella convinzione.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Dopo le proteste dello showman pugliese

Arbore: altre sei puntate E Fiorello fa da «paciere»

ROMA Dopo le polemiche di questi giorni per una maggiore puntualità dell'orario di messa in onda di «Speciale per me - Meno siamo meglio stiamo», Renzo Arbore ha trovato un nuovo accordo con la Rai. Ieri c'è stato un incontro con il direttore generale Flavio Cattaneo, che ha risolto alcuni problemi.

Sabato il programma andrà in onda su Raiuno alle 23.55, tenendo conto che per il programma di Milly Carlucci, «Ballando con le stelle», ci sarà la finalissima e quindi si prevedono sforamenti d'orario. Ma, a partire dalla puntata successiva, ad Arbore è stato garantito l'orario previsto dal contratto con la Rai, ossia le 23.40. Durante l'incontro con Cattaneo, si è però aggiunta una novità: una «promozione» del programma per un ciclo totale di 12 puntate.

Inizialmente la trasmissione, che ha riportato in tv Arbore dopo molti anni, era

stata prevista in quattro puntate speciali, poi dopo il successo era stata prolungata per ulteriori quattro. Ieri la notizia di un totale di 12 puntate, metà delle quali sono già andate in onda.

Intanto, la polemica ieri era proseguita alla radio. «Sdrammatizzo decisamente», ha detto il direttore di

Raiuno Fabrizio Del Noce, prima di definire «esagerata» la polemica con Renzo Arbore. A raccogliere la dichiarazione è stato Fiorello, ormai nelle vesti di ambasciatore di pace Rai. «Mi dispiace, ma a "Ballando con le stelle" si sono verificati tre parimenti, con uno sforamento di tre minuti e non di quaranta, come riportato dai giornali», ha aggiunto Del Noce in diretta ieri a «Viva Radiodue», precisando che «gli orari che fanno testo sono quelli fissati nel palinsesto. E poi le prime serate hanno sempre un margine di sforamento».



Fiorello, su RadioDue.

uno sforamento di tre minuti e non di quaranta, come riportato dai giornali», ha aggiunto Del Noce in diretta ieri a «Viva Radiodue», precisando che «gli orari che fanno testo sono quelli fissati nel palinsesto. E poi le prime serate hanno sempre un margine di sforamento».

«Attacco allo Stato»: Bova a caccia delle nuove Br

ROMA Mentre nell'aula bunker del carcere di Rebibbia si celebra il processo per l'omicidio di Massimo D'Antona, a Bologna è in corso quello per l'omicidio di Marco Biagi, le nuove Br diventano già fiction. Il set di «Attacco allo Stato» si aprirà il 14 marzo. Prodotto dalla Taodue di Valsecchi per Canale 5, la miniserie in due puntate ripercorrerà la storia più recente del terrorismo rosso italiano attraverso le indagini di un personaggio di fantasia, il vicequestore Bellini, interpretato dalla faccia pulita di Raoul Bova.

I FILM DI OGGI



«DESIREE» (Usa '54), di Henry Brando, con Marlon Brando (nella foto) e Jean Simmons (Retequattro, ore 16).

La storia d'amore tra il giovane Napoleone Bonaparte e Desiree Clary, destinata a diventare regina di Svezia. Film storico con vicenda sentimentale e divistica...



«FACCIA A FACCIA» (Usa 2000), di Jon Turteltaub, con Bruce Willis (nella foto) e Spencer Breslin (Raiuno, ore 21).

Un pubblicitario si ritrova a tu per tu con un bimbo grassottello, in cui riconosce se stesso all'età di otto anni. L'incontro con il piccolo cambierà la sua vita...



«FORMULA PER UN DELITTO» (Usa 2002), di Barbet Schroeder, con Sandra Bullock (nella foto) e Ben Chaplin (Canale 5, ore 21).

Due liceali uccidono una donna per dimostrare il loro rifiuto per la morale borghese. A indagare sul caso sarà una poliziotto tormentata da un trauma giovanile...

Raiuno, ore 23.15 / Febbre del ballo

Alla febbre del ballo, che coinvolge sempre più milioni di italiani, verrà dedicata oggi la puntata di «Porta a porta». Saranno ospiti di Bruno Vespa, Milly Carlucci, Paolo Belli, Heather Parisi e le otto coppie che hanno partecipato alla gara di «Ballando con le stelle».

Raidue, ore 23.10 / Nel Messico precolombiano

Un viaggio tra gli antichi templi del Messico precolombiano, una zona dove ancora oggi sono frequenti gli avvistamenti Ufo, aprirà la puntata di «Voyager».

La7, ore 22.30 / A coppie sul divano

Paolo Maria Veronica, in arte Cico, e Giobbe Covatta, Alberto Patrucco e Dario Vergassola, si scontrano nel quinto appuntamento con «Due sul Divano». Gli altri ospiti: Dodi Conti e Max Pisu; Maria Pia Timò e Ugo Dighero; Maurizio Battista e Francesca Zanni; Marco Marzocca e Paola Minaccioni.

RAIUNO

- 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
- 6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.35 TG1 PARLAMENTO
- 9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
- 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Film. «Qui, radio killer».
- 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG1 PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 BATTI E RIBATTI
- 20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
- 21.00 FACCIA A FACCIA. Film (commedia '00). Di Jon Turteltaub. Con Bruce Willis e Spencer Breslin.
- 23.10 TG1
- 23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.50 TG1 NOTTE
- 1.15 TG1 CINEMA

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 SCANZONATISSIMA
- 6.15 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gamba.
- 6.30 2 MINUTI CON VOI
- 6.35 SCANZONATISSIMA
- 6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
- 6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.25 THE GEENA DAVIES SHOW. Telefilm. «Quel che amo di te».
- 9.45 UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 DUEL MASTER
- 17.45 ART ATTACK
- 18.00 TITELUF
- 18.10 RAI SPORT: Sportsra
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 10 MINUTI
- 19.00 THE DISTRICT. Telefilm. «La sospensione».
- 19.50 BABY LOONEY TUNES
- 20.05 CLASSICI WARNER
- 20.10 BRACCIO DI FERRO
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 INCANTESIMO. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
- 23.00 TG2
- 23.10 VOYAGER - AI CONFINI DELLA COSCENZA. Con Roberto Giacobbo.
- 0.30 TG1 PARLAMENTO
- 0.40 BOSTON HOSPITAL. Telefilm. «Un tragico errore».
- 1.20 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.

RAITRE

- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Cola.
- 10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 AGRI TRE
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.10 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. «Max innamorato».
- 14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
- 16.00 LA TV DEI RAGAZZI
- 16.50 LUPO ALBERTO
- 16.25 TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.35 LA TELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.10 BLOK
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Pace.
- 21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG3 REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Prestia.
- 0.35 TG3 - TG3 METEO
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.55 RAI EDUCATIONAL

Trasmissioni in lingua slovena

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.50 IL DIARIO
- 9.05 TUTTE LE MATTINE
- 9.34 TG5 BORSA FLASH
- 11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
- 12.27 VIVERE. Telefilm. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telefilm. Con K. K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Telefilm.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telefilm. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccacari.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
- 21.00 FORMULA PER UN DELITTO. Film (poliziesco '02). Di Barbet Schroeder. Con Ryan Gosling e Sandra Bullock.
- 23.30 ROSAMUNDE PILCHER
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
- 2.01 IL DIARIO
- 2.15 SHOPPING BY NIGHT
- 2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.20 TG5 (R)
- 3.50 BETTE. Telefilm.
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 CHIPS. Telefilm. «Falso allarme».
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 7.55 PAPÀ GAMBALUNGA
- 8.25 TOM & JERRY
- 8.35 SCOOBY DOO
- 9.10 MA GUARDA UN PÒ STI AMERICANI. Film (commedia '85). Di Amy Heckerling. Con Beverly Hills e Chevy Chase.
- 11.15 MEDIASHOPPING
- 11.20 PIÙ FORTI RAGAZZI. Telefilm. «Lo stadio d'oro».
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 I SIMPSON
- 14.30 CAMPIONI. IL SOGNO. Con David Dezzan.
- 15.00 BOSTON. Public Telefilm. «A ciascuno il suo ruolo». Con Jessalyn Gilsie e Nicky Katt.
- 15.55 DORAEMON
- 16.10 TARTARUGHE NINJA
- 16.35 SPONGEBOB
- 16.55 MEW MEW AMICHE VINCENTI
- 17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
- 17.50 PICCHIARELLO
- 17.55 MALCOLM. Telefilm. «Divorzio annunciato». Con Frankie Muniz.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFE. Telefilm. Con Paolo Luca e...
- 19.30 LOVE BUGS. Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
- 20.00 CAMERA CAFE STORY. Telefilm. Con Paolo Luca e...
- 20.10 LOVE BUGS. Telefilm. «Nel pallone».
- 20.40 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Manchester United-Milan
- 22.50 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
- 0.30 STUDIO SPORT
- 0.55 MEDIASHOPPING
- 1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)

RETE 4

- 6.00 LA MADRE. Telefilm. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.30 ESERALDA. Telefilm. Con Lucia Calderoni e Salvador Pineda.
- 7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.45 MAC GYVER. Telefilm. «Dalton, il resuscitato».
- 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.50 SAINT TROPEZ. Telefilm. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE. Telefilm. Con Eric Bredon e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG4
- 14.00 MAGNUM P.I. Telefilm. «Il delitto».
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
- 16.00 DESIREE. Film (commedia '54). Di Henry Koster. Con Jean Simmons e Marlon Brando.
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Il figlio del boss».
- 21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 22.55 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.00 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
- 0.50 MEDIASHOPPING
- 0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.20 UOMO BIANCO. TV VIVRAI. Film (drammatico '50). Di Joseph Leo Mankiewicz. Con Linda Darnell e Richard Widmark.

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. «Un bambino in vendita».
- 10.30 ISOLE
- 11.30 IL CLIENTE. Telefilm. «Giochi pericolosi». Con John Heard.
- 12.30 TG LA7
- 13.05 OCCHIO ALLA PALLA. Film (commedia '53). Di Norman Taurog. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
- 14.05 L'ISPIRATORE TIBBS. Telefilm. «Un bambino in vendita».
- 16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
- 18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Suicidio a Paris Land». Con Catherine Bell e David J. Elliott.
- 19.00 N.Y.P.D. BLUE. Telefilm. «Il diario segreto». Con Dennis Franz e Mark - Paul Gosselaar.
- 20.00 TG LA7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e G. Menem.
- 21.30 I FANTASTICI 5
- 22.30 DUE SUL DIVANO
- 23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
- 0.30 TG LA7



MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.30 WANNNA COME IN
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.00 FLASH NEWS
- 15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
- 16.00 MTV PLAYGROUND
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MTV PLAYGROUND
- 18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 19.00 MUSIC NON STOP
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 CITY HUNTER
- 20.30 ROOM RAIDERS
- 21.00 GLI OSBOURNE. Telefilm.
- 21.30 NEWLYWEDS
- 22.00 MTV SPECIAL
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 DISMISSED
- 23.00 COUPING. Telefilm.
- 23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
- 23.55 FLASH NEWS
- 0.00 BRAND NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.45 FILM TV. THE DIARY OF ELLEN RIMBAUER. (3) di Craig R. Baxley con Brad Greenquist e Toshi di Le Loka.
- 8.15 FILM TV. THE PENTAGON PAPERS. (3) di Rod Holcomb con Claire Forlani e James Spader.
- 9.50 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA. (2) di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando.
- 11.35 FILM. VALENTIN (2) di Alejandro Agresti con Carmen Maura e Jean - Pierre Noher.
- 13.00 DUETS
- 13.30 FILM. INTERSTATE 60 (2) di Bob Gale con Gary Oldman e Michael J. Fox.
- 15.30 FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA. (2) di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith.
- 17.40 FILM. RICETTA PER UN DISASTRO (00) di Harvey Frost con John Larroquette e Lesley Ann Warren.
- 19.15 FILM. IL MONACO (3) di Paul Hunter con Chow Yun - Fat e S. W. Scott.

SKY SPORT

- 6.45 Serie B 2004/2005: Torino-Crotone
- 8.30 Liga 2004/2005: Villarreal-Atletico Madrid
- 10.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Ravenna
- 12.00 Derby per sempre: Stagione 02/03 andata
- 13.00 Sport Time Highlights
- 13.30 Futbol Mundial
- 14.00 Sport Time
- 14.30 UEFA Champions League 2004/2005: Real Madrid-Juventus
- 16.15 UEFA Champions League 2004/2005: Bayern Monaco-Arsenal
- 18.00 Derby per sempre: Stagione 02/03 ritorno
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Sky Calcio Prepartita
- 20.40 UEFA Champions League 2004/2005: Porto-Inter
- 22.45 Sky Calcio Postpartita
- 23.45 UEFA Champions League 2004/2005: Manchester United-Milan
- 1.45 UEFA Champions League 2004/2005: Barcellona-Chelsea
- 3.30 UEFA Champions League 2004/2005: Werder Bremen-Lione
- 5.10 French Ligue 2004/2005: Strasbourg-PSG

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 8.15 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE
- 11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
- 12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Colletti.
- 12.55 UNA RICETTA AL GIORNO
- 13.10 SPORTSINTON
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.20 LA STORIA DEL ROCK
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 PRONTO DOTTOR
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.05 A CASA DELL'AUTORE
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 L'INTERVISTA
- 21.05 LE SINFONIE DI MOZART
- 22.30 DIAMOCI DEL TU
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.45 TG ITALIA9
- 0.00 QUESTIONE DI ONORE. Film (commedia)
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 9.00 SHOPPING
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.30 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 14.15 TELEVENTIDA
- 19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 19.15 LA TUA TRIESTE
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00 AVVISO D'ASTA
- 20.15 VISITANDO IL NORDEST
- 20.45 SIGNORE & SIGNORI
- 22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 10.00 TELEVENTIDA
- 12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
- 13.35 LE OSTERIE
- 14.05 ENJOY TV
- 15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
- 15.30 TELEVENTIDA
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 21.10 SPECIALE SAILING PLANET MAGAZINE
- 21.40 A TAVOLA CON... PRELIBATEZZE, VINI E CHIACCHIERE
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm. Con Andreina Pagnani e Gino Cervi.
- 15.40 DOCUMENTARIO
- 16.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Real Madrid-Juventus
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TG CAPODISTRIA - EDIZIONE
- 19.30 DOCUMENTARIO
- 20.00 PARLIAMO DI
- 20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Manchester United-Milan
- 22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.50 L'ANGELO NERO. Film (poliziesco '46)
- 0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 19.03 THE CLUB PILLOLE
- 20.00 TG WEB
- 20.03 INBOX
- 21.00 CLASHDANCE CONTEST
- 21.30 INBOX
- 22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
- 23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 0.00 ALL THE BEST
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

- 13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 WORK UP
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 16.30 CARLO E GIORGIO SCIO
- 16.50 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT SERA
- 20.00 GO NEWS
- 20.30 DOCUMENTARIO
- 21.00 DOCUMENTARIO
- 21.00 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
- 22.00 SNAIDERO LINE
- 23.30 CARNEVALE A PULFERO
- 23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.40 LIS GNOVIS
- 23.45 CARLO E GIORGIO SCIO (R)
- 0.05 SPORT SERA

ITALIA 7

- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 19.00 TG7
- 19.30 CARTONI ANIMATI
- 20.30 DIRETTA STUDIO... ED È SUBITO GOALI - SPECIALE: Champions League
- 22.50 TG7
- 23.00 MOTEL BLUE. Film (thriller '99)
- 1.00 BUON SEGNO

TELENORDEST

- 6.00 COMING SOON
- 6.15 PADOVA GIORNALE
- 6.30 ROVIGO GIORNALE
- 6.45 TEN GIORNALE
- 7.15 ATLANTIDE
- 7.30 BUONGIORNO NORDEST
- 8.30 TEN CONSIGLIA
- 12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
- 12.30 SANFORD & SON. Telefilm.
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TEN CONSIGLIA
- 18.45 SANFORD & SON. Telefilm.
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
- 20.25 TEN GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- 21.00 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
- 22.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
- 23.00 TEN GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.30 ATLANTIDE
- 23.45 COMING SOON
- 23.59 FILM

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 BIMBOONE
- 8.30 TV UP NEWS
- 9.20 PERCHÉ NON RIMANI A COLAZIONE? Film (commedia)
- 12.00 CUCINOONE
- 13.00 YELLOW CAR AND TRUCK
- 13.30 IL LOTTO È SERVITO
- 14.00 CAVALLI MANIA
- 14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 HAPPY END Telenovela
- 16.30 BIMBOONE
- 18.20 HAPPY END Telenovela
- 19.00 CAVALLI MANIA
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 21.30 MORIRE D'AMORE. Film TV (commedia)
- 23.00 VOGLIA DI VOLARE
- 23.30 SPORT WINNER

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.1

DAL TABACCO AL WHISKY

La McLaren abbandona il tabacco e si dà all'alcol: sponsor della scuderia anglo-tedesca di Formula 1 per il prossimo Mondiale sarà Johnnie Walker, noto marchio scozzese di whisky. Il nuovo marchio comparirà però sulle monoposto e sulle divise della scuderia soltanto a partire dal Gp di Turchia di agosto, visto il giro di vite della legislazione europea sulla pubblicità del fumo.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363956

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 2: Basket Coppa Italia Finale	16.15 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Bayern Monaco-Arsenal	19.40 TeleFriuli: Sport Se- ra	20.40 Italia 1: UEFA Champions League 2004/2005 Manchester United-Milan
13.00 Italia 1: Studio Sport	18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera	20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie	20.40 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Porto-In- ter
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport	19.00 Sky Sport 1: Sport Time	20.30 Italia 7 Gold: Diret- ta stadio...ed e' subi- to goal! - Speciale Champions League	

MARADONA SARA' UN FILM

La vita di Diego Maradona presto diventerà un documentario. Il regista Emir Kusturica, due volte vincitore della Palma d'oro a Cannes, ha deciso di realizzare un film sulla tormentata vicenda del Pibe de oro. Kusturica ha chiesto espressamente la possibilità di sviluppare questa idea a Maradona e il fuoriclasse argentino ha gradito il progetto.

SPORT

CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CHAMPIONS LEAGUE Vittoria netta degli spagnoli che comandano il gioco ma sprecano

Real, solo un gol alla Juventus

Helguera in rete di testa e poi i pali colpiti da Raul e da Samuel



Gonzalez sfugge al controllo di Cannavaro.

MADRID Il Real ha comandato la partita ma la Juventus è stata bravissima a difendere la sconfitta. Pare un paradosso ma basta ricordare le occasioni pericolose create dagli spagnoli - e le così poche quelle bianconere - per rendere abbastanza soddisfatti giocatori e dirigenti della Juventus. Il Real si accontenta del gol di Helguera e recrimina per i pali di Raul e di Samuel oltre che per le tante occasioni non sfruttate dai suoi solisti che sono diventati una squadra con la regia di Vanderlei Luxemburgo.

Una Juventus autoritaria tiene da subito il Real sulla difensiva. E ben presto Salgado è uscito per una distorsione al ginocchio lasciando la zona destra orfana della doppia funzione difesa-attacco che solo lui riesce a svolgere coi bianchi di Spagna. In compenso le merengues puntano a sinistra con

Real Madrid 1
Juventus 0

MARCATORI: pt 31' Helguera.
REAL MADRID: Casillas, Salgado (pt 9' Raul Bravo), Helguera, Samuel, Roberto Carlos, Beckham, Gravesen, Figo, Zidane, Raul, Ronaldo (st 32' Owen). All. Luxemburgo.
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Blasi (st 23' Tacchinardi), Nedved (pt 36' Olivera), Ibrahimovic, Del Piero (st 36' Zalayeta). All. Capello.
ARBITRO: Michel (Slovacchia).
NOTE: ammoniti Thuram, Roberto Carlos, Gravesen, Olivera, Blasi, Samuel, Del Piero, Zambrotta.

Roberto Carlos che infila spesso Camoranesi e Zebina: Fortuna vuole che Cannavaro e Thuram siano in palla e che Raul al 24' entri a battere a volo il traversone basso del brasiliano in coccia la traversa di Buffon.

Capita anche che Nedved venga colpito da una testata e resti esanime. Da questo momento la Juventus diventa una pecora timida al cospetto del lupo che azzan-

na, si ferma e riparte. La Juve conta un po' su Ibrahimovic che si infila in area e sugli inserimenti di Emerson. Troppo poco per dare i brividi a Casillas.

Al 31' il vantaggio con una deviazione aerea di Helguera su punizione di Beckham, Buffon, nulla può sul pallone che cade nell'angolo.

E allora Raul, Zidane, Roberto Carlos, Figo e anche



Salgado (a sin.) tallona da vicino Del Piero, che è stato poi sostituito da Tacchinardi.

Gravesen palleggiando come e quanto vogliono: il vantaggio a loro favore c'è ed è anche meritato.

La ripresa è un campionato di palleggi, di giochi a due e di trame splendide e troppo accademiche dei madridisti. Servono anche a to-

gliere fiducia negli avversari. Però non portano altri gol nello score. Ci mette più d'una pezza Buffon che esce a tempo su Ronaldo e Raul lanciati, che devia in angolo un tiro di Ronaldo destinato nell'angolino, che si salva su conclusione di Figo.

E la Juventus? Ogni tanto prova a mettere la testa fuori dalla sua metacampo e impegna Casillas con due conclusioni pericolose di Olivera e Ibrahimovic. Di più, la Juve, non poteva proprio fare.

Br. Tuo.

ottimista il vicepresidente Galliani: «L'aria dell'Old Trafford è un grande stimolo»

Contro il Manchester al gran completo si oppone un Milan senza Shevchenko

MILANO Dolci ricordi per Galliani, pensando all'Old Trafford al momento della partenza per Manchester, dove questa sera il Milan affronta la squadra di Ferguson in Champions. Senza Andriy Shevchenko che, operato allo zigomo fratturato nello scontro di gioco durante la partita col Cagliari, è stato dimesso la scorsa notte ed è rientrato a casa. Difficile, non impossibile, che riesca a rientrare in campo prima di un mese.

«Manchester, l'Old Trafford, ci evocano dolcissimi ricordi che resteranno a prescindere da come finirà la partita - ha detto Galliani - Mi emozionerò guardando la porta dove Shevchenko ha segnato il rigore della vittoria in finale contro la Juve. Il rigore di Shevchenko, le mani di Dida per una Champions League che il Milan vuole riconquistare.

«In porta ci sarà sempre l'eroe di quella notte e quindi va bene così. Purtroppo - ha aggiunto Gal-

liani - non ci sarà Sheva, sembra che la sfortuna non lo lasci mai in pace. L'ho visto sofferente, ha il viso gonfio, a me dispiace umanamente per lui, non per il Milan che deve farcela anche senza di lui, dobbiamo essere bravi anche senza Shevchenko».

Emozioni a parte, l'amministratore delegato è convinto che il momento brutto sia passato. Forse grazie anche all'arrivo delle grandi sfide di Champions che stimolano il Milan a far bene: «Abbiamo fatto qualche gara non brillantissima ma siamo pri-

mi, siamo nei quarti di Coppa Italia e ora stiamo per affrontare il Manchester. Non si può certo dire che non sia una stagione positiva».

La vittoria del Milan di Ancelotti deve arrivare attraverso il gioco, il possesso palla, il carattere: «È evidente che debba andare così. Il Manchester sta bene, è una grandissima squadra, noi pure, ci sono tante partite tra le migliori d'Europa. In questi ottavi c'è tutta la nobiltà europea, sono capitati scontri particolari, vedremo».

Il Milan forse non è al massimo, il Manchester invece sì.

«Sono partiti male ma ora stanno facendo bene - ha osservato Galliani - So che dovrebbe rientrare anche Van Nistelrooy, ma comunque hanno gente come Rooney, Giggs, Cristiano Ronaldo, tanti campioni. Noi abbiamo la sfortuna di non avere la coppia Shevchenko-Inzaghi, ma ci sono gli altri che faranno sicuramente bene».

Niente stipendi e Jardel se ne va



Mario Jardel

MADRID Mario Jardel, dopo appena un mese dalla sottoscrizione del contratto che lo legava alla squadra spagnola dell'Alaves, seconda divisione, ha lasciato il club che non lo pagava per tornare in Brasile. Singolare la vicenda dell'attaccante: Jardel aveva siglato un accordo privato con l'Alaves fino al 2007, ma questo accordo non aveva nessun valore, perché contemporaneamente il calciatore aveva sottoscritto un altro contratto con la squadra argentina del Newell's Old Boys, fino a giugno.

presidente Lotito insiste per uno sconto e chiede un incontro col Fisco

«La Lazio paga quanto può»

«La cosa più logica da fare adesso è mettersi a un tavolo, noi e l'agenzia delle tasse, in modo trasparente e senza condizionalità. Il tempo stringe e nel lungo braccio di ferro per i debiti con il Fisco, il presidente della Lazio Claudio Lotito sembra tendere la mano e per la prima volta vuole un incontro, attraverso i microfondi dell'emittente romana.

«Una volta seduti - ha aggiunto il presidente - bisogna stabilire se ci sono i requisiti, e comunque assicuro che la Lazio ha tutti, per poi arrivare a questa questione. Il quantum da dare? Ma non lo so. Il punto è - ha precisato Lotito - quello di un incontro obiettivo e un dato di bilancio, anche se è ridicolo quando sento dire: sì il 30% o 40%. Non ci sono percentuali a priori, non esistono, soprattutto la legge».

La società viola ha deciso la misura in previsione dello scontro con l'Udinese

La Fiorentina in ritiro punitivo

FIRENZE Cominciato il ritiro della Fiorentina, con la squadra che rimarrà blindata per cinque giorni. I viola resteranno a Montecatini fino a sabato prossimo, poi in giornata torneranno a Firenze per disputare l'anticipo di campionato con l'Udinese. Il ritiro è stato deciso dalla società dopo la sconfitta di Siena che ha aggravato la posizione in classifica della squadra di Zoff, ora a solo un punto dalla retrocessione.

Tecnico e giocatori, dopo aver preso alloggio in un albergo, completamente a disposizione della squadra, hanno raggiunto lo stadio di Montecatini Terme dove poco dopo le 15 hanno cominciato ad allenarsi. Gli unici assenti sono Ujfalusi, che si sta curando a Firenze per l'infortunio al ginocchio, e il portiere Roccati, bloccato dall'influenza.

Il ritiro, secondo Zoff, dovrà avere più funzioni: «Innanzitutto dovrà servire a ritrovare serenità, lasciando Firenze e le pressioni che stavamo avvertendo, potremo lavorare più tranquillamente. Poi ci aiuterà a conoscerci meglio e a integrare i nuovi acquisti».

Alla domanda se si tratta

anche di un ritiro punitivo, alla luce delle deludenti prestazioni e delle critiche lanciate dai Della Valle e dal direttore generale Lucchesi alla squadra dopo la sconfitta nel derby con il Siena, il tecnico viola ha risposto: «Non lo so se si tratta di una punizione, potrebbe però anche viaggiarci vicino. Comunque sia, questo ritiro ci permetterà di lavorare in serenità».

Per Zoff non è giusto definire figuraccia quella rimediata dalla Fiorentina a Siena: «I nostri avversari hanno sicuramente giocato bene e noi meno».

Tra Chelsea e Barcellona una vera finale anticipata

BARCELONA Il calcio-spettacolo contro una difesa di ferro. Barcellona-Chelsea è anche questo, oltre a essere il confronto tra il leader della Liga spagnola e quello della Premier League inglese. Un sorteggio impietoso ha messo di fronte queste due grandi squadre già negli ottavi di finale della Champions e mai come questa volta potrebbe essere buona la definizione di finale anticipata.

Per José Mourinho è anche un tuffo nel passato,

to al successo anche nel Chelsea. «Quanto al match - sostiene Mourinho - non credo che siamo capaci di perdere due partite di seguito. Ci è successo con il Newcastle in Coppa d'Inghilterra quindi non concederemo il bis. La mia non è presunzione ma semplice realismo, basta vedere il nostro cammino in questa stagione. Gli assenti? Duff, Bridge e Robben non ci saranno, è inutile che li rimpianga: mi limiterò a cambiare qualcosa nel nostro modulo».

«Mourinho? Se dice che loro non perdono mai due partite di seguito - commenta Ronaldinho - ci sarà ancor più gusto a smentirlo: cercheremo di mandarlo a casa. Voglio vincere questo doppio confronto che dobbiamo affrontare come se fosse una doppia finale. Sto giocando la mia prima Champions, e vorrei arrivare fino in fondo».

Il Nou Camp è esaurito da tempo, l'arbitro sarà quel Frisk, poco amante delle squadre e degli stadi italiani ma al quale l'Uefa continua ad affidare superconfronti. Il pronostico è più che mai aperto, quella di domani in Catalogna è soltanto la prima puntata di uno show destinato a concludersi tra due settimane a Stanford Bridge. Con la certezza che, chiunque passi, la Champions perderà troppo presto una grandissima protagonista.



Ronaldinho



CALCIO SERIE B Il giudice sportivo blocca Princivalli, Rigoni e Galloppa, il medico invece deve occuparsi di Nardi e Parola

Squalifiche e infortuni, centrocampista decimato

Tesser non si lascia disarmare: «Contro il Catania sfodereremo tutta la voglia di vincere»

Stefanini, spiegazioni contrastanti sul quel rigore negato

TRIESTE Treviso-Triestina potrebbe rientrare in quel genere di partite da doversi ripetere causa un errore tecnico arbitrale. Basterebbe che il signor Stefanini ripettesse davanti al giudice sportivo quanto avrebbe detto in campo ai giocatori della Triestina.

Sicuramente a Denis Godeas il signore in nero ha confessato che il gol annullato per fuorigioco era stata una decisione non sua, ma del guardialinee, e sin qui tutto okay, non fosse che ad altri giocatori triestini Stefanini avrebbe poi sussurrato di avere visto il fallo da rigore di Gheller su Pianu ma di non averlo fischiato per lasciare il vantaggio al giocatore della Triestina. Ma quale vantaggio visto che poi la rete di Godeas è stata annullata? Stando così le cose Stefanini avrebbe dovuto, a norma di regolamento, non convalidare la rete e concedere un calcio di rigore alla Triestina. Se ammettesse l'errore tecnico, la partita andrebbe ripetuta. Ma siamo certi che simile arbitro non tornerà mai sui suoi passi e Treviso-Triestina resterà negli annali del calcio con quel 2 a 0 finale che sa tanto di presa in giro.

«Stefanini non è in malafede - assicura Godeas - e nell'episodio del gol annullato non ha certo sbagliato lui. Prima dell'intervallo mi ha detto che la decisione era stata del guardialinee. Probabilmente non avrà nemmeno visto il rigore, altrimenti non poteva darmi il vantaggio. Sta di fatto che un errore così grave ti cambia una partita. Purtroppo ultimamente è capitato spesso, basterebbe saperlo almeno prima. Per fortuna che per regolamento Stefanini potrebbe arbitrare ancora soltanto una volta la Triestina. E intanto teniamoci questa quinta sconfitta in trasferta consecutiva». Una sconfitta che lancia ora la Triestina al quarto ultimo, solitario, posto in classifica. Prima delle due partite casalinghe. «Sinceramente la vedevo più brutta la settimana scorsa - spiega Godeas - ormai siamo entrati in un trend al quale siamo abituati: stato di emergenza per squalifiche ed infortuni e tre punti da portare a casa ad ogni costo. La solita solfa, ma che sinora è servita a fare uscire il gruppo facendoci conquistare due vittorie casalinghe».



a.r. Le proteste di Briano con Stefanini. (Foto Lasorte)

TRIESTE L'emergenza cementsa il gruppo. Verissimo, la dimostrazione arriva dalla ultime partite interne della Triestina. Ma quando l'emergenza diventa infinita anche un trello rischia di cedere sotto i colpi della sfortuna. Attilio Tesser è però un tipo che non si aggrappa alla malasorte per rifugiarsi dietro a un dito e anche di fronte alle assenze che decapiteranno il centrocampo della Triestina contro il Catania fa buon viso a sorte cattiva. «Da allenatore preferirei avere delle scelte da potere fare - spiega Tesser - ma indipendentemente da chi saremo domenica in campo scenderà sempre la Triestina».

Un'alabarda priva degli squalificati Princivalli, Rigoni e Galloppa, tutte vittime del cartellino facile dell'arbitro Stefanini e con Nardi e Parola ancora sul chi vive. Il primo risente di una lombosciatalgia e ieri ha disertato gli allenamenti per sottoporsi ad un esame radiologico, Parola invece è sulla via del recupero dopo l'infortunio ad un polpaccio, ma al momento ha quindici giorni di stop nelle gambe che non parlano certo a favore suo. Rimanendo in ambito centrocampisti, Valentino Lai è stato convocato a Roma per uno stage con la nazionale sperimentale italiana che dovrà affrontare i Giochi del Mediterraneo e tornerà a Trieste appena domani. Insomma, a parte Briano e il rientante Munari, oggi come oggi il centrocampo alabardato praticamente non esiste.



Godeas in azione domenica sul campo del Treviso.

Hanno invece ripreso gli allenamenti i difensori Macellari e Tarantino, mentre

Tulli avrà bisogno ancora di una settimana per recuperare completamente dalla lussazione ad una spalla. Un quadretto certamente dei non più rassicuranti. «Poco cambia, contro il Catania i tre punti diventano indispensabili comunque»,

filosofeggia Tesser dopo avere fatto la solita ramanzina post sconfitta ai suoi pupilli. «Su Treviso c'è poco da dire, se non che non può prendere gol al primo tiro avversario», spiega il mister di Montebelluna. «Non posso certo attaccarmi all'arbitro, anche se certe ammonizioni come quelle comminate a Rigoni e Briano non mi hanno proprio convinto. Galloppa ha sbagliato, ma c'è stata veramente troppa fretta nel mandarlo via. Se poi ci avesse concesso il rigore su Pianu allora sarebbe veramente cambiata la partita. Ma questo è solo il passato, meglio concentrarsi su un futuro che si chiama Catania, una squadra migliorata molto rispetto all'andata e che sta facendo bene. Ma la nostra voglia e la nostra volontà ci serve troppo in un momento nel quale si deve solo vincere». Punto e a capo.

Si riparte da una Triestina rimasta solitaria al quarto ultimo gradino della classifica dopo l'inattesa impresa corsara della Salernitana sul campo del Perugia nel posticipo di lunedì. Catania e Ternana scenderanno di fila al Rocco dove la Triestina è reduce da due vittorie consecutive. Il fattore campo diventa prioritario come mai prima. Adesso o mai più. Indipendentemente da arbitraggi contrari e raffiche di infortuni.

Alessandro Ravallio

PALLANUOTO

Combattuta amichevole per beneficenza nella nuova «Bianchi» contro la Germania davanti a un migliaio di appassionati

Il Settebello infiamma il pubblico triestino

Gli avversari pericolosi con i cecchini alla fine cedono per un solo gol



La nuova «Bianchi» piena di pubblico. (Foto Lasorte)

Italia 10
Germania 9

ITALIA: Tempesti, Postiglione 3, Brazzati, Buonocore, Mistrangelo, Di Costanzo 2, Fiorentini 1, Angelini 1, Felugo, Calcaterra 1, Rath 1, Vittorioso, Bencivenga 1, Deserti, Violettini, All. Formiconi.
GERMANIA: Tchigier, Jager, Schroedter, Dierolf 5, Politze 1, Nossek 3, Zellmer, Schlotterbeck, Kieloch, Muller, Mackeben, Pohlmann. All. Stamm.
ARBITRI: Sueli e Stepanovic
NOTE: Quarti: 3-3, 1-1, 3-3, 3-2. Esclusioni: 5 per l'Italia, 9 per la Germania.

TRIESTE L'Italia della pallanuoto fa nuovamente il pieno a Trieste. Come già due mesi fa in occasione della sfida con la Slovenia, il Settebello conquista l'intero bottino contro la Germania e riempie ancora una volta la nuova piscina Bruno Bianchi. Un migliaio di persone si accomoda sugli spalti e stavolta c'è un maggior entusiasmo: gli spettatori, muniti di bandierine con i colori italiani, incoraggiano in diverse circostanze gli azzurri al grido di «Italia, Italia». La squadra di Formiconi la spunta sì, ma, rispetto alla precedente uscita triestina, deve sudarsela maggiormente questa affermazione e la strappa solo in dirittura d'arrivo. Un solo gol di scarto finale testimonia

l'equilibrio del match, mentre, sessanta giorni fa, gli sloveni si erano arresi sul 13-2.

I tedeschi si dimostrano compagne quadrate e prestante, poco propense alle frivolezze e più protese alla sostanza, dimostrandosi abili nel tiro da fuori. Si affida soprattutto ai cecchini Dierolf e Nossek: cinque reti il primo e tre il secondo. Maggiormente distribuite le realizzazioni dei padroni di casa, tanto che Postiglione, a bersaglio per tre volte, è quello che ha la mano più calda tra i suoi. Entrambe le formazioni non pigiano al massimo il piede sull'acceleratore e, d'altro canto, è anche normale, essendo un'amichevole incassata in mezzo agli impegni di campionato.



Il Settebello in attacco: la Germania si è rivelata avversaria ben più tosta della Slovenia.

I primi due quarti sono quelli più tattici, con le due contendenti che si studiano. La Germania è più abile in fase conclusiva e si porta sul 3-0 poco dopo la prima metà del quarto iniziale, poi ci pensano Rath, Postiglione e Calcaterra a

rimontare. Nel secondo tempo botta e risposta tra Dierolf e Postiglione, quindi la gara si vivacizza un poco nel corso degli ultimi due round. Politze firma il momentaneo 4-5. Di Costanzo (due gol) e Fiorentini portano sul 7-5 l'Italia,

che non chiude i conti e restare a galla i teutonici. Ultimo set con risultati sempre in equilibrio fino alla zampata vincente di Bencivenga a 18 secondi dalla sirena definitiva. E risuonano «Italia, Italia».

Massimo Laudadio

IPPICA

Premio Arancia (metri 1660): 1) Enemba Mo (E. Pouch), 2) Espresso Pit, 3) Evelina Fez, 7 part. Tempo al km 1.22,2. Tot.: 5,31; 2,00, 2,26, 1,82; (34,29). Trio: 256,07 euro.
Premio Pera (metri 1660): 1) Baltis Lb (R. Vecchione), 2) Vinsery, 3) Dj Mz, 7 part. Tempo al km 1.20,8. Tot.: 1,40; 1,16, 1,48; (3,25). Trio: 27,86 euro.
Premio Frutta (metri 1660): 1) Fabulons (R. Destro jr.), 2) Fortuny de Mura, 3) Filius de Mara, 7 part. Tempo al km 1.22,5. Tot.: 2,04; 1,57, 6,24; (28,07). Trio: 158,42 euro.
Premio Mela (metri 1660): 1) Edvige Lp (L. Dalle Fratte), 2) Erasmo de Mura, 3) Eureka de Mura, 9 part. Tempo al km 1.22,2. Tot.: 2,17; 1,49, 1,73, 2,83; (6,47). Trio: 96,35 euro.
Premio Mandarino (metri 1660): 1) Drago del Nord (R. Vecchione), 2) Dreams Time, 3) Calimba di Sala, 8 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 1,35; 1,27, 2,57, 1,92; (12,64). Trio: 85,73 euro.
Premio Banana (metri 1660): 1) Vetro Sco (M. Dario), 2) Challenge Sco, 3) Destiny Vol, 6 part. Tempo al km 1.21,6. Tot.: 2,00; 1,45, 2,25; (5,97). Trio: 27,36 euro.

Prime vittorie nella matinée per Enemba Mo e Fabulons

TRIESTE Scioltasi quel po' di neve caduta, è venuta giù qualche goccia di pioggia, la matinée a Montebello ha visto i trottori impegnarsi su un terreno quanto mai viscido e attaccaticcio. Subito eliminatisi con una duplice rottura la favorita Edy, la prova introduttiva, con i 4 anni, è stata dominata da Enemba Mo che Pouch ha indirizzato subito in avanti per farle cogliere il primo successo in carriera. In lotta a partire dai 400 finali Engy ed Evelina Fez, è stato Espresso Pit a far suo il secondo posto, inflando all'epilogo le due femmine.

Corsa decisa dopo 200 metri quella successiva. Sulla rotura di Indro Aby, è scattato in testa Baltis Lb seguito da Vinsery e Dj Mz, e il terzetto ha concluso poi nell'ordine anche perché Cariani, che era passato in terza posizione, si eliminava in rottura sulla curva finale.

Ha colto la prima vittoria anche Fabulons in campo giovanile. Scompostasi senza rimedio Felly allo stacco della macchina, l'allievo di Roberto Destro ha superato dopo 300 metri il compagno di allenamento Filius de Mura e poi ha fatto corsa a sé. Secondo sarebbe giunto Fert d'Ispira se un doppio, breve ma esiziale, errore commesso nel penultimo rettilineo non avesse indotto la giuria a toglierlo dall'ordine d'arrivo, con relativi piazzamenti assegnati a Fortuny de Mura e Filius de Mura.

Ancora un de Mura, l'ancora maiden Erasmo, in evidenza fra i 4 anni, soltanto secondo però, preceduto chiaramente sul palo dalla positiva Edvige Lp che, dopo essere rimasta quatta quatta al seguito di Elda de Barco, l'ha stordita con un deciso attacco per vincere davanti a Erasmo e, guarda caso, a un'altra de Mura, Eureka, che precedeva Exotic Flower. Soltanto per un attimo Dreams Time al comando nella prova della Categoria F, poi è passato il favorito Drago del Nord e la corsa si è conclusa a quel punto. I due hanno guadagnato margine rilevante agli inseguitori e hanno concluso nell'ordine, mentre Calimba di Sala ha respinto Didieffe per la terza piazza.

In sei al via nella prova conclusiva che ha visto ancora una volta Booby Trap non riuscire ad esimersi dal rompere, e Vetro Sco imporsi per larghe dimensioni davanti a Challenge Sco, Destiny Vol e David de Mura finiti nell'ordine, molto vicini.

Mario Germani

Dopo la riunione di ieri mattina nuovo appuntamento a Montebello con un convegno imperniato sul Premio dello Sci: sette i concorrenti

Occhio a Demon Land Sm e a Dolga du Kras

TRIESTE Dopo la matinée, Montebello ospita oggi (inizio alle 15.55) un convegno che risulta imperniato sul Premio dello Sci, miglio di categorie B/C che ha raccolto sette adesioni. Al via, Dolphin Np, Agro Dolce, Dolga du Kras, Texas Flicka, Demon Land Sm, Cheyenne Grif e Malabar Motion. C'è un pizzico di internazionalità in questa contesa per la presenza di Malabar Motion, piuttosto in ombra di questi tempi, e di Texas Flicka, che sarà presentata da Corelli. Comunque, i protagonisti dovrebbero essere altri, a cominciare da Demon Land Sm, allenatore Pollini con in sulky Vecchione per proseguire con la veloce Dolga du Kras, e le altre due giumente, Cheyenne Grif e Agro Dolce, quest'ultima arrivata a 8 anni ancora nella penezza delle forze.

Visto che anche Dolphin Np di questi tempi non va certamente piano, è presagibile che la competizione risulterà sicuramente valida, sia sotto il profilo tecnico che da quello spettacolare. Demon Land Sm, Dol-

ga du Kras e Agro Dolce compongono la nostra triade di favoriti, Cheyenne Grif potrebbe ribaltare le previsioni, ma va detto che lo schema non lo aiuta, visto che dovrà avviarsi da una posizione tutt'altro che favorevole.

Doppio ingaggio per i pulidri di 3 anni in apertura. Fisk Destiny è attendibile nel primo, che conta anche su Felix Cros e

Flash Pizz, senz'altro da seguire; nel secondo, riservato alle sole femmine, File du Kras, sfortunata l'ultima volta, è preferibile a Fiaba Pisana e a Fancy Team.

Anche per i «gentlemen» due corse a seguire. Ci sarà battaglia all'ultima stalla di energia fra Enduring ed Eire Vita nella prima, mentre si può ipotizzare confronto pepatissimo fra

Zonte, Barbaro Dei e Boston Bi nella seconda.

Ancora in azione Ecstasy Effie fra i buoni 4 anni interpreti del Premio Cortina d'Ampezzo. La brillante femmina di Totaro trova nell'occasione sui suoi passi Ego Vita, che ogni tanto si presenta sulla pista che lo ha visto muovere i primi trottoni. Ma non sarà confronto a due, perché anche Edolo-

gal, più di Erice e Effie, può dire la sua. Danila Nobili, dopo Ego Vita, sarà in sulky a Dayton Cr che si fa preferire a Dvili Hbd, Dollina, Big Winst, e Casramba Luis fin gli anziani della «reclamare», poi, in una volata per quelli della «G», ecco Daryl Effie prenotare il suo di confronto con Cinzia Ra, Diretta del Pino Concerto Gec.

I FAVORITI

Premio St. Moritz: Fisk Destiny, Felix Cros, Flash Pizz.
Premio Wengen: File du Kras, Fiaba Pisana, Fancy Team.
Premio Chamonix: Ecstasy Effie fra i buoni 4 anni interpreti del Premio Cortina d'Ampezzo. La brillante femmina di Totaro trova nell'occasione sui suoi passi Ego Vita, che ogni tanto si presenta sulla pista che lo ha visto muovere i primi trottoni. Ma non sarà confronto a due, perché anche Edolo-

TRIS

Grosseto, Iannacci vuole cantarles agli avversari

GROSSETO Al Casalone, Tris per diciotto quest'oggi. Una prova sulla lunga distanza ci dirà se Iannacci, con in sella Armandino Corniani, potrà... cantarles agli avversari, questi capitani da Gabo Special e Torrano. Nel campo, scarsamente qualitativo, possono comunque mettersi in luce parecchi contendenti, compreso quell'El Society che si fa preferire a Omargabriel, a Eagles Dare e al top weigh Storming Star.

Premio Giovane Imperatore, euro 22.000,00, metri 2400, pista grande.

1) Storming Star (63 M. Colombi); 2) Voile Rouge (62 S. Sulas); 3) Gabo Special (61 C. Colombi); 4) Omargabriel (60 1/2 A. Fadda); 5) Iannacci (60 A. Corniani); 6) Conanga (59 A. Sanna); 7) Torrano (59 S.

Landi); 8) Blu Hawk (57 1/2 M. Mimmocchi); 9) Eagles Dare (57 1/2 L. Maniezz); 10) Mr Lycius (57 F. Branca); 11) Gorri (56 1/2 E. Galli); 12) Abbaggio (56 W. Gambarota); 13) Dinastia (56 P. Convertino); 14) El Society (56 P. Agus); 15) Sagrantina (55 1/2 A. Polli); 16) Castel Romano (55 G. Marcelli); 17) Sopran Cividu (55 A. Muzzi); 18) Damson Creel (54 1/2 M. Diaz).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Iannacci. 3) Gabo Special. 7) Torrano. Aggiunte sistematiche: 4) Omargabriel. 14) El Society. 9) Eagles Dare.

Ai 2492 vincitori della Tris di ieri a Milano (4-10-2) sono assegnati 504,71 euro.

ger

SCI NORDICO Nelle due prove di ieri gli ori iridati assegnati al russo Rotchev e alla svedese Oehrstg

La tecnica classica non vanno gli azzurri

I migliori dei nostri: solo 23.o giunge il bergamasco Pasini, 25.a la Kelder

IN BREVE

La Gesteco resta nell'Isontino Grignano B cade a Gorizia

TRIESTE Campagnuzza ha festeggiato sui campi di casa la sua prima Gesteco Cup battendo in finale Grignano B. Il team triestino si è dovuto arrendere, come Grignano B, in semifinale, allo stato di forma di Cantarutti e del doppio formato da Mauro Sussan e Alex Pausi che hanno così mantenuto il trofeo nell'Isontino dopo il successo di Ronchi lo scorso anno. Proprio nel doppio per Sambaldi e Govoni è stato decisivo il break subito nel quinto game del terzo set che ha tolto equilibrio al match. Il titolo femminile è andato invece a Flumignano che ha sconfitto Fontanafredda. Risultati. Finale. Maschile: Campagnuzza-Grignano B 2-0 (Cantarutti-Montesano 6-2 6-3, Sussan/A. Pausi-Sambaldi/E. Govoni 6-3 3-6 6-2). Femminile: Flumignano-Fontanafredda 2-1.

Tennis, si vota a Ronchi

TRIESTE Domenica all'aeroporto di Ronchi dei Legionari si giocherà una partita molto importante per il tennis regionale: l'assemblea elettiva del nuovo comitato della Federtennis. La sede sembra essere la più adatta per sapere se i circoli e le società della provincia di Trieste, Gorizia, e parte del Pordenonese potranno ancora volare alto o dovranno scendere a bassa quota nella distribuzione dei poteri e delle competenze del nostro piccolo governo del tennis. E' ormai chiaro che soltanto la rielezione di Antonio de Benedictis garantirebbe l'equilibrio che anche Ulcigrai e Giorgi prima di lui hanno mantenuto fra tutte le province del Friuli Venezia Giulia. Perché ciò accada, i sostenitori di tale candidatura dovranno presentarsi compatti e numerosi all'appuntamento in le elezioni che altrimenti premieranno la discesa in campo di Leone Iriti, sostenuto da gran parte dei circoli friulani.

Auto: premi a San Floriano

TRIESTE Domenica l'automobilismo del Friuli Venezia Giulia vive la sua giornata di gloria con le premiazioni del Trofeo Effe Erre Spedizioni. Anche quest'anno la sede che ospiterà l'evento è il Castello Formentini, a San Floriano del Collio, dove alle 16.30 si darà inizio alla consegna di coppe e riconoscimenti. Il Campionato regionale nasce da un'idea di Giampaolo Corrao, già navigatore e poi pilota rally, a partire dalla stagione 1982 e ottiene il riconoscimento della Csa nel 1987. E' aperto a tutti i licenziati Csa che abbiano staccato la tessera da un Automobile club della regione e si distinguono dagli altri campionati regionali o interregionali per essere il primo in Italia a non prevedere un calendario obbligato di manifestazioni valide, ma capovolgendo il concetto, prevede una tabella di punteggi e coefficienti da assegnare ai risultati che ogni iscritto ottiene con la partecipazione a gare regolarmente organizzate dalla Csa o dalla Fia dando a ciascuno la libertà di partecipare a qualunque manifestazione, sia in Italia sia all'estero.

Coppa del Carso rinviata

TRIESTE La Commissione sportiva dell'Automobile club di Trieste annuncia che la Coppa del Carso, gara automobilistica di regolarità sport in calendario per il 20 marzo, che doveva trovare teatro sulle strade dell'altopiano e fastosa cornice nel centro cittadino, è stata spostata al 1° ottobre. Le cause di questo cambiamento di data sono molteplici, ma vanno individuate soprattutto nella ricerca di un momento di sinergia con lo sport triestino d'alto livello in generale, proponendosi pertanto quale primo evento della settimana che porterà alla disputa della Barcolana, usufruendo della promozione mediatica del periodo e dando in cambio l'entusiasmo e la sportività degli appassionati del motore che così potranno accomunarsi ai tifosi della vela, come già successo in passato. Buone notizie invece per la Trieste-Opičica, prevista anche quest'anno nei calendari nazionali e molto attesa nell'ambiente, grazie anche al successo della scorsa edizione.

Fuoristrada a Tarcento

TRIESTE Il prossimo weekend, dal 25 al 27, il circuito permanente di autocross di Collalto di Tarcento «Estado Dragua» ospiterà una interessante manifestazione motoristica, una novità nel suo genere, ovvero la prima edizione di un grande appuntamento fuoristradistico denominato Four Wheel Drive Race, aperto a tutti i tipi di veicoli 4x4. Si tratta di una competizione composta da un prologo e da una serie di «races», ovvero batterie a tempo, dove i piloti dovranno cimentarsi contro il cronometro, superando ogni genere di difficoltà possibile, per una competizione entusiasmante ed incerta sino all'ultima prova speciale. Due le categorie in gara, perché a fianco delle vetture avremo una serie di manche dedicate ai Quad, interessanti e spettacolari mezzi 4x4 dalle dimensioni da moto e dalla guida esuberante, che per la prima volta in assoluto si cimenteranno, in parallelo sullo stesso tracciato, ma con classifica distinta e separata.

Judo, Ginnastica Triestina Ok

TRIESTE La ventesima edizione del Torneo delle Valli della Torre di Judo, che si è disputato al palasport di Tarcento è stato conquistato per il secondo anno consecutivo dalla Ginnastica Triestina di Raffaele Toniolo, che ha così il nuovo incarico di allenatore azzurro. I triestini hanno preceduto i bulgari di Plovdiv e il Judo Team 2001. I padroni di casa del Kuroki Tarcento, che per validi nell'organizzazione, hanno ben figurato nei suoi tatami salendo quattro volte sul podio. In gara tre 300 judoka da Italia, Slovenia, Croazia, Austria, Bulgaria e San Marino, che si sono confrontati in tre suddivisioni d'età e di grado. Eccellente il riscatto ottenuto dalle società triestine che, oltre al successo della Ginnastica Triestina nella classifica finale, hanno complessivamente conquistato 36 medaglie, 11 d'oro, 10 d'argento e 15 di bronzo.

OVERSTORF Il russo Vassili Rotchev e la svedese Emelie Oehrstg hanno vinto la medaglia d'oro nella gara sprint a tecnica classica. Per entrambi si tratta del loro primo alloro nei mondiali di Overstorf. Per la svedese addirittura della prima presenza in assoluto sul podio di Coppa del Mondo. Rotchev ha prevalso di alcuni centimetri sul norvegese campione olimpico Tor Arne Hetland, che in precedenza lo aveva beffato in quello della semifinale. Al terzo posto lo svedese Tobias Fredriksson, campione mondiale uscente. Quarto il suo connazionale Bjørn Lind.

La squadra svedese ha invece dominato la prova femminile grazie anche all'ar-

gomento di Lina Andersson e al quarto posto di Anna Dahlberg. Il bronzo è stato conquistato dalla canadese Sara Renner. Solo quinta e vincitrice della finale B la finlandese Virpi Kuitunen. E andata ancora peggio alla campionessa in carica, la norvegese Marit Bjorgen, lunedì oro in staffetta: è stata esclusa dalla fase finale e si è classificata 17.a.

Stessa sorte per gli atleti italiani. Tra le donne Christina Kelder figura al 25.o posto. Tra gli uomini il più brillante è risultato il bergamasco Fabio Pasini, finito 23.o, tre posizioni davanti al trentino Loris Frasnelli. Al 30.o posto Renato Pasini. «Abbiamo gareggiato su una pista troppo dura e difficile - è stato il suo com-

mento -. In alcuni tratti della salita abbiamo dovuto aprire gli sci a lisca di pesce per poter proseguire». Poca fortuna anche per l'altoatesino Freddy Schwenbacher, 33.o. «Non riesco a ingranare mentalmente - ha commentato - e non ne capisco il motivo. Sono in attesa del secondogenito e forse la sua nascita mi aiuterà a trovare la giusta tranquillità. Si tratta esclusivamente di problemi psicologici mentre tecnicamente nutro fiducia nel lavoro impostato con l'allenatore Chenetti».

Il programma agonistico del fondo prevede ora per domani la staffetta 4x10 km mista maschile. Quindi venerdì le due staffette sprint donne e uomini.

CURIOSITÀ

Nasce «Xc Tour» circuiti a tappe Arrivo a Cortina

OVERSTORF Lo sci di fondo mutua il ciclismo e crea un circuito ispirato al Giro d'Italia e al Tour de France, alla ricerca di personaggi del calibro di Lance Armstrong e Mario Cipollini. Nel gennaio 2007 sarà organizzato il primo «Xc Tour» del fondo, articolato in otto tappe (dal 5 al 14 gennaio) valide per la Coppa del Mondo, in Germania, Svizzera e Italia.

Apertura a Monaco di Baviera con il cronoprologo (3 km donne-4 km uomini), quindi tappe a Reit in Winkl (cronometro a squadre da due componenti), Düsseldorf (combinata-maratona), Zurigo (sprint skating in notturna), Davos (gara tradizionale in quota-King of the Mountain), Tesero (sprint in classico e 15 km donne-30 km uomini) partenza in linea skating) e infine chiusura a Cortina, con la tradizionale gara Dobbiaco-Cortina in alternanza sulla distanza di 30 km. Quest'ultima gara dovrebbe svolgersi stile Gundersen con gli atleti al via in ordine di classifica e partenza sulla base dei distacchi accumulati sino a quel momento. Con questo sistema - è stata detto - chi arriverà per primo a Cortina avrà vinto l'«Xc Tour».

Zorzi vuole portare domani all'oro Valbusa, Di Centa e Piller Cottler

L'Italia è pronta alla 4x10

OVERSTORF La quiete e la tempesta, la tranquillità e la pazzia agonistica. Complementari in pista come nella vita, Giorgio Vanzetta e Christian Zorzi hanno poco in comune se non la grande generosità agonistica in staffetta. Entrambi finiscono di distanza tra la Val di Fiemme e la Val di Fassa, sono il prototipo dei fondisti capaci di scatenarsi per la squadra. Il primo è il maestro agonistico dell'altro, l'uomo al quale toccherà domani la responsabilità di portare Valbusa, Di Centa e Piller Cottler alla vittoria nella 4x10 km mista.

Vanzetta-Zorzi sono pilastri storici nella gara a squadre. Giorgio era il terzo frazionista della mitica formazione oro a Lillehammer '94, Zorzi è pronto a ripetere quell'impresa a Overstorf e cercare di conquistare un nuovo oro azzurro in questi mondiali, quello destinato a consacrare definitivamente anche la sua carriera di sprinter un po' pazzarello.

Vanzetta, da sempre milanista, è il classico incontrista alla Rino Gattuso, capace di indugiare il gioco avversario e lanciare il contropiede. E ciò che fece a Lillehammer, stroncando ripetutamente le velleità del giova-

ne Thomas Alsgard, protagonista a 19 anni nel quarto beffato in casa dagli azzurri. «Per vincere bisogna cercare di innervosire gli avversari - spiega Vanzetta - Alsgard era impazzito a vedere che non riusciva a staccarmi. Quando l'ho provocato, sorpassandolo, ha avuto una reazione di stizza, mi ha subito ripassato ma ormai era nel pallone. La stessa cosa è avvenuta con Fauner. Daehlie sull'ultima collina è scattato a ripetizione e in cima si è ritrovato Silvio ancora sulle code degli sci. Si è alzato come per dire: pas-sa, hai vinto. Ed è andata proprio così».

BASKET SERIE B2

Il pensiero dell'ala di Latina protagonista del successo a Pordenone dell'Acegas

Ciampi: «Arrivare al top ai play-off»

«Domenica a Mestre un altro derby per restare nelle zone alte»

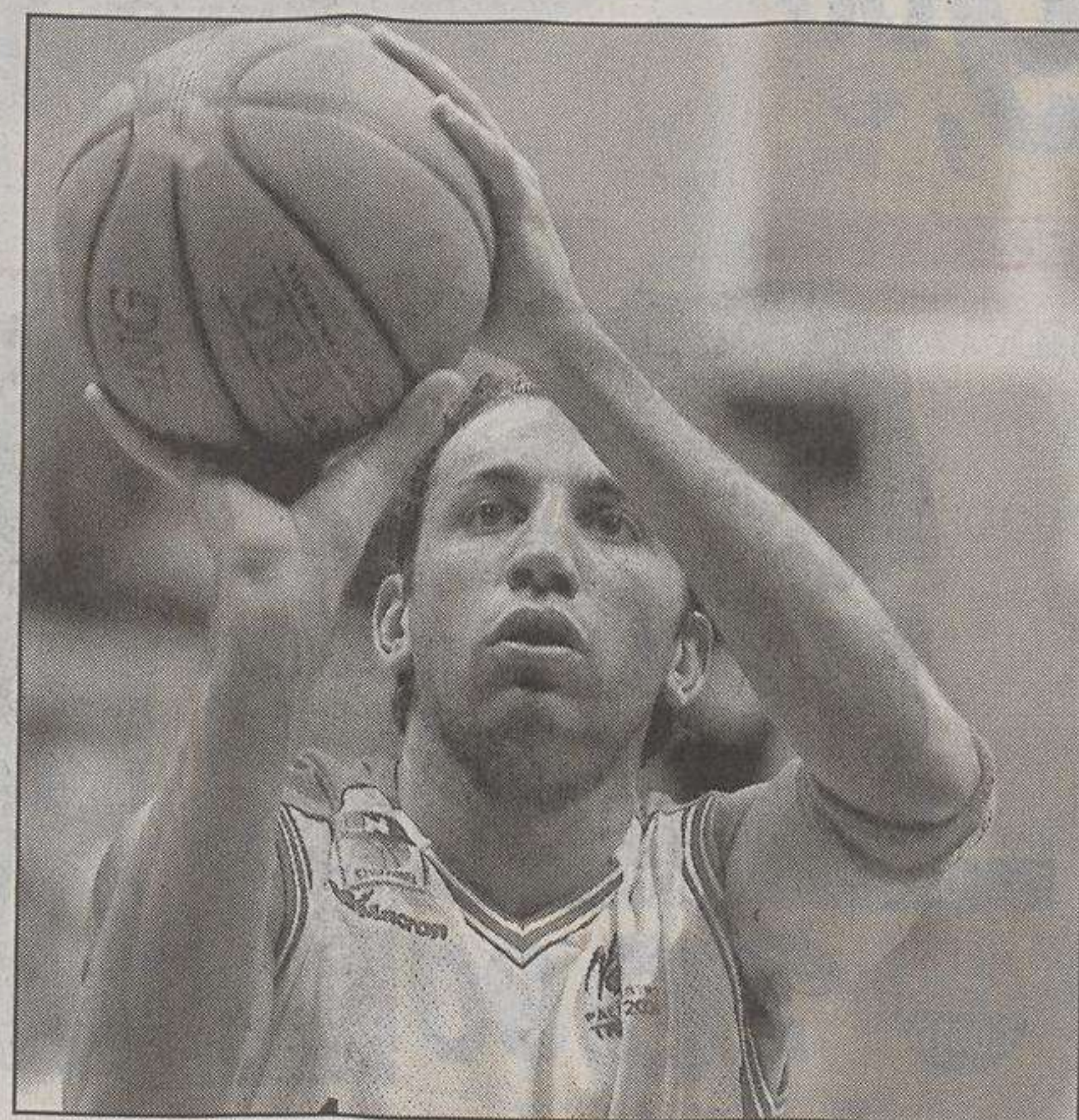
Alla ricerca del play: il mercato chiude tra cinque giorni

TRIESTE Obiettivo mercato per la Pallacanestro Trieste alla vigilia della scadenza fissata dalla lega per il 28 febbraio. Entro lunedì, infatti, le società dovranno perfezionare i tesseramenti di eventuali nuovi arrivi per darvi un volto definitivo in vista dei play-off. Il ruolo nel mirino è quello già individuato alcuni mesi fa quando la società aveva provato il giovane Serena. Un play-guardia in grado di dare fiato a Muzio e consentire a coach Steffè di gestire meglio le rotazioni nel corso della partita.

Acegas attiva, dunque, che la scorsa settimana aveva praticamente raggiunto l'accordo con Claudio Ciampi, play di Pistoia impegnato nel campionato di serie B d'Eccellenza. Un giovane del 1982 di talento che avrebbe fatto comodo ma che in extremis, forse su pressione del suo tecnico, ha respinto l'offerta triestina. Un no che ha spiazzato la dirigenza biancorossa tornata a testa bassa a sondare un mercato piuttosto avaro. Dopo il tentativo andato a vuoto anche per il giovane Luca Sottana della Benetton, l'Acegas ha continuato la sua ricerca.

«Stiamo lavorando senza sosta - conferma il direttore sportivo Maurizio Tosolini - per portare a Trieste un buon giocatore. Ci muoveremo, però, solo se ne varrà veramente la pena». Questa sera, intanto, consueta amichevole infrasettimanale per i biancorossi che in vista della trasferta in casa dei Bears Mestre in programma domenica al Palasport di Pordenone, si sono allenati sul parquet del PalaTrieste per affrontare il Muglia Basket di Rino Messina che sta scalando la classifica del campionato di serie C2.

lo. ga.



L'ala Claudio Ciampi, 27 punti domenica a Pordenone.

TRIESTE In calce al successo ottenuto dall'Acegas domenica a Pordenone c'è la firma di Claudio Ciampi. L'ala di Latina, nei 37 minuti giocati, ha tirato con ottime percentuali mettendo nel canestro 27 punti preziosi da 7 rimbalzi, due recuperi, 7 falli subiti e un significativo 30 di valutazione. Una prestazione di grande sostanza che riscatta la prova casalinga non esaltante offerta contro Ravenna e che dimostra come il giocatore stia ritrovando la forma migliore.

Allora, Ciampi, ha superato la distorsione alla caviglia che l'ha condizionata contro Ravenna? «Direi di sì. Sono stato fermo per buona parte della scorsa settimana lavorando con Bussani per recuperare e rinforzare l'arto. Domenica a Pordenone non ho avuto problemi».

Un leggero infortunio frutto della stanchezza accumulata nelle ultime settimane?

«Un infortunio normale, di quelli che capitano nel corso della stagione. Non darei a una distorsione un significato diverso da quello che effettivamente ha».

La settimana che ha preceduto il derby è stata particolarmente intensa. Avete sentito e sofferto la pressione?

«Parlare di pressione è eccessivo. Non c'è stato un clima particolarmente pesante, abbiamo sentito sempli-

cemente il desiderio di riscattare la brutta figura fatta davanti ai nostri tifosi. Nel corso della settimana, negli spogliatoi, s'è respirato un clima particolare. Tutti uniti alla ricerca di una vittoria che dimostrasse come quello contro Ravenna era stato solo un episodio».

Cambiare obiettivo, passare da inseguitrice della capolista a fuggitiva nella rincorsa al secondo posto vi ha pesato?

«Con il dovuto rispetto che dobbiamo a tutte le squadre di questo campionato direi che non temo nessuno. Se giochiamo con la giusta mentalità possiamo far bene contro chiunque».

Viaggiamo con la fantasia e arriviamo a una ipotetica finale promozione contro Venezia. Cosa ha in più di voi la Reyer?

«L'amalgama che due anni di lavoro comune garantisce. Io, comunque, preferisco restare con i piedi per terra. Di strada, per arrivare a una eventuale finale, dobbiamo farne ancora tanta».

Restiamo all'attualità, allora. Domenica a Mestre che partita s'aspetta?

«Un'altra battaglia, un derby contro un'avversaria che darà tutto per restare agganciata alla zona play-off. Un esame interessante, per noi, per trovare continuità e capire se abbiamo compiuto davvero un passo avanti».

Quanto vale, in questo senso, la vittoria di Pordenone?

«È preziosa, la considero

il punto di partenza per affrontare con lo spirito giusto la parte finale della stagione e i play-off. Abbiamo dimostrato carattere tornando a vincere fuori casa e riuscendo a fare finalmente quello che il nostro allenatore ci chiedeva da un po' di tempo».

Nella rincorsa al secondo posto quali sono le avversarie più temibili?

«Con il dovuto rispetto che dobbiamo a tutte le squadre di questo campionato direi che non temo nessuno. Se giochiamo con la giusta mentalità possiamo far bene contro chiunque».

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima taccia a spillo, 3394141068. (A1247)

A.A.A.A.A. MONFALCONE caldissima indiana molto disponibile completissima 3333530142. (A1227)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 040383676. (A1228)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima morbida cioccolata per momenti piacevoli 3207923809. (C00)

A.A.A.A. PRIMA volta egiziana con bella sorpresa, bellissima 3204846086. (A1241)

A.A.A. «IMPERIA» nuovissima dotatissima femminile lungo divertimento enorme sorpresa 3393356404. (A1233)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A902)

A.A.A. NOVITÀ italiana mediterranea 7.a misura padrona ricevo Trieste 3297961146. (A2047)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, taccia spillo 3297636040. (A1239)

A.A.A. TRIESTE caldissima Monis, dolce mulatta molto disponibile 3409116222. (C00)

Lorenzo Gatto

Continuaz. dalla 20.a pagina

PANAUTO MERIVA
FASHION 1.4 Settembre 2004 Climatizzatore Fendinebbia Vettura Aziendale Colore Argento Euro 12.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO NUOVA
ASTRA Sw 1.7 Cdti Cosmo Ottobre 2004 Full Optional Vettura Aziendale Colore Argento Euro 17.800,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO SIGNUM
ELEGANCE 2.2 Dti Dicembre 2004 Full Optional Km0 Vettura Aziendale Colore Nero Euro 18.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO VECTRA
18 Elegance 4 P. Aprile 2003 Full Optional Vettura Aziendale Colore Grigio Met Euro 14.200,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO ZAFIRA
1.8 Elegance Marzo 2004 Full Optional Vettura Aziendale Colore Blu Euro 16.500,00. Tel. 0402610026.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,35 Festivi 2,00

SI eseguono massaggi rilassanti, antistress, ayurvedici. Per informazioni solo 9-12 max serietà. Tel. 3291848181. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. (A1225)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19.enne 8.a misura snella 3338218289, 040350772. (A1238)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima biondissima 6.a misura 3341717294. (Cf 2047)

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bellissima bionda argentina 23enne completissima. Tel. 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A903)

A.A.A.A.A. GRADO francesina, dolce, affascinante 3381532722. (Fil 23)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A1165)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima taccia a spillo, 3394141068. (A1247)

A.A.A.A.A. MONFALCONE caldissima indiana molto disponibile completissima 3333530142. (A1227)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 040383676. (A1228)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima morbida cioccolata per momenti piacevoli 3207923809. (C00)

A.A.A.A. PRIMA volta egiziana con bella sorpresa, bellissima 3204846086. (A1241)

A.A.A. «IMPERIA» nuovissima dotatissima femminile lungo divertimento enorme sorpresa 3393356404. (A1233)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A902)

A.A.A. NOVITÀ italiana mediterranea 7.a misura padrona ricevo Trieste 3297961146. (A2047)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, taccia spillo 3297636040. (A1239)

A.A.A. TRIESTE caldissima Monis, dolce mulatta molto disponibile 3409116222. (C00)

A.A. 1 volta a Gorizia bellissima top model grossissima sorpresa 3920204981. (A1217)

A. GORIZIA novità Daiana bella bionda sexy tutta fuoco. Tel. 3206163155. (FIL47)

ALLEGRA senza inibizioni, cerca amici per serate intriganti. 3207268619. (A00)

AMARE significa donare, cerco uomo che condivida questa idea, chiamami. 3406187119.

A TRIESTE novità chiara bionda, seno XXL. Per tutti desideri più segreti 3404816296. (A00)

BELLISSIMA, 29.enne, cerca uomo con cui condividere il puro piacere 3400043086. (Fil 60)

BELLISSIMA, fisico da urlo, ti aspetta per vivere momenti bellissimi. 3382582072. (A00)

BELLISSIMA 29enne cerca uomo con cui condividere il puro piacere 3400043086. (Fil 60)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti tel. 3343028606. (A1171)

ESTER, sono estremamente focosa, cerco compagnia per riservate relazioni. 338986829. (Fil 60)

GIOVANE GROSSA sorpresa fisico statuario, mimosa perla argentata afrodisiaca. Chiamami 3398629003. (A1232)

GRADO bravissima massaggiatrice ti aspetta per body massage. 3335491487 - 3335493370. (FIL2048)

LORY conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A900)

NUOVO ambiente per relax. Varie tecniche di massaggio personalizzate 0038631533827. (A1243)

PRIMA volta a Monfalcone sensualissima veneziana 18enne piccante bambolina disponibile 3386077784. (C00)

PRIMA VOLTA Trieste affascinante bambolina 20enne 5.a. Disponibile senza limite 3460874886. (A00)

PRIMA volta, top model, labbra vellutate, completissima, carina 3404836770. (A1240)

SIGNORA caliente prosperosa, accetta inviti serali, notturni, da uomini maturi. 3289541745.

STELLA trasgressiva, cerco uomini esperti per serate intime a luci soffuse. 3339949081. (Fil 60)

TRIESTE appena arrivata. Adriana bellissima, giovane, focosa. Cosa vuoi di più? 3477590693.

TRIESTE INCANTEVOLE biondissima tenera tutto pepe giovane completissima per pochi giorni 3201587113. (CF2047)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni
Feriali 1,35 Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

CERVIGNANO centralissimo, stabile recente con ascensore, luminosissimo ufficio 85 mq + servizi, termoisolamento, 2 posti auto coperti. Vista nel verde, comodo parcheggio, condizioni perfette. 120.000 euro. Cod. 10/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Opicina, adiacenze Coop, locale d'affari di 35 mq con spazio esterno di proprietà, serranda elettrica, euro 58.000. 040764416, 3343538739. (A00)

TERZO d'Aquileia. In zona centrale e di passaggio, locale/negozio vetrinato ca. 70 mq tra piano terra, soppalco e interrato. Buone condizioni, 52.000 euro. Gallery Cervignano 043135986. (A00)



PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
 IPERMERCATO

MORDI IL SOTTO COSTO
 TANTI PRODOTTI
 A MENO DEL NOSTRO PREZZO
 DI ACQUISTO

**FINO AL
 5 MARZO**

**SPECIALE
 FITNESS:
 RISPARMIO IN
 GRAN FORMA**

**SPECIALE
 INFANZIA:
 RISPARMIO
 IN CRESCITA**

**20% di SCONTO
 su tutta la
 puericoltura
 leggera**

**30% di SCONTO
 sulla nuova linea
 gestante neo-baby**

PRODOTTI
SELEX
 IL GIUSTO PREZZO DELLA QUALITÀ

**PREZZI
 BLOCCATI**

**CONTINUA IL
 BLOCCO**
 FINO AL 30.06.2005

Così rinnoviamo il nostro impegno contro il caro-vita!
 Ancora insieme, e fino a giugno 2005, un costante risparmio sulla spesa grazie
 ai prezzi bloccati sui prodotti a firma Selex: il giusto prezzo della qualità!

Offerte valide dal 23 febbraio al 5 marzo 2005



DA € 9,93 - SCONTO 40%
SOTTO COSTO
A 5,90
 L. 11.424
 SOLO 11.500 PEZZI
Grana Padano
 al Kg



DA € 5,40 - SCONTO 26%
SOTTO COSTO
A 3,99
 L. 7.726
 SOLO 11.600 PEZZI
COCA COLA
 4 bottiglie x litri 1,5
 al litro € 0,67



DA € 0,89 - SCONTO 43%
SOTTO COSTO
A 0,50
 L. 968
 SOLO 30.000 PEZZI
**Passata
 di pomodoro
 SANTA ROSA**
 g 700 - al Kg € 0,71



DA € 4,59 - SCONTO 28%
SOTTO COSTO
A 3,29
 L. 6.370
 SOLO 20.000 PEZZI
**Olio extravergine
 di oliva
 Il frantolio /
 Il delicato
 CARAPELLI**
 litri 1



DA € 14,35 - SCONTO 37%
SOTTO COSTO
A 8,90
 L. 17.233
 SOLO 14.500 PEZZI
**Detersivo lavatrice
 DASH**
 assortito - 27 misurini -
 2 pezzi x g 2.970



DA € 249,00 - SCONTO 24%
SOTTO COSTO
A 189,00
 L. 365.955
 SOLO 140 PEZZI
**Lavatrice INDESIT
 mod. WI 60**
 velocità di centrifuga 600 giri -
 capacità 5 Kg - 1/2 carico -
 15 programmi di lavaggio -
 cesto inox -
 GARANZIA 2 ANNI



DA € 2.790,00 - SCONTO 32%
SOTTO COSTO
A 1.890,00
 L. 3.659.550
 SOLO 40 PEZZI
Tv color al plasma 42"
LG mod. 42PX11
 formato 16:9 - risoluzione 850x480 - 16.770.000 colori -
 luminosità 1000 cd/m² - contrasto 2000:1 -
 televideo con 2400 pagine - sintonizzatore incorporato -
 altoparlanti integrati - 3 prese scart, s/video, rgb, dvi

Cellulare NOKIA 6600
 triband - gprs - wap - suonerie polifoniche e a vibrazione -
 display a colori - antenna integrata - vivavoce incorporato -
 fotocamera integrata - voice dial - voice memo -
 sistema operativo Symbian 7,0 - memoria mmc da 32 mb

DA € 249,00 - SCONTO 20%
SOTTO COSTO
A 199,00
 L. 385.318
 SOLO 560 PEZZI



DA € 58,00 - SCONTO 31%
SOTTO COSTO
A 39,90
 L. 77.257
 SOLO 330 PEZZI
**Tuta sport uomo
 NIKE Warm-up**
 Tg. S/XL - 4 varianti in bicolore

Panca a rotazione per addominali
 consente un raggio d'azione di 200 gradi per sviluppare e tonificare i muscoli
 addominali bassi, alti, medi e obliqui.
 Grazie al sistema di appoggi e rotazione non danneggia i muscoli della schiena



DA € 79,90 - SCONTO 25%
SOTTO COSTO
A 59,90
 L. 115.983
 SOLO 350 PEZZI

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar

Telefono Ipermercato 0481-416740



ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30